BOLLETTINO UFFICIALE

n. 8
del 22 gennaio 2012

Anno XLIX n. 8

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_8_1_DPR_2_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 gennaio 2012, n. 02 /Pres. (Estratto)

Approvazione del Piano particolareggiato denominato "Variante n. 3 al Piano particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- l'art. 3 della L.R. 25/1990 dispone che per favorire la realizzazione dell'Interporto di Cervignano del Friuli, l'Amministrazione regionale, sentiti la Provincia e i Comuni interessati, adotta per le aree interessate dall'Interporto stesso, nonché per le infrastrutture ad esso collegate, un Piano particolareggiato di iniziativa regionale;
- le procedure da porre in atto per l'approvazione del Piano particolareggiato sono indicate nel suddetto articolo;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1230 dd. 08.04.1994 è stato adottato il Piano particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 6466 dd, 20.12.1995 è stato approvato il Piano particolareggiato succitato, cui si è data esecuzione con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 21/ Pres. dd. 17.01.1996;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 4445 dd. 19.12.2001 è stata adottata la Variante n. 1 del Piano particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 3512 dd. 18.10.2002 è stata approvata la Variante n. 1 del Piano particolareggiato succitata, cui si è data esecuzione con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0348/Pres. dd. 12.11.2002;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 3193 dd. 22.12.2006 è stata adottata la Variante n. 2 del Piano particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1641 dd. 05.07.2007 è stata approvata la Variante n. 2 del Piano particolareggiato succitata, cui si è data esecuzione con decreto del Presidente della Regione n. 0212/Pres. dd. 16.07.2007;

CONSIDERATO che in data 25.08.2009 prot. n. 0005845/A-/LETT la Società Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. con sede a Cervignano del Friuli ha trasmesso all'allora Servizio Logistica e Trasporto Merci (ora Servizio Mobilità) dell'allora Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto (ora Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici), il progetto di Variante n. 3 al Piano particolareggiato dell'Interporto di Cervignano - 2^ fase, redatto dalla stessa società, a firma dell'arch. Rudi Zonch di Gorizia e, per la parte ambientale, dallo studio Terratest s.r.l. di Ronchi dei Legionari, a firma del dott. ing. Remo Livoni di Udine e dal dott. arch. Roberto Simeon di Udine;

PRESO ATTO che le Variazioni sostanziali rispetto al Piano particolareggiato previgente, come riportate nella relazione illustrativa, sono le seguenti:

(omissis)

VISTO l'art. 63, comma 1, della L.R. n. 5 dd. 23.02.2007, il quale dispone che la procedura di formazione degli strumenti urbanistici, per i quali siano state deliberate le direttive alla data di entrata in vigore della medesima legge (28.08.2007), è definita sulla base delle norme previgenti;

CONSTATATO che tali direttive sono rinvenibili nella DGR n. 3193 dd. 22.12.2006, con la quale è stata adottata la Variante n. 2 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli;
PRESO ATTO che nella normativa previgente alla L.R. 5/07, lo stesso Piano trova specifica previsione nel Piano Territoriale Regionale Particolareggiato (PTRP) regolamentato al capo III, agli articoli 12 e seg. della L.R. 19.11.1991, n. 52;
VISTO l'art. 21, comma 3, della L.R. 52/91, il quale dispone che l'approvazione del PTRP, comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e degli interventi previsti dal piano stesso;
VISTO l'art. 10, comma 1, DPR 08.06.2001, n. 327, secondo il quale se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante un atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico generale;
VISTO il comma 3 dell'art. 3 della L.R. 11.06.1990, n. 25 nonché il comma 3 dell'art. 12 della L.R. 19.11.1991, n. 52, i quali prevedono che il Piano Particolareggiato sia approvato in variante allo strumento urbanistico generale;
RITENUTO altresì che, per l'approvazione del Piano suddetto, debbano porsi in atto le procedure per la formazione, adozione ed approvazione previste dall'art. 3 della L.R. 25/1990;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 di data 14.01.2010 avente ad oggetto "Adozione Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli";
PRESO ATTO dell'avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, pubblicato sul B.U.R. n. 5 di data 03.02.2010.
RILEVATO che durante il periodo di deposito del Piano in esame è pervenuta al Servizio competente una sola osservazione dalla ditta ACTA S.p.A. Azionaria Conduzione Terreni Agricoli con nota prot. 1621 di data 05.03.2010;
RILEVATO che, a seguito dell'adozione del Piano in parola, è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale di esprimersi ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in merito al suddetto Piano e nello specifico al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica;
PRESO ATTO delle considerazioni espresse con nota prot. n. 3258 di data 13.05.2010 dall'A.R.P.A. ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 150 di data 03.02.2011 con cui la medesima ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in merito alla valutazione del Rapporto Ambientale e agli esiti delle consultazioni, non ha accolto parte dell'osservazione presentata dalla ditta ACTA S.p.A. Azionaria Conduzione Terreni Agricoli e ha ritenuto la restante parte non pertinente;
RICHIAMATO il Verbale di data 24.11.2010, con il quale la Conferenza dei Direttori di Servizio, ai sensi dell'art. 21 L.R. 7/2000, ha espresso parere favorevole unanime al Piano Particolareggiato denominato "Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli";
CONSIDERATO che a seguito di quanto esposto nel verbale di cui al paragrafo precedente, in fase di approvazione la "Variante n. 3 al Piano particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli" verrà licenziata con la dicitura di "Piano Particolareggiato denominato Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli", al fine della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
RILEVATO che, al fine di illustrare in maniera più puntuale ed esaustiva la tavola n. 5 (Planimetria Catastale), si è provveduto ad integrare il Piano Particolareggiato in esame con i seguenti elaborati:
- tav. 7 Piano di esproprio. Planimetria catastale scala 1:2.000;
- tav. 8 Assetto delle proprietà. Planimetria generale scala 1:5.000;
- doc. e Piano di esproprio. Elenco delle particelle catastali.

RICHIAMATA la nota prot. PMT/17437-LP-D-ESP-327 di data 14.07.2011 di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo redatta dal competente Servizio Lavori pubblici e debitamente notificata in data in data 25.07.2011 alla ditta ACTA S.p.A. Azionaria Conduzione Terreni Agricoli;
VISTA la L.R. 25/1990 e in particolare l'art. 3;
SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 2433 di data 12.12.2011;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.R. 19.11.1991, n. 52 in combinato disposto con l'art. 3 della L.R. 25 del 11.06.1990 nonché dell'art 12, comma 1, lettera a) del DPR 08.06.2001, n. 327, è approvato il Piano Particolareggiato denominato "Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli" relativo alla 2^ fase, redatto da Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. con sede a Cervignano del Friuli a firma dell'arch. Rudi Zonch di Gorizia e, per la parte ambientale, dallo studio Terratest s.r.l. di Ronchi dei Legionari, a firma del dott. ing. Remo Livoni di Udine e dal dott. arch. Roberto Simeon di Udine, e

costituito dagli elaborati riportati nell'elenco allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2433 di data 12.12.2011;.
2. Ai sensi dell'art. 10, comma 1, DPR 08.06.2001, n. 327, è apposto il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione del Piano Particolareggiato denominato "Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli" relativo alla 2^ fase;
3. È fatto obbligo alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici di provvedere all'espletamento di tutti gli atti successivi all'approvazione del Piano Particolareggiato, ed in particolare alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 3 della L.R. 25/1990, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione, degli elaborati riportati nell'elenco allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2433 di data 12.12.2011, nonché la Dichiarazione di Sintesi redatta ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. b del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed il parere motivato di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 150 di data 03.02.2011.
4. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_8_1_DPR_40_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 febbraio 2012, n. 040/Pres.

LR 11/2011, articolo 2, commi da 111 a 114. Regolamento per la concessione di finanziamenti straordinari a integrazione del fondo rischi del Confidi Friuli da destinare al rilascio di garanzie a favore delle imprese e degli studi professionali regionali coinvolti nella crisi politico-sociale che ha colpito nel 2011 la Libia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007.);
VISTO in particolare l'articolo 2, commi 111, 112 113 e 114 della medesima legge regionale 11/2011, che testualmente recitano:
<<111. Al fine di sostenere le imprese e gli studi professionali regionali coinvolti nella crisi politicosociale che ha colpito nel 2011 la Libia, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti straordinari a integrazione del fondo rischi del Confidi Friuli, aventi sede legale o operativa nel territorio della regione da almeno ventiquattro mesi.
112. Le risorse attribuite al Confidi sono destinate al rilascio di garanzie in relazione a operazioni concernenti il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese di cui al comma 111, in armonia con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.
113. I finanziamenti di cui al comma 111 e le garanzie di cui al comma 112 sono concessi secondo criteri e modalità definiti con regolamento.
114. Per le finalità di cui al comma 111 è autorizzata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2011, a carico dell'unità di bilancio 1.5.2.1028 e del capitolo 8050, di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, con la denominazione "Finanziamenti al Confidi Friuli per il rilascio di garanzie alle imprese coinvolte nella crisi libica".>>;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 , avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2012, n. 129;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento per la concessione di finanziamenti straordinari a integrazione del fondo rischi del Confidi Friuli da destinare al rilascio di garanzie a favore delle imprese e degli studi professionali regionali coinvolti nella crisi politico-sociale che ha colpito nel 2011 la Libia, ai sensi dell'articolo 2, commi da 111 a 114, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)>>, di

cui all'articolo 2, comma 113, della legge regionale 11/2011, nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

12_8_1_DPR_40_2_ALL1

Regolamento per la concessione di finanziamenti straordinari a integrazione del fondo rischi del Confidi Friuli da destinare al rilascio di garanzie a favore delle imprese e degli studi professionali regionali coinvolti nella crisi politico-sociale che ha colpito nel 2011 la Libia, ai sensi dell'articolo 2, commi da 111 a 114, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 2, comma 113, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), disciplina le modalità di concessione di finanziamenti straordinari a integrazione del fondo rischi del Confidi Friuli da destinare al rilascio di garanzie a favore delle imprese e degli studi professionali regionali coinvolti nella crisi politico-sociale che ha colpito nel 2011 la Libia, aventi sede legale o operativa nel territorio della regione da almeno ventiquattro mesi.

Art. 2 soggetti beneficiari

1. Il soggetto beneficiario è il Confidi Friuli - Società Cooperativa Consortile per Azioni, di Udine.

Art. 3 destinatari finali dei finanziamenti

1. I destinatari finali dei finanziamenti sono le imprese e gli studi professionali regionali coinvolti nella crisi politico-sociale che ha colpito nel 2011 la Libia, aventi sede legale o operativa nel territorio della regione da almeno ventiquattro mesi, in quanto beneficiari delle garanzie, in regime de minimis (Aiuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006), in relazione ad operazioni bancarie di finanziamento a breve, medio e lungo termine, finalizzate a sostenere il consolidamento e il sostegno finanziario degli stessi.

Art. 4 modalità di presentazione delle domande

1. Il Confidi Friuli - Società Cooperativa Consortile per Azioni di Udine presenta la domanda di finanziamento entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento alla Direzione centrale attività produttive, Servizio marketing territoriale e promozione internazionale.
2. La domanda viene corredata dalla seguente documentazione:
a) dichiarazione attestante i fidi oggetto di delibera di approvazione da parte del Confidi, i fidi garantiti alla data del 31 dicembre 2011 e i fidi garantiti alla data di presentazione della domanda, a favore delle imprese e degli studi professionali regionali coinvolti nella crisi politico-sociale che ha colpito nel 2011 la Libia.

Art. 5 erogazione dei finanziamenti

1. I finanziamenti straordinari ad integrazione del fondo rischi vengono erogati in via anticipata al momento della concessione, nella misura del cento per cento dei finanziamenti concessi.

Art. 6 aiuti “de minimis” ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006

1. I finanziamenti sono concessi da Confidi Friuli in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.
2. Confidi Friuli cura gli adempimenti previsti dal regolamento (CE) n. 1998/2006 al fine di garantire il rispetto delle disposizioni ivi stabilite, con particolare riferimento alle soglie massime d’aiuto, tenuto conto del disposto dell’articolo 2, paragrafo 4, del predetto regolamento (CE) 1998/2006, agli aiuti esclusi ed alla conservazione dei dati rilevanti.
3. In conformità a quanto stabilito all’articolo 1, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (CE) n. 1998/2006, sono escluse dai benefici le imprese in difficoltà.
4. L’importo della garanzia concessa non può essere superiore all’80 per cento dell’ammontare di ogni singola operazione.
5. Per le garanzie concesse ai sensi del “de minimis” di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006, l’importo dell’aiuto in termini Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) è calcolato mediante l’applicazione del “Metodo nazionale per calcolare l’elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI” (N 182/2010) notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010.

Art. 7 modalità di rendicontazione

1. Confidi Friuli, pena la revoca dei finanziamenti, presenta al Servizio marketing territoriale e promozione internazionale entro il 30 luglio di ogni anno, con decorrenza dal primo anno di entrata in vigore del presente regolamento e fino al completo utilizzo del finanziamento, il rendiconto sulle garanzie concesse e in essere, completo dell’indicazione dello status delle garanzie per mutata rischiosità, le escussioni subite ed i recuperi, unitamente al bilancio consuntivo comprovante l’utilizzo dei finanziamenti stessi , comprensivo dei fondi liberatisi a seguito del rientro di garanzia.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_8_1_DPR_41_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 febbraio 2012, n. 041/Pres.

LR 13/2004, art. 4. Inserimento nel registro regionale delle professioni non ordinistiche dell’Associazione nazionale degli analisti del comportamento emozionale del volto - Emotusologi (AAE).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante interventi in materia di professioni e le successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l’articolo 4 di tale legge regionale, il quale prevede l’istituzione di un registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche;
VISTO il Regolamento approvato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di inserimento nel registro regionale delle associazioni in parola, giusta articolo 4, comma 4, della legge regionale 13/2004;
ATTESO che nel registro soprarichiamato possono essere inserite le associazioni a carattere regionale dei prestatori di attività professionali non ordinistiche, a condizione che abbiano ottemperato a quanto stabilito dalla legge regionale 13/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dal relativo regolamento di attuazione;
VISTA la richiesta di inserimento nel registro regionale trasmessa in data 20 gennaio 2012 dall’associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche denominata “Associazione nazionale degli Analisti del comportamento emozionale del volto - Emotusologi” (A.A.E.) - C.F. 91035750313 - avente

sede legale ed operativa a Savogna d'Isonzo (GO) in via Pot Na Roje n. 45;
ACCERTATO che l'associazione di cui sopra rientra nella fattispecie prevista dall'articolo 1 bis, comma 1, lettera a), del Regolamento approvato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in quanto ha sede legale ed operativa nel Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che la rispondenza della documentazione prodotta dall'associazione a quanto previsto dall'articolo 4, del Regolamento di esecuzione, nonché dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 13/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni e, più dettagliatamente, dall'articolo 5 del Regolamento medesimo, è stata accertata dal Servizio competente in materia;
RITENUTO, pertanto, che tale associazione abbia titolo ad essere inserita nel registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 153 di data 1 febbraio 2012;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 4, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13, viene inserita al n. 28 del registro regionale di cui all'articolo 4 della L.R. 13/2004 l'associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche denominata "Associazione nazionale degli Analisti del comportamento emozionale del volto - Emotusologi" (A.A.E.) - C.F. 91035750313 - avente sede legale ed operativa a Savogna d'Isonzo (GO) in via Pot Na Roje n. 45.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_8_1_DPR_42_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 febbraio 2012, n. 042/Pres.

LR 11/2011. Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati al finanziamento di progetti mirati atti a favorire la promozione internazionale e l'internazionalizzazione delle PMI e delle ASDI in attuazione dell'articolo 2, commi 73 e 76, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);
VISTI in particolare l'articolo 2, commi 72, 73, 74, 75, 76, 77 e 78 della predetta legge regionale 11/2011, i quali rispettivamente dispongono:
<<72. Al fine di migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico in favore del sistema produttivo locale e realizzare un piano strategico in ambito internazionale conforme alle linee guida individuate con deliberazione della Giunta regionale, l'Amministrazione regionale sostiene la realizzazione di progetti mirati atti a favorire la promozione internazionale e il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese con sede o almeno un'unità operativa nel territorio regionale, nonché delle Agenzie per lo sviluppo dei distretti industriali (ASDI) della Regione.
73. Beneficiari degli incentivi da destinare alla realizzazione dei progetti mirati di cui al comma 72 sono gli enti pubblici, anche economici, della Regione, aventi finalità di internazionalizzazione, i quali singolarmente o in raggruppamento con individuazione di un soggetto capofila, presentano allo Sportello regionale per l'internazionalizzazione - SPRINT, di cui al comma 74, le iniziative progettuali unitamente alle relative domande di finanziamento, elaborate secondo le disposizioni dell'avviso predisposto dal medesimo Sportello, in conformità alle linee guida della Regione e al regolamento di attuazione.
74. Per le finalità di cui al comma 72 l'Amministrazione regionale si avvale dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione - SPRINT, il quale, attraverso la Segreteria tecnica all'uopo istituita, cura la predisposizione del piano strategico in ambito internazionale e il monitoraggio sullo stato di attuazione dei processi di internazionalizzazione, oltre che la ricezione delle domande di finanziamento presentate

dai soggetti di cui al comma 73, la valutazione delle iniziative progettuali, l'elaborazione della proposta di ammissibilità a finanziamento e il monitoraggio sullo stato di attuazione delle iniziative medesime.
75. La rilevanza strategica internazionale delle iniziative progettuali oggetto delle domande di finanziamento, presentate ai sensi del comma 73, è valutata dal Comitato tecnico di indirizzo composto di diritto dall'Assessore regionale alle attività produttive in carica, che ne presiede le sedute, e da quattro componenti designati dalle principali organizzazioni imprenditoriali di categoria nei settori del commercio, del turismo, dell'industria e dell'artigianato. Partecipano alle riunioni il Direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie e il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive.
76. Con provvedimento dell'Amministrazione regionale sono ripartite tra le iniziative progettuali ammesse le risorse disponibili a carico del bilancio regionale, su proposta elaborata dalla Segreteria tecnica di cui al comma 74, in conformità ai criteri e modalità di concessione degli incentivi individuati con regolamento di attuazione.
77. Per le finalità di cui ai commi 72, 73 e 76 è autorizzata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2011, a carico dell'unità di bilancio 1.5.1.1033 e del capitolo 710 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, con la denominazione "Fondo per l'attuazione di progetti mirati di promozione internazionale".
78. Per le finalità di cui al comma 74 e' autorizzata la spesa di 30.000 euro per l'anno 2011, a carico dell'unità di bilancio 1.5.1.1033 e del capitolo 711 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, con la denominazione "Rimborso costi sostenuti dallo Sportello regionale per l'internazionalizzazione - SPRINT per la realizzazione di progetti mirati atti a favorire la promozione internazionale">>;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2012, n. 131 con la quale è approvato il <<Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati al finanziamento di progetti mirati atti a favorire la promozione internazionale e l'internazionalizzazione delle PMI e delle ASDI in attuazione dell'articolo 2, commi 73 e 76, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)>>;
CONSIDERATO che l'emanazione del regolamento in questione soddisfa, tra l'altro, quanto evidenziato dalla Corte dei Conti, Sezione di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. FVG/196/2010/FRG del 2 luglio 2010, in merito alla necessaria predeterminazione con legge o regolamento dei criteri e della modalità per la concessione degli incentivi, come riportato nella circolare n. 5 del 14 febbraio 2011 della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione;
RITENUTO di emanare il <<Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati al finanziamento di progetti mirati atti a favorire la promozione internazionale e l'internazionalizzazione delle PMI e delle ASDI in attuazione dell'articolo 2, commi 73 e 76, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)>> allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia.);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2012, n. 131;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il <<Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati al finanziamento di progetti mirati atti a favorire la promozione internazionale e l'internazionalizzazione delle PMI e delle ASDI in attuazione dell'articolo 2, commi 73 e 76, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)>>, in conformità al testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_8_1_DPR_42_2_ALL1

Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati al finanziamento di progetti mirati atti a favorire la promozione internazionale e l'internazionalizzazione delle PMI e delle ASDI in attuazione dell'articolo 2, commi 73 e 76, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

Capo I Disposizioni generali

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, nel perseguimento delle finalità di miglioramento dell'efficacia dell'intervento pubblico in favore del sistema produttivo locale e della realizzazione di un piano strategico in ambito internazionale conforme alle linee guida individuate con deliberazione di Giunta regionale, definisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi destinati all'incentivazione dei progetti mirati atti a favorire la promozione internazionale ed il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) con sede o almeno un'unità operativa nel territorio regionale, nonché delle Agenzie per lo sviluppo dei distretti industriali (ASDI) della Regione è emanato in attuazione dell'articolo 2, commi 73 e 76 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

art. 2 definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:
a) Segreteria tecnica: la struttura operativa individuata tra i componenti dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione (SPRINT);
b) Comitato tecnico di indirizzo: l'organo con funzione di valutazione della rilevanza strategica internazionale, come disciplinato dal capo II del presente regolamento;
c) Piano strategico in ambito internazionale: il documento predisposto dalla Segreteria tecnica dello SPRINT, approvato con deliberazione di Giunta regionale, e pubblicato sul sito ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it.

art. 3 modalità di attuazione

1. l'Amministrazione regionale sostiene la realizzazione di progetti mirati atti a favorire la promozione internazionale e il processo di internazionalizzazione delle PMI con sede o almeno un'unità operativa nel territorio regionale, nonché delle ASDI della Regione attraverso la concessione di incentivi ad enti pubblici, anche economici, della Regione aventi finalità d'internazionalizzazione, secondo la disciplina del capo III.
2. L'Amministrazione regionale, per il perseguimento della finalità di cui al comma 1, si avvale dell'attività svolta dallo SPRINT, attraverso la Segreteria tecnica, alla quale sono rimborsati i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2, comma 74, della legge regionale 11/2011, secondo la disciplina del capo IV.

Capo II Comitato tecnico di indirizzo

art. 4 disciplina del Comitato tecnico di indirizzo

1. Il Comitato tecnico di indirizzo (Comitato) di cui all'articolo 2, comma 75, della legge regionale 11/2011 con funzione di valutazione della rilevanza strategica internazionale delle iniziative progettuali oggetto di domanda di finanziamento ai sensi del capo III del presente regolamento è composto:
a) dall'Assessore regionale alle attività produttive in carica, che convoca e ne presiede le sedute, componente di diritto;
b) da quattro componenti designati dalle principali organizzazioni imprenditoriali di categoria nei settori dell'artigianato, commercio, industria e turismo.
2. Partecipano alle riunioni del Comitato il Direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie e il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive.
3. Il Comitato è nominato con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta

regionale e rimane in carica tre anni.
4. Il Comitato si riunisce presso la sede dell'Assessorato alle attività produttive.
5. Per la validità delle sedute e delle determinazioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.
6. La qualità di componente del Comitato non comporta il diritto a compenso, né altri oneri a carico della Regione.

Capo III Gestione dei progetti mirati

art. 5 soggetti beneficiari

1. Beneficiari degli incentivi sono gli enti pubblici, anche economici, della Regione, aventi finalità di internazionalizzazione, i quali singolarmente o in raggruppamento, con individuazione di un soggetto capofila, presentano le domande di finanziamento contenenti le iniziative progettuali elaborate in conformità alle disposizioni del presente regolamento e dell'avviso di cui all'articolo 8.

art. 6 iniziative finanziabili

1. Sono ammesse a finanziamento le iniziative progettuali conformi alle azioni definite nel piano strategico in ambito internazionale rientranti nelle seguenti aree di intervento:
a) area informativa: realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, riviste, bollettini, newsletter, brochure, materiale informativo, redatti anche in lingua estera, sia in formato cartaceo sia elettronico; campagne pubblicitarie e pubblicità in lingua estera sui media, seminari, sportelli informativi e siti web;
b) area formativa: corsi diretti alle imprese (specie nei settori della gestione dei processi di esportazioni e della pianificazione dei percorsi di internazionalizzazione);
c) area promozionale: organizzazione e partecipazione diretta ad eventi fieristici, saloni ed esposizioni;
d) area di assistenza alle imprese: indagini esplorative sui mercati tradizionali ed emergenti, studi e analisi di mercato per l'individuazione di aree target e di settori di riferimento, studi di fattibilità per la creazione di servizi integrati di supporto alle imprese nei paesi target, studi di fattibilità propedeutici all'insediamento produttivo di natura distrettuale.
2. Le iniziative progettuali devono essere composte da azioni destinate a favorire la promozione internazionale ed il processo di internazionalizzazione delle PMI e delle ASDI, senza comportare un diretto sostegno alle vendite.
3. Non sono ammesse a finanziamento iniziative progettuali avviate prima della presentazione della domanda.

art. 7 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione delle iniziative finanziabili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda per iniziative progettuali avviate dopo tale data, ai sensi dell'articolo 6, comma 3.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa riferite ai rispettivi settori di intervento:
a) area informativa costi relativi a:
   1) pubblicità concernente il programma di promozione,
   2) predisposizione e distribuzione di cataloghi, opuscoli, depliant, brochure, riviste, bollettini e altro materiale informativo redatti in lingua estera, concernenti i prodotti o i servizi dello specifico comparto produttivo,
   3) implementazione del proprio sito web,
   4) affitti, noli attrezzature, interpretariato, spese correlate ai relatori esterni in quanto direttamente imputabili all'organizzazione di convegni e seminari;
b) area formativa costi relativi:
   1) al personale docente,
   2) spese di trasferta del personale docente,

3) altre spese correnti, come materiali, forniture, affitti sale e noli attrezzature in quanto direttamente imputabili al progetto formativo;
c) area promozionale costi relativi a:
1) tassa di iscrizione ad eventi,
2) affitto della superficie espositiva, anche preallestita,
3) allestimento della superficie espositiva, progettazione degli allestimenti, ivi compresi il noleggio delle strutture espositive, delle attrezzature ed arredi, la realizzazione degli impianti il trasporto ed il montaggio e smontaggio,
4) spese promozionali quali le iscrizioni a specifiche iniziative, i cataloghi, la pubblicità,
5) acquisto di servizi strettamente collegati all'organizzazione e gestione delle iniziative quali le spese per le traduzioni, l'interpretariato ed i servizi tecnici;
d) area di assistenza alle imprese: costi per le consulenze esterne finalizzate alle attività di internazionalizzazione e spese di trasferta (quali trasporto, vitto e alloggio) del personale impiegato nelle attività e per l'organizzazione di missioni e incoming di operatori esteri.

art. 8 contenuto dell'avviso di presentazione della domanda di finanziamento

1. L'avviso di presentazione della domande di finanziamento dei progetti mirati in materia di promozione internazionale e di internazionalizzazione delle PMI e delle ASDI è presentato dalla Segreteria tecnica alla Direzione centrale attività produttive, Servizio marketing territoriale e promozione internazionale, entro il 1° marzo di ogni anno in conformità alle linee guida individuate con deliberazione di Giunta regionale ed alle disposizioni di cui al presente regolamento ed è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione entro il successivo 31 marzo.
2. L'avviso di cui al comma 1 indica:
a) le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e il relativo recapito;
b) la documentazione da presentare a corredo della domanda di finanziamento, con la previsione, in particolare, di una relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale mirata riportante:
1) gli obiettivi dell'iniziativa;
2) il programma di attività, con la precisazione delle modalità e dei tempi di realizzazione, delle risorse e degli strumenti impiegati;
3) i risultati attesi;
4) i costi previsti per la realizzazione dell'iniziativa;
c) l'elenco delle spese ammissibili, con descrizione analitica delle relative voci di costo, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 7 del presente regolamento;
d) la specificazione dei punteggi da attribuire ai criteri di valutazione tecnica di cui all'articolo 11;
e) la documentazione richiesta ai fini del monitoraggio dell'iniziativa;
f) la struttura competente con la precisazione dei nominativi dei soggetti individuati rispettivamente come responsabile e referenti durante la conduzione dell'istruttoria del procedimento;
g) lo stanziamento del bilancio regionale per il medesimo avviso attivato, salvo eventuale ed ulteriore integrazione con risorse sopravvenute.
3. All'avviso è allegato lo schema per la presentazione della domanda di finanziamento.
4. L'avviso indica altresì, con riferimento alla documentazione di cui al comma 2, lettera b), ogni ulteriore elemento ritenuto necessario per l'esaustiva illustrazione dell'iniziativa progettuale presentata dai soggetti di cui all'articolo 5.

art. 9 presentazione della domanda di finanziamento

1. In conformità a quanto disposto dall'articolo 2, comma 73, della LR 11/2011, i beneficiari presentano, entro il termine, e presso il recapito indicati nell'avviso di cui all'articolo 8, allo SPRINT, per il tramite della sua Segreteria tecnica, domanda di finanziamento redatta, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, secondo lo schema allegato al predetto avviso e pubblicato sul sito ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it.
2. Nel caso di iniziative intraprese congiuntamente tra i soggetti di cui al comma 1, la domanda di finanziamento individua il soggetto capofila destinatario del finanziamento ed è sottoscritta da tutti i soggetti interessati.

3. Ciascun soggetto di cui al comma 1 può presentare una sola domanda singolarmente o congiuntamente. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande, è presa in considerazione unicamente la domanda presentata per prima.
4. La domanda di finanziamento deve essere corredata dalla documentazione indicata nell'avviso di presentazione di cui all'articolo 8.

art. 10 istruttoria

1. Le domande di finanziamento, pervenute entro il termine indicato nell'avviso di cui all'articolo 8 e complete della documentazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b), sono istruite, con procedimento valutativo a graduatoria, dalla Segreteria tecnica, entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle stesse, eventualmente prorogabile di trenta giorni qualora siano richieste integrazioni o siano necessarie ulteriori verifiche istruttorie.
2. Entro il termine di cui al comma 1 del presente articolo, la Segreteria tecnica presenta al Comitato le istruttorie delle iniziative valutate.
3. Il Comitato valuta la rilevanza strategica internazionale delle iniziative progettuali presentate e si esprime con parere favorevole o contrario all'ammissibilità delle singole iniziative entro trenta giorni dalla presentazione.
4. La Segreteria tecnica presenta al Servizio marketing territoriale e promozione internazionale la proposta motivata di graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento delle iniziative progettuali istruite, corredata dal parere tecnico istruttorio del Comitato. La proposta riporta altresì l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento.
5. Con provvedimento dell'Amministrazione regionale è approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento.
6. La graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
7. L'Amministrazione regionale comunica ai beneficiari l'importo degli incentivi regionali autorizzati per le relative iniziative progettuali ammesse a finanziamento.
8. L'Amministrazione regionale comunica altresì la mancata finanziabilità delle iniziative progettuali per esaurimento delle risorse regionali disponibili e la non ammissibilità delle domande di finanziamento presentate.

art. 11 criteri di valutazione tecnica

1. La graduatoria è redatta sulla base dei punteggi stabiliti dall'avviso di cui all'articolo 8, comma 2, lettera d) ed attribuiti ai criteri di valutazione tecnica, da considerarsi in ordine decrescente di importanza, fra i seguenti:
a) coerenza del progetto rispetto al piano strategico,
b) coerenza interna del progetto,
c) chiarezza degli obiettivi,
d) misurabilità dei risultati,
e) completezza del piano finanziario,
f) efficacia della spesa.
2. In caso di parità di punteggio, si prende in considerazione l'iniziativa progettuale con il maggior punteggio rispetto al criterio di cui al comma 1, lettera a).
3. In caso di ulteriore parità di punteggio si prende in considerazione l'iniziativa progettuale che comporta la spesa minore.

art. 12 concessione del contributo

1. I contributi sono concessi tenuto conto delle risorse disponibili a bilancio regionale, secondo l'ordine della graduatoria, di durata annuale, nella misura dell'ottanta per cento della spesa ritenuta ammissibile.
2. Se nel corso del medesimo esercizio finanziario sono assegnate nuove risorse finanziarie è disposto lo scorrimento della graduatoria.
3. Con il decreto di concessione sono stabiliti termini e modalità di erogazione dei contributi, nonché di

rendicontazione della spesa.
4. I contributi concessi per le finalità di cui all'articolo 1 del presente regolamento non sono cumulabili con altri contributi pubblici, ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.
5. Il Servizio marketing territoriale e promozione internazionale comunica ai soggetti beneficiari la concessione dell'incentivo e trasmette alla Segreteria tecnica copia conforme all'originale dei provvedimenti concessori emanati.

art. 13 avvio dell'iniziativa

1. I soggetti beneficiari avviano l'iniziativa a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda e comunque entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione dell'articolo 10, comma 7, e lo comunicano, tempestivamente, alla Segreteria tecnica.
2. L'avvio dell'iniziativa coincide con l'esperimento di un'azione significativa inserita nell'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento, a titolo esemplificativo: sottoscrizione lettera di conferimento incarico al personale docente, versamento della tassa di iscrizione ad eventi, sostenimento delle spese relative all'area informativa di cui all'articolo 7, lettera a).
3. Il progetto, può avere una durata massima di 24 mesi, decorrenti dalla comunicazione di avvio dell'iniziativa cui al comma 1 del presente articolo, e riportata nel provvedimento di concessione, fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga presentata alla Segreteria tecnica prima della scadenza del termine originario ed autorizzata con provvedimento del Servizio marketing territoriale e promozione internazionale, previo parere espresso dalla Segreteria tecnica.
4. Il progetto si intende concluso alla data di pagamento dell'ultima fattura o di altra documentazione giustificativa.

art. 14 variazione dei progetti

1. Le variazioni alle iniziative progettuali presentate sono autorizzate solo a seguito di preventiva e tempestiva richiesta scritta adeguatamene motivata comunicata alla Segreteria tecnica.
2. Le variazioni ed integrazioni, di cui al primo comma, sono autorizzate, con provvedimento del Servizio marketing territoriale e promozione internazionale, sulla base della proposta presentata dalla Segreteria tecnica, previo parere espresso dal Comitato.

art. 15 rendicontazione e liquidazione della spesa

1. I beneficiari presentano alla Segreteria tecnica, secondo le modalità stabiliti nel decreto di concessione, entro il termine di sessanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa progettuale, la rendicontazione del progetto mirato finanziato, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000.
2. Il contributo è liquidato a consuntivo con provvedimento della Direzione centrale attività produttive, Servizio marketing territoriale e promozione internazionale, sulla base della documentazione di cui al comma 1, inoltrata dalla Segreteria tecnica, compatibilmente con i limiti del patto di stabilità e crescita.

art. 16 monitoraggio dei progetti mirati

1. Lo SPRINT, per il tramite della Segreteria tecnica, effettua il monitoraggio, sulla base della documentazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera e), presentata dai beneficiari, sullo stato di attuazione delle iniziative progettuali finanziate, provvedendo a comunicare i risultati alla Direzione centrale attività produttive.

art. 17 obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti a:
a) realizzare le iniziative progettuali ammesse a finanziamento conformemente alla domanda di incentivazione presentata, fatto salvo le eventuali variazioni autorizzate;
b) comunicare tempestivamente alla Segreteria tecnica motivata richiesta scritta delle eventuali variazioni o integrazioni alle iniziative progettuali presentate, conformemente a quanto stabilito

dall'articolo 14;
c) rispettare il termine massimo per la conclusione delle iniziative progettuali e per la presentazione della relativa rendicontazione di spesa, fatto salvo l'accoglimento di eventuali richieste di proroga, ai sensi dell'articolo 13, comma 4;
d) trasmettere allo SPRINT la documentazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera g), richiesta per lo svolgimento del monitoraggio dell'iniziativa progettuale finanziata;
e) attuare le iniziative progettuali ammesse a finanziamento nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di stato.

art. 18 ispezioni e controlli

1. In conformità a quanto disposto dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, l'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento, anche a campione, ispezioni e controlli e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi, solo richiesti o già concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e delle informazioni prodotte dal beneficiario nel corso del procedimento incentivante.
2. Il controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti beneficiari è effettuato secondo le direttive generali impartite dal Direttore centrale delle attività produttive.

art. 19 annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

1. Ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000, il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede oppure imputabili all'Amministrazione regionale.
2. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato:
a) per decadenza del diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario;
b) nel caso di inadempimento degli obblighi di cui agli all'articolo 17.
3. L'Amministrazione regionale comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Capo IV Sprint

art. 20 obblighi della Segreteria tecnica

1. In conformità a quanto disposto dall'articolo 2, comma 74, della legge regionale 11/2011, la Segreteria tecnica:
a) cura la predisposizione del piano strategico in ambito internazionale ed il monitoraggio sullo stato di attuazione dei processi di internazionalizzazione;
b) riceve le domande di finanziamento presentate dai soggetti di cui all'articolo 5;
c) istruisce le iniziative progettuali;
d) elabora la proposta di ammissibilità a finanziamento corredata da parere tecnico istruttorio, redigendo apposita graduatoria per la presentazione alla Direzione centrale attività produttive, previo parere del Comitato tecnico di indirizzo;
e) comunica l'esito della verifica di ammissibilità delle eventuali variazioni o integrazioni alle iniziative progettuali finanziate, nonché delle eventuali richieste di proroga, al Servizio marketing territoriale e promozione internazionale per il relativo provvedimento autorizzatorio;
f) istruisce la rendicontazione delle domande finanziate e trasmette la relativa documentazione al Servizio Marketing territoriale e promozione internazionale;

g) monitora lo stato di attuazione delle iniziative progettuali finanziate.

art. 21 costi ammissibili

1. Sono ammissibili i seguenti costi direttamente riferibili allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 74, della LR 11/2011:
a) spese di personale interno riassunte in una tabella di calcolo del costo orario. La segreteria tecnica è tenuta ad organizzare un sistema di rilevazione delle prestazioni effettuate che rilevi le ore/giornate lavorate, attraverso un time sheet con evidenza mensile ovvero con un sistema analogo, al fine di permettere un'immediata quantificazione del tempo dedicato all'attività indicata in progetto;
b) spese per viaggi, pernottamenti e pasti;
c) spese per l'ammortamento di strumentazione ed attrezzature, calcolate sulla base del periodo di effettivo utilizzo dei beni, rispetto ad un periodo di ammortamento di anni tre; il periodo di utilizzo decorre dalla data di acquisto.

art. 22 rendicontazione dei costi

1. Al fine del rimborso dei costi sostenuti per le attività di cui all'articolo 2, comma 74, della legge regionale 11/2011, la segreteria tecnica dello Sprint presenta alla Direzione centrale attività produttive copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale, corredata di una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. L'Amministrazione regionale ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.
2. L'amministrazione regionale sulla base della rendicontazione presentata ai sensi del comma 1 provvede all'emissione dei provvedimenti amministrativi di spesa entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione.

Capo V Disposizioni finali

art. 23 rinvio dinamico

1. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 24 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 ed alla legge 241/1990.

art. 25 norma transitorie

1. Lo SPRINT, presenta alla Direzione centrale attività produttive, Servizio marketing territoriale e promozione internazionale l'avviso di presentazione della domanda di contributo destinato al finanziamento di progetti mirati in materia di promozione internazionale e di internazionalizzazione delle PMI e delle ASDI entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 26 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_8_1_DPR_43_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 febbraio 2012, n. 043/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione per investimenti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, concernente la disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico ed in particolare l'articolo 17, inerente gli interventi a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura;
VISTI gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 - 2013 (2006/C 319/01) adottati dalla Commissione e pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 319 di data 27 dicembre 2006;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, -pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L, n. 358 del 16 dicembre 2006 e relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001- ed in particolare l'articolo 4;
VISTO il proprio decreto 7 marzo 2011, n. 048/Pres. con il quale si abroga il proprio decreto 12 aprile 2010, n. 070/Pres. relativo all'approvazione del regolamento attuativo dell'articolo 17 della legge regionale 26/2005;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 1971, con la quale si approva il Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione per investimenti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) (di seguito "Regolamento") e si stabilisce di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1857/2006, la sintesi delle informazioni relative al regolamento stesso ai fini della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
ATTESO che la sintesi delle informazioni è stata regolarmente trasmessa agli Uffici della Commissione Europea;
PRESO atto che con la nota 1241694 del 21 novembre 2011 la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea invita, tra l'altro, le autorità italiane a modificare l'articolo 12 del Regolamento, che fissa gli importi massimi di contributo concedibili ad una singola impresa per triennio, sopprimendo le parole "a decorrere dalla data di concessione del primo aiuto";
PRESO ATTO che in data 13 dicembre 2011 è stato dato riscontro alla nota citata recependo le indicazioni della Commissione europea nel testo del Regolamento;
PRESO ATTO che in data 9 gennaio 2012 la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea ha pubblicato la sintesi delle informazioni relative al regime di aiuti sul proprio sito web e che pertanto a partire dal 10 gennaio 2012 è iniziato il periodo di validità del regime stesso;
RITENUTO pertanto necessario emanare il regolamento con la modifica apportata;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2012, n. 152 con la quale la Giunta medesima ha riapprovato "il Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione per investimenti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), così come modificato a seguito delle osservazioni formulate dalla Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione per investimenti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)", così come modificato a seguito delle osservazioni formulate dalla Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea, nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_8_1_DPR_43_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione per investimenti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico).

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al fine di incentivare la promozione, lo sviluppo e la diffusione:
a) di colture agrarie dedicate a uso non alimentare, con particolare riguardo a quelle destinate alle produzioni energetiche;
b) di metodologie e di tecniche che permettano riduzioni nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari di almeno il 25 per cento rispetto ad una situazione di ordinarietà;
c) di tecnologie avanzate e innovative per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di quelle per la cattura e l'isolamento del biossido di carbonio; alla cattura ed all'isolamento del biossido di carbonio contribuiscono indirettamente anche le metodologie e le tecniche costruttive che permettono risparmi energetici negli edifici e nelle strutture aziendali di almeno il 25 per cento rispetto ad una situazione di ordinarietà;
d) di tecnologie avanzate e innovative compatibili con l'ambiente per l'utilizzo a scopo energetico di sottoprodotti delle filiere agroalimentari;
e) di tecnologie avanzate e innovative compatibili con l'ambiente per l'utilizzo a scopo energetico di prodotti delle filiere agroalimentari;
f) di forme sostenibili di agricoltura che tengano conto simultaneamente dei cambiamenti

climatici e dell'impatto ambientale;
g) di processi produttivi e di mezzi di produzione, limitatamente ai prodotti di qualità, che siano finalizzati simultaneamente al raggiungimento di una migliore qualità di prodotto e alla salvaguardia dell'ambiente.

art. 2 regime di aiuto

1. I contributi per le iniziative di cui al presente regolamento sono concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 358 del 16 dicembre 2006.

art. 3 definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:
a) prodotti agricoli: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri) e i prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari previsti dal regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
b) piccole e medie imprese (PMI): le piccole e medie imprese definite nell'allegato I del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
c) prodotto di qualità: un prodotto individuato dalla misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare del Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013;
d) giovani agricoltori: produttori di prodotti agricoli che rispettano i criteri di cui all'articolo 22 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
e) imprese in difficoltà: imprese considerate in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicati sulla Gazzetta ufficiale 244 del 1° ottobre 2004;
f) investimenti di sostituzione: investimenti finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25 per cento o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda che abbiano almeno trenta anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50 per cento almeno del valore del nuovo fabbricato.

art. 4 soggetti beneficiari e requisiti

1. Sono soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento le imprese agricole, rientranti nella definizione di PMI, iscritte, alla data della domanda, al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), comprese quelle di proprietà degli enti locali, che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, con almeno una unità

tecnico economica (UTE) nella regione.
2. Costituisce requisito di ammissibilità della domanda la costituzione o l'aggiornamento sul sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) del fascicolo aziendale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173) e del piano colturale aggiornato.
3. Sono escluse dai contributi concessi ai sensi del presente regolamento:
a) le imprese in difficoltà;
b) le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
c) le imprese che hanno ottenuto finanziamenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 26/2005, ma che non hanno ancora concluso i relativi investimenti;
d) le imprese che nell'esercizio finanziario precedente alla data di presentazione della domanda hanno rinunciato per cause diverse dalla forza maggiore a finanziamenti già concessi ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 26/2005.

art. 5 iniziative finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative effettuate nel rispetto dell'articolo 4 del regolamento (CE) 1857/2006, riferite alla fase della produzione primaria di prodotti agricoli e dirette al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1.
2. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, gli impianti per la produzione di energia legati a tecnologie avanzate e innovative per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili o compatibili con l'ambiente per l'utilizzo a scopo energetico di sottoprodotti e prodotti delle filiere agroalimentari di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), d) ed e), sono dimensionati in modo da non produrre energia eccedente il fabbisogno energetico dell'impresa agricola e soddisfano unicamente le esigenze energetiche connesse all'attività di produzione di prodotti agricoli.
3. Non sono ammissibili a contributo le iniziative collegabili alle fasi di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

art. 6 riparto delle risorse disponibili

1. L'entità delle risorse disponibili per la graduatoria di cui all'articolo 14, comma 7, è stabilita con delibera della Giunta regionale.

art. 7 presentazione delle domande

1. Le domande di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante, sono presentate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, di seguito Direzione competente, Servizio Investimenti aziendali e sviluppo agricolo, di seguito Servizio competente, a pena di inammissibilità, entro il termine fissato con decreto del Direttore centrale competente in materia di risorse rurali, agroalimentari e forestali, di seguito Direttore centrale competente, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
2. Le domande, redatte sui modelli predisposti dall'Amministrazione regionale e resi disponibili, unitamente alla relativa modulistica, sul sito internet della Regione, sono corredate della seguente documentazione, a pena di inammissibilità:
a) relazione illustrativa sulle iniziative programmate con le motivazioni sull'utilità degli interventi per l'impresa richiedente;
b) computo metrico estimativo, nel caso di lavori edili ovvero investimenti fondiari, redatto, timbrato e firmato da un tecnico iscritto all'albo o collegio professionale competente per

materia;
c) preventivi di spesa da parte di ditte specializzate per fornitura o installazione di strutture, macchine, attrezzature e impianti tecnologici;
d) perizia redatta, timbrata e firmata da un tecnico iscritto all'albo o collegio professionale competente per materia che certifichi la congruità del costo dell'intervento e motivi la scelta del fornitore individuato. Nel caso di interventi volti alle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) e c), la perizia dimostra analiticamente l'entità delle riduzioni dei prodotti fitosanitari e dei risparmi energetici rispetto a situazioni di ordinarietà. Nel caso di interventi finalizzati a produzioni energetiche, la perizia dimostra analiticamente che la produzione non supera il fabbisogno aziendale e che la produzione energetica stessa è assorbita completamente dai fabbisogni aziendali legati alla fase di produzione di prodotti agricoli. Nel caso di lavori svolti dal beneficiario, a livello di studio, progettazione ed esecuzione, riferiti alla messa a punto di attrezzature e impianti prototipali e come tali non disponibili sul mercato, la perizia dettaglia anche i tempi e i costi unitari, con riferimento a prezzari approvati dalla pubblica amministrazione;
e) dichiarazione relativa alla fattibilità urbanistica dell'intervento, redatta, timbrata e firmata da un tecnico iscritto all'albo o collegio professionale competente per materia o da un tecnico comunale, nel caso di lavori edili ovvero investimenti fondiari che richiedono autorizzazioni.

art. 8 comunicazione di avvio del procedimento

1. L'avvio del procedimento è comunicato ai soggetti richiedenti di cui all'articolo 4 ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

art. 9 istruttoria

1. I contributi sono concessi con procedimento valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 7/2000.
2. Il Servizio competente effettua l'attività istruttoria sulle domande, diretta a verificare la regolarità delle stesse, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia di intervento e l'ammissibilità della spesa.
3. Qualora domande diverse siano riferite al medesimo prodotto con le medesime caratteristiche ma con prezzi diversi, si provvede d'ufficio a ridurre la spesa ammessa a quella individuata nel preventivo più favorevole all'amministrazione regionale.

art. 10 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese relative a:
a) costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili;
b) acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;
c) spese generali, collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e relative in particolare a onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, lavori svolti dal beneficiario, a livello di studio, progettazione ed esecuzione, riferiti alla messa a punto di attrezzature ed impianti prototipali e come tali non disponibili sul mercato, fino ad un massimo del 12 per cento delle spese di cui alle lettere a) e b).
2. Le spese di cui al comma 1 sono al netto dell'IVA.
3. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute successivamente alla data della comunicazione della decisione individuale di finanziamento di cui all'articolo 15, comma 2, ivi compresi gli acconti.

art. 11 spese non ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 7, del regolamento (CE) 1857/2006 non sono ammissibili le spese per:

a) acquisto di diritti di produzione, animali e piante annuali;
b) impianto di piante annuali;
c) drenaggi, impianti e opere per l'irrigazione, a meno che tali interventi permettano di ridurre di almeno il 25 per cento il consumo di acqua;
d) investimenti di sostituzione.
2. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 10, del regolamento (CE) 1857/2006 non sono ammissibili le spese per la fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

art. 12 limiti di spesa e di aiuto

1. La spesa ammissibile per singola impresa non può superare i 250.000,00 euro, elevabili a 500.000,00 per gli interventi aventi le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), d) ed e).
2. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 9, del regolamento (CE) 1857/2006 l'importo globale degli aiuti concessi a una singola impresa non può superare 400.000 euro per triennio o 500.000 euro se l'impresa si trova in una zona svantaggiata o nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii), del regolamento (CE) 1698/2005, designate dagli Stati membri in conformità degli articoli 50 e 94 dello stesso regolamento.

art. 13 intensità di contributo

1. Il contributo in conto capitale è concesso ai beneficiari di cui all'articolo 4, comma 1, nei limiti previsti dall'articolo 4 del regolamento (CE) 1857/2006, fino al 40 per cento della spesa ammissibile, elevabile al 50 per cento qualora l'investimento riguardi imprese site nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii), del regolamento (CE) 1698/2005; tali percentuali sono ulteriormente elevate rispettivamente al 50 per cento e 60 per cento per le domande presentate da aziende in cui sia presente alla data della domanda, in qualità di titolare di ditta individuale o di socio di società di persone o di socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa, almeno un giovane di età inferiore a quaranta anni insediatosi da non più di cinque anni.

art. 14 valutazione delle iniziative e approvazione della graduatoria

1. Le iniziative relative alle domande ritenute ammissibili in fase istruttoria sono valutate da una Commissione, di seguito Commissione, nominata con decreto del direttore centrale, composta dal Direttore del Servizio competente o suo delegato, con funzioni di Presidente, di seguito Presidente, e da quattro componenti scelti tra il personale regionale, di cui due designati dal Direttore centrale competente, uno dal Direttore centrale competente in materia di ambiente ed energia e uno dal Direttore centrale competente in materia di attività produttive. Il decreto di nomina individua per ciascun componente della Commissione un sostituto designato con le stesse modalità previste per il componente titolare.
2. Il Presidente, in occasione della prima riunione, provvede a nominare il segretario fra i dipendenti della Direzione centrale competente, il quale partecipa alle riunioni della Commissione senza diritto di voto.
3. La Commissione è validamente costituita con la presenza di almeno tre componenti.
4. Il Presidente può far partecipare ai lavori della Commissione anche altri esperti scelti tra il personale regionale, senza diritto di voto.
5. La Commissione esamina le iniziative presentate e attribuisce il relativo punteggio, determinato dalla somma dei punteggi espressa da ciascun componente della Commissione, secondo i seguenti criteri:
a) effettiva capacità di raggiungere le finalità di cui all'articolo 1 e significatività dell'innovazione introdotta per il sistema rurale regionale: da zero a venti punti;
b) livello di diffusione in regione delle attrezzature o impianti previsti dal progetto: da zero a quattro punti;

c) realizzazione di prototipi di nuova attrezzatura o impianti non ancora disponibili sul mercato: da zero a sei punti.

6. A parità di punteggio la priorità è attribuita al progetto presentato dall'impresa agricola nella quale il titolare di ditta individuale o il socio di società di persone o il socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa, presentano la più giovane età.

7. Entro centocinquanta giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande il Servizio competente approva con decreto la graduatoria delle iniziative ammissibili in base alla valutazione effettuata dalla Commissione.

art. 15 finanziamento delle domande

1. Le domande sono finanziate secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Al primo dei richiedenti per il quale non vi sono sufficienti risorse per finanziare l'iniziativa con la percentuale spettante è richiesto l'assenso a realizzare la stessa con una percentuale di contributo inferiore, ovvero a ricalibrare in diminuzione la spesa afferente all'iniziativa; in caso di mancato assenso, il contributo spetta, alle medesime condizioni, al richiedente che immediatamente segue in graduatoria.

2. Il Servizio competente provvede a comunicare ad ogni beneficiario inserito in posizione utile nella graduatoria l'approvazione dell'iniziativa, l'entità del contributo concedibile, i termini di conclusione dell'iniziativa e di rendicontazione delle spese sostenute.

3. Qualora il beneficiario accetti il contributo, il Servizio competente provvede a impegnare i fondi necessari e a trasmettere al beneficiario copia del decreto di concessione che contiene anche la disciplina delle eventuali varianti e proroghe ed i termini di conclusione dell'iniziativa e di rendicontazione delle spese sostenute.

art. 16 liquidazione ed erogazione del contributo

1. I contributi possono essere erogati anche in via anticipata, in misura non superiore al 70 per cento dell'importo totale, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 7/2000.

2. Il saldo del contributo è liquidato ed erogato con il decreto di approvazione della rendicontazione prevista dall'articolo 17.

art. 17 rendicontazione

1. Il beneficiario effettua al Servizio competente, entro i termini fissati dal decreto di concessione o, eventualmente, dal decreto di proroga, la rendicontazione dell'intervento consistente in una relazione sull'iniziativa realizzata e sui risultati raggiunti e nella documentazione delle spese sostenute, debitamente quietanzate e corredate dalla dimostrazione del relativo pagamento, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000. Non sono riconosciuti i pagamenti effettuati in contante.

2. Nel caso siano intervenute varianti che comportino una riduzione della spesa complessiva, tali da non alterare le caratteristiche dell'iniziativa, l'incentivo viene proporzionalmente ridotto.

art. 18 ispezioni e controlli

1. Il Servizio competente verifica la regolarità della documentazione presentata ed effettua un controllo in loco al fine di verificare la presenza e la funzionalità dell'oggetto dell'intervento nonché la corrispondenza con quanto indicato nella relazione e nella documentazione di spesa di cui all'articolo 17, comma 1.

2. Il Servizio competente verifica, a campione, il mantenimento della destinazione d'uso di cui all'articolo 19, comma 1.

art. 19 obblighi del beneficiario

1. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000 il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili oggetto dell'investimento per la durata di cinque anni dalla data di verifica dell'avvenuta realizzazione.
2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal contributo e il conseguente obbligo di restituzione delle somme erogate, con le maggiorazioni e le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

art. 20 cumulo

1. I contributi concessi ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con altri contributi pubblici, ivi compresi i contributi concessi a titolo de minimis ai sensi del regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad una intensità d'aiuto superiore alle percentuali fissate dall'articolo 13 del presente regolamento.

art. 21 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

art. 22 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.
2. Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione a seguito della pubblicazione del numero di registrazione del regime di aiuti sul sito internet della Direzione generale agricoltura e sviluppo rurale della Commissione europea, in attuazione dell'articolo 20, paragrafo 1 del Regolamento (CE) 1857/2006.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_8_1_DPR_45_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2012, n. 045/Pres.

LR 12/1995, art. 13. Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge - quadro sul volontariato", che all'articolo 15 istituisce i Fondi speciali per il volontariato presso le regioni;
VISTO il decreto emanato dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro per la Solidarietà sociale l'8 ottobre 1997, concernente le "Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni" ed in particolare l'articolo 2 il quale, nell'istituire presso ogni regione un fondo speciale per il volontariato, dispone che il medesimo sia amministrato da un Comitato di gestione, prevedendone le relative funzioni, composizione e durata;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del citato decreto del Ministro del Tesoro, si rende necessario provvedere alla ricostituzione del Comitato di gestione operante presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 13 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12 (Disciplina dei rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato), come sostituito dall'articolo 8, comma 39, della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 (Legge finanziaria 2001), il quale al comma 1 dispone che la rappresentanza della Regione nel Comitato di gestione di cui all'articolo 12 è assicurata dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato e al successivo comma 3 che alla scadenza biennale prevista si provveda al rinnovo del medesimo con decreto del Presidente della Giunta regionale;
VISTE le designazioni formulate ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto ministeriale;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 relative alle nomine o designazioni negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, nonché dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 riguardanti i casi di incompatibilità e cumulo di impieghi e incarichi conferiti a dipendenti pubblici;
RITENUTO di provvedere alla ricostituzione del predetto Comitato di gestione;
PRESO ATTO che il funzionamento del predetto Comitato di gestione non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. È ricostituito per il biennio 2011 - 2013 il Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la seguente composizione:
- Il Presidente della Regione, o un suo delegato;
- Alen Volo; Alex David Zorzini; Anna Fasano; Claudio Cudin - rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato;
- Roberto Volpetti - nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Sergio Vello - nominato dalla Fondazione CRUP;
-Dario Rinaldi - nominato dalla Fondazione CARIPLO;
- Silvano Ceccotti - nominato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia;
- Renzo Codarin - nominato dalla Fondazione CRTrieste;
- Fulvio Depolo - nominato dalla Fondazione CRTrieste;
- Enrico Eva - nominato dalla Fondazione CRTrieste;
- Francesco Prioglio - nominato dalla Fondazione CRTrieste;
- Sergio Chiarotto - nominato dall'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa (ACRI);
- Daniele Cortolezzis - rappresentante degli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia (U.P.F.V.G., A.N.C.I. e U.N.C.E.M. F.V.G.).

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_8_1_DAS_FIN PATR_189_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 9 febbraio 2012, n. 189

LR 21/2007 articolo 18 commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.1.1170 mediante prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 9718 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in Tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla richiesta Prot. N. 1173/1Ag-5-1 di data 23/01/2012 pervenutaci dal Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione il 25/01/2012, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9718 di euro 3.617,55, da utilizzarsi per la restituzione di una somma di pari importo versata erroneamente all'Amministrazione regionale da parte del Comune di Buttrio in sede di rendicontazione dei fondi concessi con decreto n. 4067/Cult. del 30 ottobre 2009 destinati all'attivazione dei benefici locali di Carta famiglia;

VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

VERIFICATO che i pertinenti capitoli del POG non presentano sufficiente disponibilità;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2011, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1170	9718	3.617,55		
10.5.1.1176	9680	-3.617,55		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 590 - servizio n. 404 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
- capitolo 9718

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	DIRETTORE CENTRALE
destinazione di spesa	Restituzione di somme indebitamente riscosse o restituite in relazione ad interventi di competenza del Servizio

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_8_1_DAS_FIN PATR_190_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 9 febbraio 2012, n. 190

LR 21/2007, art. 33 co 1 lett. b) bis - Istituzione di capitolo per "memoria" - entrate derivanti da recuperi di somme erogate con il Fondo Europeo Pesca di cui al Reg. (CE) 1198/2006.

L'ASSESSORE

PREMESSO che in data 23.01.2012 la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, ha inviato a mezzo e - mail una richiesta di istituzione "per memoria" di apposito capitolo di entrata ove poter accertare e riscuotere eventuali entrate derivanti da recuperi di somme erogate con il Fondo Europeo Pesca di cui al Reg. (CE) 1198/2006;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012 - 2014 e del bilancio per l'anno 2012, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità - è istituito "per memoria" il capitolo 1255 (3.6.2.) con la denominazione << Recuperi di somme erogate con il Fondo Europeo Pesca di cui al Reg. (CE) 1198/2006 su capitoli di spesa di competenza e relativi interessi >>.
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 600 - servizio n. 411 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131
capitolo 1255

destinazione	Recuperi di somme erogate con il Fondo Europeo Pesca di cui al Reg. (CE) 1198/2006 e relativi interessi

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_8_1_DAS_INF MOB 132

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 22 dicembre 2011, n. 132

Decreto di approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo dell'intervento "Nuovo svincolo di Palmanova e variante della SS n. 352 "di Grado" - Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla SS 352 (Terzo d'Aquileia)".

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2001, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il Decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2010 lo stato di emeregenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il Decreto del 17 dicembre 2010 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 lo stato di emeregenza determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. "Disposizioni urgentidi protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse-Gorizia, che prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni

di vita;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, art. 1, con la quale il Dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza in sostituzione del Dott. Renzo Tondo, Presidente della Regione medesima;
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i. prevede che il Commissario Delegato provveda "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo - e pertanto anche di quelle previste dalla lettera c) del richiamato comma - potendo adottare in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere stesse;
PRESO ATTO che la Giunta della R.A.F.V.G. con Deliberazione n° 1471 d.d. 24.06.2009, recante "Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza ed interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n° 3702/08 e s.m.i.", ha individuato le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
PRESO ATTO che il collegamento tra Palmanova e Cervignano è stato inserito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1471 d.d. 24.06.2009 tra le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;
PRESO ATTO inoltre che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato con Convenzione pos. 43 d.d. 21.09.2005 in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione e realizzazione del collegamento tra Palmanova e Cervignano, suddiviso nelle due tratte "Lotto 2 dalla S.S. 352 (Strassodo) alla S.S. n. 14 (Cervignano del Friuli) e Lotto 3- Stralcio 2 da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia);
CONSIDERATO che con Decreto n° 45 del 14.01.2010 il Commissario Delegato, preso atto che l'intervento "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)" costituisce parte del collegamento tra Palmanova e Cervignano di cui alla Deliberazione n° 1471 d.d. 24.06.2009 della Giunta della R.A.F.V.G., ha individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione - tra gli altri - dell'intervento "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)";
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 72 del 4 ottobre 2010;
VISTO il protocollo di intesa (prot. Atti/25 dd. 19.02.2010) stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la S.p.A. Autovie Venete ed il Commissario Delegato in merito all'attribuzione delle rispettive competenze, con l'individuazione delle funzioni a ciascuno attribuite ed alla regolazione dei reciproci rapporti, al fine della progettazione e realizzazione delle opere già affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra le quali quella denominata "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)", con la Convenzione pos. 43 d.d. 21.09.2005;
CONSIDERATO che per quanto attiene all'intervento denominato "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)", l'importo dell'opera ammesso a finanziamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed interamente disponibile, ammonta complessivamente ad € 7.092.333,90, come risulta dall'atto di approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo dell'intervento stesso da parte della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici (prot. n. 0021276/P dd. 12.09.2011), importo che unitamente a quello approvato per il Progetto Definitivo del 2° Lotto della Variante della S.S. n. 352 pari ad € 43.107.666,10 (Decreto PMT/341/VS.3.352.2 dd. 12.08.2010), risulta coperto dai Decreti Regionali PMT/856/VS.2.2 dd. 18.09.2006, e PMT/942/VS.3.352.2 dd. 13.12.2010 per complessivi € 50.200.000,00;
VERIFICATO che in data 24.11.2011 è stato sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la S.p.A. Autovie Venete il Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione n. 43 dd. 21.09.2005 come sopra richiamata, registrato al protocollo della Società al n. Atti/1238 dd 24.11.2011, che recepisce il disposto dell'art. 51, comma 7, lettera g) della L.R. 31.05.2002, n. 14, come successivamente modificato, e da

ultimo integrato dall'art. 4, comma 76, della L.R. 11.08.2011, n. 11, e pertanto ridetermina le modalità di erogazione di finanziamenti al delegatario per le opere affidate dall'Amministrazione Regionale in delegazione amministrativa intersoggettiva;
VERIFICATO inoltre che il Secondo Atto Aggiuntivo del 24.11.2011 alla Convenzione n. 43 dd. 21.09.2005 prevede inoltre la possibilità di modificare l'entità delle erogazioni in acconto, così come previste dalla citata Norma (art. 4, comma 76, della L.R. 11.08.2011, n. 11), al fine di assicurare l'equilibrio economico del delegatario - S.p.A. Autovie Venete - in relazione allo stato di avanzamento degli impegni contrattuali assunti dallo stesso per la realizzazione dell'opera, e che l'entità dell'erogazione è calcolata con cadenza semestrale anticipata in relazione alla previsione di spesa conseguenti allo stato dei lavori ed alle obbligazioni giuridiche assunte dal delegatario stesso;
VISTA la nota U/48833 d.d. 22/12/2011 assunta al prot. commisariale al n. E/7761 dd. 22/12/2011 con la quale la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera di cui trattasi, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto;
RICORDATO che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere che sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di enti statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, fatta salva l'applicazione dell'art. 11 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con termini di legge ridotti a metà;
VISTA la nota interna del Responsabile Unico del Procedimento n. 276 d.d. 22/12/2011 di trasmissione del Progetto Definitivo-Esecutivo del R.U.P. corredato dalla validazione ex art. 112 D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. ed art. 55 D.P.R. n. 207/2010;
PRESO ATTO delle considerazioni tecniche ed economico finanziarie contenute nel verbale di validazione;
PRESO ATTO che il Commissario Delegato con Decreto n.108 del 09 giugno 2011 ha individuato l'Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete ed attratte alle competenze del Commissario Delegato con gli atti richiamati in premessa, tra le quali anche l'intervento denominato "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)";
PRESO ATTO della procedura esperita a termini di legge di cui all'art 11 e 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e s.m.i.;

DECRETA

1) è approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. il Progetto Definitivo-Esecutivo dell'intervento "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)";
2) è approvato il quadro economico dell'intervento denominato "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)" così definito:

- importo complessivo € 7.092.333,90 di cui:
- importo a base d'asta € 3.652.980,91 di cui € 3.508.281,41 per lavori a corpo assoggettabili a ribasso d'asta, ed € 144.699,50 per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento non assoggettabili a ribasso d'asta
- importo per somme a disposizione € 3.439.352,99 per lavori ed opere di completamento (€ 337.547,72), per espropriazioni (€ 1.666.267,42), per imprevisti (€ 57.093,40), per spese tecniche e generali (€ 395.840,62), per compenso per oneri di coordinamento commessa (€ 109.589,43) e per IVA (€ 873.014,41)

come risulta in dettaglio dal quadro allegato di seguito:

NUOVO SVINCOLO DI PALMANOVA E VARIANTE DELLA S.S. n. 352 "DI GRADO" Lotto 3 - Stralcio 2: da Via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)			
Progetto Definitivo-Esecutivo			
QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA			
A	**LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)**		
A.1	**LAVORI A CORPO**		
A.1.1	Movimenti di materie	€	709.196,20
A.1.2	Opere d'arte principali	€	504.826,89
A.1.3	Opere minori	€	359.940,50
A.1.4	Fondazioni speciali	€	214.566,53
A.1.5	Pavimentazioni	€	1.001.587,90
A.1.6	Lavori diversi		
A.1.6.1	*Sistemazioni idrauliche*	*€*	*75.939,86*
A.1.6.2	*Barriere di sicurezza*	*€*	*259.603,34*
A.1.6.3	*Segnaletica*	*€*	*19.203,82*
A.1.6.4	*Predisposizione fibre ottiche*	*€*	*22.355,10*
A.1.6.5	*Opere di completamento*	*€*	*71.263,23*
A.1.6	Totale lavori diversi	€	448.365,35
A.1.7	Mitigazioni ambientali		
A.1.7.1	*Opere a verde*	*€*	*199.540,04*
A.1.7	Totale mitigazioni ambientali	€	199.540,04
A.1.8	Impianti	€	70.258,01
A.1	**TOTALE LAVORI A CORPO**	**€**	**3.508.281,41**
A.2	**ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)**	**€**	**144.699,50**
A	**TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2**	**€**	**3.652.980,91**
	di cui non soggetti a ribasso d'asta A.2	€	144.699,50
B	**SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)**		
B.1	**SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO**		
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti (elaborato T.01.00.0.0)	€	70.836,62
B.1.2	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi (ENEL S.p.A.)	€	8.000,00
B.1.3	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	€	21.049,69
B.1.4	Oneri per Piano di Monitoraggio Ambientale	€	220.120,00
B.1.5	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini - 0,5% di A.1	€	17.541,41
B.1	**TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO**	**€**	**337.547,72**
B.2	**ESPROPRI**		
B.2.1	Espropriazioni (elaborato U.01.00.0.0)	€	1.169.042,52
B.2.2	Occupazioni temporanee e d'urgenza (elaborato U.01.00.0.0)	€	152.813,19
B.2.3	Spese tecniche per acquisizione immobili	€	344.411,71
B.2	**TOTALE ESPROPRI**	**€**	**1.666.267,42**
B.3	**IMPREVISTI**	**€**	**57.093,40**
B.4	**SPESE TECNICHE E GENERALI (su A.1 + B.1.1 + B.1.2 + B.1.4 - D.P.Reg. 20.12.2005)**	**€**	**395.840,62**
B.5	**COMPENSO PER ONERI DI COORDINAMENTO COMMESSA (3% di A)**	**€**	**109.589,43**
B.6	**IVA (21% di A + B.1 + B.3 + B.5)**	**€**	**873.014,41**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€**	**3.439.352,99**
A + B	**TOTALE COMPLESSIVO**	**€**	**7.092.333,90**

3) l'intervento denominato "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" Lotto 3 - Stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)" conforme al Progetto Definitivo-Esecutivo approvato è dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
4) il presente Decreto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel Progetto approvato; i Comuni interessati di Cervignano del Friuli (UD) e di Terzo di Aquileia (UD) provvederanno, ove necessario, all'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza.

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c-bis), della Legge 14 febbraio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexsies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10. In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_8_1_DAS_INF MOB 133

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 10 gennaio 2012, n. 133

Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 97.580 in Comune di Valvasone e San Vito al Tagliamento. Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Salvatore Claudio Maiorana quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A

Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;

RILEVATO che, in ordine all'asse SS.13 "Pontebbana", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 97.580 in Comune di Valvasone e San Vito al Tagliamento" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 1 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;

VISTE le note dd. 03.05.2011 prot. comm. 0000373 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 12.05.2011 prot. comm. n. 0012532/P della Direzione Centrale Infrastruttura, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 98 dd. 17 maggio 2011 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 97.580 in Comune di Valvasone e San Vito al Tagliamento", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 e comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo-esecutivo dell'opera;

RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 31.05.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 31.05.2011 prot. E/3012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 98 dd. 17 maggio 2011;

VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000169, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 3, d.lgs. 163/06 e s.m.i.;

RITENUTO, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000169, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.i.;

RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000169, lo schema di lettera di invito alla gara "informale" ed i verbali del procedimento osservato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione;

RILEVATO, in particolare, che:

- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed e' trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'art. 1 bis, co. 2, della L.R. 11/2009 e s.m.i., dispone che i lavori di valore pari o inferiore a 1 milione di euro al netto di IVA sono affidati, a cura del responsabile unico del procedimento, mediante ricerca di mercato volta a individuare gli operatori economici in possesso dei necessari requisiti di qualificazione con invito diretto ad almeno quindici soggetti ove esistano in tale numero soggetti idonei secondo criteri di rotazione;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezio-

ne a rotatoria al km. 97.580 in Comune di Valvasone e San Vito al Tagliamento" è pari ad € 339.835,62 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 7.835,62 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000169 e per il combinato disposto dell'art. 1 bis, co. 2, L.R. 11/09 e s.m.i. e dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., ha proposto un elenco di almeno quindici soggetti da consultare per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, dando evidenzia degli strumenti adottati per garantire il criterio di rotazione.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 3, d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante offerta a prezzi unitari, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 97.580 in Comune di Valvasone e San Vito al Tagliamento".

2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle lettere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.

3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000169 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.

4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Salvatore Claudio Maiorana, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 1 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.

5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.

6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_8_1_DAS_INF MOB 134

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 10 gennaio 2012, n. 134

Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 102.160 in Comune di Codroipo. Determinazione a contrarre.

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario

delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Salvatore Claudio Maiorana quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse SS.13 "Pontebbana", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 102.160 in Comune di Codroipo" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 1 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 03.05.2011 prot. comm. 0000373 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 12.05.2011 prot. comm. n. 0012532/P della Direzione Centrale Infrastruttura, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 99 dd. 17 maggio 2011 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 102.160 in Comune di Codroipo", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 e comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo-esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 31.05.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 31.05.2011 prot. E/3012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 99 dd. 17 maggio 2011;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000167, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82, co. 2 lett. b), d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RITENUTO, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000167, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.i.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000167, lo schema di lettera di invito alla gara "informale" ed i verbali del procedimento osservato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione;
RILEVATO, in particolare, che:
- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito e' rivolto, per lavori di importo pari o

superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed e' trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";

- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'art. 1 bis, co. 2, della L.R. 11/2009 e s.m.i., dispone che i lavori di valore pari o inferiore a 1 milione di euro al netto di IVA sono affidati, a cura del responsabile unico del procedimento, mediante ricerca di mercato volta a individuare gli operatori economici in possesso dei necessari requisiti di qualificazione con invito diretto ad almeno quindici soggetti ove esistano in tale numero soggetti idonei secondo criteri di rotazione;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 102.160 in Comune di Codroipo" è pari ad € 527.680,00, comprensivi dell'importo di € 42.227,20 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000167 e per il combinato disposto dell'art. 1 bis, co. 2, L.R. 11/09 e s.m.i. e dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., ha proposto un elenco di almeno quindici soggetti da consultare per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, dando evidenzia degli strumenti adottati per garantire il criterio di rotazione.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82, co. 2, lett. b) d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 102.160 in Comune di Codroipo".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle lettere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 28.12.2011 prot. 0000167 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Salvatore Claudio Maiorana, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 1 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così

come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_8_1_DDC_ISTR UNIV 30_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 27 gennaio 2012, n. 30/ISTR/2012

LR 01/2004, art. 7, comma 34: correzione della deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 23 gennaio 2012 avente ad oggetto "DPR 233/1998, DL 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla L 133/2008, art 64, DL 98/2011, convertito in legge, con modificazioni, dalla L 111/2011, art. 19. Approvazione Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012-2013".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione n. 68 con cui la Giunta regionale, nel corso della seduta tenutasi in data 23 gennaio 2012, ha approvato il piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012 - 2013 articolato in più tabelle contraddistinte dalla lettera a) alla lettera h);
RILEVATO, in particolare, che nella tabella f) denominata "Indirizzi Scuole secondarie di secondo grado - conferme, nuovi indirizzi, nuove articolazioni, soppressioni", nella colonna "Conferme indirizzi, articolazioni e opzioni" sono stati inseriti indirizzi o indirizzi con articolazioni non autorizzate dalla Regione, e più precisamente:

- con riferimento all'Istituto Statale d'Arte "G. SELLO" con sede in Udine, Piazza I Maggio, 12/B, "Liceo artistico scenografia";
- con riferimento all'I.S.I.S. "SPILIMBERGO" con sede in Spilimbergo (PN), via degli Alpini, 1, "Ist. Tecn. - sett. Tecn. - agraria, agroalimentare e agroindustria - viticoltura ed enologia" e "Ist. Tecn. - sett. Tecn. - meccanica, meccatronica ed energia - energia";
- con riferimento all' I.S.I.S. "F. FLORA" con sede in Pordenone, via G. Ferraris "Ist. Prof. - sett. Serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - accoglienza turistica";
- con riferimento all'Istituto Statale d'Arte "E. GALVANI" con sede in Cordenons, via Sclavons, 34 "Liceo artistico scenografia";
- con riferimento all'Istituto tecnico "J.F. KENNEDY" con sede in Pordenone, via Interna, 7 "Ist. Tecn. - sett. tecn. - meccanica, meccatronica ed energia - energia" e "Ist. Tecn. - sett. tecn. - elettronica ed elettrotecnica - automazione";

CONSIDERATO che suddette imprecisioni sono attribuibili a meri errori materiali occorsi nella compilazione della citata tabella;
VISTA la disposizione di cui al comma 34 dell'articolo 7 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2004), relativa alla correzione di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale, non incidenti sui contenuti sostanziali dell'atto;
RITENUTO, in applicazione di detta norma, di provvedere a correggere nella citata tabella f) gli errori materiali sopra evidenziati;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 nella tabella f) denominata "Indirizzi Scuole secondarie di secondo grado - conferme, nuovi indirizzi, nuove articolazioni, soppressioni" allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 23 gennaio 2012 concernente l' approvazione piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012 - 2013, sono eliminati i seguenti indirizzi o indirizzi con articolazioni non autorizzate:

- con riferimento all'Istituto Statale d'Arte "G. SELLO" con sede in Udine, Piazza I Maggio, 12/B, "Liceo artistico scenografia";
- con riferimento all'I.S.I.S. "SPILIMBERGO" con sede in Spilimbergo (PN), via degli Alpini, 1, "Ist. Tecn. - sett. Tecn. - agraria, agroalimentare e agroindustria - viticoltura ed enologia" e "Ist. Tecn. - sett. Tecn. - meccanica, meccatronica ed energia - energia";
- con riferimento all' I.S.I.S. "F. FLORA" con sede in Pordenone, via G.Ferraris "Ist. Prof. - sett. Serv. - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - accoglienza turistica";

con riferimento all'Istituto Statale d'Arte "E. GALVANI" con sede in Cordenons, via Sclavons, 34 "Liceo artistico scenografia";
- con riferimento all'Istituto tecnico "J.F. KENNEDY" con sede in Pordenone, via Interna, 7 "Ist. Tecn. - sett. tecn. - meccanica, meccatronica ed energia - energia" "Ist. Tecn. - sett. tecn. - elettronica ed elettrotecnica - automazione".

2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2012

DEL BIANCO

12_8_1_DDC_ISTR UNIV 43_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 3 febbraio 2012, n. 43/ISTR/2012

Legge regionale n. 14 del 11 agosto 2010 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), articolo 16 e DPReg. n. 099/Pres. del 3 maggio 2011: contributi per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni - Approvazione bando 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, e, in particolare l' articolo 19, che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;

VISTA la legge regionale n. 14 del 11 agosto 2010 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo) e, in particolare, l'articolo 16 che prevede il sostegno da parte della Regione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni;

VISTO il regolamento emanato ai sensi di quanto disposto dal citato articolo 16 con D.P.Reg. n. 099/Pres del 3 maggio 2011 che disciplina la concessione di suddetti contributi;

VISTO il proprio decreto n. 2054/ISTR del 28 dicembre 2011 con cui, per le finalità di cui sopra, è stata autorizzata e prenotata la spesa di euro 750.500,00 sul capitolo 1397 da destinare a un nuovo Bando da approvare nel 2012;

VISTO l'articolo 10, comma 3, del citato regolamento ai sensi del quale, con decreto del Direttore centrale, sono individuati, per l'annualità di riferimento, il termine iniziale e finale di presentazione delle domande, il numero massimo di domande presentabili da ciascun beneficiario e le modalità di presentazione delle stesse, sono specificate le spese ammissibili di cui all'articolo 9 del Regolamento medesimo e sono approvate la modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo;

RITENUTO, pertanto, di individuare per l'annualità 2012 i seguenti termini per la presentazione delle domande di contributo:
- termine iniziale: il giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione;

- termine finale: 21 marzo 2012

PRECISATO che la domanda, da presentarsi in bollo corredata del progetto e della documentazione allegata, deve pervenire alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, via del Lavatoio n. 1, 34133 Trieste, e deve essere presentata con una delle seguenti modalità:
1. a mani entro le ore 12.00 del 21 marzo 2012: in questo caso fa fede la data e l'ora apposte dall'Ufficio protocollo della citata Direzione; in tal caso ciascuna domanda, deve essere contenuta in busta chiusa recante:
- la dicitura "Domanda contributo regolamento DPReg 099/2011";
- il nominativo del beneficiario nel caso di progetto individuale
- il nominativo del soggetto capofila e dei partner associati nel caso di progetto congiunto;
- il titolo del progetto.

2. a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo istruzione.ricerca.famiglia@certregione.fvg.it: in questa caso la domanda si intende prodotta in tempo utile se spedita entro il termine del 21 marzo 2012.
RITENUTO che il numero massimo di domande presentabili da ciascun beneficiario è rispettivamente:
- Università regionali: n. 2 progetti;
- Organismi di ricerca: n. 1 progetto.

RICORDATO che, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 6, del Regolamento, ai fini della determinazione del numero massimo di domande presentabili da ciascun beneficiario, si sommano sia le domande da questi presentate sia in forma individuale che in forma congiunta, indistintamente come capofila o come partner associato;
RITENUTO di specificare come da Allegato 1 le spese ammissibili di cui all'articolo 9 del Regolamento;
RITENUTO, ai fini della presentazione delle domande, di approvare la seguente modulistica allegata al presente decreto e le relative note esplicative, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
a. modello A1: domanda di contributo per progetto individuale;
b. modello A2: domanda di contributo per progetto congiunto;
c. modello B: elaborato progettuale;
d. modello C1: prospetto dei costi e del cofinanziamento per progetto individuale;
e. modello C2: prospetto dei costi e del cofinanziamento per progetto congiunto;
f. modello D: dichiarazione di cofinanziamento;
g. modello E: dichiarazione IVA;
h. modello F: dichiarazione posizione fiscale;
i. modello G: richiesta di erogazione del contributo in via anticipata;
j. Informativa privacy
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19 (Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012);

DECRETA

1. Al fine di dare avvio alla realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni, di cui alla legge regionale n. 14 del 11 agosto 2010 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), articolo 16 e al D.P.Reg n. 099/Pres. del 3 maggio 2011 sono individuati, per l'anno 2012, i seguenti termini ai fini delle presentazione delle domande di contributo:
- termine iniziale: il giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione;
- termine finale: 21 marzo 2012.

2. La domanda, da presentarsi in bollo corredata del progetto e della documentazione allegata, deve pervenire alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, via del Lavatoio n. 1, 34133 Trieste, e deve essere presentata con una delle seguenti modalità:
1. a mani entro le ore 12.00 del 21 marzo 2012: in questo caso fa fede la data e l'ora apposte dall'Ufficio protocollo della citata Direzione; in tal caso ciascuna domanda, deve essere contenuta in busta chiusa recante:
- la dicitura "Domanda contributo regolamento DPReg 099/2011";
- il nominativo del beneficiario nel caso di progetto individuale
- il nominativo del soggetto capofila e dei partner associati nel caso di progetto congiunto;
- il titolo del progetto.

2. a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo istruzione.ricerca.famiglia@certregione.fvg.it: in questa caso la domanda si intende prodotta in tempo utile se spedita entro il termine del 21marzo

2012.
3. E' stabilito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Regolamento, il numero massimo di domande presentabili da ciascun beneficiario; nei seguenti termini:
- Università regionali: n. 2 progetti;
- Organismi di ricerca: n. 1 progetto.

Ai fini della determinazione del numero massimo di domande presentabili da ciascun beneficiario, si sommano sia le domande da questi presentate sia in forma individuale che in forma congiunta, indistintamente come capofila o come partner associato;
4. Sono approvate, ai fini della presentazione delle domande, la modulistica allegata (modelli A1, A2, B, C1, C2, D, E, F, G, H, informativa privacy), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 3 febbraio 2012

DEL BIANCO

Allegato 1 - Spese ammissibili a contributo (DPReg. n. 099/ Pres. dd. 03.05.2011, art. 9)

1) COSTI DEL PERSONALE INTERNO, ESTERNO E AUSILIARIO
personale interno
1. I costi del personale interno si riferiscono alle seguenti tipologie:
a) personale assunto con contratto a tempo indeterminato;
b) personale assunto con contratto a tempo determinato;
c) personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o contratto a progetto;
d) personale con contratto di lavoro interinale.
2. Il rapporto intercorrente con il personale è dimostrato attraverso la seguente documentazione:
a) contratto di lavoro dal quale si ricavano tipologia e durata del rapporto;
b) lettera d'incarico sottoscritta dal lavoratore e dal conferente l'incarico nella quale è specificato il ruolo all'interno del progetto, il costo orario o giornaliero e l'impegno complessivo previsto;
c) cedolini paga relativi al periodo rendicontato per le finalità progettuali, con evidenza delle ore o giornate imputate al progetto e tabella esplicativa del calcolo del costo orario.
3. Il costo del personale è individuato sulla base del compenso corrisposto rapportato al tempo d'impiego nel progetto sulla base della seguente formula:

$$\frac{\text{compenso lordo}}{\text{giornate/ore lavorative}} \text{ *n. giorni/ore di impegno nel progetto}$$

Il compenso lordo da prendere a riferimento è considerato su base mensile o annua ed è comprensivo di oneri diretti, indiretti, trattamento di fine rapporto e contributi a carico del datore di lavoro. Possono essere presi in considerazione anche elementi accessori della retribuzione, quali straordinari o compensi incentivanti, purché direttamente riferibili al progetto, congruamente proporzionali all'entità dei costi complessivi rispetto all'attività finanziata e comunque non superiore al 20 per cento dei costi complessivi lordi del personale.
4. Nel caso in cui il personale sia parzialmente impiegato nel progetto, il beneficiario è tenuto ad organizzare un sistema di rilevazione delle prestazioni effettuate che rilevi le ore o giornate lavorate, attraverso un foglio presenze con evidenza mensile ovvero con un sistema analogo, al fine di permettere un'immediata quantificazione del tempo dedicato all'attività indicata in progetto.
5. Nel corso del progetto il beneficiario può sostituire il personale incaricato della realizzazione di una determinata attività progettuale, purché rimangano inalterati le finalità e gli obiettivi preposti all'attività finanziata e sia assicurato il rispetto del budget finanziario previsto.
personale esterno
1. I costi di personale esterno sono ammessi indipendentemente dalla tipologia contrattuale posta in essere. In particolare, sono ammessi i costi riconducibili a:
a) prestazioni d'opera occasionale;
b) prestazioni professionali;
c) assegni per borse di studio e di ricerca.
2. Il rapporto intercorrente con il personale è dimostrato attraverso la seguente documentazione:
a) documentazione attestante l'incarico attribuito al collaboratore esterno;
b) contratto nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione o attività svolta, la durata temporale, la remunerazione, la quota attribuibile al progetto;
c) fattura o ricevuta o parcella, corredata da specifica relazione sull'attività svolta;

d) documentazione attestante il versamento degli oneri sociali e fiscali.
3. Il costo del personale esterno è individuato sulla base della retribuzione lorda prevista, comprensiva degli oneri contributivi e previdenziali a carico del datore di lavoro, ivi comprese le casse di categoria.
4. Il compenso riconosciuto ai collaboratori esterni deve risultare coerente e compatibile con il tipo di prestazione offerta, eventualmente desumibile da tariffari di categoria.
5. Possono essere ammessi in quota parte i costi del personale parzialmente impiegato nel progetto. In tal caso, la documentazione attestante l'incarico attribuito al collaboratore esterno deve specificare la quota attribuibile al progetto.
personale ausiliario
1. I costi del personale ausiliario sono ammissibili in misura ridotta comunque non superiore al 20 per cento dei costi complessivi lordi del personale. La necessità del ricorso a tale tipologia di personale deve essere motivata e documentata in modo evidente ai fini della verifica della congruità dei costi.

2) COSTI DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE
1. Sono ammessi i soli costi per beni che rivestono carattere strumentale rispetto alla realizzazione del progetto, con esclusione di tutti i beni di impiego generico. Il costo per attrezzature è ammesso solo se effettivamente collegato agli obiettivi del progetto e comprende anche i costi accessori, come, in particolare, il trasporto e l'installazione.
2. I costi sono ammessi a titolo di ammortamento nella misura e per il periodo in cui la strumentazione e le attrezzature sono utilizzate per il progetto.
3. È ammissibile anche l'ammortamento di strumentazione e attrezzature già in possesso del beneficiario, limitatamente alla parte non ammortizzata. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti alla durata progettuale, calcolati sulla base dei regolamenti di contabilità o della normativa civilistica o fiscale vigenti.
4. I costi sono documentati dalla fattura o ricevuta regolarmente quietanzata e dal libro dei beni ammortizzabili qualora il soggetto beneficiario ne abbia obbligo di tenuta.
5. Ai fini del presente regolamento ed indipendentemente dal sistema di contabilità utilizzato dal soggetto beneficiario, per il calcolo dell'ammortamento si applicano i regolamenti di contabilità e la normativa fiscale vigenti, con particolar riguardo al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), e successive modifiche, e al decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988, n. 93200 (Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni), e successive modifiche. Ai sensi della normativa vigente, il computo dell'ammortamento può essere effettuato a partire dal momento di entrata in funzione del bene. Sono ammissibili ammortamenti accelerati e anticipati, secondo le condizioni previste dalla normativa vigente. Il beneficiario può non applicare la riduzione a metà del coefficiente di ammortamento prevista dalla normativa fiscale vigente per il primo esercizio di ammortamento. I beni materiali di costo unitario non superiore a 516,46 euro (compresa l'IVA, se indetraibile) sono considerati interamente ammortizzati, a condizione che si tratti di acquisizione di attrezzatura completa. Sono interamente ammortizzabili i beni di importo superiore alla richiamata soglia di 516,46 euro se il beneficiario dimostra che detti beni esauriscono la loro durata di vita totale nell'ambito dello svolgimento del progetto finanziato. Il costo annuo, che deve essere proporzionalmente rapportato alle giornate di utilizzo nel progetto finanziato, è pertanto determinato secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{costo d'acquisto * tasso di ammortamento*n. giorni utilizzo}}{\text{365 giorni}}$$

6. Dalla documentazione in possesso del soggetto beneficiario deve risultare l'esercizio di acquisto del bene, il momento di entrata in funzione dello stesso e il coefficiente di ammortamento applicato, con l'indicazione di eventuali ammortamenti accelerati o anticipati.
7. Sono ammessi costi relativi all'acquisto di beni usati purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:
a) i beni sono accompagnati da un documento che ne specifica l'origine;
b) i beni non hanno beneficiato, negli anni precedenti, di agevolazioni derivanti da contributi pubblici;
c) il costo dei beni non eccede il valore di mercato ed è comunque inferiore al prezzo del bene nuovo;
d) le caratteristiche tecniche del bene soddisfano le norme e gli standard vigenti.
8. Sono ammessi costi per manutenzione e riparazione su beni propri, ai sensi della normativa vigente. Tali costi, se di natura incrementativa, sono soggetti ad ammortamento. I costi devono essere imputati ad incremento del costo del bene cui si riferiscono, e l'ammortamento deve essere effettuato sull'intero valore incrementato. Sono considerati costi incrementativi quelli che, a differenza dei costi di riparazione e manutenzione ordinaria, incrementano il costo del bene, comportando un accrescimento significativo e tangibile di produttività e di vita utile del cespite.
9. Sono ammessi costi per acquisto di licenze software e di hardware. In relazione ai costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software, in considerazione della natura di immobilizzazioni immateriali rivestita da tali beni, i relativi costi sono assoggettati ad ammortamento, secondo quanto previsto dalle dispo-

sizioni fiscali e contabili vigenti. Per le attrezzature informatiche possono essere utilizzate le seguenti aliquote di ammortamento annue: hardware: 33,33 per cento, software 50 per cento.
10. Sono ammessi costi per l'allestimento di prototipi. L'allestimento integra la produzione di immobilizzazione eseguita in economia mediante lavori interni, vincolando il beneficiario al rispetto della disciplina fiscale sui lavori in economia. In particolare, nel caso in cui il prototipo venga utilizzato nel corso dell'annualità di riferimento del progetto, i relativi costi vanno ammortizzati, avendo a riguardo il costo storico del bene allestito.

3) COSTI DELLE COMPETENZE TECNICHE, DEI BREVETTI E DEI SERVIZI DI CONSULENZA
1. I costi delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti, ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, sono ammessi nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
2. Limitatamente ai brevetti, le quote di ammortamento annue, così come previsto dalla disciplina fiscale vigente, sono ammissibili in misura non superiore a 1/3 del costo per ciascuna annualità. In caso di utilizzo di detti beni per periodi inferiori all'anno, si applicano, nel rispetto della proporzionalità, le modalità di calcolo di cui all'articolo 13 .
3. I costi sono dimostrabili attraverso fatture, ricevute o altra documentazione valida ai fini fiscali.
4. I costi di consulenza sono dimostrabili attraverso fattura o ricevuta o parcella e non rientrano tra le tipologie di costi del personale esterno per prestazioni professionali.

4) ALTRI COSTI D'ESERCIZIO
1. I costi d'esercizio riguardano, in particolare, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi. Detti costi devono essere direttamente imputabili all'attività di ricerca. Sono inoltre compresi:
a) costi di manutenzione e riparazione ordinarie su beni propri: i costi di manutenzione e riparazione non incrementativi, sostenuti per mantenere in efficienza le immobilizzazioni materiali al fine di garantirne la vita utile prevista, nonché la capacità e produttività originarie, sono interamente ammortizzabili nell'esercizio, a condizione che sia dimostrata la stretta inerenza di tali costi al progetto in ottemperanza al principio di diretta riferibilità dei costi all'attività finanziata;
b) noleggio di strumentazione ed attrezzature: sono ammessi i costi relativi al noleggio di strumentazioni e attrezzature usate esclusivamente per l'attività oggetto del contributo ovvero di uso comune a più attività. Nel caso di uso comune a più attività il costo deve essere rapportato alle ore o giornate di utilizzo secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{canone affitto * n. ore/giornate utilizzo}}{\text{n. ore/giornate annue convenzionali}}$$

L'importo annuale del noleggio non può superare il doppio della quota di ammortamento annuo, calcolata sul valore di mercato del bene documentato dal soggetto beneficiario attraverso una dichiarazione del fornitore attestante il predetto valore. Per frazioni di anno i valori vengono proporzionalmente rapportati alle giornate di utilizzo;
c) leasing: si considera altresì ammissibile l'acquisizione di beni mobili strumentali mediante contratti di leasing, secondo la disciplina di seguito riportata. Nel caso di contratti di leasing che prevedono il riscatto da parte dell'utilizzatore o una durata contrattuale minima non inferiore al periodo di ammortamento previsto dalla normativa fiscale vigente, l'importo massimo ammissibile a contributo non deve superare il valore di mercato del bene, dichiarato dal soggetto concedente. Nel caso di contratti di leasing che non prevedono il patto di riscatto e la cui durata è inferiore al periodo di ammortamento di cui sopra, i relativi canoni sono ammessi a condizione che il beneficiario dimostri la maggior convenienza economica rispetto a forme contrattuali alternative. Il beneficiario è tenuto a dichiarare che è stata valutata la possibilità di forme contrattuali diverse e quindi la maggiore convenienza economica del leasing. In ogni caso, l'importo annuale dei canoni ammissibile a contributo non può superare il doppio della quota di ammortamento annuo, calcolata sul valore di mercato del bene. Per frazioni di anno i valori vengono proporzionalmente rapportati alle giornate di utilizzo. Per entrambe le tipologie di leasing, tutti gli altri costi eventualmente sostenuti dai beneficiari relativamente al contratto non costituiscono costi ammissibili. In tal senso, nel contratto di leasing dovrà essere specificato il valore di mercato del bene e l'importo relativo agli interessi e ad altri oneri contrattuali. In presenza di strumentazioni o attrezzature di uso comune a più attività, è rendicontabile esclusivamente la quota di costi direttamente riferibili al progetto finanziato. Per la determinazione dell'importo rendicontabile, si rimanda alla formula sopraindicata in relazione al calcolo dei costi sostenuti per il noleggio;
d) affitto di beni immobili: nel caso di affitto di beni immobili, il costo rendicontabile deve essere rapportato al periodo di effettivo utilizzo del bene, come dalla seguente formula:

$$\frac{\text{canone annuo (o altra unità temporale) * n.gg.utilizzo per il progetto}}{\text{Tot.gg. anno (o altra unità temporale)}}$$

Qualora l'immobile in locazione non sia interamente utilizzato ai fini dell'intervento finanziato, l'importo ottenuto dall'applicazione della precedente formula deve essere rapportato al numero di metri quadri

effettivamente utilizzati con riferimento all'attività finanziata secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{canone o quota del canone imputabile al progetto} * \text{n° mt. quadrati utilizzati per il progetto}}{\text{Tot. mt. quadrati complessivi}}$$

e) costi di materiali e forniture: non possono essere ricondotti a tale voce i beni che non esauriscano la loro durata di vita totale nell'ambito dello svolgimento del progetto finanziato. In tal caso detti costi vanno compresi nella categoria costi della strumentazione e delle attrezzature e assoggettati ad ammortamento. Ai fini della collocazione dei beni nella corretta tipologia di costi, si tiene conto della natura del bene e del suo valore unitario. In particolare, è considerato materiale e fornitura un bene il cui valore unitario non supera 516,46 euro. Al fine dell'ammissibilità del costo, dalla documentazione giustificativa deve risultare l'importo unitario dei singoli beni, evitando l'indicazione di importi aggregati, ovvero detto importo dovrà risultare da un prospetto di elencazione dei singoli beni;
f) costi per viaggi, pernottamenti e pasti: tra gli altri costi d'esercizio sono considerati ammissibili anche i costi sostenuti per viaggi, pernottamenti e pasti, purché strettamente connessi alla realizzazione dell'attività di ricerca. A titolo esemplificativo rientrano nella voce di costo i viaggi per partecipare a riunioni, comitati, seminari, azioni informative, di pubblicizzazione degli interventi e di formazione del personale coinvolto nel progetto. I costi devono essere adeguatamente documentati attraverso fatture o ricevute ed essere supportati da una relazione sulla missione da cui risultino i nominativi dei partecipanti, che possono consistere solo in personale effettivamente impiegato nel progetto, il motivo della missione, il luogo, la durata, il dettaglio dei costi imputati distinti in viaggi, pernottamenti e pasti. Deve inoltre essere conservata la documentazione originale comprovante il costo sostenuto e coerente con quanto riportato dai documenti di cui sopra, tra cui, in particolare, i biglietti di viaggio e le fatture o ricevute intestate di alberghi o ristoranti;
g) costi per la realizzazione di incontri, convegni e seminari: rientrano in questa tipologia tutti i costi sostenuti per l'organizzazione e la realizzazione di convegni o seminari, sempre che tali attività siano direttamente collegate al progetto approvato. Per ogni evento devono essere chiaramente indicati lo scopo, il gruppo di persone partecipanti, la localizzazione, la durata, il numero di partecipanti, le lingue per le quali è eventualmente effettuato il servizio di traduzione. A tale tipologia di costo sono riconducibili, in particolare, spese per *catering*, traduzioni, affitto sala ed equipaggiamenti, interpretariato, inviti. A dimostrazione del costo sostenuto il beneficiario è tenuto a conservare le fatture o ricevute originali, copia degli inviti, lista dei partecipanti, copia del materiale distribuito ai partecipanti. In caso di prestazioni rese da personale si richiamano le disposizioni relative al personale, ed in particolare il beneficiario è tenuto a conservare il contratto nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione o attività svolta, la durata temporale, la remunerazione, la quota attribuibile al progetto, fattura o ricevuta o parcella, documenti attestanti il versamento degli eventuali oneri sociali e fiscali, in quanto ammissibili;
h) costi per pubblicità ed altre attività di divulgazione: le attività relative all'informazione sono ammissibili se direttamente collegate agli obiettivi del progetto. Le attività rendicontabili consistono, in particolare, in spazi informativi sui mass media, conferenze stampa, pubblicazioni riguardanti conferenze e seminari, pubblicazioni inerenti allo svolgimento o ai risultati della ricerca, brochure contenenti informazioni generali sul progetto, video presentazioni sulle attività svolte. La documentazione per la verifica dell'ammissibilità dei costi deve comprendere, oltre alla documentazione relativa all'effettuazione della spesa, anche una copia del materiale promozionale o informativo prodotto.

5) COSTI GENERALI SUPPLEMENTARI
1. Trattasi degli altri costi generali derivanti dal progetto. Tali costi sono considerati ammissibili a condizione che siano basati su costi generali effettivi relativi all'esecuzione del progetto e che vengano imputati con calcolo pro-rata al progetto stesso, secondo un metodo debitamente giustificato. I costi appartenenti a tale gruppo sono riconoscibili purché congruamente proporzionati alla realizzazione del progetto e comunque non superiori al 20 % dei costi complessivi.
2. Rientrano in questa categoria tutti i costi pagati a fornitori esterni (spese postali, utenze telefoniche, costi relativi al fax, a fotocopie, ecc), purché direttamente imputabili al progetto. Non sono ammessi costi generali supplementari calcolati forfetariamente come percentuale dei costi complessivi.

6) COSTI RELATIVI ALLA CONCESSIONE E AL RICONOSCIMENTO DI BREVETTI E DI ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE
1. I costi relativi alla concessione e al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale comprendono:
a) tutti i costi anteriori alla concessione del diritto, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione;
b) i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
c) i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda

e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.
2. I costi devono essere sostenuti nel periodo di svolgimento del progetto e dimostrabili attraverso idonea documentazione.

12_8_1_DDC_ISTR UNIV 43_2_ALL1_MODA1 DOMANDA CONTR PROG INDIVIDUALE

Mod. A.1 DOMANDA di contributo per progetto INDIVIDUALE

Marca
da
bollo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale
Istruzione, università, ricerca, famiglia,
associazionismo e cooperazione
via Del Lavatoio n. 1
34133 Trieste

Domanda di contributo
per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni. (*D.P.Reg. n. 099/Pres. del 03.05.2011, art. 11).*

(nella compilazione fornire le indicazioni richieste inserendo dati e informazioni nelle caselle a sfondo grigio)

Il sottoscritto

Nome e cognome

in qualità di:

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma

dell'Università regionale/organismo di ricerca (indicare una delle due opzioni):

Indicare la denominazione o ragione sociale.

con sede principale/unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia:

Indicare una X una delle due opzioni e inserire l'indirizzo completo.
❑ sede principale ❑ unità locale
Indirizzo

chiede

la concessione di un contributo dell'**ammontare complessivo** di euro:

Inserire l'importo
contributo richiesto € ______________________________(euro _______________________)

per il progetto del **valore complessivo** di euro:

Inserire il valore del progetto (contributo + cofinanziamento)

Mod. A.1 DOMANDA di contributo per progetto INDIVIDUALE

valore progetto € ___________________________ ______(euro ______________________)

della **durata** di:

Indicare con una X se annuale, biennale o triennale.
☐ Annuale ☐ Biennale ☐ Triennale

dal **titolo:**

Indicare il nome o titolo del progetto.

che sarà realizzato dal soggetto di cui sopra in **collaborazione** *con

Indicare la denominazione o ragione sociale di tutti i soggetti in collaborazione, con indicazione del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e poteri di firma.
1)
2)
3)
4)
5)
6)

** La collaborazione è obbligatoria con almeno un'impresa; altri possibili collaboratori sono gli enti pubblici territoriali e altri soggetti. I collaboratori NON beneficiano del contributo.*

Si allegano:

Apporre una X accanto a ciascun documento allegato.
Documenti obbligatori: ☐ 1) modello B: elaborato progettuale; ☐ 2) modello C1: prospetto dei costi e del cofinanziamento; ☐ 3) modello D: dichiarazione di cofinanziamento e del soggetto cofinanziatore (UNA DICHIARAZIONE PER OGNI SOGGETTO COFINANZIATORE); ☐ 4) modello E: dichiarazione iva (DICHIARAZIONE RESA DAL SOGGETTO BENEFICIARIO; ☐ 5) modello F: dichiarazione posizione fiscale (DICHIARAZIONE RESA DAL SOGGETTO BENEFICIARIO); ☐ 6) modello G: richiesta di erogazione del contributo in via anticipata (DICHIARAZIONE RESA DAL SOGGETTO BENEFICIARIO; ☐ 7) copia della documentazione del soggetto beneficiario comprovante il suo possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento; *Ovvero* ☐ 8) dichiarazioni sostitutive di atto notorio o dichiarazioni sostitutive di certificazione, nelle forme consentite dalla legge, qualora il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del regolamento non sia attestato o non emerga con chiarezza dalla documentazione in possesso del beneficiario ☐ 9) copia della documentazione comprovante il possesso/non possesso dei requisiti di cui all'art. 3 comma 3 lett. b) e c) del Regolamento dei soggetti collaboratori (PER OGNI COLLABORATORE); *Ovvero* dichiarazioni sostitutive di atto notorio o dichiarazioni sostitutive di certificazione, nei casi e nelle forme consentiti dalla legge, qualora il possesso/non possesso dei requisiti non sia attestato o non emerga con chiarezza dalla documentazione in possesso del beneficiario (DICHIARAZIONI RESE PER OGNI COLLABORATORE); ☐ 10) accordo di collaborazione tra soggetto gestore e soggetti collaboratori; ☐ 11) copia documento d'identità del sottoscrittore del soggetto beneficiario;

Mod. A.1 DOMANDA di contributo per progetto INDIVIDUALE

Altri documenti

☐ 12) copia della documentazione comprovante il mandato e i poteri di firma solo nel caso in cui il sottoscrittore della domanda sia soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (ma soggetto munito di mandato e dei poteri di firma);

☐ 13) Copia del documento di identità dei sottoscrittori delle eventuali dichiarazioni sostitutive di atto notorio o dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui al punto 9) rese dai collaboratori.

Il sottoscritto dichiara altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevole che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____________________, lì____________________

Timbro e **firma** del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma

____

12_8_1_DDC_ISTR UNIV 43_3_ALL2_MODA2 DOMANDA CONTR PROG CONGIUNTO

Mod. A.2 DOMANDA di contributo per progetto CONGIUNTO

Marca
da
bollo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale
Istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
via Del Lavatoio n. 1
34133 Trieste

Domanda di contributo
per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni. (*D.P.Reg. n. 099/Pres. del 03.05.2011, art. 11).*

(nella compilazione fornire le indicazioni richieste inserendo dati e informazioni nelle caselle a sfondo grigio)

I sottoscritti
1)

Nome e cognome.

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni).

dell'Università regionale/organismo di ricerca (indicare una delle due opzioni):

Indicare la denominazione o ragione sociale.

con sede principale/unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia:

Indicare una delle due opzioni e inserire l'indirizzo completo.
Sede principale/unità locale
Indirizzo

2)

Nome e cognome.

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni).

dell'Università regionale/organismo di ricerca (indicare una delle due opzioni):

Indicare la denominazione o ragione sociale.

Mod. A.2 DOMANDA di contributo per progetto CONGIUNTO

con sede principale/unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia:

Indicare una delle due opzioni e inserire l'indirizzo completo.
Sede principale/unità locale
Indirizzo

3)

Nome e cognome.

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni).

dell'Università regionale/organismo di ricerca (indicare una delle due opzioni):

Indicare la denominazione o ragione sociale.

con sede principale/unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia:

Indicare una delle due opzioni e inserire l'indirizzo completo.
Sede principale/unità locale
Indirizzo

chiedono

la concessione di un contributo dell'**ammontare complessivo** di euro:

Inserire l'importo richiesto
contributo richiesto € ______________________________________ (euro ________)

per il progetto di **valore complessivo** di euro:

Inserire il valore del progetto (contributo + cofinanziamento) .
valore progetto € ______________________________________ (euro ________)

della **durata** di:

Indicare con una X se annuale, biennale o triennale.
☐ Annuale ☐ Biennale ☐ Triennale

dal **titolo:**

Indicare il nome o titolo del progetto.

che sarà realizzato dai soggetti di cui sopra in **collaborazione*** con:

Indicare la denominazione o ragione sociale di tutti i soggetti in collaborazione, con l'indicazione del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e dei poteri di firma.
1)

Mod. A.2 DOMANDA di contributo per progetto CONGIUNTO

2)
3)
4)
5)
6)

** La collaborazione è obbligatoria con almeno un'impresa; altri possibili collaboratori sono gli enti pubblici territoriali e altri soggetti. I collaboratori NON beneficiano del contributo.*

e dichiarano

indicare con una X una delle due seguenti opzioni:
☐ di impegnarsi a costituire un'associazione temporanea di scopo entro 45 giorni dalla concessione del contributo.
☐ di avere già costituito un'associazione temporanea di scopo.

Si allegano:

Apporre una X accanto a ciascun documento allegato.

Documenti obbligatori:

☐ 1) modello B: elaborato progettuale;

☐ 2) modello C2: prospetto dei costi e del cofinanziamento;

☐ 3) modello D: dichiarazione di cofinanziamento e del soggetto cofinanziatore (UNA DICHIARAZIONE PER OGNI SOGGETTO COFINANZIATORE);

☐ 4) modello E: dichiarazione iva (DICHIARAZIONE RESA DAI SOGGETTI BENEFICIARI);

☐ 5) modello F: dichiarazione posizione fiscale (DICHIARAZIONE RESA DAI SOGGETTI BENEFICIARI);

☐ 6) modello G: richiesta di erogazione del contributo in via anticipata (DICHIARAZIONE RESA DAI SOGGETTI BENEFICIARI);

☐ 7) copia della documentazione dei soggetti beneficiari comprovanti il loro possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento;

Ovvero

☐ 8) dichiarazioni sostitutive di atto notorio o dichiarazioni sostitutive di certificazione, nelle forme consentite dalla legge, qualora il possesso dei requisiti non sia attestato o non emerga con chiarezza dalla documentazione in possesso dei beneficiari

☐ 9) copia della documentazione comprovante il possesso/non possesso dei requisiti di cui all'art. 3 comma 3 lett. b) e c) del Regolamento dei soggetti collaboratori (PER OGNI COLLABORATORE);

Ovvero

dichiarazioni sostitutive di atto notorio o dichiarazioni sostitutive di certificazione, nei casi e nelle forme consentiti dalla legge, qualora il possesso/non possesso dei requisiti non sia attestato o non emerga con chiarezza dalla documentazione in possesso dei beneficiari (DICHIARAZIONI RESE PER OGNI COLLABORATORE);

☐ 10) accordo di collaborazione tra soggetti beneficiarie soggetti collaboratori;

☐ 11) copia documento d'identità dei sottoscrittori dei soggetti beneficiari;

Altri documenti

☐ 12) copia della documentazione comprovante il mandato e i poteri di firma solo nel caso in cui il sottoscrittore della domanda sia soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (ma soggetto munito di mandato e dei poteri di firma);

☐ 13) copia del documento di identità dei sottoscrittori delle eventuali dichiarazioni sostitutive di atto notorio o dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui al punto 9) rese dai collaboratori;

☐ 14) atto costitutivo dell'associazione temporanea di scopo (SOLO SE GIA' COSTITUITA)

Mod. A.2 DOMANDA di contributo per progetto CONGIUNTO

I sottoscritti dichiarano altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevoli che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_______________________, lì______________________

1) **Timbro** e **firma** del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma

____

2) **Timbro** e **firma** del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma

____

3) **Timbro** e **firma** del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma

____

12_8_1_DDC_ISTR UNIV 43_4_ALL3_MODB ELABORATO PROGETTUALE

Mod. B ELABORATO PROGETTUALE

Sezione 1 - 1' parte - ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO
ACRONIMO (eventuale):

1 - Referente

Indicare il nominativo del referente per il progetto ed il relativo recapito (tel., fax, e-mail)

2 - Durata progettuale

Indicare con una X se annuale, biennale o triennale
☐ Annuale ☐ Biennale ☐ Triennale

3 - Tipologia progettuale

Indicare con una X l'ambito o gli ambiti in cui si colloca il progetto: sulla base delle definizioni di cui all'articolo 4 del Regolamento.
☐ Ricerca industriale ☐ Sviluppo sperimentale ☐ Innovazione ☐ Trasferimento tecnologico di natura interna ☐ Trasferimento tecnologico di natura esterna

4 – Grado di realizzazione sul territorio regionale

Indicare la percentuale di attività progettuali svolte sul territorio regionale: La percentuale di attività svolta sul territorio regionale si misura sul costo totale del progetto. Percentuale minima ai fini dell'ammissibilità dell'intero progetto (70%)
Percentuale __________% (_______________ per cento)

5 - Collaborazione

Indicare con una X la natura di ciascun collaboratore. Riportare la relativa denominazione o ragione sociale e una sintetica descrizione di ciascun collaboratore non superando le 5 righe per ogni collaborazione.
Collaboratore n. 1 Natura del soggetto collaboratore: ☐ Impresa (almeno 1 impresa obbligatoria) ☐ ente pubblico territoriale ☐ altri soggetti diversi dai beneficiari – Denominazione o ragione sociale: – Breve descrizione del collaboratore (max 5 righe)

Mod. B ELABORATO PROGETTUALE

Collaboratore n. 2
Natura del soggetto collaboratore:
☐ Impresa (almeno 1 impresa obbligatoria)
☐ ente pubblico territoriale
☐ altri soggetti diversi dai beneficiari

- Denominazione o ragione sociale:

- Breve descrizione del collaboratore (max 5 righe)

Collaboratore n. 3
Natura del soggetto collaboratore:
☐ Impresa (almeno 1 impresa obbligatoria)
☐ ente pubblico territoriale
☐ altri soggetti diversi dai beneficiari

- Denominazione o ragione sociale:

- Breve descrizione del collaboratore (max 5 righe)

Collaboratore n. 4
Natura del soggetto collaboratore:
☐ Impresa (almeno 1 impresa obbligatoria)
☐ ente pubblico territoriale
☐ altri soggetti diversi dai beneficiari

- Denominazione o ragione sociale:

- Breve descrizione del collaboratore (max 5 righe)

6 – Cofinanziamento*

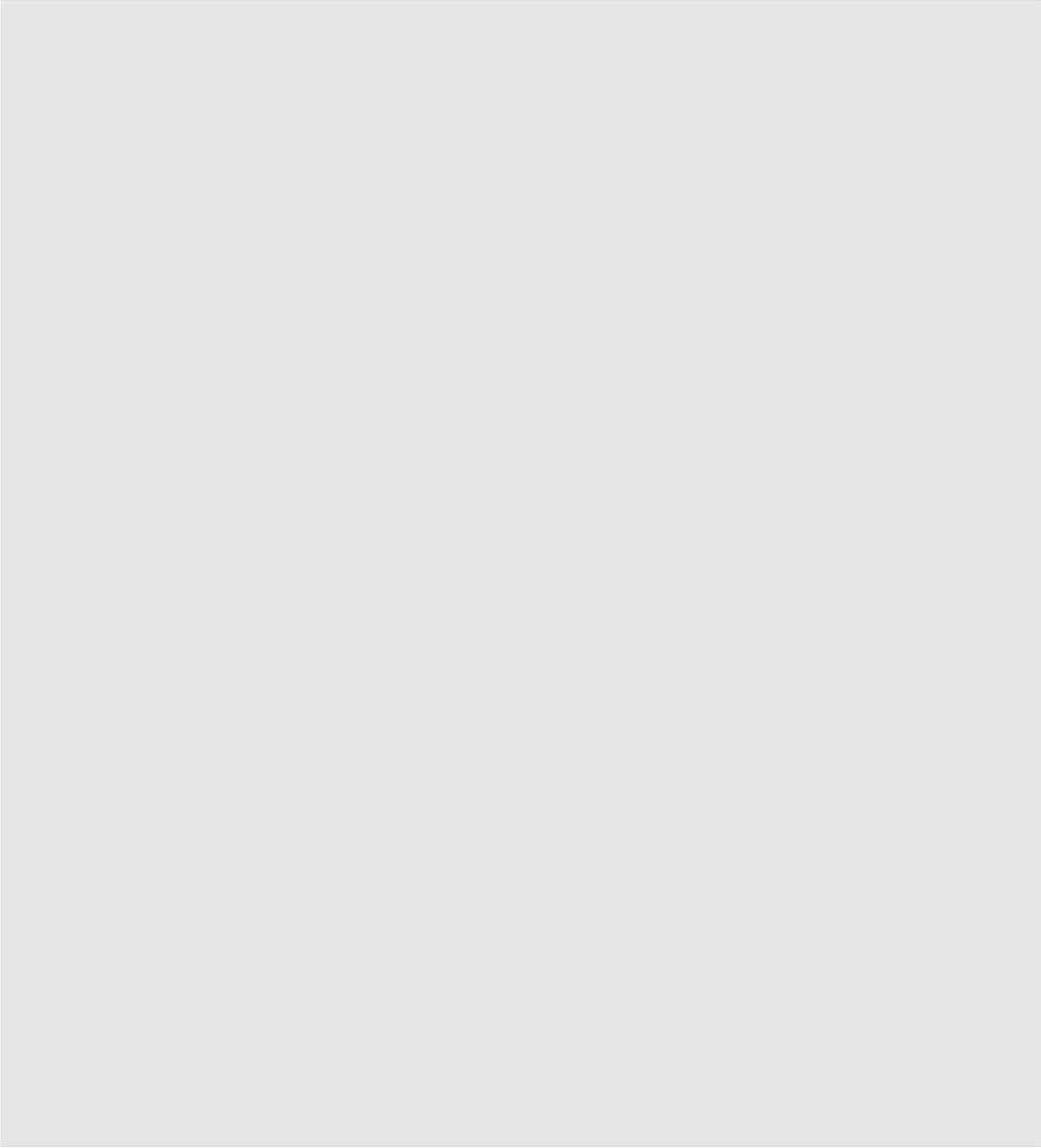
Indicare il nominativo del soggetto cofinanziatore e il valore del cofinanziamento esistente distintamente per ciascun soggetto cofinanziatore. (vedi anche allegati C1-C2 e D)
Soggetto cofinanziatore ___________________________ Valore cofinanziamento (totale di tutte le annualità) € ________ (euro ________)
Soggetto cofinanziatore ___________________________

Mod. B ELABORATO PROGETTUALE

Valore cofinanziamento (totale di tutte le annualità) € ________ (euro ________)
Soggetto cofinanziatore __________________________ Valore cofinanziamento (totale di tutte le annualità) € ________ (euro ________)
Soggetto cofinanziatore __________________________ Valore cofinanziamento (totale di tutte le annualità) € ________ (euro ________)

** Il cofinanziamento minimo è pari al 30% della spesa ammissibile*

7 – Codifica dei Partner del progetto (P_n)

Codificare tutti i partner del progetto, compreso il/i beneficiario/i richiedente/i, evidenziando con una X il tipo di rapporto nel progetto individuale o congiunto		
codice	Denominazione o ragione sociale	Indicare con una X il tipo di rapporto:
P1		☐ Università regionale (progetto individuale) ☐ Organismo di ricerca (progetto individuale) ☐ Università regionale capofila (progetto congiunto) ☐ Organismo di ricerca capofila (progetto congiunto)
P2		☐ Università regionale (progetto congiunto) ☐ Organismo di ricerca (progetto congiunto) ☐ Collaboratore impresa
P3		☐ Università regionale (progetto congiunto) ☐ Organismo di ricerca (progetto congiunto) ☐ Collaboratore impresa ☐ Collaboratore ente pubblico territoriale ☐ Altro collaboratore
P4		☐ Organismo di ricerca (progetto congiunto) ☐ Collaboratore impresa ☐ Collaboratore ente pubblico territoriale ☐ Altro collaboratore
P5		☐ Organismo di ricerca (progetto congiunto) ☐ Collaboratore impresa ☐ Collaboratore ente pubblico territoriale ☐ Altro collaboratore
P6		☐ Organismo di ricerca (progetto congiunto) ☐ Collaboratore impresa ☐ Collaboratore ente pubblico territoriale ☐ Altro collaboratore
P7		☐ Organismo di ricerca (progetto congiunto) ☐ Collaboratore impresa ☐ Collaboratore ente pubblico territoriale ☐ Altro collaboratore
P8		☐ Organismo di ricerca (progetto congiunto) ☐ Collaboratore impresa ☐ Collaboratore ente pubblico territoriale ☐ Altro collaboratore
P9		☐ Organismo di ricerca (progetto congiunto) ☐ Collaboratore impresa ☐ Collaboratore ente pubblico territoriale ☐ Altro collaboratore

Mod. B ELABORATO PROGETTUALE

9 - Attività

Descrivere sinteticamente i contenuti delle attività da realizzare nella singola annualità. Compilare le casella non superando le 10 righe.	
1°annualità	
2°annualità	
3°annualità	

10 - Obiettivo finale generale (O.G.)

Descrivere l'obiettivo finale generale da raggiungere alla conclusione del progetto. Compilare la casella non superando le 20 righe.

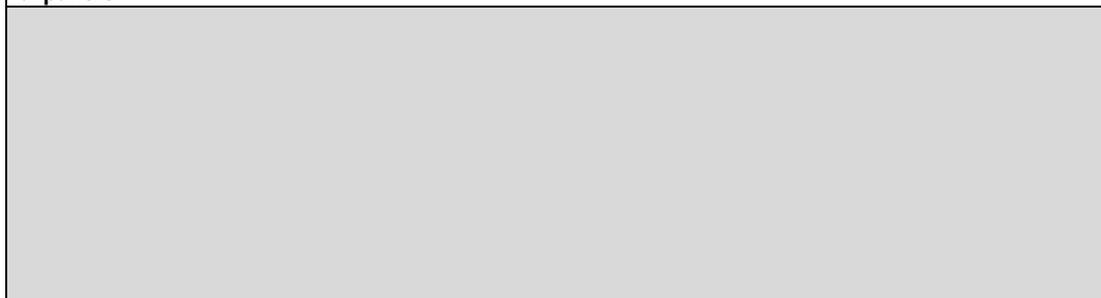
Mod. B ELABORATO PROGETTUALE

Sezione 1 – 3' parte – ASPETTI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

11 - Criteri di cui all'articolo 8 del regolamento

Descrivere sinteticamente gli aspetti progettuali dai quali si ricava la corrispondenza ai parametri sottoindicati. Compilare esclusivamente le parti in grigio che corrispondono agli aspetti ritenuti presenti. Compilare le caselle di interesse non superando le 20 righe ciascuna.
A) DICHIARAZIONE E DIMOSTRAZIONE DELLE PROSPETTIVE DI IMPATTO SUL TERRITORIO**, fino ad un massimo di punti 30,** riferiti a:
11.A.1 nuove conoscenze finalizzate, nuovi prodotti, nuovi servizi, nuovi processi e metodi di lavoro misurabili in termini di vantaggi rispetto allo stato dell'arte**, fino ad un massimo di punti 10**
11.A.2 crescita di conoscenza, immagine, motivazioni per ulteriori sviluppi, ritorni finanziari, occupazione, per i beneficiari e per i partner, **fino ad un massimo di punti 10**

Mod. B ELABORATO PROGETTUALE

11.A.3 miglioramento della qualità della vita, del lavoro, del benessere in termini di non utilizzo di carburanti destinati alla combustione, di non emissione di gas combusti polveri, di riduzione di consumi e di riduzione di emissioni nell'ambito dello sviluppo dei sistemi per la mobilità individuale**, fino ad un massimo di punti10**
B) DICHIARAZIONE E DIMOSTRAZIONE DELLA COMPETENZE IN ORDINE AL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI ATTESI MISURABILE IN TERMINI DI CURRICULUM (**da allegare**) DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO, DI ANALOGHE ATTIVITÀ GIÀ SVOLTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A PROGETTI UE ED A PROGETTI FINANZIATI DALL' INDUSTRIA O DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DI DISPONIBILITÀ A QUALUNQUE TITOLO DI STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E DI INFRASTRUTTURE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO **, fino ad un massimo di punti 25,** riferiti al beneficiario e ai partner
C) NUMERO DI PARTECIPANTI AL PROGETTO E EVENTUALE SEDE DELLE IMPRESE NELLLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**, fino ad un massimo di punti 25,** riferiti a:
11.C. 1 numero partecipanti in qualità di beneficiari, **fino ad un massimo di punti 5**

Mod. B ELABORATO PROGETTUALE

11.C.4. numero enti pubblici territoriali ed altri soggetti diversi dai beneficiari in collaborazione **, fino ad un massimo di punti 5**
D) GRADO DEL COFINANZIAMENTO, **fino ad un massimo di punti 15**, sulla base dei seguenti parametri: **- punti 1** per ogni 2% del cofinanziamento sul costo totale; - in caso di percentuali di cofinanziamento costituenti frazioni, si applica il punteggio determinato dalla percentuale inferiore
E) MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA PROPRIETA' INTELLETTUALE, IN TERMINI DI DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEI DIRITTI DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE GENERATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO, DI INDIVIDUAZIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE DETENUTI

Mod. B ELABORATO PROGETTUALE

DALLE PARTI PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO E NECESSARI PER LA SUA ESECUZIONE O PER LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI NONCHÉ DI MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISULTATI CHE NON FANNO SORGERE DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE **fino ad un massimo di punti 5**

Il sottoscritto dichiara altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevole che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

___________________, lì___________________

Timbro e **firma** del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma

____

Nel caso di progetti congiunti riportare timbro e firma degli altri partner beneficiari

1) **Timbro** e **firma** del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma
____

2) **Timbro** e **firma** del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma
____

Modello C1 prospetto dei costi e cofinanziamento – PROGETTO INDIVIDUALE

Sezione 1: COSTI PROGETTO PER PARTNER - PRIMA ANNUALITA'											
1 ANNUALITA' - COSTI in € PER PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.1.1	c.personale interno e esterno:										€ -
a.1.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -
a.1.3	c. competenze tecniche e brevetti:										€ -
a.1.4	c.supplementari generali:										€ -
a.1.5	altri costi di esercizio:										€ -
a.1.6	c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:										€ -
A.1	Totale COSTI AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.1.1											€ -
b.1.2											€ -
b.1.3											€ -
B.1	Totale COSTI NON AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C.1= A.1+B.1	TOTALE COSTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
aa.1.1	c.personale interno e esterno:										€ -
aa.1.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -

aa.1.3	**c. competenze tecniche e brevetti:**										€ -
aa.1.4	**costi generali supplementari:**										€ -
aa.1.5	**altri costi di esercizio:**										€ -
aa.1.6	**c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:**										€ -
aa.1.7	**cofinanz.in denaro:**										€ -
AA.1	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
BB.1	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI NON AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CC.1=AA.1+BB.1	**COFINANZIAMENTO TOTALE**	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D.1=C.1-CC.1	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

___________________, lì___________________ **Timbro** e **firma** del legale rappresentante del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

Modello C1 prospetto dei costi e cofinanziamento – PROGETTO INDIVIDUALE

Sezione 2: COSTI PROGETTO PER PARTNER - SECONDA ANNUALITA'

2 ANNUALITA' - COSTI in € PER PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.2.1	c.personale interno e esterno:										€ -
a.2.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -
a.2.3	c. competenze tecniche e brevetti:										€ -
a.2.4	c.supplementari generali:										€ -
a.2.5	altri costi di esercizio:										€ -
a.2.6	c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:										€ -
A.2	Totale COSTI AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.2.1											€ -
b.2.2											€ -
b.2.3											€ -
B.2	Totale COSTI NON AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C.2= A.2+B.2	TOTALE COSTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
aa.2.1	c.personale interno e esterno:										€ -
aa.2.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -

aa.2.3	c. competenze tecniche e brevetti:										€ -
aa.2.4	costi generali supplementari:										€ -
aa.2.5	altri costi di esercizio:										€ -
aa.2.6	c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:										€ -
aa.2.7	cofinanz.in denaro:										€ -
AA.2	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
BB.2	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI NON AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CC.2=AA.2+BB.2	**TOTALE COFINANZIAMENTO**	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D.2=C.2-CC.2	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

__________________, lì__________________ **Timbro** e **firma** del legale rappresentante del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

Modello C1 prospetto dei costi e cofinanziamento – PROGETTO INDIVIDUALE

Sezione 3: COSTI PROGETTO PER PARTNER - TERZA ANNUALITA'											
3 ANNUALITA' - COSTI in € PER PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.3.1	c.personale interno e esterno:										€ -
a.3.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -
a.3.3	c. competenze tecniche e brevetti:										€ -
a.3.4	c.supplementari generali:										€ -
a.3.5	altri costi di esercizio:										€ -
a.3.6	c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:										€ -
A.3	Totale COSTI AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.3.1											€ -
b.3.2											€ -
b.3.3											€ -
B.3	Totale COSTI NON AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C.3= A.3+B.3	TOTALE COSTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
aa.3.1	c.personale interno e esterno:										€ -
aa.3.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -

aa.3.3	**c. competenze tecniche e brevetti:**										€ -
aa.3.4	**costi generali supplementari:**										€ -
aa.3.5	**altri costi di esercizio:**										€ -
aa.3.6	**c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:**										€ -
aa.3.7	**cofinanz.in denaro:**										€ -
AA.3	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
BB.3	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI NON AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CC.3=AA.3+BB.3	**TOTALE COFINANZIAMENTO**	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D.3 =C.3-CC.3	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

___________________, lì___________________ **Timbro** e **firma** del legale rappresentante del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

a

Modello C1 prospetto dei costi e cofinanziamento – PROGETTO INDIVIDUALE

Sezione 4: RIEPILOGO COSTI PROGETTO PER PARTNER

COSTI in € PER PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.1	c.personale interno e esterno:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
a.2	c.strumenti e attrezzature:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
a.3	c. competenze tecniche e brevetti:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
a.4	c.supplementari generali:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
a.5	altri costi di esercizio:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
a.6	c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A	Totale COSTI AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.1		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.2		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.3		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B	Totale COSTI NON AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C= A+B	TOTALE COSTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
aa.1	c.personale interno e esterno:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
aa.2	c.strumenti e attrezzature:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

aa.3	**c. competenze tecniche e brevetti:**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
aa.4	**costi generali supplementari:**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
aa.5	**altri costi di esercizio:**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
aa.6	**c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
aa.7	**cofinanz.in denaro:**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
AA	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
BB	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI NON AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CC=AA+BB	**TOTALE COFINANZIAMENTO**	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D=C-CC	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

____________________, li____________________ **Timbro** e **firma** del legale rappresentante del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

NB: il saldo D (totale costo ammesso a contributo) deve essere pari a ZERO per i collaboratori non beneficiari per ogni annualità.

12_8_1_DDC_ISTR UNIV 43_6_ALL5_MODC2 COSTI PROG CONGIUNTO

Modello C2 prospetto dei costi e cofinanziamento – PROGETTO CONGIUNTO

Sezione 1: COSTI PROGETTO PER PARTNER - PRIMA ANNUALITA'

1 ANNUALITA' - COSTI in € PER PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.1.1	c.personale interno e esterno:										€ -
a.1.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -
a.1.3	c. competenze tecniche e brevetti:										€ -
a.1.4	c.supplementari generali:										€ -
a.1.5	altri costi di esercizio:										€ -
a.1.6	c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:										€ -
A.1	Totale COSTI AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.1.1											€ -
b.1.2											€ -
b.1.3											€ -
B.1	Totale COSTI NON AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C.1= A.1+B.1	TOTALE COSTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
aa.1.1	c.personale interno e esterno:										€ -
aa.1.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -

aa.1.3	**c. competenze tecniche e brevetti:**										€ -
aa.1.4	**costi generali supplementari:**										€ -
aa.1.5	**altri costi di esercizio:**										€ -
aa.1.6	**c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:**										€ -
aa.1.7	**cofinanz.in denaro:**										€ -
AA.1	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
BB.1	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI NON AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CC.1=AA.1+BB.1	**COFINANZIAMENTO TOTALE**	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D.1=C.1-CC.1	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

____________________, lì____________________

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

Modello C2 prospetto dei costi e cofinanziamento – PROGETTO CONGIUNTO

Sezione 2: COSTI PROGETTO PER PARTNER - SECONDA ANNUALITA'

2 ANNUALITA' - COSTI in € PER PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.2.1	c.personale interno e esterno:										€ -
a.2.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -
a.2.3	c. competenze tecniche e brevetti:										€ -
a.2.4	c.supplementari generali:										€ -
a.2.5	altri costi di esercizio:										€ -
a.2.6	c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:										€ -
A.2	Totale COSTI AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.2.1											€ -
b.2.2											€ -
b.2.3											€ -
B.2	Totale COSTI NON AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C.2= A.2+B.2	TOTALE COSTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
aa.2.1	c.personale interno e esterno:										€ -
aa.2.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -

aa.2.3	c. competenze tecniche e brevetti:										€ -
aa.2.4	costi generali supplementari:										€ -
aa.2.5	altri costi di esercizio:										€ -
aa.2.6	c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:										€ -
aa.2.7	cofinanz.in denaro:										€ -
AA.2	Totale COFINANZIAMENTO con COSTI AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
BB.2	Totale COFINANZIAMENTO con COSTI NON AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CC.2=AA.2+BB.2	TOTALE COFINANZIAMENTO	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D.2=C.2-CC.2	totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

_________________, lì_________________

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

Modello C2 prospetto dei costi e cofinanziamento – PROGETTO CONGIUNTO

Sezione 3: COSTI PROGETTO PER PARTNER - TERZA ANNUALITA'											
3 ANNUALITA' - COSTI in € PER PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.3.1	c.personale interno e esterno:										€ -
a.3.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -
a.3.3	c. competenze tecniche e brevetti:										€ -
a.3.4	c.supplementari generali:										€ -
a.3.5	altri costi di esercizio:										€ -
a.3.6	c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:										€ -
A.3	Totale COSTI AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.3.1											€ -
b.3.2											€ -
b.3.3											€ -
B.3	Totale COSTI NON AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C.3= A.3+B.3	TOTALE COSTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
aa.3.1	c.personale interno e esterno:										€ -
aa.3.2	c.strumenti e attrezzature:										€ -

aa.3.3	**c. competenze tecniche e brevetti:**										€ -
aa.3.4	**costi generali supplementari:**										€ -
aa.3.5	**altri costi di esercizio:**										€ -
aa.3.6	**c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:**										€ -
aa.3.7	**cofinanz.in denaro:**										€ -
AA.3	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
BB.3	**Totale COFINANZIAMENTO con COSTI NON AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CC.3=AA.3+BB.3	**TOTALE COFINANZIAMENTO**	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D.3 =C.3-CC.3	**totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

__________________, lì__________________

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

Modello C2 prospetto dei costi e cofinanziamento – PROGETTO CONGIUNTO

Sezione 4: RIEPILOGO COSTI PROGETTO PER PARTNER

COSTI in € PER PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
a.1	c.personale interno e esterno:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
a.2	c.strumenti e attrezzature:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
a.3	c. competenze tecniche e brevetti:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
a.4	c.supplementari generali:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
a.5	altri costi di esercizio:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
a.6	c. concess.e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A	**Totale COSTI AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.1		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.2		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
b.3		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B	**Totale COSTI NON AMMISSIBILI**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C= A+B	**TOTALE COSTI**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COFINANZIAMENTO in € / PARTNER		PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	PARTNER 9	TOTALE
aa.1	c.personale interno e esterno:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
aa.2	c.strumenti e attrezzature:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

aa.3	c. competenze tecniche e brevetti:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
aa.4	costi generali supplementari:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
aa.5	altri costi di esercizio:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
aa.6	c. concess. e riconoscim. brevetti e altri diritti di proprietà industriale:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
aa.7	cofinanz.in denaro:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
AA	Totale COFINANZIAMENTO con COSTI AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
BB	Totale COFINANZIAMENTO con COSTI NON AMMISSIBILI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CC=AA+BB	TOTALE COFINANZIAMENTO	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D=C-CC	totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

__________________, lì__________________

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

Timbro e **firma** del legale rappresentante del legale o del soggetto munito dei poteri di firma

NB: il saldo D (totale costo ammesso a contributo) deve essere pari a ZERO per i partner non parchi scientifici per ogni annualità.

12_8_1_DDC_ISTR UNIV 43_7_ALL6_MODD DICH COFINANZIAMENTO

Mod. D Dichiarazione di cofinanziamento

Il/La sottoscritto/a ______________________________________
Codice fiscale _______________________________________
in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)*
- ☐ rappresentante legale
- ☐ soggetto dotato di idonei poteri di firma

dell'Ente:
____
Via ____CAP _________ Città _____________________ Prov. ______
Codice fiscale ____

DICHIARA

di cofinanziare il progetto dal titolo ____ con le seguenti modalità *(indicare con una X la modalità. E' possibile indicare una o entrambe le modalità):*

☐ in **denaro**, per l'importo di euro ________,____ (___________________________);
☐ in **natura** sotto forma di (*indicare con una X il tipo di apporto. E' possibile indicare una o entrambe le modalità che devono essere coerenti con quanto indicato nell'allegato C*):
- ☐ apporto di personale interno e/o esterno
- ☐ apporto di strumenti e attrezzature
- ☐ apporto di competenze tecniche e brevetti
- ☐ altro (specificare) ____

per un valore complessivo equivalente ad euro ________,____ (___________________________)

_______________________________, lì__________________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Timbro e firma

____

Allegare copia di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

12_8_1_DDC_ISTR UNIV 43_8_ALL7_MODE DICH IVA

Mod. E Dichiarazione IVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Il/La sottoscritto/a ______________________________
Codice fiscale ______________________________
in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)*
- ☐ rappresentante legale
- ☐ soggetto dotato di idonei poteri di firma

dell'Ente:
____
Via ______________________ CAP ________ Città __________________ Prov. ______
Codice fiscale ________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento di cui al *D.P.Reg. n. 099/Pres/2011*

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

(barrare con una X l'opzione di interesse. Nel caso dell'opzione c) completare gli appositi spazi con l'indicazione degli importi e delle attività)

☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo **costituisce un costo** in quanto **non recuperabile** in alcun modo dal sottoscritto.

☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo **non costituisce un costo** in quanto **recuperabile** dal sottoscritto.

☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo **costituisce parzialmente un costo.** L'IVA non è recuperabile dal sottoscritto con riferimento alle seguenti attività progettuali:

1. descrizione attività ____________________________
   valore attività euro______________________ (__________)
   importo iva non recuperabile euro __________ (__________)

2. descrizione attività ____________________________
   valore attività euro______________________ (__________)
   importo iva non recuperabile euro __________ (__________)

3. descrizione attività ____________________________
   valore attività euro______________________ (__________)
   importo iva non recuperabile euro __________ (__________)

☐ che le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo sono:
- ☐ esenti IVA
- ☐ non imponibili IVA

Mod. E Dichiarazione IVA

- ☐ escluse IVA
- ☐ fuori campo IVA
- ☐ altro (precisare)____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

___________________ ________________________________

Allegare copia di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

12_8_1_DDC_ISTR UNIV 43_9_ALL8_MODF DICH POS FISCALE

Mod. F Dichiarazione posizione fiscale

Il/La sottoscritto/a ________________________________
Codice fiscale ________________________________
in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)*
- ☐ rappresentante legale
- ☐ soggetto dotato di idonei poteri di firma

dell'Ente:
____
Via ______________________ CAP ________ Città __________________ Prov. ______
Codice fiscale ___________________________________
ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento di cui al *D.P.Reg. n. 099/Pres/2011*

DICHIARA
(barrare con una X le opzioni di interesse)

1) che, ai fini fiscali:
- ☐ l'ente rappresentato **non è assoggettabile** alla ritenuta fiscale d'acconto di cui all'art. 28 del DPR 600/73 in quanto **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo non è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- ☐ benché le attività finanziate dal contributo in oggetto rientrino tra le attività **non** economiche, l'ente rappresentato **è assoggettabile** alla ritenuta fiscale d'acconto di cui all'art. 28 del DPR 600/73 in quanto **ente commerciale.**

2) ai fini del presente contributo, di
- ☐ **NON** svolgere attività economica, consistente nell'offerta di beni o servizi su un determinato mercato.

o in alternativa:
- ☐ svolgere **anche** attività di natura economica e le attività finanziate dal contributo in oggetto rientrano tra le attività non economiche, nonché, per evitare sovvenzioni incrociate dell'attività economica, sono soddisfatte le seguenti condizioni:
  a) le attività economiche e non economiche sono chiaramente distinte.
  b) i costi relativi alle attività economiche e non economiche sono chiaramente distinti.
  c) i finanziamenti relativi alle attività economiche e non economiche sono chiaramente distinti.

3) che il finanziamento regionale sopra indicato non è destinato, neppure parzialmente, al finanziamento di oneri connessi alle attività eventualmente e/o occasionalmente esercitate in regime di impresa.

4) che, pertanto, nella fattispecie:
- ☐ **non si applica** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- ☐ **si applica** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

(luogo e data) (firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (firma)

Allegare copia di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

12_8_1_DDC_ISTR UNIV 43_10_ALL9_MODG RICH CONTR ANTICIPATO

Mod. G Richiesta di erogazione del contributo in via anticipata

Il/La sottoscritto/a ____________________________________

Codice fiscale _____________________________________

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)*

☐ rappresentante legale
☐ soggetto dotato di idonei poteri di firma
dell'Ente:

____

Via _____________________________________CAP _________ Città _____________________ Prov. ______

Codice fiscale ____

In caso di concessione del contributo di cui al *D.P.Reg. n. 099/Pres/2011*

CHIEDE
(barrare con la X l'opzione di interesse)

☐ L'erogazione del contributo può avvenire in via anticipata in misura non superiore al settanta per cento del costo finanziato con riguardo all'annualità di riferimento[1].

Oppure, in alternativa:

DICHIARA

☐ Di non optare per alcuna erogazione in via anticipata del contributo.

(luogo e data)   (timbro e firma)

Allegare copia di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

[1] Nel caso in cui sia stata costituita un' associazione temporanea di scopo, il contributo è erogato al soggetto capofila che provvederà al riparto tra i diversi soggetti costituitisi nell'associazione medesima sulla base di quanto previsto nell'atto costitutivo della stessa.

12_8_1_DDC_ISTR UNIV 43_11_ALL1_INFORMATIVA

(da trattenere, non restituire)

INFORMATIVA
ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali forniti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dal "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11 agosto 2010 n. 14" emanato con D.P.Reg. n. 099/ Pres del 3 maggio 2011.
Tali dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
Titolare del trattamento è il Direttore centrale pro tempore della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, via Del Lavatoio n. 1, 34100 Trieste.

12_8_1_DDS_PROG GEST 110_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 gennaio 2012, n. 110/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 42. Approvazione operazioni relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post laurea - Anno accademico 2011/2012 - a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 71 V - Mese di ottobre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 116/LAVFOR.FP del 25 gennaio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 9 febbraio 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post lauream a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il succitato Avviso è stato emanato a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 2671 del 21 dicembre 2010 e che l'iniziativa è stata poi ricompresa nel programma specifico n. 42 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato successivamente dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 71 V "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuali tipo voucher" - tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali";

PRECISATO che le operazioni, riguardanti l'anno accademico 2011/2012, devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità - Struttura decentrata di Udine, via della Prefettura 10/1, dal 10 febbraio 2011 e fino al 15 aprile 2013;

PRECISATO che il citato Avviso prevede una disponibilità finanziaria per gli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 pari ad euro 1.200.000,00, corrispondente ad euro 400.0000,00 per ogni anno accademico;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

VISTO il decreto n. 3343/LAVFOR.FP del 15 settembre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio 2011 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 397.110,12;

EVIDENZIATO che nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2011 non è stata presentata alcuna operazione;

VISTE le operazioni presentate nel mese di ottobre 2011;

EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.46608/FP.13.1 del 22 novembre 2011;

PRESO atto che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 118.667,16;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 278.442,96;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubbli-

cato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2011 è approvato il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 118.667,16.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 gennaio 2012

FERFOGLIA

12_8_1_DDS_PROG GEST 110_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 110
di data 20/01/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71VMU 116/2011

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71V - Az. Per la prom., sost. E qualif. - MASTER UNIVERSITARI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MBA - MASTER IN INTERNATIONAL BUSINESS - XXII EDIZIONE	FP1139943001	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	2011	78.060,00	78.060,00	50
2	MASTER DI I LIVELLO IN COMPOSIZIONE DI MUSICA PER FILM	FP1142377001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2011	20.703,58	20.703,58	50
3	MASTER DI I E II LIVELLO IN GESTIONE DELLA QUALITÀ NEI SISTEMI SANITARI EUROPEI	FP1142377002	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2011	19.903,58	19.903,58	50
			Totale con finanziamento		118.667,16	118.667,16	
			Totale		118.667,16	118.667,16	
			Totale con finanziamento		118.667,16	118.667,16	
			Totale		118.667,16	118.667,16	

12_8_1_DDS_PROG GEST 170_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 gennaio 2012, n. 170/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 75 - Polo formativo agroalimentare - Mese di novembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;
EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:

- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTE le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2010/2011" emanate con nota prot n. 21435/FP11.2 del 1° luglio 2010;
PRECISATO che tali Direttive prevedono, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS, così individuate: azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", tipologia formativa/non formativa "Qualificazione superiore post diploma", e azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", tipologie formative/non formative "Analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento", "Analisi dei fabbisogni formativi di innovazione tecnologica e modellizzazione delle modalità di trasferimento di tali innovazioni dai centri di ricerca", "Analisi delle competenze correlate alle figure professionali di riferimento", e "Promozione delle attività e diffusione delle buone prassi";
PRECISATO che tali Direttive prevedono risorse finanziarie pari ad euro 1.562.500,00, stanziate a valere sull'Asse 4, suddivide in euro 312.500,00 per ciascun Polo formativo;
EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 29 ottobre 2010 il Programma Annuale di Attuazione 2010/2011, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;
EVIDENZIATO altresì che le proposte formative relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - Formazione permanente

con modalità individuali" possono essere presentate successivamente al termine previsto per la presentazione del suddetto Programma Annuale di Attuazione e devono essere presentate dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento delle proposte formative;
EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il decreto n. 13699/LAVFOR.FP del 20 dicembre 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente a valere sul Polo formativo agroalimentare ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sulle azioni 75 e 82 risulta essere pari ad euro 9.250,00;
VISTE le operazioni relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - Formazione permanente con modalità individuali" presentata dall'A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente a valere sul Polo formativo agroalimentare nel mese di novembre 2011;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 25 novembre e del 6 dicembre 2011;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni che si realizzano sull'azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" per un costo complessivo di euro 3.060,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2012;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sulle azioni 75 e 82 risulta essere pari ad euro 6.190,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - Formazione permanente con modalità individuali" presentate dall'A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente a valere sul Polo formativo agroalimentare nel mese di novembre 2011, è approvato il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 operazioni che si realizzano sull'azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" per un costo complessivo di euro 3.060,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2012.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 gennaio 2012

FERFOGLIA

12_8_1_DDS_PROG GEST 170_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 170
di data 24/01/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD75 AGROALIMENTARE PERSONALIZZATI

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP. D, AZ. 75 - Azioni di rafforzamento delle reti - Personalizzati - Agroalim.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZ. DEI PRODOTTI AGRIC. E AGROINDUSTR.-FILIERA VITIVINICOLA B.P.	FP1144662001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2011	1.080,00	1.080,00	50
2	TECNICO SUPERIORE DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO RURALE - S.M.	FP1147094001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2011	900,00	900,00	50
3	TECNICO SUPERIORE DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO RURALE - B.R.	FP1147094002	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2011	1.080,00	1.080,00	50
			Totale con finanziamento		3.060,00	3.060,00	
			Totale		3.060,00	3.060,00	
			Totale con finanziamento		3.060,00	3.060,00	
			Totale		3.060,00	3.060,00	

12_8_1_DDS_PROG GEST 173_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 gennaio 2012, n. 173/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 75 - Polo formativo economia del mare - Mese di dicembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;
EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:
- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:
- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTE le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2010/2011" emanate con nota prot n. 21435/FP11.2 del 1° luglio 2010;
PRECISATO che tali Direttive prevedono, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS, così individuate: azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", tipologia formativa/non formativa "Qualificazione superiore post diploma", e azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", tipologie formative/non formative "Analisi dei fabbisogni formativi di innovazione tecnologica e modellizzazione delle modalità di trasferimento di tali innovazioni dai centri di ricerca", "Analisi delle competenze correlate alle figure professionali di riferimento", e "Promozione delle attività e diffusione delle buone prassi";
PRECISATO che tali Direttive prevedono risorse finanziarie pari ad euro 1.562.500,00, stanziate a valere sull'Asse 4, suddivide in euro 312.500,00 per ciascun Polo formativo;
EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 29 ottobre 2010 il Programma Annuale di Attuazione 2010/2011, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;
EVIDENZIATO altresì che le proposte formative relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di rela-

zione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - Formazione permanente con modalità individuali" possono essere presentate successivamente al termine previsto per la presentazione del suddetto Programma Annuale di Attuazione e devono essere presentate dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento delle proposte formative;
EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il decreto n. 13697/LAVFOR.FP del 20 dicembre 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia a valere sul Polo formativo economia del mare ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sulle azioni 75 e 82 risulta essere pari ad euro 9.250,00;
VISTE le operazioni relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - Formazione permanente con modalità individuali" presentata dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia a valere sul Polo formativo economia del mare nel mese di dicembre 2011;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 20 dicembre 2011;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione che si realizza sull'azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" per un costo complessivo di euro 1.440,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2012;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sulle azioni 75 e 82 risulta essere pari ad euro 7.810,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - Formazione permanente con modalità individuali" presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare nel mese di dicembre 2011, è approvato il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione che si realizza sull'azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" per un costo complessivo di euro 1.440,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2012.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 gennaio 2012

FERFOGLIA

12_8_1_DDS_PROG GEST 173_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 173
di data 24/01/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - DICEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD75PMA

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP. D, AZ. 75 - Azioni di rafforzamento delle reti - Personalizzati - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICO SUPERIORE DELLA PRODUZIONE NAVALE - L. B.	FP1149773001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	1.440,00	1.440,00	50
			Totale con finanziamento		1.440,00	1.440,00	
			Totale		1.440,00	1.440,00	
			Totale con finanziamento		1.440,00	1.440,00	
			Totale		1.440,00	1.440,00	

12_8_1_DDS_PROG GEST 304_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 gennaio 2012, n. 304/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 36.Ammissione a finanziamento e approvazione operazione finalizzata al conseguimento delle competenze minime nei processi di assistenza alla persona - occupati - a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Azione 5CM - Mese di novembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1827/LAVFOR.FP del 20 maggio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 1° giugno 2011, con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a valere sull'asse prioritario 1 - Adattabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 36 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona - occupati - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
VISTI i decreti n. 2230/LAVFOR.FP del 25 giugno 2011, n. 2425/LAVFOR.FP del 18 luglio 2011 e n. 3657/LAVFOR.FP del 10 ottobre 2011 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al suddetto Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 5CM "Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole";
PRECISATO che le operazioni dovevano essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 2 giugno 2011 e fino al 30 novembre 2011, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
PRECISATO che il citato Avviso rendeva disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 600.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni sono state valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
VISTO il decreto n. 4975/LAVFOR.FP del 21 dicembre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2011 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risultava essere pari ad euro 69.721,25;
CONSIDERATO che, come formalizzato dalle risultanze finali della relazione istruttoria del 9 dicembre 2011 predisposta dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi, l'operazione FP1144452001 presentata dall'Ires fvg in data 14.11.2011 è stata esclusa dalla graduatoria delle operazioni approvate e finanziate con il decreto n. 4975/LAVFOR.FP del 21 dicembre 2011, per il mancato rispetto del requisito c- coerenza finanziaria- previsto al paragrafo 14 punto 1 dell'Avviso approvato decreto n. 1827/LAVFOR.FP del 20 maggio 2011;
VISTA la nota ad prot. n° 843 d.d. 12.01.2012 con la quale l'Ires fvg ha richiesto l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto, evidenziando di aver correttamente inserito nel budget analitico (voce b2.6) il contributo privato a carico dell'azienda, il quale non è stato riportato nel budget riepilogativo a causa di un disguido informatico;
RITENUTE adeguate le giustificazioni espresse con la nota di cui sopra da parte dell'Ires fvg e motivata la richiesta di ammissione a finanziamento del suddetto progetto;
TENUTO CONTO delle finalità dell'Avviso emanato con decreto n° 1827/LAVFOR.FP/2011 ed in particolare del fatto che le attività previste sono destinate a formare lavoratori occupati privi di qualifica, impiegati nei servizi di assistenza alla persona;
TENUTO CONTO inoltre dell'obbligo di riesame sancito dalla normativa vigente in materia di procedi-

mento amministrativo;
PRECISATO che il costo dell'operazione ammonta ad €. 36.000,00, cui corrisponde un contributo pubblico di €. 28.800,00 e considerato che, alla chiusura dello sportello risultava ancora disponibile la somma di €. 69.721,25;
RITENUTO pertanto di modificare la precedente determinazione e, accogliendo l'osservazione presentata dall'Ires Fvg con nota ad prot. n° 843 d.d. 12.01.2012, ammettere alla valutazione l'operazione sottoindicata riconoscendo alla stessa il punteggio a fianco indicato:
CODICE: FP1144452001 - punti 50
TITOLO: competenze minime nei processi di assistenza alla persona;
OPERATORE: Ires Fvg;
COSTO: €. 36.000,00;
CONTRIBUTO: €. 28.800,00.
ATTESO pertanto che l'operazione di cui si tratta ha titolo al contributo di €. 28.800,00;
PRECISATO che con atto successivo si provvederà in ordine alla prenotazione dei fondi necessari al pertinente capitolo di spesa n° 5960
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. A parziale modifica del decreto n. 4975/LAVFOR.FP/2011 d.d. 21 dicembre 2011 ed a seguito delle osservazioni presentate da Ires Fvg con nota ad prot. n° 843 d.d. 12.01.2012 l'operazione sottoindicata è ravvisata ammissibile, approvata e finanziata:
CODICE: FP1144452001 - punti 50
TITOLO: competenze minime nei processi di assistenza alla persona;
OPERATORE: Ires Fvg;
COSTO: €. 36.000,00;
CONTRIBUTO: €. 28.800,00.
2. Con atto successivo si provvederà alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap 5960-competenza - euro 28.800,00.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 gennaio 2012

FERFOGLIA

12_8_1_DDS_PROG GEST 306_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 gennaio 2012, n. 306/LAVFOR.FP/2012

Legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Revoca contributi non utilizzati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9,

commi 3 e 7;
VISTO l'Avviso per la presentazione di progetti formativi aziendali da finanziarsi ai sensi della legge 236/1993, approvato con deliberazioni della Giunta Regionale n. 1090 del 14 maggio 2009 e n. 1256 del 28 maggio 2009;
PRECISATO che con decreto n. 2050/CULT.FP del 10 giugno 2009 è stato definito il testo coordinato dell'Avviso;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 18 giugno 2009 adottata in esecuzione del paragrafo 11 dell'Avviso;
VISTI i sotto elencati decreti con i quali sono state approvate le graduatorie dei progetti approvati e sono stati finanziati i progetti aventi titolo:

NUMERO DECRETO	DATA DECRETO	BUR	DATA BUR
3080	26/08/2009	36	09/09/2009
3082	26/08/2009	36	09/09/2009
3841	20/10/2009	45	11/11/2009
3842	20/10/2009	45	11/11/2009
4211	06/11/2009	47	25/11/2009
4212	06/11/2009	47	25/11/2009
5081	27/11/2009	49	09/12/2009
5082	27/11/2009	49	09/12/2009
5318	29/12/2009	2	13/01/2010
386	16/02/2010	10	10/03/2010

Visti i sotto elencati decreti con i quali è stata disposta la revoca, parziale o totale, dei finanziamenti assegnati a seguito di rinunce ovvero di minore spese accertate a seguito della chiusura dei rendiconti:

NUMERO DECRETO	DATA DECRETO
12310	28/10/2010
13370	23/12/2010
13771	30/12/2010

VISTO l'Avviso per la presentazione di progetti formativi aziendali da finanziare con i fondi assegnati dallo Stato ai sensi della legge 236/1993, approvato con decreto n. 1747/CULT.FP dd. 19 maggio 2010, pubblicato sul BUR n. 22 dd. 3 giugno 2010;
VISTI i sotto elencati decreti con i quali sono state approvate le graduatorie dei progetti approvati e sono stati finanziati i progetti aventi titolo:

NUMERO DECRETO	DATA DECRETO	BUR	DATA BUR
3195	25/08/2010	39	29/09/2010
3196	25/08/2010	39	29/09/2010
3679	24/09/2010	42	20/10/2010
12277	19/10/2010	49	09/12/2010
12278	19/10/2010	49	09/12/2010
12525	05/11/2010	47	24/11/2010
12527	05/11/2010	47	24/11/2010
13631	13/12/2010	1	05/01/2011
13635	13/12/2010	1	05/01/2011
19	12/01/2011	5	02/02/2011
20	12/01/2011	5	02/02/2011
21	12/01/2011	5	02/02/2011
22	12/01/2011	5	02/02/2011
28	14/01/2011	5	02/02/2011
29	14/01/2011	5	02/02/2011
30	14/01/2011	5	02/02/2011
31	14/01/2011	5	02/02/2011
339	15/02/2011	10	09/03/2011
3036	18/08/2011	39	28/09/2011

VISTI i sotto elencati decreti con i quali è stata disposta la revoca, parziale o totale, dei finanziamenti assegnati a seguito di rinunce ovvero di minore spese accertate a seguito della chiusura dei rendiconti:

NUMERO DECRETO	DATA DECRETO
13773	31/12/2010

NUMERO DECRETO	DATA DECRETO
339	15/02/2011
844	09/03/2011
1620	09/05/2011

ATTESO che i soggetti titolari delle operazioni formative analiticamente individuate nell'elaborato allegato "A" quale parte integrante di questo decreto hanno formalmente rinunciato alla realizzazione delle attività finanziate comportanti una minor spesa complessiva di € 464.921,54;
ATTESA la necessità di provvedere alla revoca dei finanziamenti assegnati;
PRESO atto delle economie verificatesi a seguito della mancata rendicontazione di contributi assegnati e non erogati, per i progetti, approvati in esecuzione degli avvisi sopra richiamati, dettagliatamente descritti nell'allegato "B", comportanti una minor spesa complessiva di € 141.454,79;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, sono revocati i finanziamenti assegnati per la realizzazione delle attività formative analiticamente individuate negli elaborati allegati sub "A" e "B", quale parte integrante di questo decreto, ammontanti complessivamente ad € 606.376,33.
2. Alla revoca dell'autorizzazione di spesa e della relativa prenotazione fondi si provvederà con apposito successivo atto.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 gennaio 2012

FERFOGLIA

12_8_1_DDS_PROG GEST 306_2_ALL1

Allegato "A" al decreto n. 306/LAVFOR.FP dd. 30 gennaio 2012

DATA AVVISO	NUMERO AVVISO	OPERATORE	CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	CONTRIBUTO PRENOTATO	RENDICONTO	CONTRIBUTO AMMESSO	TRASFERITO	REVOCA
Voucher										
19-mag-10	1747	T.E.I. S.R.L.	FP1022454001	LA NUOVA DIRETTIVA MACCHINE E LA MARCATURA CE	30-gen-12	2.040,00		2.040,00		2.040,00
Piccole Imprese										
19-mag-10	1747	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	201025021001	PROGRAMMAZIONE ED UTILIZZO DI SISTEMI PLC	07-set-11	9.360,00		9.360,00		9.360,00
19-mag-10	1747	SPIN S.R.L.	201025097001	TEAM WORKING	06-set-11	9.720,00		9.720,00		9.720,00
19-mag-10	1747	SPIN S.R.L.	201025097002	INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	06-set-11	9.720,00		9.720,00		9.720,00
19-mag-10	1747	ALFA IMPIANTI DI VATRI L. E C. SNC	201025014001	ELEMENTARY ENGLISH COURSE	07-set-11	8.640,00		8.640,00		8.640,00
19-mag-10	1747	FERROJULIA S.R.L.S.U.	201031228002	CONSULENZA ALLA VENDITA NELL'OLEODINAMICA E PNEUMATICA	25-set-11	5.184,00		5.184,00		5.184,00
19-mag-10	1747	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	201027510001	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE	09-nov-11	6.480,00		6.480,00		6.480,00
19-mag-10	1747	ELETTRICA MARONESE S.R.L.	201021325005	VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI FORMAZIONE 2010	17-nov-11	5.400,00		5.400,00		5.400,00
19-mag-10	1747	LA TORRE DI MAGO MERLINO ASILO NIDO DI LERUSSI PAMELA E DELLI ZOTTI FRANCESCA SNC	201025073001	OLTRE IL LABORATORIO DIDATTICO: STRUMENTI DI COMPRENSIONE DEL PENSIERO INFANTILE	18-nov-11	9.720,00		9.720,00		9.720,00
19-mag-10	1747	FRAPPA EDILIZIA SRL	201024910004	'PIANIFICAZIONE CON PROJECT - CORSO B	30-nov-11	6.480,00		6.480,00		6.480,00
19-mag-10	1747	FRAPPA EDILIZIA SRL	201024910003	'PIANIFICAZIONE CON PROJECT - CORSO A	01-dic-11	6.480,00		6.480,00		6.480,00
19-mag-10	1747	ALFATEAM INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.	201024904001	PROGETTAZIONE SOFTWARE CON TECNOLOGIA UML E TECNOLOGIA .NET	02-dic-11	10.080,00		10.080,00		10.080,00
19-mag-10	1747	ALFATEAM INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.	FP1022447002	PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI APPLICAZIONI WEB-ORIENTED CON XML E .NET	02-dic-11	10.800,00		10.800,00		10.800,00
19-mag-10	1747	STRATEX SPA	201021207001	STRUMENTI AVANZATI DI LOTUS MARKUP	05-dic-11	10.800,00		10.800,00		10.800,00
19-mag-10	1747	VERARDO SPA	201021354001	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 1	05-dic-11	6.660,00		6.660,00		6.660,00
19-mag-10	1747	VERARDO SPA	201021354002	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 2	05-dic-11	6.660,00		6.660,00		6.660,00
19-mag-10	1747	VERARDO SPA	201021354003	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 3	05-dic-11	6.660,00		6.660,00		6.660,00
19-mag-10	1747	VERARDO SPA	201021354004	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 4	05-dic-11	6.660,00		6.660,00		6.660,00
19-mag-10	1747	VERARDO SPA	201021354005	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 5	05-dic-11	6.660,00		6.660,00		6.660,00
19-mag-10	1747	VERARDO SPA	201021354006	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 6	05-dic-11	6.660,00		6.660,00		6.660,00
19-mag-10	1747	FRIULIMPORT S.R.L.	201021352001	I SISTEMI AUTOMATICI DI TAGLIO	05-dic-11	9.000,00		9.000,00		9.000,00
19-mag-10	1747	MICROGLASS S.R.L.	201021348003	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ SECONDO UNI EN ISO 9001:2008	05-dic-11	8.640,00		8.640,00		8.640,00
19-mag-10	1747	FRIULIMPORT S.R.L.	201024876001	IL CICLO ATTIVO E PASSIVO NELLA GESTIONE DEGLI ORDINI	05-dic-11	9.000,00		9.000,00		9.000,00
19-mag-10	1747	MAXIMA IMPIANTI S.R.L.	201026377002	OFFICE AVANZATO	05-dic-11	9.718,80		9.718,80		9.718,80
19-mag-10	1747	MAXIMA IMPIANTI S.R.L.	201026377003	PROJECT MANAGEMENT	05-dic-11	9.718,80		9.718,80		9.718,80
19-mag-10	1747	FRIULIMPORT S.R.L.	201027466001	LOGICHE DI PROGRAMMAZIONE DELLA MACCHINA DA TAGLIO	05-dic-11	8.640,00		8.640,00		8.640,00
19-mag-10	1747	FRIULIMPORT S.R.L.	201027466002	LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEI PREVENTIVI DI VENDITA	05-dic-11	8.640,00		8.640,00		8.640,00
19-mag-10	1747	LIBRA SRL	201027506004	STRUMENTI INFORMATICI AVANZATI PER LA GESTIONE AZIENDALE	05-dic-11	10.800,00		10.800,00		10.800,00
19-mag-10	1747	D.D. S.R.L.	FP1022159007	PROCESSI E METODI AVANZATI PER LA SICUREZZA E LA CERTIFICAZIONE OHSAS 18001 - G	05-dic-11	3.888,00		3.888,00		3.888,00
19-mag-10	1747	D.D. S.R.L.	FP1022159008	PROCESSI E METODI AVANZATI PER LA SICUREZZA E LA CERTIFICAZIONE OHSAS 18001 - H	05-dic-11	3.888,00		3.888,00		3.888,00
19-mag-10	1747	ELETTRICA MARONESE S.R.L.	201021325002	LAVORARE IN SICUREZZA GRUPPO B FORMAZIONE 2010	07-dic-11	9.000,00		9.000,00		9.000,00
19-mag-10	1747	ELETTRICA MARONESE S.R.L.	201021325003	PROCEDURE PER OPERARE IN [illegible] GRUPPO A FORMAZIONE 2010	07-dic-11	5.400,00		5.400,00		5.400,00
19-mag-10	1747	ELETTRICA MARONESE S.R.L.	201021325004	PROCEDURE PER OPERARE IN [illegible] GRUPPO B FORMAZIONE 2010	07-dic-11	5.400,00		5.400,00		5.400,00
19-mag-10	1747	JULIA ARREDAMENTI SPA	201021377001	INVENTOR 3D	10-dic-11	9.720,00		9.720,00		9.720,00
19-mag-10	1747	ALFATEAM INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.	FP1022447003	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	22-dic-11	8.640,00		8.640,00		8.640,00
19-mag-10	1747	SG FLY EVOLUTION SRL	201021334003	LA GESTIONE DEL CICLO PRODUTTIVO FORMAZIONE 2010	30-gen-12	7.920,00		7.920,00		7.920,00
19-mag-10	1747	SG FLY EVOLUTION SRL	201021334004	LA GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE FORMAZIONE 2010	30-gen-12	7.920,00		7.920,00		7.920,00
19-mag-10	1747	SG FLY EVOLUTION SRL	201021334005	LE BASI DELLA VIDEOSCRITTURA FORMAZIONE 2010	30-gen-12	7.920,00		7.920,00		7.920,00
19-mag-10	1747	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	201021331001	ANALISI DI BILANCIO	30-gen-12	4.319,99		4.319,99		4.319,99
19-mag-10	1747	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	201021331002	COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE ED ORIENTAMENTO AL RISULTATO	30-gen-12	4.319,99		4.319,99		4.319,99
19-mag-10	1747	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	201021331003	COMUNICAZIONE FUNZIONALE	30-gen-12	4.319,99		4.319,99		4.319,99
19-mag-10	1747	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	201021331007	GESTIONE EFFICACE DELLE RIUNIONI	30-gen-12	4.319,99		4.319,99		4.319,99
19-mag-10	1747	TECNOINOX SRL	201021353002	MIGLIORARE LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DELLE APPARECCHIATURE	30-gen-12	10.800,00		10.800,00		10.800,00
19-mag-10	1747	DFORM SRL	201024918002	INNOVAZIONE DALLA SERIE AL JUST IN TIME	30-gen-12	7.200,00		7.200,00		7.200,00
19-mag-10	1747	EKOS S.R.L.	201027467001	LAVORARE IN QUOTA - FORMAZIONE 2010	30-gen-12	7.200,00		7.200,00		7.200,00
19-mag-10	1747	SG FLY EVOLUTION SRL	201027471001	CALCOLARE CON IL FOGLIO ELETTRONICO FORMAZIONE 2010	30-gen-12	1.584,00		1.584,00		1.584,00
19-mag-10	1747	NEW LIFE S.R.L.	201027503001	I PROCESSI DELL'AZIENDA ARTIGIANA NEL SISTEMA QUALITA'	30-gen-12	9.720,00		9.720,00		9.720,00
19-mag-10	1747	LA TORRE DI MAGO MERLINO ASILO NIDO DI LERUSSI PAMELA E DELLI ZOTTI FRANCESCA SNC	201027426002	ARTE TERAPIA E DINAMICHE DI GRUPPO	30-gen-12	9.720,00		9.720,00		9.720,00
									Totale PMI	356.181,56
Grandi imprese										
19-mag-10	1747	VETRI SPECIALI S.P.A.	FP1018068001	LEAN PRODUCTION	21-giu-11	10.200,00		10.200,00		10.200,00
19-mag-10	1747	GRU COMEDIL SRL	201027478001	CUSTOMER COMUNICATION	22-set-11	4.536,00		4.536,00		4.536,00

Allegato "A" al decreto n. 306/LAVFOR.FP dd. 30 gennaio 2012

DATA AVVISO	NUMERO AVVISO	OPERATORE	CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	CONTRIBUTO PRENOTATO	RENDICONTO	CONTRIBUTO AMMESSO	TRASFERITO	REVOCA
19-mag-10	1747	GRU COMEDIL SRL	201027478005	FORMAZIONE SUL TMMS	22-set-11	7.776,00		7.776,00		7.776,00
19-mag-10	1747	IRISACQUA S.R.L.	201024873003	I PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	24-ott-11	5.040,00		5.040,00		5.040,00
19-mag-10	1747	SANTAROSSA CONTRACT SRL	201021351001	GESTIONALE AVANZATO - UFFICIO TECNICO FORMAZIONE 2010	17-nov-11	10.800,00		10.800,00		10.800,00
19-mag-10	1747	SANTAROSSA CONTRACT SRL	201021351002	GESTIONALE AVANZATO - UFFICIO ACQUISTI ED AMMINISTRAZIONE FORMAZIONE 2010	17-nov-11	10.799,99		10.799,99		10.799,99
19-mag-10	1747	SANTAROSSA CONTRACT SRL	201021351003	GESTIONALE AVANZATO - MAGAZZINO, LOGISTICA E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE 2010	17-nov-11	10.799,99		10.799,99		10.799,99
19-mag-10	1747	VIDONI S.P.A.	201024866003	SISTEMI INTEGRATI PER LA SICUREZZA E L'AMBIENTE - ED.C	17-nov-11	4.320,00		4.320,00		4.320,00
19-mag-10	1747	VIDONI S.P.A.	201024866004	SISTEMI INTEGRATI PER LA SICUREZZA E L'AMBIENTE - ED.D	17-nov-11	4.320,00		4.320,00		4.320,00
19-mag-10	1747	SANTAROSSA CONTRACT SRL	201025033001	LA GESTIONE DEI DATI TECNICI DI PRODOTTO - UFFICIO TECNICO	17-nov-11	7.200,00		7.200,00		7.200,00
19-mag-10	1747	CUBIK SYSTEM S.R.L.	201021369003	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO [illegible] ISO/TS	03-gen-12	9.308,00		9.308,00		9.308,00
19-mag-10	1747	SANTAROSSA SPA	201021349001	TECNICHE AVANZATE DI GESTIONE DATI - PERSONALE TECNICO FORMAZIONE 2010	30-gen-12	10.800,00		10.800,00		10.800,00
19-mag-10	1747	SANTAROSSA SPA	201021349002	TECNICHE AVANZATE DI GESTIONE DATI - PERSONALE COMMERCIALE FORMAZIONE 2010	30-gen-12	10.800,00		10.800,00		10.800,00
									Totale GI	106.699,98
									Totale Generale	464.921,54

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Ileana Ferfoglia

Allegato "A" al decreto n. 306/LAVFOR.FP dd. 30 gennaio 2012

DATA AVVISO	NUMERO AVVISO	OPERATORE	CODICE	TITOLO	DATA RENDICONTO	CONTRIBUTO PRENOTATO	RENDICONTO	CONTRIBUTO AMMESSO	TRASFERITO	REVOCA
Voucher										
19-mag-10	1747	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	201021359003	INGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI IN ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	13-giu-11	5.820,08	5.820,00	4.074,00	4.074,00	1.746,08
19-mag-10	1747	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	201027443001	WEB COMMUNICATION CON SOFTWARE VIDEOINGRANDENTE E SINTESI VOCALE - D.B.	15-nov-11	4.985,00	6.037,37	4.829,90	4.829,90	155,10
										1.901,18
Piccole e Medie Imprese										
19-mag-10	1747	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	201021192001	OFFICE AUTOMATION E INFORMATICA GESTIONALE - LIVELLO BASE	13-giu-11	10.800,00	13.333,43	10.666,74	10.666,74	133,26
19-mag-10	1747	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	201021356001	CORSO DI LINGUA SPAGNOLA BASE	26-lug-11	7.679,04	10.075,93	7.657,71	7.657,71	21,33
19-mag-10	1747	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	201021383001	GESTIONE INFORMATIZZATA DEL MAGAZZINO - PARTE A	07-mar-11	10.009,18	14.298,83	10.009,18	10.009,18	0,00
19-mag-10	1747	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	201021384001	I GENITORI NELLA STRUTTURA EDUCATIVA: LA COSTRUZIONE DEL RAPPORTO DI FIDUCIA	24-nov-11	5.832,00	5.832,03	4.665,62	4.665,62	1.166,38
19-mag-10	1747	IRES FVG	201025054002	AGGIORNAMENTO IN MATERIA FISCALE	23-ago-11	3.960,00	4.948,67	3.958,94	3.958,94	1,06
19-mag-10	1747	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	201025067001	OLTRE IL LABORATORIO DIDATTICO: STRUMENTI DI COMPRENSIONE DEL PENSIERO INFANTILE 2	24-nov-11	5.832,00	7.289,55	5.831,64	5.831,64	0,36
19-mag-10	1747	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	201025957001	CONCETTI E STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION	17-nov-11	10.800,00	13.498,29	10.798,63	10.798,63	1,37
19-mag-10	1747	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	201026381001	LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO	21-nov-11	9.720,00	11.678,49	9.342,79	9.342,79	377,21
19-mag-10	1747	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	201026381002	LA NEGOZIAZIONE DI VENDITA	21-nov-11	7.776,00	7.776,00	6.220,80	6.220,80	1.555,20
19-mag-10	1747	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	201025957002	PROGETTAZIONE CON AUTOCAD 2D/3D	17-nov-11	10.800,00	12.895,93	10.316,74	10.316,74	483,26
19-mag-10	1747	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	201021383002	GESTIONE INFORMATIZZATA DEL MAGAZZINO - PARTE B	10-giu-11	10.080,00	14.115,29	9.880,70	9.880,70	199,30
19-mag-10	1747	PMA SPA	201021195001	ENGLISH AT WORK - ELEMENTARY	23-nov-11	10.800,00	8.858,76	6.201,13	6.201,13	4.598,87
19-mag-10	1747	PMA SPA	201021195002	ENGLISH AT WORK - INTERMEDIATE	23-nov-11	10.800,00	9.306,00	6.514,20	6.514,20	4.285,80
19-mag-10	1747	GEASS S.R.L.	201021261001	ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI PER I DISPOSITIVI MEDICI	04-ago-11	10.000,00	12.304,50	9.843,60	9.843,60	156,40
19-mag-10	1747	PRINTER POINT S.N.C. - DI MARTINELLI MARCO E TONEATTO ROLAND	201021271001	IL PROBLEM SOLVING: COME IMPARARE A RISOLVERE I PROBLEMI CON LA MASSIMA EFFICACIA	22-set-11	10.000,00	12.478,40	9.982,72	9.982,72	17,28
19-mag-10	1747	PRINTER POINT S.N.C. - DI MARTINELLI MARCO E TONEATTO ROLAND	201021271002	MARKETING RELAZIONALE E CRM	23-mag-11	10.000,00	12.471,96	9.977,57	9.977,57	22,43
19-mag-10	1747	ARBOR S.R.L.	201021367001	LA QUALITA' IN AZIENDA SECONDO LA ISO 9001:2000	27-mar-11	10.560,00	13.123,30	10.498,64	10.498,64	61,36
19-mag-10	1747	ARBOR S.R.L.	201021367002	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	02-mag-11	10.560,00	13.123,30	10.498,64	10.498,64	61,36
19-mag-10	1747	G.Z. TRASFORMAZIONE LAMIERE	201021364001	INFORMATIZZAZIONE DELLA LOGISTICA E COMMERCIALE	06-apr-11	9.720,00	12.008,25	9.606,60	9.606,60	113,40
19-mag-10	1747	TECNOINOX SRL	201021353003	UTILIZZO DI TERMINALI DI PRODUZIONE A RADIOFREQUENZA	29-ago-11	10.800,00	13.281,83	9.297,28	9.297,28	1.502,72
19-mag-10	1747	CODUTTI SPA	201021376001	CREARE AMBIENTAZIONI PER L'UFFICIO CON INSIDE (PROCOMPOSER)	13-mag-11	7.199,99	9.692,66	6.784,86	6.784,86	415,13
19-mag-10	1747	CODUTTI SPA	201021376003	GESTIONE DI LIBRERIE DIREZIONALI CON INSIDE (PROCOMPOSER)	22-apr-11	10.799,99	14.696,52	10.287,56	10.287,56	512,43
19-mag-10	1747	CODUTTI SPA	201021376004	GESTIONE DI LIBRERIE OPERATIVE E DI PARETE CON INSIDE (PROCOMPOSER)	08-giu-11	10.799,99	15.200,13	10.640,09	10.640,09	159,90
19-mag-10	1747	C.E.D.F. CENTRO ELABORAZIONE DATI FANTON DI TUROLO RAG. ROBERTO E C.	201021374001	LA CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA	26-apr-11	9.720,00	11.982,50	9.586,00	9.586,00	134,00
19-mag-10	1747	C.E.D.F. CENTRO ELABORAZIONE DATI FANTON DI TUROLO RAG. ROBERTO E C.	201021374003	OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO	24-mag-11	9.720,00	11.982,50	9.586,00	9.586,00	134,00
19-mag-10	1747	GO SRL	201021370001	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	08-giu-11	9.720,00	11.826,50	9.461,20	9.461,20	258,80
19-mag-10	1747	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	201021386003	I PERCORSI DELL'ACCOGLIENZA - LIVELLO 3	09-nov-11	9.719,99	12.139,94	9.711,95	9.711,95	8,04
19-mag-10	1747	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	201021385001	LA RELAZIONE PRIMARIA	20-mag-11	9.720,00	9.720,00	7.776,00	7.776,00	1.944,00
19-mag-10	1747	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	201021385002	L'EVOLUZIONE DEL BAMBINO OLTRE I 3 ANNI	19-mag-11	9.720,00	12.147,99	9.718,39	9.718,39	1,61
19-mag-10	1747	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	201021385003	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER BAMBINI DAI 3 AI 12 MESI	09-nov-11	4.860,00	6.074,88	4.859,90	4.859,90	0,10
19-mag-10	1747	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	201021385004	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA DEL BAMBINO OLTRE I 3 ANNI	09-nov-11	4.860,00	6.074,12	4.859,30	4.859,30	0,70
19-mag-10	1747	KARTON S.P.A.	201024953005	PERCORSO VERSO L'OBIETTIVO 'ZERO INFORTUNI'	08-ago-11	8.960,00	12.500,00	8.750,00	8.750,00	210,00
19-mag-10	1747	LE COCCINELLE S.R.L.	201024952003	LEGGERE E INTERPRETARE I SEGNALI DI DISAGIO DEL BAMBINO	25-lug-11	5.956,00	7.335,00	5.868,00	5.868,00	88,00
19-mag-10	1747	LE COCCINELLE S.R.L.	201024952004	LE ESPERIENZE DEL SE' VISSUTE E PERCEPITE	25-lug-11	7.380,00	9.094,08	7.275,26	7.275,26	104,74
19-mag-10	1747	FRAPPA EDILIZIA SRL	201024910001	'CONCETTI E STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION' - CORSO A	28-lug-11	6.480,00	7.723,24	6.178,59	6.178,59	301,41
19-mag-10	1747	ALPE ADRIA GESTIONI SIM SPA	201024916001	CONCETTI E STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION	05-ago-11	9.720,00	11.274,30	9.019,44	9.019,44	700,56
19-mag-10	1747	DFORM SRL	201024918001	DESIGN E ECO-DESIGN: MOBILI E COMPONENTI	14-nov-11	7.200,00	7.550,75	6.040,60	6.040,60	1.159,40
19-mag-10	1747	AUSSAFER DUE S.R.L.	201024932001	IL PROTOCOLLO INFORMATICO E LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI	30-mar-11	10.080,00	13.871,43	9.710,00	9.710,00	370,00
19-mag-10	1747	CERVESATO GIORGIO SRL	201024936001	IL SISTEMA QUALITA' SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 9001	05-ott-11	9.780,00	12.162,50	9.730,00	9.730,00	50,00
19-mag-10	1747	PERESAN SRL	201024949001	INTRODUZIONE AL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001:2008	25-lug-11	10.160,00	12.612,50	10.090,00	10.090,00	70,00
19-mag-10	1747	PERESAN SRL	201024949002	MIGLIORAMENTO CONTINUO E TOTAL QUALITY MANAGEMENT	04-ott-11	8.770,00	10.875,00	8.700,00	8.700,00	70,00
19-mag-10	1747	A.C.O.P. SRL	201024906002	DESIGN E ECO-DESIGN: MOBILI E COMPONENTI	16-nov-11	7.200,00	8.034,38	6.427,50	6.427,50	772,50
19-mag-10	1747	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	201024991001	CONTROLLO DI GESTIONE E TECNICHE DI REPORTING	29-set-11	10.000,00	12.229,63	9.783,70	9.783,70	216,30
19-mag-10	1747	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	201024991003	RIDISEGNARE E GESTIRE I PROCESSI DELL'AZIENDA	17-ott-11	10.000,00	12.229,63	9.783,70	9.783,70	216,30
19-mag-10	1747	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	201024991004	INTRODUZIONE AI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE SECONDO LA ISO 14000	17-ott-11	10.000,00	12.229,63	9.783,70	9.783,70	216,30
19-mag-10	1747	COSMA SPA	201024976001	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL MAGAZZINO	21-lug-11	9.732,00	13.709,52	9.596,66	9.596,66	135,34
19-mag-10	1747	GORY CUCINE SRL	201024975001	COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON IL CLIENTE	17-nov-11	8.688,00	10.852,50	8.682,00	8.682,00	6,00
19-mag-10	1747	ICOS IMPIANTI GROUP SPA	201024812001	CONOSCERE GLI ADEMPIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	13-apr-11	7.560,00	10.386,99	7.270,89	7.270,89	289,11
19-mag-10	1747	STARK S.P.A.	201025055001	ANALISI DEL VALORE - BASE	05-ago-11	10.194,24	14.541,76	10.179,23	10.179,23	15,01
19-mag-10	1747	STARK S.P.A.	201025055003	BUSINESS PLAN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE	28-nov-11	9.857,68	14.079,50	9.855,65	9.855,65	2,03
19-mag-10	1747	STARK S.P.A.	201025055004	VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	28-giu-11	9.522,86	13.600,01	9.520,01	9.520,01	2,85

Allegato "A" al decreto n. 306/LAVFOR.FP dd. 30 gennaio 2012

DATA AVVISO	NUMERO AVVISO	OPERATORE	CODICE	TITOLO	DATA RENDICONTO	CONTRIBUTO PRENOTATO	RENDICONTO	CONTRIBUTO AMMESSO	TRASFERITO	REVOCA
19-mag-10	1747	FAMA S.P.A.	201025082001	LINGUA INGLESE LIVELLO A2 (PRE-INTERMEDIATE)	20-set-11	9.720,00	10.310,63	8.248,50	8.248,50	1.471,50
19-mag-10	1747	AGRI RAVAGNOLO S.R.L.	201025104001	LA COMUNICAZIONE EFFICACE	04-ott-11	10.008,00	12.275,38	9.820,30	9.820,30	187,70
19-mag-10	1747	LA QUERCIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	201025065001	COMUNICAZIONE CON UTENTI, FAMIGLIA E TERRITORIO	25-lug-11	4.319,98	6.029,73	4.220,81	4.220,81	99,17
19-mag-10	1747	LA QUERCIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	201025065004	SVILUPPO DI COMUNITA' SOSTENIBILE	19-set-11	4.319,98	5.484,13	3.838,89	3.838,89	481,09
19-mag-10	1747	ASSINFORM / DAL CIN EDITORE SRL	201025013003	COMUNICAZIONE SCRITTA E VERBALE	30-set-11	5.760,00	7.149,98	4.289,99	4.289,99	1.470,01
19-mag-10	1747	SIAC INFORMATICA S.R.L.	201025010001	GESTIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO AVANZATO	26-mag-11	10.799,98	6.249,65	4.999,72	4.999,72	5.800,26
19-mag-10	1747	CARNIAFLEX SRL	201025016001	STRUMENTI INFORMATICI PER LA GESTIONE COMMERCIALE	23-nov-11	10.800,00	8.730,30	6.984,24	6.984,24	3.815,76
19-mag-10	1747	LA.SO.LE. EST S.R.L. A SOCIO UNICO	201025093001	BUSINESS INTELLIGENCE: NUOVI STRUMENTI PER UN'ECONOMIA IN EVOLUZIONE	04-mag-11	7.200,00	8.870,00	7.096,00	7.096,00	104,00
19-mag-10	1747	LA.SO.LE. EST S.R.L. A SOCIO UNICO	201025093002	SAP BUSINESS ONE: NUOVI STRUMENTI PER UNA GESTIONE EFFICACE DELLE INFORMAZIONI	15-giu-11	10.800,00	13.381,25	10.705,00	10.705,00	95,00
19-mag-10	1747	EIDON-KAIRES S.R.L.	201025088001	PROJECT MANAGEMENT AVANZATO CON UTILIZZO DI APPLICATIVI SOFTWARE	06-lug-11	10.799,98	12.886,16	10.308,93	10.308,93	491,05
19-mag-10	1747	EIDON-KAIRES S.R.L.	201025088004	BUSINESS INTELLIGENCE E SVILUPPO DI KNOWLEDGE MANAGEMENT	26-ott-11	8.279,98	10.343,31	8.274,65	8.274,65	5,33
19-mag-10	1747	BEANTECH SRL	201025089002	TECNICHE DI GESTIONE VIRTUALE DI SERVER DI RETE (HYPER V)	21-nov-11	10.800,00	13.454,10	10.763,28	10.763,28	36,72
19-mag-10	1747	BEANTECH SRL	201025089003	STRUMENTI DI AMMINISTRAZIONE DI RETI INFORMATICHE E SERVER DIPARTIMENTALI	14-lug-11	10.800,00	13.428,89	10.743,11	10.743,11	56,89
19-mag-10	1747	DOOR 2000 SRL	201025078001	ORACLE IN AZIENDA -GRUPPO A	21-giu-11	6.199,90	7.598,63	5.319,04	5.319,04	880,86
19-mag-10	1747	DOOR 2000 SRL	201025078002	ORACLE IN AZIENDA -GRUPPO B	26-lug-11	6.199,90	7.155,77	5.009,04	5.009,04	1.190,86
19-mag-10	1747	LEGNOLANDIA S.R.L.	201025090001	SAP IN AMBIENTE UFFICIO	08-apr-11	7.200,00	8.894,99	7.115,99	7.115,99	84,01
19-mag-10	1747	LEGNOLANDIA S.R.L.	201025090002	SAP IN AMBIENTE MAGAZZINO	08-apr-11	7.200,00	8.891,24	7.112,99	7.112,99	87,01
19-mag-10	1747	MARMI VRECH G. S.R.L.	201025049002	INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	30-giu-11	9.659,99	11.413,40	9.130,72	9.130,72	529,27
19-mag-10	1747	MARMI VRECH G. S.R.L.	201025049004	BUSINESS ENGLISH INTERMEDIO	17-ott-11	10.500,00	10.500,00	8.400,00	8.400,00	2.100,00
19-mag-10	1747	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO GEST. SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	201025069001	OLTRE IL LABORATORIO DIDATTICO: STRUMENTI DI COMPRENSIONE DEL PENSIERO INFANTILE	09-nov-11	9.720,00	12.149,94	9.719,95	9.719,95	0,05
19-mag-10	1747	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA	201025020002	OFFICE PER IL LAVORO D'UFFICIO - EDIZIONE B	18-ago-11	5.759,98	4.556,85	3.645,48	3.645,48	2.114,50
19-mag-10	1747	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA	201025020003	STRUMENTI INFORMATICI DI GESTIONE AZIENDALE	09-giu-11	5.760,00	4.628,86	3.703,09	3.703,09	2.056,91
19-mag-10	1747	FORGES S.P.A.	201025045003	MANUTENZIONI OLEODINAMICHE PER GRANDI MACCHINE	19-lug-11	8.004,00	11.431,43	8.002,00	8.002,00	2,00
19-mag-10	1747	SALUMIFICIO SFREDDO SRL	201025099001	WORKFLOW MANAGEMENT	02-nov-11	9.720,00	12.137,00	9.709,60	9.709,60	10,40
19-mag-10	1747	SALUMIFICIO SFREDDO SRL	201025099002	LA CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA	05-set-11	9.720,00	12.138,25	9.710,60	9.710,60	9,40
19-mag-10	1747	DL SERVICES SRL	201025837002	IL TEAM PER LA SICUREZZA - ED.B	28-ott-11	10.800,00	13.429,95	10.743,96	10.743,96	56,04
19-mag-10	1747	SIAC INFORMATICA S.R.L.	201027431001	CULTURA E METODI DEL PROJECT MANAGEMENT	23-nov-11	9.720,00	12.137,50	9.710,00	9.710,00	10,00
19-mag-10	1747	SERYMARK S.R.L.	201027447001	TECNICHE DI VENDITA	05-lug-11	5.184,00	4.792,83	3.834,26	3.834,26	1.349,74
19-mag-10	1747	SERYMARK S.R.L.	201027447002	GESTIRE LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA	17-nov-11	6.480,00	6.010,65	4.808,52	4.808,52	1.671,48
19-mag-10	1747	LIBRA SRL	201027506003	STRUMENTI INFORMATICI PER LA GESTIONE AZIENDALE	28-giu-11	10.800,00	12.553,15	10.042,52	10.042,52	757,48
19-mag-10	1747	FONDAZIONE E. MUNER DE GIUDICI AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA	201027509001	IL MALATO DI ALZHEIMER ASPETTI PSICO-SOCIALI - ED. A	11-nov-11	7.872,00	8.887,10	7.109,68	7.109,68	762,32
19-mag-10	1747	FONDAZIONE E. MUNER DE GIUDICI AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA	201027509002	IL MALATO DI ALZHEIMER ASPETTI PSICO - SOCIALI - ED. B	11-nov-11	7.872,00	8.887,10	7.109,68	7.109,68	762,32
19-mag-10	1747	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	201027510003	BUSINESS ENGLISH PER L'EUROPROGETTAZIONE	05-ott-11	6.480,00	6.565,16	5.252,13	5.252,13	1.227,87
19-mag-10	1747	CORPO VIGILI NOTTURNI S.P.A.	201027487003	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	29-lug-11	6.480,00	5.317,09	3.721,96	3.721,96	2.758,04
19-mag-10	1747	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A	201027501005	IL VALORE DELLA PROFESSIONE DI DRIVER NEL TPL - ED.3	04-nov-11	5.831,99	8.151,67	5.706,17	5.706,17	125,82
19-mag-10	1747	CASA DI RIPOSO GIUSEPPE SIRCH	201028738001	IL MALATO E LA SUA FAMIGLIA: TRA ETICA E MODELLI COMPORTAMENTALI - ED. A	11-nov-11	7.543,99	8.345,00	6.676,00	6.676,00	867,99
19-mag-10	1747	CASA DI RIPOSO GIUSEPPE SIRCH	201028738002	IL MALATO E LA SUA FAMIGLIA: TRA ETICA E MODELLI COMPORTAMENTALI - ED. B	11-nov-11	7.543,99	8.345,00	6.676,00	6.676,00	867,99
19-mag-10	1747	R.M.S. S.R.L.	201031232001	CORSO SAP - BASE - PER LA GESTIONE DEI RECORD	21-set-11	10.080,00	12.597,50	10.078,00	10.078,00	2,00
19-mag-10	1747	NEUBOR GLASS S.R.L.	FP1018073001	GESTIONE DELLA SICUREZZA ED EMERGENZE IN PRODUZIONE	05-set-11	10.199,70	14.565,72	10.196,00	10.196,00	3,70
19-mag-10	1747	CODUTTI SPA	201021376002	LA GESTIONE DI UN ORDINE CON INSIDE (PROCOMPOSER)	20-apr-11	10.800,01	14.838,68	10.387,08	10.387,08	412,93
19-mag-10	1747	GO SRL	201021370002	LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE	04-apr-11	9.720,00	11.926,50	9.541,20	9.541,20	178,80
19-mag-10	1747	BEANTECH SRL	201025089001	TECNICHE INNOVATIVE DI CONTROLLO DI GESTIONE	16-giu-11	10.800,00	13.396,16	10.716,93	10.716,93	83,07
19-mag-10	1747	LA QUERCIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	201025065002	LA GESTIONE DELLE VISITE PROTETTE LIVELLO 1	01-lug-11	4.319,99	6.169,93	4.318,95	4.318,95	1,04
19-mag-10	1747	PORTISA SRL UNIPERSONALE	201025085001	INGLESE LIVELLO A2	11-lug-11	9.720,00	8.064,88	6.451,90	6.451,90	3.268,10
19-mag-10	1747	PELFA GROUP S.R.L.	201025053001	CORSO DI LINGUA INGLESE 'ELEMENTARY PLUS'	03-nov-11	10.800,00	13.491,83	10.793,46	10.793,46	6,54
19-mag-10	1747	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	201021386002	I PERCORSI DELL'ACCOGLIENZA - LIVELLO 2	10-giu-11	9.719,99	12.149,94	9.719,95	9.719,95	0,04
19-mag-10	1747	EURAPO SRL	201024977001	GESTIONE SOSTENIBILE D'IMPRESA E RESPONSABILITÀ SOCIALE	21-giu-11	9.780,00	12.162,50	9.730,00	9.730,00	50,00
19-mag-10	1747	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA	201025020001	OFFICE PER IL LAVORO D'UFFICIO - EDIZIONE A	17-ago-11	5.760,00	5.438,54	4.350,83	4.350,83	1.409,17
19-mag-10	1747	SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO	201025071001	OLTRE IL LABORATORIO DIDATTICO: STRUMENTI DI COMPRENSIONE DEL PENSIERO INFANTILE	10-ott-11	7.776,00	9.719,63	7.775,70	7.775,70	0,30
19-mag-10	1747	MASO EUROPE S.R.L.	201021198001	STRUMENTI AVANZATI DI LOTUS MARKUP	21-lug-11	10.800,00	12.476,30	9.981,04	9.981,04	818,96
19-mag-10	1747	FRAPPA EDILIZIA SRL	201024910002	'CONCETTI E STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION' - CORSO B	28-lug-11	6.480,00	7.318,24	5.854,59	5.854,59	625,41
19-mag-10	1747	STARK S.P.A.	201025055002	ANALISI DEL VALORE - AVANZATO	10-ott-11	10.194,24	14.508,79	10.156,15	10.156,15	38,09
19-mag-10	1747	R.C.R. S.R.L.	201027475002	TEAMWORK E FRONT SERVICE IN AREA COMMERCIALE	17-nov-11	9.710,40	12.120,80	9.696,64	9.696,64	13,76
19-mag-10	1747	SAVIO SRL UNINOMINALE	201027488002	UTILIZZARE L'INGLESE A LIVELLO BASE	04-nov-11	3.888,00	3.387,89	2.710,31	2.710,31	1.177,69
19-mag-10	1747	S.G.S. SERVIZI GRAFICI E STAMPA SRL	201024983002	INTRODUZIONE ALLA NORMA 18001 OHSAS	18-nov-11	10.020,00	10.437,50	8.350,00	8.350,00	1.670,00
									Totale Avviso 1747	67.479,35
10-giu-09	2050	EXFORM	200922060001	BUSINESS ENGLISH - LIVELLO INTERMEDIO	21-apr-11	8.279,63	8.481,51	6.785,21	6.785,21	1.494,42
10-giu-09	2050	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	200928098001	QUALITA' E SICUREZZA IN AZIENDA	27-apr-11	7.175,98	8.942,48	6.741,74	6.741,74	434,24
10-giu-09	2050	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	200935971002	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE - 2° PARTE	11-apr-11	14.400,00	17.900,51	14.320,41	14.320,41	79,59

Allegato "A" al decreto n. 306/LAVFOR.FP dd. 30 gennaio 2012

DATA AVVISO	NUMERO AVVISO	OPERATORE	CODICE	TITOLO	DATA RENDICONTO	CONTRIBUTO PRENOTATO	RENDICONTO	CONTRIBUTO AMMESSO	TRASFERITO	REVOCA
10-giu-09	2050	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	200936155001	TEAMBUILDING: CREARE SQUADRA	18-apr-11	9.000,00	8.943,69	7.154,95	7.154,95	1.845,05
10-giu-09	2050	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	200936156001	INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	19-apr-11	14.400,00	15.068,54	12.054,83	12.054,83	2.345,17
10-giu-09	2050	METAL SERVICES	200922069002	INGLESE TECNICO E COMMERCIALE	26-mag-11	14.400,00	15.029,15	12.023,32	12.023,32	2.376,68
10-giu-09	2050	DOMUS LINE S.R.L.	200928056001	ELEMENTI FONDAMENTALI DEL MARKETING	25-gen-11	8.640,00	12.342,85	8.639,99	8.639,99	0,01
10-giu-09	2050	BAVIT S.R.L.	200925693002	STRUMENTI PER LA GESTIONE AZIENDALE	25-gen-11	8.640,00	12.342,85	8.639,99	8.639,99	0,01
									Totale Avviso 2050	8.575,17
									Totale PMI	76.054,52
Grandi Imprese										
19-mag-10	1747	DANIELI AUTOMATION SPA	201020750005	LA PROGETTAZIONE DEL SOFTWARE CON LINGUAGGIO C++ E C#	22-giu-11	7.920,00	12.576,03	7.545,62	7.545,62	374,38
19-mag-10	1747	DANIELI E C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	201020749005	FILOSOFIA DELLA SICUREZZA PER LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO - GRUPPO 2	27-mar-11	3.600,00	5.837,45	3.502,47	3.502,47	97,53
19-mag-10	1747	INSIEL MERCATO SPA	201021239003	LINGUA INGLESE LIVELLO ELEMENTARY	13-lug-11	6.750,00	5.178,93	3.107,36	3.107,36	3.642,64
19-mag-10	1747	INSIEL MERCATO SPA	201021239004	ENGLISH AT WORK: INTERMEDIATE	21-apr-11	6.750,00	5.969,92	3.581,95	3.581,95	3.168,05
19-mag-10	1747	INSIEL MERCATO SPA	201021239006	LINGUA INGLESE LIVELLO UPPER INTERMEDIATE	29-apr-11	6.750,00	5.603,04	3.361,82	3.361,82	3.388,18
19-mag-10	1747	LIMACORPORATE S.P.A.	201021237002	ENGLISH AT WORK: UPPER INTERMEDIATE PLUS - A	18-mag-11	3.750,00	6.248,75	3.749,25	3.749,25	0,75
19-mag-10	1747	LIMACORPORATE S.P.A.	201021237003	ENGLISH AT WORK: UPPER INTERMEDIATE PLUS - B	05-ott-11	3.750,00	6.059,75	3.635,85	3.635,85	114,15
19-mag-10	1747	LIMACORPORATE S.P.A.	201021237005	ENGLISH AT WORK: PRE INTERMEDIATE	04-ago-11	5.669,99	9.185,15	5.511,09	5.511,09	158,90
19-mag-10	1747	LIMACORPORATE S.P.A.	201021237006	ENGLISH AT WORK: INTERMEDIATE	23-giu-11	5.670,00	9.092,15	5.455,29	5.455,29	214,71
19-mag-10	1747	LIMACORPORATE S.P.A.	201021237007	ENGLISH AT WORK: INTERMEDIATE PLUS	17-ott-11	5.669,99	9.178,82	5.507,29	5.507,29	162,70
19-mag-10	1747	LIMACORPORATE S.P.A.	201021237008	ENGLISH AT WORK: UPPER INTERMEDIATE	21-lug-11	5.669,99	9.216,15	5.529,69	5.529,69	140,30
19-mag-10	1747	CO.ME.FRI. SPA	201021205001	STRUMENTI DI AUTODESK INVENTOR 2011	25-mag-11	5.760,00	9.323,55	5.594,13	5.594,13	165,87
19-mag-10	1747	EVRAZ PALINI E BERTOLI SPA	201021204001	UPPER INTERMEDIATE PLUS	30-set-11	10.080,00	13.052,69	7.831,61	7.831,61	2.248,39
19-mag-10	1747	GEM - MATTHEWS INTERNATIONAL S.R.L.	201021289001	BUSINESS ENGLISH - LIVELLO B2	18-ott-11	8.688,00	14.361,30	8.616,78	8.616,78	71,22
19-mag-10	1747	BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A.	201021337005	IL SUCCESSO NELLE VENDITE - TEAM 5	11-mag-11	5.508,00	6.711,51	4.026,91	4.026,91	1.481,09
19-mag-10	1747	BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A.	201021337006	IL SUCCESSO NELLE VENDITE - TEAM 6	11-mag-11	5.508,00	6.716,61	4.029,97	4.029,97	1.478,03
19-mag-10	1747	BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A.	201021337007	IL SUCCESSO NELLE VENDITE - TEAM 7	08-giu-11	5.508,00	6.716,61	4.029,97	4.029,97	1.478,03
19-mag-10	1747	SOCIALTEAM SRL	201021381001	CONCETTI E STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION	09-set-11	10.800,00	16.442,37	9.865,42	9.865,42	934,58
19-mag-10	1747	LE OFFICINE RIUNITE UDINE S.P.A.	201024938001	LA NUOVA DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE	18-nov-11	10.200,00	16.899,52	10.139,71	10.139,71	60,29
19-mag-10	1747	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	201027445003	GESTIONE EMERGENZE NEL PIANO DI SICUREZZA AZIENDALE-PORDENONE	16-nov-11	3.887,99	6.383,73	3.830,24	3.830,24	57,75
19-mag-10	1747	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	201027445004	GESTIONE EMERGENZE NEL PIANO DI SICUREZZA AZIENDALE-TOLMEZZO	16-nov-11	3.887,99	5.996,78	3.598,07	3.598,07	289,92
19-mag-10	1747	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	201027445005	GESTIONE EMERGENZE NEL PIANO DI SICUREZZA AZIENDALE-UDINE	17-nov-11	3.887,99	6.222,55	3.733,53	3.733,53	154,46
19-mag-10	1747	INSIEL MERCATO SPA	201027507001	GESTIONE DEI REQUISITI E ANALISI OBJECT ORIENTED CON UML	29-set-11	7.920,00	12.587,49	7.552,49	7.552,49	367,51
19-mag-10	1747	GRU COMEDIL SRL	201027478002	IT SVILUPPO LEAN SYSTEM PER LA GESTIONE FORNITORI FASE 1	04-mag-11	6.804,00	7.692,32	4.615,39	4.615,39	2.188,61
19-mag-10	1747	GRU COMEDIL SRL	201027478003	IT SVILUPPO LEAN SYSTEM PER LA GESTIONE FORNITORI FASE 2	17-nov-11	6.804,00	9.072,00	5.443,20	5.443,20	1.360,80
19-mag-10	1747	GRU COMEDIL SRL	201027478006	FORMAZIONE: MIGLIORAMENTO CONTINUO NELLA CBR	09-nov-11	6.480,00	6.515,40	3.909,24	3.909,24	2.570,76
19-mag-10	1747	PORDENONE FIERE S.P.A.	201027482002	FORMAZIONE E COACHING PER I COORDINATORI E CAPI AREA	12-ott-11	9.720,00	14.555,50	8.733,30	8.733,30	986,70
19-mag-10	1747	COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSIIS A R.L.	201025958001	LA CURA DEL PAZIENTE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI 1 - CIVIDALE DEL FR	04-ago-11	4.778,76	2.779,97	1.667,98	1.667,98	3.110,78
19-mag-10	1747	COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSIIS A R.L.	201025958002	LA CURA DEL PAZIENTE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI 2 - CIVIDALE DEL FR	22-ago-11	4.778,76	2.680,12	1.608,07	1.608,07	3.170,69
19-mag-10	1747	COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSIIS A R.L.	201025958003	LA CURA DEL PAZIENTE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI 3 - CIVIDALE DEL FR	10-ott-11	4.778,76	2.787,86	1.672,72	1.672,72	3.106,04
19-mag-10	1747	COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSIIS A R.L.	201025958004	LA CURA DEL PAZIENTE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI 1 - SEQUALS	04-ago-11	4.778,76	3.088,37	1.853,02	1.853,02	2.925,74
19-mag-10	1747	COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSIIS A R.L.	201025958005	LA CURA DEL PAZIENTE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI 2 - SEQUALS	22-ago-11	4.778,76	2.995,74	1.797,44	1.797,44	2.981,32
19-mag-10	1747	COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSIIS A R.L.	201025958006	LA CURA DEL PAZIENTE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI - TRICESIMO	04-ago-11	4.778,76	2.743,97	1.646,38	1.646,38	3.132,38
19-mag-10	1747	COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSIIS A R.L.	201025958008	SESSUALITA' INVECCHIAMENTO ED INTERVENTI EDUCATIVI NEI COMPORTAMENTI PROBLEMA	18-ott-11	3.539,82	3.214,49	1.928,69	1.928,69	1.611,13
19-mag-10	1747	COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSIIS A R.L.	201025958009	RELAZIONE CON LA DISABILITA' GRAVISSIMA - GLI INTERVENTI EDUCATIVI NEL RITARDO MENTALE GRAVE	18-ott-11	3.520,00	3.162,14	1.897,28	1.897,28	1.622,72
19-mag-10	1747	SERENI ORIZZONTI SPA	FP1022162001	PREVENZIONE ANTINCENDIO RESIDENZE PER ANZIANI (UD)	13-lug-11	5.542,00	6.032,26	3.619,36	3.619,36	1.922,64
19-mag-10	1747	CUBIK SYSTEM S.R.L.	201021369001	LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE	13-apr-11	9.308,00	15.050,04	9.030,02	9.030,02	277,98
19-mag-10	1747	DANIELI AUTOMATION SPA	201020750002	IL CONTROLLO DEI PROCESSI CON SISTEMI PLC	21-mar-11	7.920,00	10.535,19	6.321,11	6.321,11	1.598,89
19-mag-10	1747	DANIELI E C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	201020749004	LA QUALITA' NEI PROCESSI DI SALDATURA - LIVELLO AVANZATO	28-mar-11	4.320,00	4.713,48	2.828,09	2.828,09	1.491,91
19-mag-10	1747	LIMACORPORATE S.P.A.	201021237001	ENGLISH AT WORK: ADVANCED	18-nov-11	3.749,90	5.357,01	3.214,21	3.214,21	535,69
19-mag-10	1747	INSIEL MERCATO SPA	201021239005	LINGUA INGLESE LIVELLO INTERMEDIATE	13-lug-11	6.749,97	4.861,95	2.917,17	2.917,17	3.832,80
19-mag-10	1747	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	201027445001	IL REFERENTE DI NUCLEO: OSSERVAZIONE, PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE	01-set-11	5.831,99	8.671,42	5.202,85	5.202,85	629,14
19-mag-10	1747	CALLIGARIS SPA	201030842001	SVILUPPO OFFERTA ASSORTIMENTALE PER CANALE DISTRIBUTIVO	05-ott-11	10.800,00	11.900,02	7.140,01	7.140,01	3.659,99
									Totale Avviso 1747	62.966,14
10-giu-09	2050	IRES FVG	200925024002	CONOSCERE PER LAVORARE SICURI: ELEMENTI IMPIANTISTICI E DI SICUREZZA - ED. 2	08-apr-11	3.960,00	5.743,80	3.508,89	3.508,89	451,11
10-giu-09	2050	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	200928033001	LAVORARE PER PROGETTI NELL'AREA DISABILITA'	15-feb-11	2.900,00	4.768,48	2.861,09	2.861,09	38,91
10-giu-09	2050	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES S.P.A.	200928111007	TECNICHE DI COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE PROCEDURE DI SALUTE E SICUREZZA	25-mar-11	5.760,00	9.528,45	5.717,07	5.717,07	42,93
									Totale Avviso 2050	532,95
									Totale GI	63.499,09
									Totale generale	141.454,79

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Ileana Ferfoglia

12_8_1_DDS_PROG GEST 363_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 1 febbraio 2012, n. 363/LAVFOR.FP/2012

POR Obiettivo 2 - 2007/2013 Competitività regionale e Occupazione - Revoca contributi non utilizzati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'obiettivo 2 del Fondo sociale europeo - Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 07/11/2007;
VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP del 28 settembre 2009, con il quale è stata approvata la disciplina delle attività realizzabili nell'ambito del Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati, Linea d'intervento 17 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI i sotto elencati decreti con i quali sono state approvate le graduatorie dei progetti approvati e sono stati finanziati i progetti aventi titolo:

DATA AVVISO	NUMERO AVVISO	DATA DECRETO APPROVAZIONE	NUMERO DECRETO APPROVAZIONE
28-set-09	3433	31-mar-10	1056
28-set-09	3433	13-apr-10	1192
28-set-09	3433	23-apr-10	1330
28-set-09	3433	17-mag-10	1693
28-set-09	3433	21-mag-10	1767
28-set-09	3433	25-mag-10	1809
28-set-09	3433	08-giu-10	1948
28-set-09	3433	23-giu-10	2185
28-set-09	3433	07-lug-10	2390
28-set-09	3433	14-lug-10	2489
28-set-09	3433	16-lug-10	2564
28-set-09	3433	28-lug-10	2695
28-set-09	3433	26-ott-10	12375
28-set-09	3433	02-dic-10	13362
28-set-09	3433	08-feb-11	205
04-nov-10	12466	08-feb-11	205
04-nov-10	12466	21-feb-11	465
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988
04-nov-10	12466	17-ago-11	3015
04-nov-10	12466	18-ago-11	3027
04-nov-10	12466	06-dic-11	4881
04-nov-10	12466	16-dic-11	4945

ATTESO che i soggetti titolari delle operazioni formative analiticamente individuate nell'elaborato allegato "A" quale parte integrante di questo decreto hanno formalmente rinunciato alla realizzazione delle attività finanziate comportanti una minor spesa complessiva di € 248.194,10;

PRESO ATTO delle economie verificatesi a seguito della mancata rendicontazione di contributi assegnati e non erogati, per i progetti, approvati in esecuzione degli avvisi sopra richiamati, dettagliatamente descritti nell'allegato "B", comportanti una minor spesa complessiva di € 26.820,14;
ATTESA la necessità di provvedere alla revoca dei finanziamenti assegnati;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, sono revocati i finanziamenti assegnati per la realizzazione delle attività formative analiticamente individuate negli elaborati allegati sub "A" e "B", quale parte integrante di questo decreto, ammontanti complessivamente ad € 275.014,24.
2. Alla revoca dell'autorizzazione di spesa e della relativa prenotazione fondi si provvederà con apposito successivo atto.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 1 febbraio 2012

FERFOGLIA

Allegato "A" al decreto n. 363/LAVFOR.FP dd. 01/02/2012

DATA AVVISO	NUMERO AVVISO	DATA DECRETO APPROVAZIONE	NUMERO DECRETO APPROVAZIONE	OPERATORE	CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	PRO_TBINTERRUZ	CONTRIBUTO PRENOTATO	CONTRIBUTO AMMESSO	REVOCA PER INTERRUZIONE
28-set-09	3433	31-mar-10	1056	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	201011149007	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - G.A.	26-mag-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	5.904,00	5.904,00	5.904,00
28-set-09	3433	13-apr-10	1192	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	201012210001	ADDETTO GENERICO DI PRODUZIONE MECCANICA	29-dic-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	4.920,00	4.920,00	4.920,00
28-set-09	3433	23-apr-10	1330	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	201013399006	ADDETTO AI PROCESSI DI LAVORAZIONE DELLA PLASTICA - S.D.	26-mag-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	4.920,00	4.920,00	4.920,00
28-set-09	3433	17-mag-10	1693	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201015968003	ADDETTO/A ALL' ASSISTENZA	12-lug-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	21-mag-10	1767	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201016410002	ADDETTA ALLE VENDITE	21-lug-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	3.936,00	3.936,00	3.936,00
28-set-09	3433	21-mag-10	1767	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201016410003	ADDETTO ALLA RECEPTION	09-set-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	25-mag-10	1809	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201017117002	CONDUZIONE MACCHINE PER LAVORAZIONE MOLLEGGI - S.U.	18-giu-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	25-mag-10	1809	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201017117003	ADDETTA ELABORAZIONI CONTABILI	18-giu-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	08-giu-10	1948	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	201018507007	ADDETTA ALLA PRODUZIONE ED AI LAVAGGI	24-giu-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	5.904,00	5.904,00	5.904,00
28-set-09	3433	08-giu-10	1948	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201018518004	ADDETTA ALLA SEGRETERIA	30-lug-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	23-giu-10	2185	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201020189001	ADDETTO/A ALLE VENDITE	01-lug-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	23-giu-10	2185	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201020189002	ADDETTO/A ALLA LOGISTICA E AL MAGAZZINO	01-lug-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	23-giu-10	2185	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201020189006	PROGETTISTA DI SISTEMI INFORMATICI	01-lug-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	3.936,00	3.936,00	3.936,00
28-set-09	3433	07-lug-10	2390	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	201021540008	ADDETTO ALLE VENDITE - REPARTO SALUMERIA E LATTICINI 2	27-lug-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	07-lug-10	2390	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	201021540009	ADDETTO ALLE VENDITE - REPARTO SALUMERIA E LATTICINI 3	27-lug-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	07-lug-10	2390	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201021758009	ADDETTO/A PULIZIE CIVILI E SANITARIE	04-ago-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	14-lug-10	2489	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201022209002	CONDUZIONE MACCHINE PER LAVORAZIONE MOLLEGGI - A.N.	27-lug-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	16-lug-10	2564	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201022827006	EDUCATORE/ASSISTENTE ALLO STUDIO	06-ago-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	28-lug-10	2695	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	201024059003	ADDETTO AL BANCO SALUMERIA - B.M.	29-lug-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	5.904,00	5.904,00	5.904,00
28-set-09	3433	28-lug-10	2695	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	201024059005	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI	29-lug-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	5.904,00	5.904,00	5.904,00
28-set-09	3433	26-ott-10	12375	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	201029853002	ADDETTO/A AMMINISTRATIVO/A	20-dic-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	26-ott-10	12375	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	201030056002	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE	20-dic-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	1.968,00	1.968,00	1.968,00
28-set-09	3433	02-dic-10	13362	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	201031942006	ADDETTA AL MAGAZZINO - D.M.A.	29-dic-10	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	4.920,00	4.920,00	4.920,00
28-set-09	3433	02-dic-10	13362	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	201031942008	ADDETTO AL MAGAZZINO - M.M.	29-dic-10	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	4.920,00	4.920,00	4.920,00
28-set-09	3433	02-dic-10	13362	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	FP1017187001	SEGRETARIA DI STUDIO COMMERCIALISTA (C.R.)	15-dic-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	1.968,00	1.968,00	1.968,00
28-set-09	3433	02-dic-10	13362	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1018264003	ADDETTA AL MAGAZZINO - S.M	29-dic-10	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	5.904,00	5.904,00	5.904,00
28-set-09	3433	08-feb-11	205	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1019561002	ADDETTA ALLA SEGRETERIA	14-apr-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
28-set-09	3433	08-feb-11	205	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1021415004	ADDETTO/A UFFICIO STAMPA	10-feb-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	4.920,00	4.920,00	4.920,00
28-set-09	3433	08-feb-11	205	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1021415007	DISEGNATORE CAD	10-feb-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	4.920,00	4.920,00	4.920,00
04-nov-10	12466	08-feb-11	205	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1021754002	ASSISTENTE ARCHITETTO - S.L.	27-apr-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.600,00	1.600,00	1.600,00
04-nov-10	12466	08-feb-11	205	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1022155001	IMPIEGATO PRESSO AGENZIA IMMOBILIARE L.C.	30-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.992,80	1.992,80	1.992,80
04-nov-10	12466	08-feb-11	205	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1022155002	IMPIEGATO COMMERCIALE IN AGENZIA ASSICURATIVA F.B.	24-mag-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	959,60	959,60	959,60
04-nov-10	12466	21-feb-11	465	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1023391001	ADDETTA MAGAZZINO - S.C. - MISURA DI ACCOMAGNAMENTO	16-mag-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	853,80	853,80	853,80
04-nov-10	12466	21-feb-11	465	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1023391002	ADDETTA MAGAZZINO - S.C.	16-mag-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	2.220,00	2.220,00	2.220,00
04-nov-10	12466	21-feb-11	465	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1023773001	IMPIEGATA COMMERCIALE - L.C. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	06-giu-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	768,00	768,00	768,00
04-nov-10	12466	21-feb-11	465	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1023773002	ADDETTA MARKETING - L.T. - MISURA DI SOSTEGNO	01-giu-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	768,00	768,00	768,00
04-nov-10	12466	21-feb-11	465	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1023773003	ADDETTO ALL'ELABORAZIONE PAGHE R.R. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	27-apr-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.069,44	1.069,44	1.069,44
04-nov-10	12466	21-feb-11	465	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1023811001	AIUTO-BARISTA-BANCONIERA-MIS.ACCOMP.	26-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.288,00	1.288,00	1.288,00
04-nov-10	12466	21-feb-11	465	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1024219001	ADDETTO ALLA SEGRETERIA DELL'UFFICIO ACQUISTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	03-mag-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	642,80	642,80	642,80
04-nov-10	12466	21-feb-11	465	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1024355003	ADDETTA MAGAZZINO - G.M.T. MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	09-giu-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	1.485,20	1.485,20	1.485,20
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1100401005	ADDETTA AL BANCO FRESCHI - C.T. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	27-apr-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	780,00	780,00	780,00
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1100401007	ACCOMPAGNAMENTO	09-giu-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	959,60	959,60	959,60
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1100594004	ADDETTO/A ALLE PULIZIE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	09-mag-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	927,95	927,95	927,95
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1100594006	ADDETTO/A ALLA SEGRETERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	19-mag-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	677,99	677,99	677,99
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1100594007	ADDETTO/A ALLA PROGETTAZIONE CAD - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	29-giu-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	1.151,45	1.151,45	1.151,45
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1101114001	OPERATRICE D'APPOGGIO - C.N. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	28-giu-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	1.140,80	1.140,80	1.140,80
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1101119001	OPERATORE AL FRONT OFFICE - MIS. ACCOMP.	09-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.137,23	1.137,23	1.137,23
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1101888001	SPECIALISTA DOCUMENTATION/PRICE LIST - G.D.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	15-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	959,60	959,60	959,60
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1102195001	ADDETTA ALLA SEGRETERIA E CONTABILITA' A.C. - MIS. ACCOMP.	23-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	918,36	918,36	918,36
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1102195003	ADDETTO AL RICEVIMENTO_A.B - MIS. ACC.	04-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	262,40	262,40	262,40
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1102295001	ADDETTA ALL'AGENZIA VIAGGI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	29-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	748,00	748,00	748,00
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1103052001	AIUTO BANCONIERA - MIS. ACC.	25-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	995,00	995,00	995,00
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1103052002	AIUTO CUOCO - MIS. ACC.	04-apr-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	995,00	995,00	995,00
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1103052003	ASSISTENTE ALLA PERSONA - MIS. ACC.	05-apr-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	607,03	607,03	607,03
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1103052005	AIUTO CUOCO	04-apr-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	5.904,00	5.904,00	5.904,00
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1103052006	ASSISTENTE ALLA PERSONA	05-apr-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	5.904,00	5.904,00	5.904,00
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1103160001	INSTALLATORE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI - L.M. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	17-giu-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	768,00	768,00	768,00
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1103160003	ACCOMPAGNAMENTO	09-giu-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.562,60	1.562,60	1.562,60
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1103160005	ADDETTA AL MAGAZZINO - N.L. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	28-giu-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	1.485,20	1.485,20	1.485,20
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1103932002	ADDETTO/A ALLA SEGRETERIA DI DIREZIONE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	02-ott-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	1.093,88	1.093,88	1.093,88
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1104289005	OPERATORE MACCHINE UTENSILI - A.C.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	08-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	748,00	748,00	748,00
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1104590001	CONSULENTE IMMOBILIARE - MIS. ACC.	25-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	783,00	783,00	783,00
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1104590002	OPERATORE DI AGENZIA MARITTIMA - MIS. ACC.	30-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	995,00	995,00	995,00
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1104590003	OPERATRICE SEGRETARIALE - MIS. ACC.	03-ott-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	480,07	480,07	480,07
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1104756001	ADDETTA ALLE TRADUZIONI - B. E. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	06-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	662,20	662,20	662,20
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1104756004	TECNICO CHIMICO IN ASSISTENZA AL CLIENTE M.A.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	15-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.714,80	1.714,80	1.714,80
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1105517003	ADDETTA AL CENTRALINO E AL FRONT OFFICE - R.G. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	28-giu-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	750,00	750,00	750,00
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1105586001	ADDETTO ALLA SALDATURA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	02-ott-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	758,66	758,66	758,66
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1105664001	ACC.	30-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	995,00	995,00	995,00
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1105664002	GRAFICO PUBBLICITARIO MULTIMEDIALE PER IL SETTORE NAUTICO - MIS. ACC.	25-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	995,00	995,00	995,00
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1105664004	GRAFICO PUBBLICITARIO MULTIMEDIALE PER IL SETTORE NAUTICO	25-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	5.904,00	5.904,00	5.904,00
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1105687001	ADDETTA ALLA PROMOZIONE MULTIMEDIALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	25-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	831,00	831,00	831,00

Allegato "A" al decreto n. 363/LAVFOR.FP dd. 01/02/2012

DATA AVVISO	NUMERO AVVISO	DATA DECRETO APPROVAZIONE	NUMERO DECRETO APPROVAZIONE	OPERATORE	CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	PRO_TBINTERRUZ	CONTRIBUTO PRENOTATO	CONTRIBUTO AMMESSO	REVOCA PER INTERRUZIONE
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1106032001	ADDETTA ALL'ANIMAZIONE CENTRO ANZIANI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	21-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	748,00	748,00	748,00
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1106217001	IMPIEGATA COMMERCIALE - S.S. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	20-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	873,80	873,80	873,80
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1106218001	ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA S.I. - MIS. ACC.	07-ott-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	950,01	950,01	950,01
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1107672002	ADDETTO AMMINISTRATIVO A.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	15-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	853,80	853,80	853,80
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1107672001	ADDETTA AREA MARKETING - D.N.A.F. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	08-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	748,00	748,00	748,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1107672004	ARCHIVISTA - J.L. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	06-dic-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	960,00	960,00	960,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1107874001	ACCOMPAGNAMENTO	12-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	956,60	956,60	956,60
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1107955005	IMPIEGATO TECNICO GESTIONALE G.G.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	15-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.772,20	1.772,20	1.772,20
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1108570003	ADDETTA AGENZIA VIAGGI E TOUR OPERATOR - MIS. ACC.	28-ott-11	RINUNCIATO PRIMA DEL RENDICONTO	995,00	995,00	995,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1108829002	ADDETTA AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE - C.F. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	20-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	873,80	873,80	873,80
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1109635002	ACCOMPAGNAMENTO	12-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	1.510,64	1.510,64	1.510,64
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1109635003	ADDETTA ALLA PRODUZIONE IN AMBITO MECCANICO - B.A.	12-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	5.904,00	5.904,00	5.904,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1109882002	OPERATORE DI STAMPA - MIS. ACC.	18-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.187,27	1.187,27	1.187,27
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	FP1109882004	OPERATORE DI STAMPA	18-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	5.904,00	5.904,00	5.904,00
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1111987006	ADDETTA AL MAGAZZINO V.P. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	24-nov-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	860,00	860,00	860,00
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1115080004	ADDETTA AI TRATTAMENTI ESTETICI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	19-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	908,00	908,00	908,00
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116210001	ADDETTA ALL'ELABORAZIONE PAGHE E CONTRIBUTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.N.	25-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	800,00	800,00	800,00
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116210006	ADDETTA ALL'ELABORAZIONE PAGHE E CONTRIBUTI - C.N.	25-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	5.904,00	5.904,00	5.904,00
04-nov-10	12466	17-ago-11	3015	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1119469001	ACCOMPAGNAMENTO	29-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.114,00	1.114,00	1.114,00
04-nov-10	12466	17-ago-11	3015	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1119469004	ADDETTO CARICO/SCARICO DELLE MACCHINE PER SBAVATURA IN AZOTO - E.B.	29-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	4.920,00	4.920,00	4.920,00
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1100988001	ACCOMPAGNAMENTO	09-giu-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	979,60	979,60	979,60
04-nov-10	12466	17-ago-11	3015	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1120441001	ADDETTO CONTABILITA' E CONTROLLO DI GESTIONE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - R.T.	27-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.664,56	1.664,56	1.664,56
04-nov-10	12466	17-ago-11	3015	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1120441005	ADDETTO CONTABILITA' E CONTROLLO DI GESTIONE - R.T.	27-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	4.920,00	4.920,00	4.920,00
04-nov-10	12466	17-ago-11	3015	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1121077003	TECNICHE DI VENDITA NEL SETTORE ORAFO- A.A.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	30-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	749,00	749,00	749,00
04-nov-10	12466	17-ago-11	3015	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1121077008	TECNICHE DI VENDITA NEL SETTORE ORAFO- A.A.	30-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	3.936,00	3.936,00	3.936,00
04-nov-10	12466	17-ago-11	3015	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1121262004	ADDETTO ALLE OPERAZIONI AUSILIARIE DI VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L.P.	21-nov-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	919,48	919,48	919,48
04-nov-10	12466	17-ago-11	3015	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1121609002	ACCOMPAGNAMENTO - Y.D.	23-nov-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	733,18	733,18	733,18
04-nov-10	12466	18-ago-11	3027	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1122102001	TECNICHE DI PULIZIE M.P. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	24-nov-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	849,00	849,00	849,00
04-nov-10	12466	18-ago-11	3027	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1122102007	TECNICHE DI BIOAGRICOLTURA - F.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	30-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	662,20	662,20	662,20
04-nov-10	12466	18-ago-11	3027	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1122102016	TECNICHE DI BIOAGRICOLTURA - F.M	30-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	2.952,00	2.952,00	2.952,00
04-nov-10	12466	18-ago-11	3027	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1123009004	ASSISTENTE GENERICO DI STUDIO ODONTOIATRICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L.A.	02-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	748,08	748,08	748,08
04-nov-10	12466	18-ago-11	3027	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1123009009	ASSISTENTE GENERICO DI STUDIO ODONTOIATRICO - L.A.	02-set-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	3.936,00	3.936,00	3.936,00
04-nov-10	12466	18-ago-11	3027	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1124433004	TECNICHE DI PANETTERIA - PASTICCERIA - S.S. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	24-nov-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	748,00	748,00	748,00
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1100401004	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - S.T. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	15-lug-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	979,60	979,60	979,60
04-nov-10	12466	06-dic-11	4881	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1133916001	TECNICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI - S.B. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	09-gen-12	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	643,00	643,00	643,00
04-nov-10	12466	06-dic-11	4881	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1134058003	MISURE MDI ACCOMPAGNAMEN	20-gen-12	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	854,00	854,00	854,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1107955003	ADDETTO ALL'INSERIMENTO ORDINI - G.B. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	08-ago-11	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	854,00	854,00	854,00
04-nov-10	12466	16-dic-11	4945	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1145661004	ADDETTA ALL'AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.L.	12-gen-12	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	791,40	791,40	791,40
04-nov-10	12466	16-dic-11	4945	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1145661008	ADDETTA ALL'AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA - C.L.	12-gen-12	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	4.920,00	4.920,00	4.920,00
04-nov-10	12466	16-dic-11	4945	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1147123002	ADDETTA ALLA GESTIONE MAGAZZINO E ALL'ESPOSIZIONE MERCE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S. L.	12-gen-12	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	1.273,42	1.273,42	1.273,42
04-nov-10	12466	16-dic-11	4945	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1147123005	ADDETTA ALLA GESTIONE MAGAZZINO E ALL'ESPOSIZIONE MERCE - S. L.	12-gen-12	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	4.920,00	4.920,00	4.920,00
											248.194,10

Allegato "B" al decreto n. 363/LAVFOR.FP dd. 01/02/2012

DATA AVVISO	NUMERO AVVISO	DATA DECRETO APPROVAZIONE	NUMERO DECRETO APPROVAZIONE	OPERATORE	CODICE	TITOLO	DATA APPROVAZIONE E RENDICONTO	CONTRIBUTO PRENOTATO	RENDICONTO	CONTRIBUTO AMMESSO	TRASFERITO	REVOCA PER MINORI SPESE
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1115337002	GESTIRE LA CONTABILITA' D'IMPRESA - MISURE DI ACCOMPAGNAMEN	04-ott-11	6.715,00	6.208,80	6.208,80	6.208,80	506,20
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1111979005	ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE IN ARCHITETTURA	25-nov-11	5.904,00	5.859,00	5.859,00	5.859,00	45,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1109900006	ADDETTA AL DISEGNO TECNICO 3D	29-nov-11	5.904,00	5.823,00	5.823,00	5.823,00	81,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1107672008	ARCHIVISTA - J.L.	14-nov-11	5.904,00	5.652,00	5.652,00	5.652,00	252,00
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1104756006	ADDETTO GESTIONE MAGAZZINO - M.M.	14-nov-11	5.904,00	5.611,80	5.611,80	5.611,80	292,20
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1100401014	ADDETTA UFFICIO PAGHE - A.D.R.	14-nov-11	5.904,00	5.496,75	5.496,75	5.496,75	407,25
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1111979008	TECNICO AMMINISTRATIVO	15-nov-11	4.920,00	4.906,50	4.906,50	4.906,50	13,50
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1104266004	GRAPHIC DESIGNER	24-nov-11	4.920,00	4.902,00	4.902,00	4.902,00	18,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1107955015	SEGRETARIA AMMINISTRATIVA- A.I.	14-nov-11	4.920,00	4.893,00	4.893,00	4.893,00	27,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1109900009	ADDETTO ORGANIZZAZIONE EVENTI	28-nov-11	4.920,00	4.812,00	4.812,00	4.812,00	108,00
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1100994005	OPERATRICE DI AGENZIA DI VIAGGIO	23-nov-11	4.920,00	4.789,50	4.789,50	4.789,50	130,50
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1100594016	ADDETTO/A ALLA CONTABILITA'	24-nov-11	4.920,00	4.785,00	4.785,00	4.785,00	135,00
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1101690002	ADDETTA ALL'ELABORAZIONE DI SITI WEB	28-nov-11	4.920,00	4.785,00	4.785,00	4.785,00	135,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1110719014	ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE SOCIALE	28-nov-11	4.920,00	4.719,75	4.719,75	4.719,75	200,25
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1111987012	ADDETTO AL MAGAZZINO - V.P.	16-nov-11	4.920,00	4.665,75	4.665,75	4.665,75	254,25
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1106340006	ADDETTA ALLO SPORTELLO ASSICURATIVO	28-nov-11	3.936,00	3.933,75	3.933,75	3.933,75	2,25
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1118671016	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA N.M.	22-nov-11	3.936,00	3.918,00	3.918,00	3.918,00	18,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1106571004	ADDETTO AL MAGAZZINO	23-nov-11	3.936,00	3.909,00	3.909,00	3.909,00	27,00
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116623007	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI - M.S.	24-nov-11	3.936,00	3.909,00	3.909,00	3.909,00	27,00
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1115449006	IMPIEGATA TECNICA - F. F.	23-nov-11	3.936,00	3.906,75	3.906,75	3.906,75	29,25
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1118671027	ADDETTO CONTROLLO VISIVO - M.Z.	22-nov-11	3.936,00	3.891,00	3.891,00	3.891,00	45,00
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1118671019	ADDETTO ALLA SELEZIONE DEI METALLI D.K.C.	22-nov-11	3.936,00	3.828,00	3.828,00	3.828,00	108,00
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1110719013	ADDETTA ALLA SEGRETERIA	25-nov-11	3.936,00	3.774,00	3.774,00	3.774,00	162,00
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1111830002	ADDETTO ALLA COLORIMETRIA E ALL'UTILIZZO DI SISTEMI SPETTROM	28-nov-11	3.936,00	3.774,00	3.774,00	3.774,00	162,00
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116623009	ADDETTA ALLE VENDITE - M.L.	25-nov-11	2.952,00	2.920,50	2.920,50	2.920,50	31,50
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1109900008	ADDETTO UFFICIO SICUREZZA	28-nov-11	2.952,00	2.848,50	2.848,50	2.848,50	103,50
04-nov-10	12466	17-ago-11	3015	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1120398009	ADDETTA AI SERVIZI DI LAVANDERIA N.E.H.	22-nov-11	3.936,00	2.272,95	2.272,95	2.272,95	1.663,05
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1118536001	ADDETTO ALL MODELLAZIONE CAD - CAM DI PROTESI DENTARIE- MISU	24-nov-11	2.713,68	2.216,17	2.216,17	2.216,17	497,51
04-nov-10	12466	18-ago-11	3027	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1122097006	AIUTO PIZZAIOLO - Y.K.	15-nov-11	1.968,00	1.932,00	1.932,00	1.932,00	36,00
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1115080003	ASSISTENTE ALLA PIANIFICAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLA PROD	28-nov-11	2.313,92	1.870,28	1.870,28	1.870,28	443,64
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1111830001	ADDETTO ALLA COLORIMETRIA E ALL'UTILIZZO DI SISTEMI SPETTROM	28-nov-11	1.977,00	1.732,68	1.732,68	1.732,68	244,32
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116210010	TECNICO COMMERCIALE - E.B.	25-nov-11	4.920,00	1.631,80	1.631,80	1.631,80	3.288,20
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1109900001	ADDETTA AL DISEGNO TECNICO 3D - MISURE DI ACCOMPAGNAMENT	29-nov-11	1.737,28	1.576,18	1.576,18	1.576,18	161,10
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1111979004	TECNICO AMMINISTRATIVO - MISURE D'ACCOMPAGNAMENTO	22-nov-11	1.745,84	1.370,05	1.370,05	1.370,05	375,79
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1118671014	ADDETTO CONTROLLO VISIVO - M.Z. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENT	22-nov-11	1.600,00	1.191,24	1.191,24	1.191,24	408,76
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1118671008	OPERATORE MACCHINE DA RIPRESA P.P.- MISURA DI ACCOMPAGNAM	22-nov-11	1.600,00	1.163,30	1.163,30	1.163,30	436,70
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1113139001	ADDETTO REVISIONE VEICOLI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.B	24-nov-11	1.313,88	1.086,60	1.086,60	1.086,60	227,28
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1109900003	ADDETTO UFFICIO SICUREZZA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	28-nov-11	960,00	959,63	959,63	959,63	0,37
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1100401006	ADDETTA UFFICIO PAGHE - A.D.R.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	15-nov-11	3.163,76	934,44	934,44	934,44	2.229,32
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1118671004	OPERATORE MACCHINE UTENSILI - G.A.M. MISURA DI ACCOMPAGNAM	22-nov-11	1.300,00	932,18	932,18	932,18	367,82
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1107387002	ADDETTA AMMINISTRATIVA CONTABILE - MISURE DI ACCOMPAGNAME	25-nov-11	1.313,88	905,37	905,37	905,37	408,51
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1113138001	ADDETTA ALLE VENDITE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L.B.	24-nov-11	1.116,08	888,21	888,21	888,21	227,87
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1111979002	TECNICO AMMINISTRATIVO - MISURE D'ACCOMPAGNAMENTO	24-nov-11	1.383,94	838,78	838,78	838,78	545,16
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1111104001	ASSISTENTE UFFICIO ACQUISTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	24-nov-11	918,28	823,08	823,08	823,08	95,20
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1109900002	ADDETTA ALLA CONTABILITA'- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	24-nov-11	853,88	786,55	786,55	786,55	67,33
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1107387003	ADDETTO ALLE INDAGINI SISMICHE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	28-nov-11	1.024,55	734,49	734,49	734,49	290,06
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1111979001	ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE IN ARCHITETTURA - MISURE DI ACCC	25-nov-11	1.379,60	707,77	707,77	707,77	671,83
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1101690001	ADDETTA ALL'ELABORAZIONE DI SITI WEB - MISURE DI ACCOMPAGNA	28-nov-11	1.004,55	680,36	680,36	680,36	324,19
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116210003	ADDETTA ALLA SALA STERILIZZAZIONE - MISURE DI ACCOMPAGNAME	23-nov-11	681,00	677,01	677,01	677,01	3,99
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116210004	ADDETTO AL MAGAZZINO E SALA STERILIZZAZIONI - MISURE DI ACCO	23-nov-11	681,00	677,01	677,01	677,01	3,99
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116778001	ADDETTA AI TRATTAMENTI ESTETICI B.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAM	28-nov-11	1.782,88	673,96	673,96	673,96	1.108,92
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1110719005	ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE SOFTWARE PER L'AUTOMAZIONE	23-nov-11	853,88	657,84	657,84	657,84	196,04
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116210002	ADDETTO OPERATIVO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - A.D.	24-nov-11	665,00	645,27	645,27	645,27	19,73
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1100994001	OPERATRICE DI AGENZIA DI VIAGGIO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENT	23-nov-11	786,11	625,54	625,54	625,54	160,57
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1108733001	ADDETTO ALLA CONTABILITA' DI BASE - MISURE DI ACCOMPAGNAMEN	28-nov-11	853,80	604,50	604,50	604,50	249,30
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1115080002	ADDETTA ALLA SEGRETERIA - D.F.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENT	23-nov-11	628,00	602,95	602,95	602,95	25,05
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1107955007	SEGRETARIA AMMINISTRATVA - A.I.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	15-nov-11	853,80	599,21	599,21	599,21	254,59
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1110719007	ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE SOCIALE - MISURE DI ACCOMPAGNA	28-nov-11	700,00	594,33	594,33	594,33	105,67

Allegato "B" al decreto n. 363/LAVFOR.FP dd. 01/02/2012

DATA AVVISO	NUMERO AVVISO	DATA DECRETO APPROVAZIONE	NUMERO DECRETO APPROVAZIONE	OPERATORE	CODICE	TITOLO	DATA APPROVAZIONE RENDICONTO	CONTRIBUTO PRENOTATO	RENDICONTO	CONTRIBUTO AMMESSO	TRASFERITO	REVOCA PER MINORI SPESE
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1109900004	ADDETTO ORGANIZZAZIONE EVENTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENT(	28-nov-11	606,25	581,79	581,79	581,79	24,46
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1106340004	ADDETTA ALLA CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	23-nov-11	1.313,88	551,15	551,15	551,15	762,73
04-nov-10	12466	15-lug-11	2408	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1115080001	ADDETTA AGENZIA VIAGGI - F.F. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	25-nov-11	569,22	548,99	548,99	548,99	20,23
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1115449003	IMPIEGATA TECNICA - F. F. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	23-nov-11	717,34	548,59	548,59	548,59	168,75
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1118714001	ADDETTA ALLE VENDITE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO- M.D	24-nov-11	642,28	542,81	542,81	542,81	99,47
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1104756002	ADDETTO GESTIONE MAGAZZINO - M.M. - MISURA DI ACCOMPAGNAME	22-nov-11	1.855,40	536,61	536,61	536,61	1.318,79
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1110719004	ADDETTA ALL'UFFICIO ACQUISTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	23-nov-11	748,08	528,67	528,67	528,67	219,41
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1106571002	ADDETTO AL MAGAZZINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	28-nov-11	970,11	515,01	515,01	515,01	455,10
04-nov-10	12466	07-lug-11	2323	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1106571001	ADDETTA ALLA CONTABILITA' M.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	28-nov-11	800,00	459,96	459,96	459,96	340,04
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1104266002	GRAPHIC DESIGNER - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	24-nov-11	967,38	454,84	454,84	454,84	512,54
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116210005	TECNICO COMMERCIALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - E.B.	25-nov-11	1.175,13	452,75	452,75	452,75	722,38
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1115829002	CAMERIERA DI SALA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - I.C.	23-nov-11	748,08	441,77	441,77	441,77	306,31
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116623002	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI - M.S. - MISURE DI ACCOMPAGN/	28-nov-11	610,30	438,05	438,05	438,05	172,25
04-nov-10	12466	29-mar-11	1129	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1100594008	ADDETTO/A ALLA CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	24-nov-11	1.210,96	404,08	404,08	404,08	806,88
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1118671001	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA N.M. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	22-nov-11	748,00	387,61	387,61	387,61	360,39
04-nov-10	12466	19-mag-11	1787	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1106340002	ADDETTA ALLO SPORTELLO ASSICURATIVO - MISURE DI ACCOMAGNA	28-nov-11	530,00	384,27	384,27	384,27	145,73
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1118671006	ADDETTO ALA SELEZIONE DEI METALLI D.K.C. -MISURA DI ACCOMPAG	22-nov-11	748,00	366,45	366,45	366,45	381,55
04-nov-10	12466	11-ago-11	2988	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1116623004	ADDETTA ALLE VENDITE - M.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	25-nov-11	350,00	333,80	333,80	333,80	16,20
04-nov-10	12466	18-ago-11	3027	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1122097001	TECNICHE DI PREVENTIVAZIONE E SVILUPPO COMMESSE - MISURE D	29-nov-11	642,20	313,55	313,55	313,55	328,65
04-nov-10	12466	18-ago-11	3027	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1122102005	TECNICHE DI FALEGNAMERIA E MONTAGGIO MOBILI DA GIARDINO S.G	22-nov-11	540,00	287,10	287,10	287,10	252,90
04-nov-10	12466	18-ago-11	3027	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	FP1122097003	AIUTO PIZZAIOLO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - Y.K.	22-nov-11	612,08	223,62	223,62	223,62	388,46
04-nov-10	12466	17-ago-11	3015	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	FP1120398002	ADDETTA AI SERVIZI DI LAVANDERIA N.E.H.- MISURA DI ACCOMPAGNA	22-nov-11	748,00	189,59	189,59	189,59	558,41
											Totale	26.820,14

12_8_1_DDS_PROG GEST 369_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 febbraio 2012, n. 369/LAVFOR.FP/2012

Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Approvazione Piani formativi PMI - mese di settembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2803/LAVFOR.FP del 1° agosto 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 10 agosto 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni formative costituenti i Piani formativi aziendali che possono essere monoaziendali o pluriaziendali;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via della Prefettura 10/1, Udine, a partire dall'11 agosto 2011 e fino il 30 dicembre 2011, salvo anticipato esaurimento delle risorse;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 2.750.868,30,00, così suddivisa:

- euro 2.000.000,00 a favore delle PMI
- euro 750.868,30 a favore delle Grandi Imprese

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTO il decreto n. 4457/LAVFOR.FP del 21 novembre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni formative relative ai Piani formativi aziendali per le PMI presentate nel mese di agosto 2011 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 1.311.716,65;

VISTO il decreto n. 283/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2012 di rettifica al decreto n.4457/LAVFOR.FP del 21 novembre 2011, con il quale sono state ammesse alla valutazione, approvate e finanziate due operazioni dell'ARCHÈ - Associazione Formazione Educatori di Trieste, per un contributo complessivo di euro 7.776,00;

VISTO il decreto n. 306/LAVFOR.FP del 30 gennaio 2012 con il quale sono stati revocati i finanziamenti assegnati per la realizzazione delle attività formative relative ai Piani formativi aziendali per le PMI per un contributo complessivo di euro 432.236,08;

CONSIDERATO che, a seguito dei citati decreti n. 283/LAVFOR.FP e n. 306/LAVFOR.FP la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 1.736.176,73;

VISTE le operazioni formative relative ai Piani formativi aziendali per le PMI, presentate nel mese di settembre 2011;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di settembre 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 642/FP.15.1 del 5 gennaio 2012;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 225 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, 37 operazioni valutate non hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e 2 sono risultate escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 225 operazioni per un costo complessivo di euro 1.982.387,17, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 1.559.269,74;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui compe-

tenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per quanto Piani formativi aziendali per le PMI è di complessivi euro 176.906,99;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2012;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2011 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante).
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 225 operazioni per un costo complessivo di euro 1.982.387,17, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 1.559.269,74.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2012.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 febbraio 2012

FERFOGLIA

12_8_1_DDS_PROG GEST 369_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 369
di data 02/02/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236ENTIPMI

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - ENTI SU COMM. PMI (prevalente)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	AGGIORNAMENTO IN MATERIA FISCALE	FP1137424001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	10.800,00	8.640,00	76
2	STRUMENTI PER ORGANIZZARE IL LAVORO SECONDO CRITERI ANTINFORTUNISTICI	FP1137482001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	10.800,00	8.640,00	75
3	COMUNICAZIONE INTEGRATA DI IMPRESA	FP1137424003	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	4.680,00	3.744,00	74
4	IL PIANO SICUREZZA IN CANTIERE	FP1137482005	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	10.800,00	8.640,00	74
5	NUOVE PROSPETTIVE DEL LAVORO EDUCATIVO CON PERSONE DIVERSAMENTE ABILI 1	FP1137298001	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	4.320,00	3.024,00	73
6	NUOVE PROSPETTIVE DEL LAVORO EDUCATIVO CON PERSONE DIVERSAMENTE ABILI 2	FP1137298002	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	4.320,00	3.024,00	73
7	NUOVE PROSPETTIVE DEL LAVORO EDUCATIVO CON PERSONE DIVERSAMENTE ABILI 3	FP1137298003	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	4.320,00	3.024,00	73
8	LA PROGRAMMAZIONE LOGISTICA NELLE PMI METALMECCANICHE	FP1133926001	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2012	10.800,00	8.640,00	71
9	IL CONTROLLO DI GESTIONE E RAPPORTI CON LE BANCHE	FP1137484001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2012	7.200,00	5.760,00	71
10	USO PROFESSIONALE ED AVANZATO DI STRUMENTI SOFTWARE DI PROGETTAZIONE GRAFICA ED EDITORIALE	FP1137477003	ASSOFORMA	2012	10.798,80	8.639,04	71

11	GESTIONE PERSONALE E PAGHE	FP1137424002	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	10.800,00	8.640,00	70
12	APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DEL LAVORO, PAGHE E CONTRIBUTI	FP1137484004	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2012	7.200,00	5.760,00	70
13	METODI E TECNICHE LEAN NELLE PMI	FP1137486001	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2012	10.800,00	8.640,00	70
14	IL LAVORO DI EQUIPE NELLA PRATICA ASSISTENZIALE	FP1137426004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.120,00	4.896,00	70
15	NORMATIVA FISCALE E REDDITO D'IMPRESA	FP1137484002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2012	7.200,00	5.760,00	69
16	STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001	FP1137484003	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2012	7.200,00	5.760,00	69
17	COME REDIGERE I DOCUMENTI DELLA SICUREZZA	FP1137482002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	9.000,00	7.200,00	69
18	ACUSTICA AMBIENTALE	FP1137482003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	10.800,00	8.640,00	69
19	ITER PROCEDURALE PER LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	FP1137482004	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	7.776,00	69
20	LA QUALITÀ PERCEPITA NELLE STRUTTURE DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP1137297003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.480,00	5.184,00	69
21	L'AUTISTA ACCOMPAGNATORE NEL TRASPORTO SOCIALE - ED. B	FP1137426006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.199,92	5.039,94	69
22	L'AUTISTA ACCOMPAGNATORE NEL TRASPORTO SOCIALE - ED. A	FP1137426005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.200,00	5.040,00	69
23	PROGETTAZIONE CAD CAM	FP1136686001	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2012	7.560,00	6.048,00	68

24	I GENITORI NELLA STRUTTURA EDUCATIVA: LA COSTRUZIONE DEL RAPPORTO DI FIDUCIA	FP1137341001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	5.400,00	4.320,00	68
25	BUSINESS ENGLISH	FP1137477001	ASSOFORMA	2012	10.800,00	8.640,00	68
26	CORSO DI SPAGNOLO LIVELLO A2	FP1135035001	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2012	10.800,00	7.776,00	67
27	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA	FP1133928001	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2012	10.800,00	8.640,00	67
28	METAPROGRAMMI E COMUNICAZIONE EFFICACE	FP1137426001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.800,00	8.640,00	67
29	TECNICHE DI PRODUZIONE DELLE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO	FP1137426002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.800,00	8.640,00	67
30	LA CHIMICA DEL CEMENTO	FP1137426003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	3.600,00	2.880,00	67
31	NORMATIVE SETTORE MANUTENZIONE	FP1137485002	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2012	7.200,00	5.328,00	66
32	NORMATIVE SETTORE MANUTENZIONE	FP1137485001	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2012	7.200,00	5.616,00	66
33	TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE CON IL CLIENTE	FP1137297004	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	4.680,00	3.744,00	66
34	CREARE APPLICAZIONI PER DISPOSITIVI MOBILI BASATI SUL S.O. ANDROID	FP1137477002	ASSOFORMA	2012	10.800,00	8.640,00	65
35	IL MALATO E LA SUA FAMIGLIA TRA ETICA E MODELLI COMPORTAMENTALI - ED. A	FP1137297001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	8.280,00	6.624,00	65
36	IL MALATO E LA SUA FAMIGLIA TRA ETICA E MODELLI COMPORTAMENTALI - ED. B	FP1137297002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	8.280,00	6.624,00	65

Totale con finanziamento	295.558,72	232.270,98
Totale	295.558,72	232.270,98

236PMIMONO

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PICCOLE E MEDIE IMPRESE Monoaziendale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL MARKETING PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	FP1137433003	CADEL SRL	2012	10.800,00	8.640,00	77
2	LINGUA INGLESE DI BASE 2	FP1137481002	THERMOKEY S.P.A.	2012	10.800,00	6.480,00	76
3	LAVORARE IN SICUREZZA	FP1136967002	GREGORIS LEGNAMI SNC DI GREGORIS GIOVANNI BATTISTA E C.	2012	10.800,00	8.640,00	76
4	BUSINESS PLAN	FP1137481003	THERMOKEY S.P.A.	2012	6.480,00	3.888,00	75
5	COSTRUIRE UN SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO	FP1136967001	GREGORIS LEGNAMI SNC DI GREGORIS GIOVANNI BATTISTA E C.	2012	10.800,00	8.640,00	75
6	TECNICHE INNOVATIVE DI ECODESIGN E GREEN MARKETING	FP1137161002	A.C.O.P. SRL	2012	8.640,00	6.912,00	75
7	BUSINESS PROCESS MANAGEMENT	FP1137191001	TIMBEX SRL	2012	8.640,00	6.912,00	75
8	LA GESTIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA	FP1137323001	ART E GRAFICA SNC DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2012	10.800,00	8.640,00	74
9	LOGISTICA E SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'	FP1135459001	FAMA S.P.A.	2012	10.800,00	8.640,00	74
10	BUSINESS PROCESS MANAGEMENT	FP1137161001	A.C.O.P. SRL	2012	8.640,00	6.912,00	74
11	LA PROGETTAZIONE IN SICUREZZA SECONDO LE NORME EUROPEE	FP1137323003	ART E GRAFICA SNC DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2012	10.800,00	8.640,00	73
12	LINGUA INGLESE DI BASE 1	FP1137481001	THERMOKEY S.P.A.	2012	10.799,99	6.479,99	73

13	INTRODUZIONE ALLA ISO 9004: LINEE GUIDA PER UN SUCCESSO SOSTENIBILE	FP1137308001	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	2012	10.800,00	7.560,00	73
14	PERCORSO VERSO L'OBIETTIVO ZERO INFORTUNI	FP1137308002	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	2012	10.800,00	7.560,00	73
15	LE RELAZIONI CAPO COLLABORATORE	FP1137433004	CADEL SRL	2012	10.800,00	8.640,00	73
16	IL MARKETING PER IMPIEGATI E TECNICI	FP1137433001	CADEL SRL	2012	10.800,00	8.640,00	73
17	IL MARKETING RELAZIONALE	FP1137433002	CADEL SRL	2012	10.800,00	8.640,00	73
18	LA RESPONSABILITA' D'IMPRESA - EX D.LGS.231/2001	FP1137306003	GEASS S.R.L.	2012	9.360,00	7.488,00	73
19	TECNICHE INNOVATIVE DI ECODESIGN E GREEN MARKETING	FP1137191002	TIMBEX SRL	2012	8.640,00	6.912,00	73
20	TECNICHE INNOVATIVE DI ECODESIGN E GREEN MARKETING	FP1137422001	FOSAM SPA	2012	10.800,00	8.640,00	73
21	IL SISTEMA DI GESTIONE PER L'AMBIENTE (UNI EN ISO 14001:2004)	FP1137317003	HIGH-TECH SRL	2012	10.800,00	8.640,00	72
22	LA COMUNICAZIONE COME VETTORE DI SVILUPPO E INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	FP1137323004	ART E GRAFICA SNC DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2012	10.800,00	8.640,00	72
23	EXTENDED ENTERPRISE: GESTIONE DELLA PRODUZIONE IN RETE	FP1137161003	A.C.O.P. SRL	2012	8.640,00	6.912,00	72
24	INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	FP1137161004	A.C.O.P. SRL	2012	8.640,00	6.912,00	72
25	VALUE CREATION E COMUNICAZIONE INTEGRATA DI IMPRESA	FP1137161005	A.C.O.P. SRL	2012	8.640,00	6.912,00	72
26	IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE: QUALITA' E AMBIENTE	FP1137312002	KRISTALIA SRL	2012	10.800,00	8.640,00	72

27	LA GESTIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI PER IL RECUPERO DELL'EFFICIENZA	FP1137312003	KRISTALIA SRL	2012	10.800,00	8.640,00	72
28	IL COMMERCIO ELETTRONICO COME LEVA STRATEGICA	FP1137312001	KRISTALIA SRL	2012	10.800,00	8.640,00	72
29	COME GENERARE RELAZIONI EFFICACI CON LA PNL	FP1137473001	MP SRL	2012	5.760,00	4.608,00	72
30	PROCESSI PER LA PRODUZIONE ECOCOMPATIBILE	FP1137455001	FAZIOLI PIANOFORTI	2012	10.800,00	8.640,00	72
31	L'INNOVAZIONE ECOSOSTENIBILE PER IL PRODOTTO	FP1137455002	FAZIOLI PIANOFORTI	2012	10.800,00	8.640,00	72
32	EXTENDED ENTERPRISE: GESTIONE DELLA PRODUZIONE IN RETE	FP1137191003	TIMBEX SRL	2012	8.640,00	6.912,00	72
33	INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	FP1137191004	TIMBEX SRL	2012	8.640,00	6.912,00	72
34	'VALUE CREATION' E COMUNICAZIONE INTEGRATA DI IMPRESA	FP1137191005	TIMBEX SRL	2012	8.640,00	6.912,00	72
35	LA DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTALE PER LA TUTELA AMBIENTALE	FP1137317001	HIGH-TECH SRL	2012	10.800,00	8.640,00	71
36	CHANGE MANAGEMENT: INNOVARE I PROCESSI AZIENDALI IN UN MERCATO COMPETITIVO	FP1137308005	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	2012	3.600,00	2.520,00	71
37	INNOVATION TEAM: IL MIDDLE MANAGEMENT NELLA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	FP1137308006	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	2012	5.040,00	3.528,00	71
38	MANAGEMENT OPERATIVO: I COLLABORATORI NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI INNOVATIVI	FP1137308007	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	2012	3.600,00	2.520,00	71
39	SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE: QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE	FP1137306002	GEASS S.R.L.	2012	8.230,00	6.584,00	71
40	MARKETING E COMUNICAZIONE AMBIENTALE	FP1137306001	GEASS S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	71

41	MANUTENZIONE DI STABILIMENTO E PIANIFICAZIONE-INGEGNERIZZAZIONE PROCESSI PRODUTTIVI QUALI LEVE COMP.	FP1137502001	NOVA C.G.C. SRL	2012	6.840,00	5.472,00	71
42	AGGIORNAMENTO SOLUZIONI CAD 3D	FP1137463001	COSATTO LEGNO S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	71
43	LA SICUREZZA OLTRE LA NORMA 81/08 TEAM 1	FP1137344005	COMFER SPA	2012	4.320,00	3.024,00	71
44	LA SICUREZZA OLTRE LA NORMA 81/08 TEAM 2	FP1137344006	COMFER SPA	2012	4.320,00	3.024,00	71
45	GESTIRE LE EMERGENZE NEL SETTORE DELLA CARPENTERIA METALLICA	FP1137416001	PAULIN S.R.L.	2012	6.480,00	5.184,00	71
46	CREAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA	FP1137321001	EUROINOX SRL	2012	9.460,00	7.568,00	71
47	STRUMENTI DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE: VENDITE, MAGAZZINO E PRODUZIONE	FP1137334001	SAPORI ANTICHI DI ZANIER MARCO E C. SNC	2012	10.800,00	8.640,00	71
48	PERSONALIZZAZIONE SOSTENIBILE:ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, DAL DESIGN ALLA RETE DI VINDITA	FP1137422002	FOSAM SPA	2012	10.800,00	8.640,00	71
49	INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY	FP1137323002	ART E GRAFICA SNC DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2012	10.800,00	8.640,00	70
50	IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE: QUALITA', AMBIENTE, SICUREZZA	FP1137308003	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	2012	10.800,00	7.560,00	70
51	GENERAL ENGLISH	FP1137308004	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	2012	3.600,00	2.520,00	70
52	L'AZIENDA ETICA: RESPONSABILITA' SOCIALE E NUOVO MODELLO GESTIONALE D'IMPRESA	FP1137312004	KRISTALIA SRL	2012	10.800,00	8.640,00	70
53	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	FP1137464002	ARBOR S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	70
54	GESTIONE MACCHINE CON TECNOLOGIA CAD CAM	FP1137463002	COSATTO LEGNO S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	70

55	OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO	FP1137464001	ARBOR S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	70
56	LOGISTICA INTEGRATA DEI PUNTI VENDITA	FP1135456005	CROATTO 1901 SRL	2012	10.800,00	8.640,00	70
57	STRUMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE	FP1135456006	CROATTO 1901 SRL	2012	10.800,00	8.640,00	70
58	SOCIETA' DELLA CONOSCENZA, ICT E SVILUPPO SOSTENIBILE	FP1137305002	EURAPO SRL	2012	8.238,46	6.590,77	70
59	LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEI PROCESSI AZIENDALI	FP1137305001	EURAPO SRL	2012	9.360,00	7.488,00	70
60	STRUMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE E DATA INTEGRATION	FP1137305003	EURAPO SRL	2012	10.800,00	8.640,00	70
61	IL MIGLIORAMENTO E IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO COME COMPONENTI ESSENZIALI DELL'INNOVAZIONE	FP1137305004	EURAPO SRL	2012	10.800,00	8.640,00	70
62	COMUNICAZIONE EFFICACE BASE	FP1137472001	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.760,00	4.032,00	70
63	SALDATURA MIG MAG ED ELETTRODO	FP1137417002	ERRE. BI. SRL UNIPERSONALE	2012	10.800,00	8.640,00	70
64	LA MOVIMENTAZIONE ED IL VARO DI MANUFATTI PER LA NAUTICA - ED. 1	FP1137416003	PAULIN S.R.L.	2012	9.360,00	7.488,00	70
65	LA MOVIMENTAZIONE ED IL VARO DI MANUFATTI PER LA NAUTICA - ED. 2	FP1137416004	PAULIN S.R.L.	2012	9.360,00	7.488,00	70
66	PROBLEM SOLVING E PROCESSI DECISIONALI	FP1137321002	EUROINOX SRL	2012	10.652,50	8.522,00	70
67	LAVORARE IN TEAM	FP1137452003	DL SERVICES SRL	2012	9.000,00	7.200,00	70
68	LA CULTURA ORGANIZZATIVA FACILITANTE LE LEAN SOLUTIONS	FP1137422003	FOSAM SPA	2012	3.600,00	2.880,00	70

69	IL RUOLO DEL MIDDLE MANAGEMENT NELL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI	FP1137422004	FOSAM SPA	2012	3.600,00	2.880,00	70
70	FACILITARE IL CAMBIAMENTO E I PROCESSI DI LAVORO LEAN	FP1137422005	FOSAM SPA	2012	3.600,00	2.880,00	70
71	IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE: QUALITA' E AMBIENTE	FP1137317004	HIGH-TECH SRL	2012	10.800,00	8.640,00	69
72	GESTIONE AZIENDALE (AREA BUSINESS INTELLIGENCE)	FP1137203001	GORY CUCINE SRL	2012	9.000,00	7.200,00	69
73	GARANTIRE LA SICUREZZA NEI CANTIERI EXTRAEUROPEI	FP1137419002	T.E.I. S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	69
74	IL RUOLO DEL PREPOSTO NELLA SICUREZZA AZIENDALE	FP1137419003	T.E.I. S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	69
75	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E TEAMWORKING - ED. 2	FP1135456002	CROATTO 1901 SRL	2012	6.480,00	5.184,00	69
76	TECNICHE DI VENDITA E VISUAL MERCHANDISING - ED. 1	FP1135456003	CROATTO 1901 SRL	2012	6.480,00	5.184,00	69
77	INGLESE A1	FP1137344001	COMFER SPA	2012	7.200,00	5.040,00	69
78	ASPETTI GENERALI DEI SISTEMI ABIENTALI	FP1137344002	COMFER SPA	2012	10.800,00	7.560,00	69
79	IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI QUALITATIVI IN OTTICA DI EVOLUZIONE INNOVATIVA	FP1137347001	SISTEC S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	69
80	GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA	FP1137469001	DOTCOM S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	69
81	INTRANET: FLUSSI OPERATIVI E CICLI INFORMATIZZATI AZIENDALI	FP1137469002	DOTCOM S.R.L.	2012	8.640,00	6.912,00	69
82	IL SISTEMA SICUREZZA NELLA PICCOLA AZIENDA	FP1137416005	PAULIN S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	69
83	IL SISTEMA QUALITA' NELLA PICCOLA AZIENDA	FP1137417001	ERRE. BI. SRL UNIPERSONALE	2012	10.800,00	8.640,00	69

84	I PROCESSI DI SALDATURA SECONDO LA NORMA TECNICA UNI 3834	FP1137417005	ERRE. BI. SRL UNIPERSONALE	2012	10.800,00	8.640,00	69
85	EVOLUZIONI TECNOLOGICHE DEI LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE	FP1137410001	TECNEST SRL	2012	8.640,00	6.912,00	69
86	LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE E DELLE DINAMICHE DI GRUPPO	FP1137321003	EUROINOX SRL	2012	10.722,50	8.578,00	69
87	TECNICHE DI VENDITA E CUSTOMER CARE	FP1137321005	EUROINOX SRL	2012	8.442,50	6.754,00	69
88	METODI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	FP1137314001	PRESOTTO ENNIO e C. SNC	2012	10.800,00	8.640,00	69
89	BUSINESS PROCESS MANAGEMENT	FP1137205001	DFORM SRL	2012	8.640,00	6.912,00	69
90	DATABASE E BUSINESS INTELLIGENCE	FP1137317002	HIGH-TECH SRL	2012	10.800,00	8.640,00	68
91	SISTEMI DI GESTIONE ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE	FP1137306004	GEASS S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	68
92	COME SVILUPPARE LA PROPRIA AUTOREVOLEZZA	FP1137473002	MP SRL	2012	5.760,00	4.608,00	68
93	OSSERVAZIONE PARTECIPATA E DIFFICOLTA' EVOLUTIVE	FP1137343002	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2012	5.400,00	4.320,00	68
94	LA LINGUA INGLESE NEI CANTIERI EXTRAEUROPEI ED.2	FP1137419005	T.E.I. S.R.L.	2012	8.280,00	6.624,00	68
95	TECNICHE DI VENDITA E VISUAL MERCHANDISING - ED. 2	FP1135456004	CROATTO 1901 SRL	2012	6.480,00	5.184,00	68
96	INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI IN OTTICA DI MIGLIORAMENTO CONTINUO	FP1137404001	CONTENTO TRADE SRL	2012	5.400,00	4.320,00	68
97	IL CONTROLLO DI GESTIONE	FP1136987001	MARCOLIN COVERING S.R.L.	2012	7.200,00	5.760,00	68
98	ANALIZZARE I RISCHI E PREDISPORRE IL MIGLIORAMENTO	FP1137417003	ERRE. BI. SRL UNIPERSONALE	2012	10.800,00	8.640,00	68

99	GESTIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI	FP1137406001	LEGNONORD S.P.A.	2012	10.800,00	7.560,00	68
100	RIDUZIONE DEI COSTI INTERNI E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	FP1137351001	FOGAL REFRIGERATION SRL	2012	10.800,00	8.640,00	68
101	STUMENTI DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE: L'AMMINISTRAZIONE	FP1137334002	SAPORI ANTICHI DI ZANIER MARCO E C. SNC	2012	10.800,00	8.640,00	68
102	PERCORSO VERSO L'OBIETTIVO ZERO INFORTUNI	FP1137320001	ZILCO DUE S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	68
103	GESTIONE ETICA D'AZIENDA	FP1137320003	ZILCO DUE S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	68
104	STRUMENTI INNOVATIVI DI COMUNICAZIONE	FP1137324001	SIGMA SERVICE SRL	2012	10.800,00	8.640,00	68
105	LA COMUNICAZIONE INTERNA	FP1137313001	PANIFICIO FOLLADOR DI ANTONIO FOLLADOR	2012	4.320,00	3.456,00	68
106	LA STAMPA SOSTENIBILE	FP1137467002	AB GROUP SRL	2012	10.800,00	8.640,00	68
107	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT AD ALTO LIVELLO DI INNOVAZIONE	FP1137410002	TECNEST SRL	2012	7.200,00	5.760,00	68
108	GRAFICA E COMUNICAZIONE	FP1137467001	AB GROUP SRL	2012	10.800,00	8.640,00	68
109	PROCESSI DI COMUNICAZIONE E LAVORO DI GRUPPO IN AZIENDA-EDIZIONE A	FP1134587001	R.C.R. S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	68
110	PROCESSI DI COMUNICAZIONE E LAVORO DI GRUPPO IN AZIENDA-EDIZIONE B	FP1134587002	R.C.R. S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	68
111	PROCESSI DI COMUNICAZIONE E LAVORO DI GRUPPO IN AZIENDA-EDIZIONE C	FP1134587003	R.C.R. S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	68
112	TECNICHE INNOVATIVE DI ECODESIGN E GREEN MARKETING	FP1137205002	DFORM SRL	2012	8.640,00	6.912,00	68

113	IL CONTROLLO DEI COSTI IN PRODUZIONE	FP1137473003	MP SRL	2012	5.760,00	4.608,00	67
114	NORME PROGETTUALI PER L'EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO DEI MACCHINARI	FP1137419001	T.E.I. S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	67
115	LE SCELTE ECONOMICHE PER LO SVILUPPO DI UN PRODOTTO	FP1136986001	LEONARDO TRADE S.R.L.	2012	6.120,00	4.896,00	67
116	LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL TOTAL QUALITY MANAGEMENT	FP1137305005	EURAPO SRL	2012	10.800,00	8.640,00	67
117	LA GESTIONE AZIENDALE PER PROCESSI	FP1137468001	AGRI RAVAGNOLO S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	67
118	COMUNICAZIONE EFFICACE AVANZATO	FP1137472002	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.760,00	4.032,00	67
119	SISTEMI DI LAVORAZIONE A LIEVITAZIONE NATURALE	FP1137313002	PANIFICIO FOLLADOR DI ANTONIO FOLLADOR	2012	4.320,00	3.456,00	67
120	IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA LEAN PRODUCTION	FP1137320002	ZILCO DUE S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	67
121	OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO	FP1137459001	B E B SRL	2012	9.360,00	6.552,00	67
122	STRUMENTI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEI DATI AZIENDALI	FP1137459002	B E B SRL	2012	9.360,00	6.552,00	67
123	AGGIORNAMENTO DEI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO	FP1137471001	S.A.C.E DI PICCI GABRIELE E C. S.N.C	2012	10.800,00	8.640,00	67
124	SUPPLY CHAIN INTEGRAZIONE PROCEDURE E CONDIVISIONE DEI DATI	FP1137471002	S.A.C.E DI PICCI GABRIELE E C. S.N.C	2012	10.800,00	8.640,00	67
125	INGLESE A2	FP1136985002	FLY SYNTHESIS S.R.L	2012	10.800,00	8.640,00	67
126	EXCEL INTERMEDIO	FP1137473004	MP SRL	2012	5.760,00	4.608,00	66

127	GESTIONE AZIENDALE (AREA COMMERCIALE)	FP1137203002	GORY CUCINE SRL	2012	9.000,00	7.200,00	66
128	GESTIONE AZIENDALE (AREA CONTABILE/AMMINISTRATIVA)	FP1137203003	GORY CUCINE SRL	2012	9.000,00	7.200,00	66
129	INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	FP1137347002	SISTEC S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	66
130	PIANIFICARE LE EMERGENZE NELL'INDUSTRIA MECCANICA	FP1137417004	ERRE. BI. SRL UNIPERSONALE	2012	6.480,00	5.184,00	66
131	I PROCESSI DI SALDATURA CERTIFICATI (UNI 3834)	FP1137416002	PAULIN S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	66
132	LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	FP1137324002	SIGMA SERVICE SRL	2012	10.800,00	8.640,00	66
133	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	FP1137321004	EUROINOX SRL	2012	10.722,50	8.578,00	66
134	STRUMENTI INFORMATICI DI GESTIONE AZIENDALE	FP1137314002	PRESOTTO ENNIO e C. SNC	2012	10.800,00	8.640,00	66
135	PRODUZIONE SNELLA NELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	FP1136850001	STRATO SRL	2012	10.800,00	8.640,00	66
136	TECNICHE AVANZATE DI PROGETTAZIONE E RENDERING CON IL CAD	FP1137304001	EL.ME MECCANICA S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	66
137	FRANCESE BASE	FP1137301001	EMPORIO ELETTRICO TOFFOLI S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	66
138	LA QUALITA' AL SERVIZIO DEL CLIENTE	FP1137301002	EMPORIO ELETTRICO TOFFOLI S.R.L.	2012	8.280,00	6.624,00	66
139	STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION	FP1137296001	MYRTUS SRL	2012	9.000,00	7.200,00	66
140	OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO	FP1137465001	MDF SRL	2012	10.800,00	8.640,00	66
141	INGLESE A1	FP1136985001	FLY SYNTHESIS S.R.L	2012	10.800,00	8.640,00	66

142	LA GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLA PRODUZIONE	FP1137325001	BERTI LEGNAMI SPA	2012	10.800,00	8.640,00	66
143	COMUNICAZIONE NEL GRUPPO DI LAVORO E PROGETTAZIONE EDUCATIVA-LIV 1	FP1134752001	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2012	10.800,00	8.640,00	65
144	COMUNICAZIONE NEL GRUPPO DI LAVORO E PROGETTAZIONE EDUCATIVA-LIV 2	FP1137342001	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2012	10.800,00	8.640,00	65
145	COMUNICAZIONE NEL GRUPPO DI LAVORO E PROGETTAZIONE EDUCATIVA-LIV 3	FP1137342002	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2012	10.800,00	8.640,00	65
146	COMUNICAZIONE E DINAMICHE RELAZIONALI NEI GRUPPI DI LAVORO A	FP1137343001	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2012	10.800,00	8.640,00	65
147	COMUNICAZIONE E DINAMICHE RELAZIONALI NEI GRUPPI DI LAVORO B	FP1137343003	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2012	10.800,00	8.640,00	65
148	COMUNICAZIONE E DINAMICHE RELAZIONALI NEI GRUPPI DI LAVORO A1	FP1137343004	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2012	6.480,00	5.184,00	65
149	COMUNICAZIONE E DINAMICHE RELAZIONALI NEI GRUPPI DI LAVORO B1	FP1137343005	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2012	6.480,00	5.184,00	65
150	LA LINGUA INGLESE NEI CANTIERI EXTRAEUROPEI ED.1	FP1137419004	T.E.I. S.R.L.	2012	8.280,00	6.624,00	65
151	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E TEAMWORKING - ED. 1	FP1135456001	CROATTO 1901 SRL	2012	6.480,00	5.184,00	65
152	LA QUALITA' NELLA VENDITA	FP1137344003	COMFER SPA	2012	7.200,00	5.040,00	65
153	COSTRUIRE IL PIANO DI MARKETING	FP1136986002	LEONARDO TRADE S.R.L.	2012	5.760,00	4.608,00	65
154	IL PIANO INDUSTRIALE	FP1136986003	LEONARDO TRADE S.R.L.	2012	5.760,00	4.608,00	65
155	STRUTTURARE E GESTIRE UN PIANO DI SVILUPPO DI UN PRODOTTO	FP1136986004	LEONARDO TRADE S.R.L.	2012	6.120,00	4.896,00	65

156	DATABASE E POSSIBILI INTERAZIONI CON IL WEB 2.0	FP1137404002	CONTENTO TRADE SRL	2012	5.400,00	4.320,00	65
157	IL CONTROLLO DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO E DELLA REDDITIVITÀ D'IMPRESA	FP1136987002	MARCOLIN COVERING S.R.L.	2012	7.200,00	5.760,00	65
158	TEAM WORKING	FP1137468002	AGRI RAVAGNOLO S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	65
159	NUOVI STRUMENTI FORMATIVI PER LA VENDITA BASE - L'INTELLIGENZA EMOTIVA - GRUPPO B	FP1137472008	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.760,00	4.032,00	65
160	NUOVI STRUMENTI FORMATIVI PER LA VENDITA BASE - L'INTELLIGENZA EMOTIVA - GRUPPO A	FP1137472005	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.760,00	4.032,00	65
161	NUOVI STRUMENTI FORMATIVI PER LA VENDITA BASE - L'INTELLIGENZA EMOTIVA - GRUPPO C	FP1137472009	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.760,00	4.032,00	65
162	NUOVI STRUMENTI FORMATIVI PER LA VENDITA BASE - L'INTELLIGENZA EMOTIVA - GRUPPO D	FP1137472010	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.760,00	4.032,00	65
163	ESSERE LEADER...OGGI - COME DIVENTARE UN LEADER - GRUPPO A	FP1137472003	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.760,00	4.032,00	65
164	ESSERE LEADER...OGGI - COME DIVENTARE UN LEADER - GRUPPO B	FP1137472006	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.760,00	4.032,00	65
165	BUSINESS INTELLIGENCE E KNOWLEDGE MANAGEMENT	FP1137406002	LEGNONORD S.P.A.	2012	10.800,00	7.560,00	65
166	METODI DI STUDIO ANALITICO DEI COSTI LOGISTICI	FP1137351002	FOGAL REFRIGERATION SRL	2012	10.800,00	8.640,00	65
167	PIANIFICAZIONE DELLA FABBRICA OTTIMIZZATA	FP1137351003	FOGAL REFRIGERATION SRL	2012	10.800,00	8.640,00	65
168	LOGICHE DI PROJECT MANAGEMENT A SUPPORTO ALLA LOGISTICA INTERNA	FP1137351004	FOGAL REFRIGERATION SRL	2012	10.800,00	8.640,00	65

169	PROJECT MANAGEMENT AD ALTO LIVELLO DI INNOVAZIONE	FP1134247001	EIDONLAB S.C.A.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	65
170	IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE: QUALITA' E AMBIENTE	FP1137324003	SIGMA SERVICE SRL	2012	10.800,00	8.640,00	65
171	LAVORARE IN QUALITA' SECONDO LA NORMA ISO 9001:2008	FP1137324004	SIGMA SERVICE SRL	2012	10.800,00	8.640,00	65
172	APPROCCIO INNOVATIVO NELLA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	FP1137410003	TECNEST SRL	2012	5.760,00	4.608,00	65
173	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE - CENNI GENERALI	FP1137020002	VeV di VARNIER ROBERTO e C. SAS	2012	6.480,00	5.184,00	65
174	ASPETTI INNOVATIVI DELLA SICUREZZA	FP1137020003	VeV di VARNIER ROBERTO e C. SAS	2012	6.480,00	5.184,00	65
175	OHSAS 18000 UNO STANDARD VOLONTARIO	FP1137020005	VeV di VARNIER ROBERTO e C. SAS	2012	6.480,00	5.184,00	65
176	IL VENDITORE CONSULENTE BASE	FP1137474006	BOZ SEI S.R.L.	2012	5.760,00	4.608,00	65
177	COME SVILUPPARE LA PROPRIA AUTOREVOLEZZA	FP1137474001	BOZ SEI S.R.L.	2012	5.760,00	4.608,00	65
178	COMUNICAZIONE FUNZIONALE BASE	FP1137474003	BOZ SEI S.R.L.	2012	5.760,00	4.608,00	65
179	DAL CONCEPIMENTO ALLA NASCITA DEL PENSIERO: LA MADRE ED IL BAMBINO NEL PRIMO ANNO DI VITA	FP1137340001	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCA DEL BEBE'	2012	5.400,00	4.320,00	65
180	LA QUALITÀ STRUMENTO DI CRESCITA AZIENDALE	FP1137020001	VeV di VARNIER ROBERTO e C. SAS	2012	7.920,00	6.336,00	65
181	LA POSTA ELETTRONICA	FP1137020007	VeV di VARNIER ROBERTO e C. SAS	2012	3.600,00	2.880,00	65
182	CONTROLLO DI GESTIONE	FP1136850004	STRATO SRL	2012	10.800,00	8.640,00	65
183	'VALUE CREATION' E COMUNICAZIONE INTEGRATA DI IMPRESA	FP1137205003	DFORM SRL	2012	8.640,00	6.912,00	65

184	LA RELAZIONE E LA CURA DEL CLIENTE - TEAM 1	FP1137303001	UDISERVICE S.R.L.	2012	7.200,00	5.760,00	65
185	LA RELAZIONE E LA CURA DEL CLIENTE - TEAM 2	FP1137303003	UDISERVICE S.R.L.	2012	7.200,00	5.760,00	65
186	I PROCESSI DI MIGLIORAMENTO SECONDO TS 16949	FP1136982001	VITERIA PETTARINI S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	65
187	CUSTOMER CARE E CUSTOMER SATISFACTION	FP1137458001	PRO.SY.T. SRL	2012	10.800,00	8.640,00	65
188	PROJECT MANAGEMENT	FP1137458002	PRO.SY.T. SRL	2012	10.800,00	8.640,00	65
189	SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE INTEGRATA AZIENDALE	FP1137465002	MDF SRL	2012	10.800,00	8.640,00	65
			Totale con finanziamento		1.686.828,45	1.326.998,76	
			Totale		1.686.828,45	1.326.998,76	
			Totale con finanziamento		1.982.387,17	1.559.269,74	
			Totale		1.982.387,17	1.559.269,74	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore
236ENTIPMI	FP1137297005	MODALITÀ DI AUTOMAZIONE PER L'EFFICIENZA D'IMPRESA	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore
236PMIMONO	FP1137325002	INFORMATIZZAZIONE DELL'AREA AMMINISTRATIVA	BERTI LEGNAMI SPA
236PMIMONO	FP1136850002	PRINCIPI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE EFFICACE	STRATO SRL
236PMIMONO	FP1136982006	TECNICHE DI MARKETING	VITERIA PETTARINI S.R.L.
236PMIMONO	FP1136987003	LE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE DELLE RISORSE	MARCOLIN COVERING S.R.L.
236PMIMONO	FP1136987004	L'ANALISI DEI COSTI DIRETTI PER PRODOTTO	MARCOLIN COVERING S.R.L.
236PMIMONO	FP1136987005	LA REDAZIONE DEL BUSINESS PLAN	MARCOLIN COVERING S.R.L.
236PMIMONO	FP1136987006	L'ANALISI DEI COSTI D'IMPRESA	MARCOLIN COVERING S.R.L.
236PMIMONO	FP1136987007	IL CONTROLLO DEL BUDGET E L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI	MARCOLIN COVERING S.R.L.
236PMIMONO	FP1137304002	SISTEMI PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008	EL.ME MECCANICA S.R.L.
236PMIMONO	FP1137462001	BASIC ENGLISH FOR BUSINESS	DOTT. MARIANO PRAVISANI E C. - S.R.L.
236PMIMONO	FP1137474004	I FONDAMENTI DELLA LOGISTICA	BOZ SEI S.R.L.
236PMIMONO	FP1136850003	LEADERSHIP E GESTIONE DEI GRUPPI DI LAVORO	STRATO SRL
236PMIMONO	FP1136982003	LA QUALITA' ISO 9001:2008	VITERIA PETTARINI S.R.L.
236PMIMONO	FP1137472004	ESSERE LEADER...OGGI - IL POTERE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA - GRUPPO A	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA
236PMIMONO	FP1137462002	CAD 3D BASE	DOTT. MARIANO PRAVISANI E C. - S.R.L.
236PMIMONO	FP1137303004	LE BASI DELLA COMUNICAZIONE - TEAM 2	UDISERVICE S.R.L.
236PMIMONO	FP1137020004	METODOLOGIE PER LA VALUTAZIONE DI UN FORNITORE	VeV di VARNIER ROBERTO e C. SAS
236PMIMONO	FP1137303002	LE BASI DELLA COMUNICAZIONE - TEAM 1	UDISERVICE S.R.L.
236PMIMONO	FP1137474007	IL VENDITORE CONSULENTE AVANZATO	BOZ SEI S.R.L.
236PMIMONO	FP1134247002	STRUMENTI E METODOLOGIE DI WEB MARKETING	EIDONLAB S.C.A.R.L.
236PMIMONO	FP1136982002	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	VITERIA PETTARINI S.R.L.
236PMIMONO	FP1136982004	IL BUDGET D'ESERCIZIO	VITERIA PETTARINI S.R.L.
236PMIMONO	FP1137020006	UTILIZZARE WORD ED EXCEL LIVELLO BASE	VeV di VARNIER ROBERTO e C. SAS
236PMIMONO	FP1137472007	ESSERE LEADER...OGGI - IL POTERE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA - GRUPPO B	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA
236PMIMONO	FP1137474005	LA GESTIONE OPERATIVA DELLA LOGISTICA	BOZ SEI S.R.L.
236PMIMONO	FP1137349001	COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA	EIDONLAB S.C.A.R.L.
236PMIMONO	FP1136982005	IL CONTROLLO DI GESTIONE	VITERIA PETTARINI S.R.L.
236PMIMONO	FP1137474002	COMUNICAZIONE FUNZIONALE AVANZATO	BOZ SEI S.R.L.

236PMIMONO	FP1137345001	SISTEMA DI PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE	OESSE S.R.L.
236PMIMONO	FP1137344004	LE PROCEDURE DELLA QUALITA' - AMBITI OPERATIVI	COMFER SPA
236PMIMONO	FP1137410004	METODOLOGIE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE	TECNEST SRL
236PMIMONO	FP1137345002	OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE	OESSE S.R.L.
236PMIMONO	FP1137345004	NUOVO SISTEMA DI GESTIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE	OESSE S.R.L.
236PMIMONO	FP1137345003	METODI DI ANALISI DEI COSTI DI PRODUZIONE	OESSE S.R.L.
236PMIMONO	FP1137452002	LA GESTIONE INFORMATICA MAGAZZINO E VENDITE	DL SERVICES SRL
236PMIMONO	FP1137452001	IL FOGLIO DI CALCOLO	DL SERVICES SRL

ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - SETTEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
236ENTIPMI	FP1137492001	CORSO DI SPAGNOLO LIVELLO A2	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
236PMIMONO	FP1137432001	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER L'UTILIZZO DI SISTEMI INFORMATIVI INNOVATIVI DI PROGETTAZIONE	ESCLUSO per mancata completa compilazione della Scheda proponente e della Parte E della Scheda progetto formativo	GIULIANE DMP SPA

12_8_1_DDS_SVIL SIS TUR 189_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale 13 febbraio 2012, n. 189/PROD/TUR

LR 2/2002 - articoli 146, 147 e 148 - Regolamento di esecuzione - DPReg. 23 aprile 2004, n. 0132/Pres. - articoli 2, 3, 4 e 5 - Approvazione "Bando di indizione" per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" - anno formativo 2011/2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATO il combinato disposto degli articoli 17 e 21, del DPReg./0277/Pres./2004, che disciplina le competenze del Direttore di Servizio;

PREMESSO che la legge 24 dicembre 2003, n. 363 ("Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo"), prevede all'articolo 3 l'obbligatorietà della messa in sicurezza delle piste di sci, ad opera dei gestori delle medesime aree sciabili;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 ("Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, in cui i gestori delle aree sciabili, in relazione all'apertura al pubblico, devono dotare giornalmente con un certo numero adeguato di addetti alla sicurezza, le aree sciabili stesse, per garantire l'opera di prevenzione, soccorso e sicurezza dell'attività sciatoria;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale, recante al Titolo IX, Capo I, "Disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", ed in particolare l'articolo 143, in cui vengono riconosciute tali attività;

VISTO l'articolo 144, comma 1, della legge regionale, con cui viene istituito quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito denominato Collegio regionale, con attribuzione delle specifiche competenze in capo al medesimo;

VISTI, altresì, gli articoli 145 e 146 della legge regionale che regolano l'esercizio della professione di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", e che subordinano l'iscrizione al relativo albo professionale al conseguimento dell'abilitazione tecnica, così come prevista dall'articolo 147, comma 1, della legge regionale, che richiede la frequenza di appositi corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali innanzi ad una Commissione esaminatrice;

TENUTO CONTO inoltre, che l'articolo 147, comma 2, della legge regionale, ha introdotto l'obbligo per le figure professionali di "Soccorritore", di "Pattugliatore" e di "Coordinatore di stazione" sulle piste di sci, di partecipare a corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale superando l'esame finale, per poter svolgere la propria attività, pena la sospensione e la decadenza dell'iscrizione al relativo albo professionale;

CONSIDERATO altresì, che in forza di quanto disposto dall'articolo 147, comma 3, della legge regionale, i corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale sono promossi dall'Amministrazione regionale, ed organizzati dal Collegio regionale, almeno ogni due anni;

VISTO l'articolo 148, comma 1, che demanda ad apposito regolamento, la disciplina dei requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale, le materie di insegnamento, le eventuali prove attitudinali tecnico-pratiche di selezione per l'ammissione ai corsi formativi stessi, nonché le procedure inerenti gli esami finali e la composizione e nomina della Commissione esaminatrice dei predetti corsi formativi, oltre che a sancire la sospensione o la decadenza dell'iscrizione all'albo professionale, per mancata frequenza o mancato

superamento, dei corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale in argomento;
VISTO il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", di seguito denominato regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., ed in particolare gli articoli 3, 4 e 5 inerenti la definizione dei programmi dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, le materie di insegnamento e la loro durata, come altresì le modalità di partecipazione ai medesimi corsi teorico-pratici formativi e la disciplina dei requisiti di ammissione, tra cui il superamento delle prove di selezione, nonché le modalità di svolgimento dei relativi esami finali per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale;
VISTO il successivo Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0161/Pres., con cui viene approvato - apportando modificazioni ed integrazioni - il "Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci)";
RICHIAMATO ulteriormente l'articolo 3, comma 2, del citato regolamento di esecuzione, il quale prevede che i programmi dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, siano definiti ed aggiornati dal Collegio regionale in collaborazione con la Direzione centrale Attività produttive, sentite la Direzione centrale Salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali e la Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTO il testo della bozza del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2011/2012, con i relativi "Allegato A" e "Allegato B", del corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", predisposto dal Collegio regionale e conseguentemente proposto alla Direzione centrale Attività produttive;
ATTESO, che ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 2, del regolamento di esecuzione, e previa richiesta di acquisizione del prescritto parere di competenza, inoltrata con nota della Direzione centrale Attività produttive prot. n. 1619/Prod/Tur di data 23 gennaio 2012, si è espressa favorevolmente sul suddetto testo della bozza del "Bando di indizione" da emettersi per l'anno formativo 2011/2012, con i relativi "Allegato A" e "Allegato B", la Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione - Settore neve e valanghe, con propria nota datata 31 gennaio 2012 (ad prot. n. 2570/Prod/Tur di data 2 febbraio 2012);
RILEVATO che il regolamento di esecuzione, al medesimo articolo 3, comma 2, prevede che in mancanza di comunicazione dei pareri di competenza - entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta - si può prescindere dai medesimi pareri;
CONSIDERATO che, sia la Direzione centrale Salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali - Area prevenzione e promozione della salute, che la Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio del Corpo Forestale Regionale, alla data odierna - e quindi oltre i quindici giorni consentiti - non hanno formulato alcuna risposta, in merito alla nota della Direzione centrale Attività produttive prot. n. 1619/Prod/Tur di data 23 gennaio 2012, e che pertanto si può prescindere da tali pareri di competenza;
RITENUTO di approvare, conseguentemente, il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2011/2012, con i relativi "Allegato A" e "Allegato B", del corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", così come predisposto dal Collegio regionale e proposto alla Direzione centrale Attività produttive, in quanto corrispondente alle finalità della legge regionale, ed adeguato alle esigenze derivanti dagli obblighi introdotti dalla legge 363/2003 e dalla legge regionale 27/2006;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2011/2012, con i relativi "Allegato A" e "Allegato B", del corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", ai sensi degli articoli 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 3, 4 e 5 del regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres..
2. Il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2011/2012, con i relativi "Allegato A" e "Allegato B", del corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste

di sci - figura professionale di “Soccorritore”, di cui al precedente punto 1., viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.
3. I termini e le modalità di presentazione della domanda di ammissione, per l’anno formativo 2011/2012, al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell’idoneità all’abilitazione tecnica all’esercizio dell’attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di “Soccorritore”, di cui al precedente punto 1., sono espressamente specificati nel testo definitivo del “Bando di indizione” del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica citato ai precedenti punti 1. e 2..
4. Di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale internet della Regione stessa.
Trieste, 13 febbraio 2012

BRAVO

12_8_1_DDS_SVIL SIS TUR 189_2_ALL1_BANDO

Bando di indizione per l’anno formativo 2011/2012 del Corso teorico-pratico per il conseguimento dell’abilitazione tecnica all’esercizio dell’attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di “Soccorritore” - di cui agli articoli 143 e seguenti della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni e integrazioni, e al relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., così come modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0161/Pres.

Art. 1 indizione del Corso teorico-pratico per il conseguimento dell’abilitazione tecnica all’esercizio dell’attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di “Soccorritore” - anno formativo 2011/2012

1. È indetto con il presente bando per l’anno formativo 2011/2012, il Corso teorico-pratico per il conseguimento dell’abilitazione tecnica all’esercizio dell’attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di “Soccorritore”, di seguito denominato “corso formativo”, promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale ed organizzato dal Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito denominato “Collegio Regionale”, ai sensi degli articoli 143 e seguenti e, in particolare, degli articoli 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante “Disciplina organica del turismo” e successive modificazioni

ed integrazioni, di seguito indicata anche come "legge regionale", ed in base agli articoli 2, 3, 4 e 5 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", di seguito denominato "regolamento di esecuzione", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., così come modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0161/Pres..
2. Ai sensi dell'articolo 146, comma 1, della legge regionale è "Soccorritore" chi presta la propria opera per professione, anche in modo non esclusivo e non continuativo, alle dipendenze del gestore della pista da sci ovvero come volontario presso organizzazioni operanti nel settore della sicurezza e del soccorso sulle piste da sci, in ogni caso di incidente avvenuto in un'area sciabile, attuando le attività di primo soccorso e di trasporto dell'infortunato, con il massimo grado di sicurezza possibile, al primo posto di pronto soccorso o al personale sanitario autorizzato.

Art. 2 struttura e durata del corso formativo e modalità per il conseguimento dell'abilitazione tecnica

1. Il corso formativo si compone di due moduli, più un ulteriore giorno di riepilogo generale, per un totale di centoventi ore complessive, di cui almeno quattro ore in attività notturna:
a) il primo modulo viene svolto in due fine settimana per complessive trentadue ore, aventi ad oggetto il programma didattico e le materie di insegnamento di cui al successivo articolo 3, suddivise a sua volta in ventisei ore di lezioni d'insegnamento teoriche, e sei ore di simulazioni d'interventi sul campo in cui mettere in pratica quanto appreso in teoria;
b) il secondo modulo della durata di ottantuno ore complessive, aventi ad oggetto il programma didattico e le materie di insegnamento di cui al successivo articolo 3, rappresenta la parte più corposa del momento formativo, e permette con la formula della settimana "full-immersion" (comprendenti sia esercitazioni pratiche, che attività formative anche in notturna), di avere la necessaria concentrazione per apprendere le altre nozioni teoriche previste, sviluppandole e mettendole in pratica ogni giorno sul campo nelle diverse e crescenti difficoltà, che gli istruttori pongono all'attenzione degli allievi, per formarli con le conoscenze ed esperienze di base per essi previste;
c) la giornata dedicata al riepilogo generale sul campo, per complessive sette ore, permette agli allievi di rinverdire le nozioni del programma didattico, comprensivo di tutte le materie di insegnamento del corso formativo, quale ultimo "step", prima dell'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica.
2. L'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Soccorritore" si consegue mediante la frequenza di almeno il novanta per cento delle ore complessive di insegnamento teorico-pratico del corso formativo, comprese le esercitazioni pratiche e le simulazioni d'interventi sul campo, di cui al precedente comma 1 del presente articolo, e con il superamento dell'esame finale (previsto al termine dei due moduli formativi e della giornata dedicata al riepilogo generale sul campo), di cui al successivo articolo 13, dinnanzi alla Commissione esaminatrice prevista dall'articolo 148 della legge regionale e dall'articolo 6 del regolamento di esecuzione, costituita con Deliberazione della Giunta regionale.
3. Per essere ammessi al corso formativo è in ogni caso necessario il superamento con esito positivo delle prove di selezione, ai sensi di quanto stabilito ai successivi articoli 8, 9 e 10 del presente bando.
4. I candidati partecipanti ammessi al corso formativo sono tenuti ad osservare un comportamento consono durante la frequenza e lo svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del percorso formativo medesimo, restando in facoltà del Collegio Regionale la possibilità di prendere - in qualsiasi momento - nei confronti degli allievi partecipanti i provvedimenti che riterrà opportuni, non ultima la possibilità di non ammissione all'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica.

Art. 3 programma didattico e materie di insegnamento del corso formativo

1. Il programma didattico del corso formativo è articolato nelle materie di insegnamento teorico-pratiche di seguito descritte:
Il servizio di soccorso sulle piste da sci: il ruolo ed i compiti del "Soccorritore"; gli aspetti legali e la normativa di riferimento;
Nozioni di primo soccorso: nozioni di anatomia; il trauma: la valutazione testa-piedi; lesioni alle parti molle e ossee (ferite, contusioni, lussazioni, fratture); lesioni alla colonna: segni e sintomi, regole generali; trauma cranico: segni e sintomi, regole generali; lesioni toraciche: segni e sintomi, regole generali; emergenze legate all'ambiente: segni e sintomi, regole generali per ipotermia e congelamento, mal di montagna; corso BLSD, Basic Life Support Defibrillation, riconosciuto secondo le Linee Guida internazionali ed in osservanza della legge 120/2001; conoscenza dei modelli organizzativi e delle procedure di intervento caratterizzanti il Sistema di emergenza regionale 118, nelle sue diverse espressioni;
Tecniche di soccorso e trasporto: gestione della chiamata di soccorso; valutazione della scena ed autoprotezione; gestione della zona d'intervento, approccio e trattamento dell'infortunato; presidi per la stabi-

lizzazione dei traumi e loro impiego; trasferimento dell'infortunato dal luogo dell'evento a quello di affidamento a personale sanitario qualificato; caricamento dell'infortunato sull'akja, conduzione dell'akja a spazza-neve ed in derapage, in massima pendenza e secondo traiettorie curvilinee;
Nozioni di nivologia e valanghe: meccanismi di formazione della neve nell'atmosfera; tipologia dei cristalli di neve e loro caratteristiche; caratteristiche della neve al suolo (in particolare: massa volumica, albedo, ecc.); evoluzione del manto nevoso; modificazioni del manto nevoso (in particolare: metamorfismi, vento, pioggia, ecc.); tipologia dei rilievi effettuati sul manto nevoso per la previsione del pericolo di valanghe; concentrazione dei dati presso il settore revisionale; procedure di redazione e diffusione del bollettino valanghe; interpretazione delle informazioni fornite attraverso il bollettino valanghe;
Ricerca dispersi: ricevimento della richiesta di soccorso; procedure di ricerca di dispersi in qualità di componente di una squadra di ricerca; esercitazioni pratiche;
Ricerca travolti da valanga: ricevimento della richiesta di soccorso; ricerca con l'ARVA e con la sonda; esercitazioni pratiche;
Nozioni di meteorologia: meteorologia generale: gli elementi, la circolazione globale atmosferica, la mesoscala, cenni di previsionistica; la meteorologia del Friuli Venezia Giulia: caratteristiche dei flussi, precipitazioni intense, venti locali; cenni di climatologia regionale; meteorologia alpina con particolare approfondimento delle caratteristiche peculiari delle Alpi Orientali; lettura dei bollettini di previsione meteorologica emessi dall'OSMER-ARPA per le quattro aree montane del Friuli Venezia Giulia; panorama sulle fonti informative riguardanti le previsioni meteo sull'area alpina orientale;
Nozioni di gestione della pista da sci: demarcazione, segnalazione e protezione di una pista da sci, strumenti e metodologie d'impiego;
Nozioni di topografia e cartografia: orientamento e lettura delle carte, interpretazione delle scale topografiche;
Comunicazioni radio: procedure nelle comunicazioni radio, impiego degli apparati radio e situazioni che possono condizionare le comunicazioni radio;
Attività notturna: simulazione di intervento di soccorso e ricerca di dispersi in condizioni di oscurità.

Art. 4 numero di partecipanti al corso formativo

1. Per garantire la qualità formativa del corso, il numero massimo di candidati partecipanti è di diciotto allievi, innalzabile a ventiquattro in caso di candidature di soggetti che dimostrino di essere già in possesso di titoli od esperienze qualificanti in almeno tre delle materie di insegnamento teorico-pratiche del corso formativo stesso.
2. Gli allievi partecipanti verranno suddivisi in massimo tre "squadre di lavoro"; nel caso di un numero di candidati partecipanti compreso tra cinque e nove, sarà costituita una sola "squadra di lavoro"; nel caso di un numero di domande di ammissione al corso formativo, che non consenta di raggiungere il minimo di cinque candidati partecipanti, l'edizione del corso formativo di cui al presente bando non verrà svolta.
3. In caso di un numero di domande superiore al massimo stabilito al precedente comma 1 del presente articolo, tutti coloro che avranno presentato regolare domanda di ammissione al corso formativo con la relativa documentazione comprovante i requisiti di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettere a), b), c) e d), saranno ammessi a sostenere le prove di selezione di cui al successivo articolo 9, all'esito delle quali verrà stilata la graduatoria di cui al successivo articolo 10, per la determinazione dei candidati partecipanti effettivamente ammessi al corso formativo.

Art. 5 requisiti di ammissione al corso formativo

1. Per essere ammessi al corso formativo i candidati partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) età non inferiore ad anni diciotto (maggiore età);
b) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea; i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea sono ammessi, purché regolarmente residenti o soggiornanti in Italia in base a valido titolo di soggiorno - "carta di soggiorno" o "permesso di soggiorno" o altro titolo equipollente - ai sensi del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modificazioni ed integrazioni;
c) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, o di provenienza;
d) diploma di istruzione secondaria di primo grado, o diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto dalla competente autorità italiana;
e) attestazione, rilasciata dal Collegio Regionale, comprovante il superamento con esito positivo di due prove pratiche di sci, di cui una libera e l'altra obbligata, così come stabilito al successivo articolo 9, da sostenersi durante la partecipazione alle prove di selezione per l'ammissione al corso formativo, dinnanzi alla Commissione esaminatrice di cui al precedente articolo 2, comma 2, integrata da un Maestro di sci.
2. I requisiti, di cui alle lettere a), b), c) e d) del precedente comma 1 del presente articolo, devono essere

posseduti dal candidato partecipante - a pena di esclusione - alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso formativo, di cui al successivo articolo 6. Salvo quanto precisato ai successivi commi 4 e 5 del presente articolo, il possesso dei requisiti di cui alle lettere b), c) e d) del precedente comma 1 del presente articolo, è comprovato dal candidato partecipante nella domanda di ammissione al corso formativo con "dichiarazioni sostitutive di certificazione" (autocertificazioni), ai sensi degli articoli 38 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni, come specificato al successivo articolo 6, commi 1, 2 e 8.
3. L'attestazione rilasciata dal Collegio Regionale, di cui alla lettera e) del comma 1 del presente articolo, si ottiene esclusivamente nel caso di superamento con esito positivo delle due prove pratiche di sci, di cui una libera e l'altra obbligata, così come stabilito al successivo articolo 9.
4. Ai sensi dell'articolo 3 del citato D.P.R. 445/2000, le disposizioni dello stesso in tema di "autocertificazioni" si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea.
I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le "dichiarazioni sostitutive di certificazione" (autocertificazioni), di cui agli articoli 38 e 46 del suddetto D.P.R. 445/2000, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili e/o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero: al di fuori di questi casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le "dichiarazioni sostitutive di certificazione" (autocertificazioni) di cui agli articoli 38 e 46 del surricordato D.P.R. 445/2000, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.
Al di fuori di tutti i casi ricordati, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificazioni e/o attestazioni rilasciate dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana - che ne attesta la conformità all'originale - dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti falsi e/o di documenti non veritieri.
5. I documenti scritti in lingua straniera devono in ogni caso essere accompagnati da traduzione ufficiale in lingua italiana, fatta eseguire a cura degli interessati e confermata dalla relativa rappresentanza diplomatica italiana all'estero, oppure dalle rappresentanze diplomatiche del Paese in cui il documento è stato rilasciato o dall'Ufficio competente del Tribunale di zona.

Art. 6 domanda di ammissione al corso formativo

1. La domanda di ammissione al corso formativo, deve essere redatta dal candidato partecipante in carta semplice e sottoscritta, compilando in ogni parte pertinente il fac-simile dell' "ALLEGATO A" al presente bando, di cui fa parte integrante, che include le "dichiarazioni sostitutive di certificazione" (autocertificazioni), ai sensi degli articoli 38 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni, sul possesso dei requisiti previsti dal precedente articolo 5, comma 1, lettere b), c) e d), che altresì a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso formativo.
Per eventuali candidati partecipanti interessati - che siano cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea - si richiamano al riguardo le precisazioni di cui al precedente articolo 5, commi 4 e 5.
Altresì, tutti i candidati partecipanti - indistintamente - devono allegare alla domanda di ammissione al corso formativo ("ALLEGATO A") una fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (ad esempio: carta d'identità, passaporto, ecc.).
2. È facoltà del candidato partecipante indicare gli eventuali altri titoli e/o esperienze formative, lavorative e/o di volontariato, posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso formativo, che ritenga utile sottoporre alla Commissione esaminatrice, ad integrazione delle prove di selezione, per la valutazione delle conoscenze e/o capacità tecniche possedute, od altresì, per consentire l'innalzamento del numero di candidati partecipanti ammissibili al corso formativo, ai sensi del precedente articolo 4, comma 1, nell'eventualità che le domande di ammissione al corso formativo stesso superino il numero massimo generalmente previsto. In tal caso, il candidato partecipante potrà compilare, allegando alla domanda di ammissione al corso formativo ("ALLEGATO A"), il fac-simile dell' "ALLEGATO B" ("Modello per dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o per dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà riguardanti titoli ed esperienze valutabili"), che fa parte integrante del presente bando.
Inoltre, se il candidato partecipante lo ritenga utile, potrà allegare alla domanda di ammissione al corso formativo ("ALLEGATO A") - insieme al "Modello per dichiarazioni" di cui all' "ALLEGATO B" - anche un "curriculum vitae" redatto in carta semplice e in forma libera, datato e sottoscritto.
3. La domanda di ammissione al corso formativo, con tutti i previsti allegati, dovrà pervenire con consegna a mano, o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo del Collegio Regionale degli

Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci - Via Friuli n. 12 - 33170 - Pordenone, entro e non oltre il termine ultimo di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.).
Detto termine ultimo, ove cada in giorno non lavorativo, è prorogato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.
Successivamente alla scadenza del termine ultimo, tutte le domande di ammissione al corso formativo pervenute all'indirizzo del Collegio Regionale, verranno inoltrate a cura del medesimo Collegio Regionale, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale - Trieste.
4. La data di ricevimento della domanda di ammissione al corso formativo è comprovata dal timbro di arrivo apposto sulla stessa a cura del Collegio Regionale.
5. Se la domanda di ammissione al corso formativo viene inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini del rispetto del termine ultimo di cui al precedente comma 3 del presente articolo, fa fede la data del timbro postale di spedizione purché la raccomandata con avviso di ricevimento stessa, pervenga al Collegio Regionale competente, al massimo entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del medesimo termine ultimo.
6. Nella domanda di ammissione al corso formativo, i candidati devono dichiarare, se diverso dalla residenza, il recapito - con l'indirizzo completo, il numero di telefono di rete fissa e/o il "cellulare" e l'indirizzo di posta elettronica - che desiderano sia utilizzato per ogni necessaria comunicazione relativa alla procedura di selezione e all'ammissione al corso formativo stesso, con l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.
7. In relazione alle domande di ammissione al corso formativo, ma anche ad ogni altra comunicazione prevista dal presente bando, il Collegio Regionale ricevente non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento delle stesse o di comunicazioni successive, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato partecipante, o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al corso formativo, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
8. Gli uffici si riservano di procedere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del citato D.P.R. 445/2000, a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nelle domande di ammissione al corso formativo.
Ferme restando le conseguenze penali (articolo 76 del D.P.R. 445/2000), qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e/o delle "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" (autocertificazioni) rese dal candidato partecipante, egli decade - ex articolo 75 del D.P.R. 445/2000 - dalla partecipazione alle prove di selezione o dall'eventuale superamento delle stesse, nonché dall'ammissione al corso formativo e dalla presumibile abilitazione tecnica eventualmente conseguita.

Art. 7 informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto riguarda il trattamento dei dati effettuati da parte degli Uffici regionali, si rende noto che i dati personali indicati dal candidato partecipante nella domanda di ammissione al corso formativo, saranno raccolti presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale - Via Trento n. 2 - 34132 - Trieste.
Titolare del trattamento è la Direzione centrale Attività produttive; responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale; responsabile della sicurezza del trattamento dei dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici e/o comunque automatizzati è la Società Insiel S.p.A. - Informatica per il Sistema degli Enti Locali - Via San Francesco n. 43 - 34133 - Trieste, restando affidata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 - Trieste, la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.
I dati saranno raccolti e trattati anche presso il Collegio Regionale, autonomo titolare del trattamento, nella persona del Presidente pro tempore.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento, con strumenti anche informatici, per le finalità attinenti alla selezione, all'ammissione, alla partecipazione e allo svolgimento del corso formativo e del conseguente esame finale di abilitazione tecnica.
2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione al corso formativo, pena l'esclusione dalla procedura.
L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato Decreto Legislativo 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, tra cui il diritto di accesso ai dati personali che lo riguardano ed alcuni diritti complementari, come il diritto di ottenere l'aggiornamento e/o la rettifica dei dati stessi.

Art. 8 istruttoria sulle domande di ammissione al corso formativo e ammissione alle prove di selezione

1. L'istruttoria, sulle singole domande di ammissione al corso formativo, verrà eseguita dal Collegio Regionale.
2. Le domande di ammissione al corso formativo spedite e pervenute oltre i termini di cui ai commi 3 e 5 del precedente articolo 6 sono considerate irricevibili.
3. Sono ammessi a presentarsi alle prove di selezione, di cui al successivo articolo 9, tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione al corso formativo e che risultino essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti al precedente articolo 5, comma 1, lettere a), b), c) e d).
4. Ai candidati non ammessi a sostenere le prove di selezione per mancanza dei requisiti di ammissione al corso formativo, irricevibilità della domanda di ammissione o mancata regolarizzazione della stessa nei termini assegnati ai sensi del successivo comma 5 del presente articolo, il Collegio Regionale dà comunicazione dei motivi di esclusione al recapito indicato dal candidato nella domanda di ammissione al corso formativo, di cui al precedente articolo 6, comma 6, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei.
5. Fatta eccezione per le generalità e la sottoscrizione, la cui mancanza rende nulla la domanda di ammissione al corso formativo, l'incompletezza della domanda stessa e/o dei suoi allegati non determina l'esclusione dalla procedura, ma la medesima domanda va regolarizzata su richiesta del Collegio Regionale entro il termine da questo comunicato, mediante la produzione di dichiarazioni integrative debitamente sottoscritte e/o della documentazione mancante.

Art. 9 prove di selezione per l'ammissione al corso formativo

1. Per essere ammessi al corso formativo è necessario il superamento con esito positivo delle prove di selezione, che consistono in:
a) due prove pratiche di sci - di cui una libera e l'altra obbligata - che si svolgono dinnanzi alla Commissione esaminatrice, di cui al precedente articolo 2, comma 2, integrata da un Maestro di sci;
b) un colloquio conoscitivo diretto a valutare conoscenze, attitudini ed esperienze del candidato partecipante.
2. Il Collegio Regionale rilascia l'attestazione, comprovante il superamento con esito positivo delle due prove pratiche di sci - di cui una libera e l'altra obbligata - che costituisce valido documento a comprova del requisito corrispondente, di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettera e), per la conforme procedura d'ammissione al corso formativo stabilita dal presente bando.
3. Il luogo, la sede, nonché la data e l'ora di svolgimento delle prove di selezione sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice, e comunicati a cura del Collegio Regionale, al recapito indicato dal candidato partecipante nella domanda di ammissione al corso formativo, di cui al precedente articolo 6, comma 6, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei.
4. La Commissione esaminatrice si riserva altresì di variare il luogo, la sede, nonché la data e l'ora - comunicati al candidato partecipante per lo svolgimento delle prove di selezione - nel caso in cui dovessero insorgere situazioni o avvenimenti dovuti a forza maggiore, o fatti critici tali da pregiudicare o compromettere le medesime prove di selezione, come la mancanza di neve o l'insufficiente innevamento o ancorché la chiusura o l'inutilizzabilità degli impianti sciistici del luogo in origine indicato.
In tal caso, della sopraggiunta variazione, sarà data immediata comunicazione ai singoli candidati partecipanti, con le stesse modalità previste dal precedente comma 4 del presente articolo.
5. I candidati partecipanti dovranno presentarsi nel luogo, nella sede, alla data e all'ora comunicati, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, da esibire alla Commissione esaminatrice, a pena di esclusione dalla partecipazione alle prove di selezione stesse.
6. La mancata presenza e partecipazione alle prove di selezione, di cui al precedente comma 1, lettere a) e b) del presente articolo, è considerata equivalente al ritiro della domanda di ammissione al corso formativo.

Art. 10 esito delle prove di selezione ed ammissione al corso formativo

1. In base ai risultati delle prove di selezione di cui al precedente articolo 9, agli altri elementi forniti con la domanda di ammissione al corso formativo ritenuti rilevanti dai componenti della Commissione esaminatrice, nonché in via residuale - in caso di parità di merito - in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda di ammissione al corso formativo al Collegio Regionale competente, comprovato dal timbro di arrivo (data di ricevimento) apposto sulla domanda stessa ai sensi del precedente articolo 6, comma 4, ovvero dalla data del timbro postale di spedizione della raccomandata con avviso di ricevimento, così come specificato al precedente articolo 6, comma 5, viene redatta una graduatoria.
Sono esclusi dalla graduatoria i candidati partecipanti che non abbiano raggiunto, alla conclusione delle prove di selezione di cui al precedente articolo 9, comma 1, lettere a) e b), la valutazione di "sufficienza".
2. I candidati partecipanti utilmente collocati in graduatoria, in posizione ricompresa entro il numero

massimo dei partecipanti ammissibili al corso formativo, definito ai sensi del precedente articolo 4, comma 1, vengono effettivamente ammessi a partecipare all'edizione del corso formativo indetta con il presente bando.
3. I candidati ammessi al corso formativo sono tenuti a presentare, all'inizio del corso formativo stesso, un certificato di idoneità allo svolgimento di mansioni specifiche rilasciato da un medico del servizio sanitario nazionale ancorché operante in regime di convenzione ovvero da un medico competente, con visita medica disposta a cura e spese del Collegio Regionale.
4. I candidati partecipanti utilmente collocati in graduatoria, ma in posizione non ricompresa entro il numero massimo dei candidati ammissibili - determinato in via definitiva - non sono ammessi a partecipare all'edizione del corso formativo di cui al presente bando, ma nel caso in cui venga bandita un'ulteriore edizione - e solo per tale edizione immediatamente successiva - potranno richiedere di esservi ammessi facendo salvo il risultato complessivo delle prove di selezione già svolte (e pertanto, in questo caso, conserva validità l'attestazione rilasciata dal Collegio Regionale di cui al precedente articolo 9, comma 2), a meno che l'interessato non faccia espressa richiesta di ripeterle ulteriormente.

Art. 11 quota di partecipazione al corso formativo

1. La quota di partecipazione al corso formativo, comprensiva del costo della copertura assicurativa, è stabilita in Euro 250,00.- (duecentocinquanta/00).
2. Sono escluse le spese relative allo ski-pass, al vitto e all'alloggio, che restano pertanto a carico del candidato partecipante.
3. I candidati partecipanti ammessi al corso formativo, dovranno provvedere entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al corso formativo stesso, al versamento della relativa quota di partecipazione di cui al precedente comma 1 del presente articolo, sul conto corrente bancario intestato al Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito indicato:
Banca Popolare di Vicenza
Filiale di Azzano Decimo (Pordenone)
Codice C I N: I
Codice A B I: 05728
Codice C A B: 64780
Conto corrente bancario n.: 463987
Codice IBAN: IT 89 I 05728 64780 742570463987

Art. 12 luogo, sede, date e ore di svolgimento del corso formativo

1. Il corso formativo si svolgerà in una località del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia considerata quale "polo sciistico regionale", dotata di una sede adeguatamente attrezzata.
2. In caso di impedimento per mancanza di neve o di insufficiente innevamento, od altresì a causa della chiusura o della inutilizzabilità degli impianti sciistici della località in origine indicata, il corso formativo sarà effettuato in un luogo fuori regione, con una sede compatibilmente attrezzata.
3. Il luogo, la sede, nonché le date e gli orari di svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del corso formativo, saranno comunicati ai singoli candidati partecipanti ammessi al corso formativo, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei, al recapito indicato dai medesimi candidati nelle domande di ammissione al corso formativo stesso, di cui al precedente articolo 6, comma 6.

Art. 13 esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica

1. All'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Soccorritore" sono ammessi gli allievi che hanno partecipato regolarmente al corso formativo - con la frequenza di almeno il novanta per cento delle ore complessive di durata del medesimo - ai sensi di quanto stabilito al precedente articolo 2, comma 2.
2. L'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Soccorritore" è articolato in una prova scritta, in un colloquio orale e in una prova pratica, aventi ad oggetto il programma didattico e le materie di insegnamento teorico-pratico del corso formativo, di cui al precedente articolo 3, e si svolge dopo il completamento del corso medesimo, dinnanzi alla Commissione esaminatrice di cui al precedente articolo 2, comma 2 - la quale per la valutazione finale - tiene conto anche del giudizio complessivo espresso sui singoli allievi partecipanti dagli istruttori e dai docenti del corso formativo stesso.
3. Agli allievi che avranno superato l'esame finale del corso formativo, verrà rilasciato un attestato di abilitazione tecnica (figura professionale: "Soccorritore").
4. Agli allievi che non avranno superato l'esame finale del corso formativo, verrà comunque rilasciato un attestato di frequenza, non idoneo ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale regionale degli Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci.
5. Il superamento dell'esame finale, per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attivi-

tà professionale di "Soccorritore", dà titolo in presenza degli altri requisiti eventualmente richiesti dalla normativa e dal Collegio Regionale, all'iscrizione all'Albo professionale regionale, per la quale è necessaria presentare apposita domanda, ai sensi dell'articolo 145 della legge regionale.

12_8_1_DDS_SVIL SIS TUR 189_3_ALL2_DOMANDA

("ALLEGATO A")

(Si prega di scrivere in modo chiaro e possibilmente in stampatello)

Spettabile
Collegio Regionale degli Operatori
per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci
Via Friuli n. 12
33170 - P O R D E N O N E

Oggetto: Domanda di ammissione al Corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", per l'anno formativo 2011/2012.

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ prov. (____) il ______________________
(luogo o località di nascita) *(sigla)* *(gg – mm – aa)*

e residente a ____ prov. (_____)
(Comune, luogo o località di residenza compreso il codice di avviamento postale) *(sigla)*

in ____ .
(indicare l'indirizzo completo - Via o Piazza e numero civico)

C H I E D E

di essere ammesso al Corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" - di seguito denominato corso formativo - per l'anno formativo 2011/2012.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 38 e 46 del medesimo Decreto, con finalità di "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (autocertificazione),

D I C H I A R A

(fra più ipotesi, barrare quella di proprio interesse)

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana ;

in alternativa :

- *(per i cittadini di altri Stati dell'Unione europea)* di essere in possesso della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea, e cioè ______________________________ ;
(indicare quale Stato membro)
- *(in caso di cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea)* di essere cittadino ______________
(indicare la cittadinanza)
______________________ e di essere regolarmente residente o soggiornante in Italia in base al seguente valido titolo di soggiorno *("carta di soggiorno", "permesso di soggiorno" od altro titolo equipollente ai sensi del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modificazioni ed integrazioni) :*

titolo di soggiorno : ____
(indicare in modo chiaro e completo di quale tipo di documento si è in possesso)

di data ______________ rilasciato da ______________________________
(gg – mm – aa) *(indicare quale Organo o Ente in modo chiaro e completo)*

con scadenza ______________________ ;
(gg – mm – aa)

2. di godere dei diritti civili e politici in ______________________________ ;
(indicare lo Stato di appartenenza o di provenienza)

(per il punto n. ***3.*** *che segue :)*

(N.B. : se il diploma è stato conseguito all'estero, per i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea non è sufficiente la dichiarazione che segue, in quanto va prodotta anche la relativa documentazione rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, con traduzione in lingua italiana e legalizzazione dell'autorità consolare italiana (vedi : articolo 5, commi 4 e 5 del "Bando di indizione" al corso formativo) ; allegare anche la Dichiarazione di valore del titolo rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana del Paese dove il titolo è stato conseguito)

3. di essere in possesso del seguente titolo di studio (*diploma di istruzione secondaria di primo grado o diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto dalla competente autorità italiana*) :

____

(indicare in modo chiaro e completo il titolo di studio posseduto)

conseguito in data ____________________ presso ____________________________________

(gg – mm – aa) *(indicare denominazione e sede dell'Istituto/Scuola in modo completo)*

____ ;

4. di aver preso conoscenza delle disposizioni del "Bando di indizione" del corso formativo al quale si richiede di essere ammesso ;

5. di aver preso conoscenza, in particolare :

- del requisito di ammissione al corso formativo, di cui alla lettera e), comma 1, articolo 5 del "Bando di indizione", e cioè del fatto che per essere ammesso a partecipare al corso formativo stesso, è necessario il superamento con esito positivo delle prove di selezione di cui all'articolo 9 del medesimo "Bando di indizione" ;
- dell'informativa sul trattamento dei dati personali (articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni) contenuta nel "Bando di indizione" del corso formativo, e di prestare il proprio consenso al trattamento dei medesimi dati personali ;

6. di indicare il seguente indirizzo quale recapito per la ricezione di ogni comunicazione relativa al corso formativo :

SIG. ____

VIA/PIAZZA ______________________________ N. _______ C.A.P. ___________

COMUNE/LOCALITÀ ______________________________ PROV. _________

TELEFONO FISSO E/O CELLULARE ______________________________

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA (e-mail) ______________________________

A L L E G A

(barrare gli allegati effettivi)

o Fotocopia (fronte/retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità ; (vedi : articolo 6, comma 1, del "Bando di indizione" al corso formativo).

o *(facoltativo)* "Modello per dichiarazioni" - "ALLEGATO B" ; (vedi : articolo 6, commi 2 e 8 del "Bando di indizione" al corso formativo).

o *(facoltativo)* "Curriculum vitae", redatto in carta semplice e in forma libera, datato e sottoscritto ; (vedi : articolo 6, commi 2 e 8, del "Bando di indizione" al corso formativo).

o ____

(eventuale altra documentazione pertinente che si deve o che si intende allegare)

______________________ ______________________

(luogo e data) *(firma per esteso e leggibile da non autenticare)*

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

12_8_1_DDS_SVIL SIS TUR 189_4_ALL3_MODELLO

("ALLEGATO B")

(Si prega di scrivere in modo chiaro e possibilmente in stampatello)

M O D E L L O
PER DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
E/O PER DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL' ATTO DI NOTORIETA'
RIGUARDANTI TITOLI ED ESPERIENZE VALUTABILI

Il/La sottoscritto/a ______________________________
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ prov. (____) il ______________________
(luogo o località di nascita) *(sigla)* *(gg – mm – aa)*

e residente a ______________________________ prov. (____)
(Comune, luogo o località di residenza compreso il codice di avviamento postale) *(sigla)*

in ______________________________ ,
(indicare l'indirizzo completo - Via o Piazza e numero civico)

che presenta domanda di ammissione al Corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", per l'anno formativo 2011/2012,

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del medesimo Decreto, con finalità di "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" e/o di "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (autocertificazioni),

D I C H I A R A

di essere in possesso dei seguenti titoli *(oltre a quello che costituisce requisito di ammissione al corso formativo, dichiarato nella domanda di ammissione, di cui all' "ALLEGATO A")*, e/o di aver maturato le seguenti esperienze formative, lavorative e/o di volontariato *(tutte ritenute utili per la valutazione delle capacità tecniche e delle attitudini a svolgere l'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 8, del "Bando di indizione" al corso formativo)*, e/o dei seguenti titoli od esperienze qualificanti in alcune delle materie di insegnamento teorico-pratico del medesimo corso formativo *(vedi : articolo 4, comma 1 del "Bando di indizione")*, e cioè :

1. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e/o di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e/o di qualificazione tecnica *(eccetto il titolo che costituisce requisito d'ammissione al corso formativo)* :

* ______________________________
(specificare per esteso)

conseguito in data ______________ presso ______________________
(gg – mm – aa) *(indicare la denominazione e la sede dell'Istituto/Scuola/*

______________________ ; durata del percorso formativo che ha condotto al
Centro Formativo in modo completo)

conseguimento del titolo : ______________________________;
(specificare per esteso)

* ______________________________
(specificare per esteso)

conseguito in data ______________ presso ______________________
(gg – mm – aa) *(indicare la denominazione e la sede dell'Istituto/Scuola/*

___________________________; durata del percorso formativo che ha condotto al
Centro Formativo in modo completo)

conseguimento del titolo : _______________________________________;
(specificare per esteso)

* ____
(specificare per esteso)

conseguito in data _______________ presso ___________________
(gg – mm – aa) (indicare la denominazione e la sede dell'Istituto/Scuola/

___________________________; durata del percorso formativo che ha condotto al
Centro Formativo in modo completo)

conseguimento del titolo : _______________________________________;
(specificare per esteso)

2. di aver maturato le seguenti altre esperienze formative (*indicare, solo per le esperienze non già dichiarate al punto precedente, e quindi solo per esperienze che non hanno, eventualmente, portato al conseguimento di veri e propri titoli, struttura/ente organizzatore, periodo, durata, sede e materie di insegnamento dei corsi*) :

____

____

____

3. di aver maturato le seguenti esperienze lavorative *(indicare, solo per le esperienze non già dichiarate ai punti precedenti, struttura/ente organizzatore, periodo, mansioni, durata e tipo di contratto)* :

____

____

____

4. di aver maturato le seguenti esperienze di volontariato, e/o di aver prestato i seguenti servizi *(indicare, solo per le esperienze non già dichiarate ai punti precedenti, struttura/ente organizzatore, periodo, eventuale tipo di incarico e/o profilo, mansioni e/o attività svolte)* :

____

____

____

D I C H I A R A   A L T R E S Ì

5. *(in caso si voglia allegare alla domanda di ammissione al corso formativo - di cui all' "ALLEGATO A" al "Bando di indizione" - un "curriculum vitae" in forma libera su carta semplice)* la veridicità delle altre dichiarazioni contenute nel "curriculum vitae" stesso, datato e firmato ;
6. (*in caso si voglia allegare, in copia alla presente, documentazione dei titoli dichiarati)* la conformità all'originale della documentazione dei titoli che si allegano di seguito in copia.

Allega :

- Fotocopia (fronte/retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità *(già fra gli allegati alla domanda di ammissione al corso formativo, di cui all' "ALLEGATO A" al "Bando di indizione") ;*
- *(facoltativo)* Copia della documentazione dei titoli dichiarati ai punti precedenti.

_______________________ _______________________
(luogo e data) (firma per esteso e leggibile da non autenticare)

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

12_8_1_DDS_SVIL SIS TUR 190_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale 13 febbraio 2012, n. 190/PROD/TUR

LR 2/2002 - articoli 146, 147 e 148 - Regolamento di esecuzione - DPReg. 23 aprile 2004, n. 0132/Pres. - articoli 2, 3, 4 e 5 - Approvazione "Bando di indizione" per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Pattugliatore" - anno formativo 2011/2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATO il combinato disposto degli articoli 17 e 21, del DPReg./0277/Pres./2004, che disciplina le competenze del Direttore di Servizio;

PREMESSO che la legge 24 dicembre 2003, n. 363 ("Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo"), prevede all'articolo 3 l'obbligatorietà della messa in sicurezza delle piste di sci, ad opera dei gestori delle medesime aree sciabili;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 ("Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, in cui i gestori delle aree sciabili, in relazione all'apertura al pubblico, devono dotare giornalmente con un certo numero adeguato di addetti alla sicurezza, le aree sciabili stesse, per garantire l'opera di prevenzione, soccorso e sicurezza dell'attività sciatoria;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale, recante al Titolo IX, Capo I, "Disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", ed in particolare l'articolo 143, in cui vengono riconosciute tali attività;

VISTO l'articolo 144, comma 1, della legge regionale, con cui viene istituito quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito denominato Collegio regionale, con attribuzione delle specifiche competenze in capo al medesimo;

VISTI, altresì, gli articoli 145 e 146 della legge regionale che regolano l'esercizio della professione di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", e che subordinano l'iscrizione al relativo albo professionale al conseguimento dell'abilitazione tecnica, così come prevista dall'articolo 147, comma 1, della legge regionale, che richiede la frequenza di appositi corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali innanzi ad una Commissione esaminatrice;

TENUTO CONTO inoltre, che l'articolo 147, comma 2, della legge regionale, ha introdotto l'obbligo per le figure professionali di "Soccorritore", di "Pattugliatore" e di "Coordinatore di stazione" sulle piste di sci, di partecipare a corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale superando l'esame finale, per poter svolgere la propria attività, pena la sospensione e la decadenza dell'iscrizione al relativo albo professionale;

CONSIDERATO altresì, che in forza di quanto disposto dall'articolo 147, comma 3, della legge regionale, i corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale sono promossi dall'Amministrazione regionale, ed organizzati dal Collegio regionale, almeno ogni due anni;

VISTO l'articolo 148, comma 1, che demanda ad apposito regolamento, la disciplina dei requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale, le materie di insegnamento, le eventuali prove attitudinali tecnico-pratiche di selezione per l'ammissione ai corsi formativi stessi, nonché le procedure inerenti gli esami finali e la composizione e nomina della Commissione esaminatrice dei predetti corsi formativi, oltre che a sancire la sospensione o la decadenza dell'iscrizione all'albo professionale, per mancata frequenza o mancato

superamento, dei corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale in argomento;
VISTO il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", di seguito denominato regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., ed in particolare gli articoli 3, 4 e 5 inerenti la definizione dei programmi dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, le materie di insegnamento e la loro durata, come altresì le modalità di partecipazione ai medesimi corsi teorico-pratici formativi e la disciplina dei requisiti di ammissione, tra cui il superamento delle prove di selezione, nonché le modalità di svolgimento dei relativi esami finali per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale;
VISTO il successivo Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0161/Pres., con cui viene approvato - apportando modificazioni ed integrazioni - il "Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci)";
RICHIAMATO ulteriormente l'articolo 3, comma 2, del citato regolamento di esecuzione, il quale prevede che i programmi dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, siano definiti ed aggiornati dal Collegio regionale in collaborazione con la Direzione centrale Attività produttive, sentite la Direzione centrale Salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali e la Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTO il testo della bozza del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2011/2012, con i relativi "Allegato A" e "Allegato B", del corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Pattugliatore", predisposto dal Collegio regionale e conseguentemente proposto alla Direzione centrale Attività produttive;
ATTESO, che ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 2, del regolamento di esecuzione, e previa richiesta di acquisizione del prescritto parere di competenza, inoltrata con nota della Direzione centrale Attività produttive prot. n. 1620/Prod/Tur di data 23 gennaio 2012, si è espressa favorevolmente sul suddetto testo della bozza del "Bando di indizione" da emettersi per l'anno formativo 2011/2012, con i relativi "Allegato A" e "Allegato B", la Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione - Settore neve e valanghe, con propria nota datata 31 gennaio 2012 (ad prot. n. 2569/Prod/Tur di data 2 febbraio 2012);
RILEVATO che il regolamento di esecuzione, al medesimo articolo 3, comma 2, prevede che in mancanza di comunicazione dei pareri di competenza - entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta - si può prescindere dai medesimi pareri;
CONSIDERATO che, sia la Direzione centrale Salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali - Area prevenzione e promozione della salute, che la Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio del Corpo Forestale Regionale, alla data odierna - e quindi oltre i quindici giorni consentiti - non hanno formulato alcuna risposta, in merito alla nota della Direzione centrale Attività produttive prot. n. 1620/Prod/Tur di data 23 gennaio 2012, e che pertanto si può prescindere da tali pareri di competenza;
RITENUTO di approvare, conseguentemente, il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2011/2012, con i relativi "Allegato A" e "Allegato B", del corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Pattugliatore", così come predisposto dal Collegio regionale e proposto alla Direzione centrale Attività produttive, in quanto corrispondente alle finalità della legge regionale, ed adeguato alle esigenze derivanti dagli obblighi introdotti dalla legge 363/2003 e dalla legge regionale 27/2006;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2011/2012, con i relativi "Allegato A" e "Allegato B", del corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Pattugliatore", ai sensi degli articoli 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 3, 4 e 5 del regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres..
2. Il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'anno formativo 2011/2012, con i relativi "Allegato A" e "Allegato B", del corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste

di sci - figura professionale di "Pattugliatore", di cui al precedente punto 1., viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.
3. I termini e le modalità di presentazione della domanda di ammissione, per l'anno formativo 2011/2012, al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Pattugliatore", di cui al precedente punto 1., sono espressamente specificati nel testo definitivo del "Bando di indizione" del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica citato ai precedenti punti 1. e 2..
4. Di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale internet della Regione stesso.
Trieste, 13 febbraio 2012

BRAVO

12_8_1_DDS_SVIL SIS TUR 190_2_ALL1_BANDO

Bando di indizione per l'anno formativo 2011/2012 del Corso teorico-pratico per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Pattugliatore" - di cui agli articoli 143 e seguenti della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni e integrazioni, e al relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., così come modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0161/Pres.

Art. 1 indizione del Corso teorico-pratico per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Pattugliatore" - anno formativo 2011/2012

1. È indetto con il presente bando per l'anno formativo 2011/2012, il Corso teorico-pratico per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Pattugliatore", di seguito denominato "corso formativo", promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale ed organizzato dal Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito denominato "Collegio Regionale", ai sensi degli articoli 143 e seguenti e, in particolare, degli articoli 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni

ed integrazioni, di seguito indicata anche come "legge regionale", ed in base agli articoli 2, 3, 4 e 5 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", di seguito denominato "regolamento di esecuzione", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., così come modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0161/Pres..
2. Ai sensi dell'articolo 146, comma 2, della legge regionale è "Pattugliatore" chi svolge per professione, anche in modo non esclusivo e non continuativo, alle dipendenze del gestore della pista da sci ovvero come volontario presso organizzazioni operanti nel settore della sicurezza e del soccorso sulle piste da sci, le attività previste per il "Soccorritore" nonché attività di prevenzione e sicurezza, mediante il pattugliamento delle aree sciabili, la predisposizione della segnaletica e della demarcazione più adatta alla stazione e alle condizioni meteo-nivologiche, la vigilanza sulle condizioni della pista da sci, l'intervento primario nell'ambito delle procedure di soccorso più complesse, nonché ogni attività di informazione all'utenza sui comportamenti in pista e sui pericoli della montagna.

Art. 2 struttura e durata del corso formativo e modalità per il conseguimento dell'abilitazione tecnica

1. Il corso è strutturato in tre moduli formativi della durata di ottanta ore complessive, di cui almeno quattro ore in attività notturna, suddivise in ventisette ore per il primo modulo, altrettante per il secondo modulo e ventisei ore per il terzo modulo.
2. I tre moduli formativi si svolgono nell'arco di tre settimane, nelle quali sono previste lezioni giornaliere d'insegnamento a carattere teorico-pratico oltre ad esercitazioni pratiche e simulazioni d'interventi sul campo, sia in attività diurna che in attività notturna, aventi ad oggetto il programma didattico e le materie di insegnamento di cui al successivo articolo 3.
3. L'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Pattugliatore" si consegue mediante la frequenza di almeno il novanta per cento delle ore complessive di insegnamento teorico-pratico del corso formativo, comprese le esercitazioni pratiche e le simulazioni d'interventi sul campo, di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, e con il superamento dell'esame finale previsto al termine dei tre moduli formativi, di cui al successivo articolo 13, dinnanzi alla Commissione esaminatrice prevista dall'articolo 148 della legge regionale e dall'articolo 6 del regolamento di esecuzione, costituita con Deliberazione della Giunta regionale.
4. Per essere ammessi al corso formativo è in ogni caso necessario il superamento con esito positivo della prova di selezione, ai sensi di quanto stabilito ai successivi articoli 8, 9 e 10 del presente bando.
5. I candidati partecipanti ammessi al corso formativo sono tenuti ad osservare un comportamento consono durante la frequenza e lo svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del percorso formativo medesimo, restando in facoltà del Collegio Regionale la possibilità di prendere - in qualsiasi momento - nei confronti degli allievi partecipanti i provvedimenti che riterrà opportuni, non ultima la possibilità di non ammissione all'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica.

Art. 3 programma didattico e materie di insegnamento del corso formativo

1. Il programma didattico del corso formativo è articolato nelle materie di insegnamento teorico-pratiche di seguito descritte:
Il servizio di pattugliamento: il ruolo ed i compiti del "Pattugliatore" sulle piste di sci; gli aspetti legali e la normativa di riferimento;
Prevenzione e sicurezza: le aree sciabili; le strutture e le zone dedicate ad attività specifiche; la pista da sci: lo studio a secco e con neve; le misure per il perseguimento della prevenzione; le diverse pratiche sportive in relazione della prevenzione degli incidenti e della sicurezza nelle aree sciabili: sci alpino, sci nordico, snowboard, uso di slitte e slittini; lo studio dei flussi di sciatori in funzione della prevenzione degli incidenti e della sicurezza nelle aree sciabili; rapporti e comunicazioni con il pubblico;
Gestione delle piste da sci: l'applicazione dello studio della pista da sci nell'attività giornaliera; osservazione del tracciato delle piste da sci; individuazione dei pericoli; la demarcazione, la segnalazione e la protezione delle piste da sci; i dispositivi di protezione: installazioni fisse ed installazioni mobili; gli interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza delle piste da sci; la preparazione della pista da sci: la battitura e rapporti con il personale incaricato; la pista per manifestazioni agonistiche;
Soccorso nelle aree sciabili: la gestione della chiamata di soccorso, la gestione della zona d'intervento quale leader di una squadra di soccorso; la predisposizione delle attività giornaliere: procedure di apertura e di chiusura delle piste da sci, l'attività di pattugliamento delle piste da sci;
Perfezionamento tecniche di soccorso e di trasporto: le fasi che compongono l'intervento: loro predisposizione e coordinamento; coordinamento della squadra in intervento; la figura del leader nell'intervento di soccorso;

Perfezionamento tecniche relative alla ricerca di dispersi: la gestione della richiesta di soccorso; le procedure di ricerca dispersi in qualità di leader di una squadra di ricerca; esercitazioni pratiche;
Ricerca di travolti da valanga: la gestione della richiesta di soccorso, ricerca con l'ARVA e con la sonda; esercitazioni pratiche;
Meteorologia: approfondimenti di meteorologia: il comportamento dei fronti sulle Alpi e sul Mediterraneo, le situazioni ricorrenti, i segnali premonitori, gli effetti sul territorio; la previsione meteorologica e la climatologia accurata sull'area alpina: cenni storici, istituzioni, risultati; gli strumenti di misura: pluviometri, termometri, igrometri, barometri, anemometri e solarimetri, sensore altezza neve: confronto con le diverse tecnologie adottate; misure dirette al suolo: caratteristiche delle stazioni meteorologiche, errori di misura; misure dirette in quota: i palloni sonda (in particolare: caratteristiche, parametri rilevati, sistema d'inseguimento); misure indirette: radar, sodar e satelliti (in particolare: funzionamento e parametri rilevati); sistemi di trasmissione dati meteo, procedura di telemisura, raccolta ed elaborazione informatica (in particolare: database, archiviazione, elaborazione, diagrammi, tabelle, mappe, ecc.); presentazione delle mappe meteorologiche e della simbologia adottata; i compiti dell'OSMER-ARPA: osservazione, comprensione, previsione e diffusione della meteorologia, ovvero cos'è l'OSMER e cosa fa per la meteorologia alpina;
Nivologia e valanghe: le valanghe: tipologia e caratteristiche; la neve: genesi e metamorfismi in relazione alla stabilità del manto nevoso, caratteristiche del manto nevoso (in particolare: densità, viscosità, plasticità, neviflusso, angoli di attrito dei cristalli, resistenze al taglio, alla compressione, alla trazione) e loro relazione con la stabilità della neve; il distacco delle valanghe: forze concorrenti, fattori ambientali e loro influenza sulla stabilità della neve (in particolare: temperature, vento, morfologia del terreno, vegetazione - erbacea, cespugliosa, arborea -, esposizione dei versanti, quota, morfologia del terreno, ecc.); valutazione del pericolo di valanghe: bollettini meteorologici, bollettini valanghe, scala del pericolo, analisi topografiche, informazioni locali, valutazioni locali, test di stabilità (in particolare: del blocco, del triangolo, del trapezio, esame stratigrafico speditivo, prove pratiche sulla neve; prevenzione degli incidenti, esame e scelta del terreno, scelta dei materiali, precauzioni su terreno a rischio, comportamento in caso di valanga (in particolare: dei travolti e dei superstiti e dei testimoni), grafico della sopravvivenza (in particolare: Brugger e Durrer); soccorso in valanga: la ricerca con i vari mezzi di autosoccorso, la ricerca nel soccorso organizzato (in particolare: il ruolo del pattugliatore in supporto al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, comportamento in funzione di un intervento dell'elicottero;
Topografia e cartografia: orientamento; lettura delle carte topografiche; utilizzo della cartografia nelle operazioni di soccorso e ricerca di dispersi; uso coordinato della bussola;
Attività notturna: organizzazione e coordinamento della squadra nelle simulazioni dell'intervento di soccorso e ricerca di dispersi in condizioni di oscurità.

Art. 4 numero di partecipanti al corso formativo

1. Per garantire la qualità formativa del corso, il numero massimo di candidati partecipanti è di venti allievi, innalzabile a ventidue in caso di candidature di soggetti che dimostrino di essere già in possesso di titoli od esperienze qualificanti in almeno tre delle materie di insegnamento teorico-pratiche del corso formativo stesso.
2. Gli allievi partecipanti verranno suddivisi in due "squadre di lavoro"; nel caso di un numero di candidati partecipanti compreso tra sei e dieci, sarà costituita una sola "squadra di lavoro"; nel caso di un numero di domande di ammissione al corso formativo, che non consenta di raggiungere il minimo di cinque candidati partecipanti, l'edizione del corso formativo di cui al presente bando non verrà svolta.
3. In caso di un numero di domande superiore al massimo stabilito al precedente comma 1 del presente articolo, tutti coloro che avranno presentato regolare domanda di ammissione al corso formativo con la relativa documentazione comprovante i requisiti di cui al successivo articolo 5, comma 1, saranno ammessi a sostenere la prova di selezione di cui al successivo articolo 9, all'esito della quale verrà stilata la graduatoria di cui al successivo articolo 10, per la determinazione dei candidati partecipanti effettivamente ammessi al corso formativo.

Art. 5 requisiti di ammissione al corso formativo

1. Per essere ammessi al corso formativo i candidati partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) età non inferiore ad anni diciotto (maggiore età) ;
b) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea ; i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea sono ammessi, purché regolarmente residenti o soggiornanti in Italia in base a valido titolo di soggiorno - "carta di soggiorno" o "permesso di soggiorno" o altro titolo equipollente - ai sensi del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modificazioni ed integrazioni ;

c) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, o di provenienza ;
d) diploma di istruzione secondaria di primo grado, o diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto dalla competente autorità italiana ;
e) conseguimento, da almeno due anni, dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", di cui all'articolo 147 della legge regionale, e regolare iscrizione all'Albo professionale regionale degli Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, istituito presso il Collegio Regionale come stabilito all'articolo 145 della legge regionale, salvo quanto disposto al successivo comma 4 del presente articolo ;
f) svolgimento per almeno dieci giornate effettive dell'attività professionale di "Soccorritore" - nelle ultime tre stagioni invernali compresa quella dell'anno solare in corso - alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso formativo (di cui al successivo articolo 6), salvo quanto disposto al comma 4 del presente articolo.
2. I requisiti, di cui al precedente comma 1 del presente articolo, devono essere posseduti dal candidato partecipante - a pena di esclusione - alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso formativo, di cui al successivo articolo 6. Salvo quanto precisato ai successivi commi 4, 5 e 6 del presente articolo, il possesso dei requisiti di cui alle lettere da b) ad e) del precedente comma 1 del presente articolo, è comprovato dal candidato partecipante nella domanda di ammissione al corso formativo con "dichiarazioni sostitutive di certificazione" (autocertificazioni), ai sensi degli articoli 38 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni, come specificato al successivo articolo 6, commi 1, 2 e 8.
3. Il requisito, di cui alla lettera f) del precedente comma 1 del presente articolo - salvo quanto disposto al successivo comma 4 del presente articolo - deve essere comprovato dal candidato partecipante con una attestazione rilasciata, in alternativa:
a) dal legale rappresentante dell'associazione di volontariato, se il soggetto ha svolto l'attività come volontario ;
b) dal datore di lavoro, se il soggetto ha svolto l'attività di dipendente o di collaboratore.
Tale attestazione deve essere allegata alla domanda di ammissione al corso formativo, di cui al successivo articolo 6.
4. In deroga all'articolo 4, comma 4, del regolamento di esecuzione, per il combinato disposto dell'articolo 21 della legge 24 dicembre 2003 n. 363 (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 10, commi 3 e 6 della legge regionale 15 dicembre 2006 n. 27 (Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003) e successive modificazioni ed integrazioni, i soggetti appartenenti al Corpo Forestale Regionale, al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza e ai Corpi di Polizia locale, specificamente formati all'attività di vigilanza e di soccorso sulle piste da sci - secondo l'ordinamento del Corpo o dell'Ente di appartenenza - ed effettivamente adibiti allo svolgimento di detta specifica attività da almeno due anni, possono presentare domanda di ammissione al corso formativo, di cui al successivo articolo 6, ed essere ammessi al corso stesso, anche se non in possesso dei requisiti di cui alla lettera e), comma 1, del presente articolo (abilitazione tecnica di "Soccorritore" e regolare iscrizione all'Albo professionale regionale). In tal caso, comprovano, allegando alla domanda di ammissione al corso formativo, di cui al successivo articolo 6, una attestazione rilasciata dal Corpo o dall'Ente di appartenenza, relativa:
a) alla specifica formazione acquisita, in materia di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste da sci, secondo l'ordinamento del Corpo o dell'Ente di appartenenza ;
b) all'effettivo svolgimento della corrispondente attività di vigilanza e di soccorso sulle piste da sci per almeno due anni, di cui al requisito della lettera e), comma 1, del presente articolo ;
c) all'effettuazione della suddetta attività di vigilanza e di soccorso sulle piste da sci per almeno dieci giornate effettive nelle ultime tre stagioni invernali compresa quella dell'anno solare in corso, di cui al requisito della lettera f), comma 1, del presente articolo.
5. Ai sensi dell'articolo 3 del citato D.P.R. 445/2000, le disposizioni dello stesso in tema di "autocertificazioni" si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea.
I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le "dichiarazioni sostitutive di certificazione" (autocertificazioni) di cui agli articoli 38 e 46 del suddetto D.P.R. 445/2000, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili e/o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero: al di fuori di questi casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le "dichiarazioni sostitutive di certificazione" (autocertificazioni) di cui agli articoli 38 e 46 del surricordato D.P.R. 445/2000, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di

convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.
Al di fuori di tutti i casi ricordati, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificazioni e/o attestazioni rilasciate dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana - che ne attesta la conformità all'originale - dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti falsi e/o di documenti non veritieri.
6. I documenti scritti in lingua straniera devono in ogni caso essere accompagnati da traduzione ufficiale in lingua italiana, fatta eseguire a cura degli interessati e confermata dalla relativa rappresentanza diplomatica italiana all'estero, oppure dalle rappresentanze diplomatiche del Paese in cui il documento è stato rilasciato o dall'Ufficio competente del Tribunale di zona.

Art. 6 domanda di ammissione al corso formativo

1. La domanda di ammissione al corso formativo, deve essere redatta dal candidato partecipante in carta semplice e sottoscritta, compilando in ogni parte pertinente il fac-simile dell' "ALLEGATO A" al presente bando, di cui fa parte integrante, che include le "dichiarazioni sostitutive di certificazione" (autocertificazioni), ai sensi degli articoli 38 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni, sul possesso dei requisiti previsti al precedente articolo 5, comma 1, lettere da b) ad e), che altresì a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso formativo.
Per eventuali candidati partecipanti interessati - che siano cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea - si richiamano al riguardo le precisazioni di cui al precedente articolo 5, commi 5 e 6.
I candidati partecipanti devono inoltre allegare alla domanda di ammissione al corso formativo ("ALLEGATO A"), ai sensi del precedente articolo 5, comma 3, ed in base al requisito previsto dal medesimo articolo 5, comma 1, lettera f), una attestazione comprovante - alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso formativo - lo svolgimento dell'attività professionale di "Soccorritore", per almeno dieci giornate effettive nelle ultime tre stagioni invernali compresa quella dell'anno solare in corso, rilasciata in alternativa:
a) dal legale rappresentante dell'associazione di volontariato, se il soggetto ha svolto l'attività come volontario ;
b) dal datore di lavoro, se il soggetto ha svolto l'attività di dipendente o di collaboratore.
I candidati partecipanti appartenenti al Corpo Forestale Regionale, al Corpo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza e ai Corpi di Polizia locale, di cui al precedente articolo 5, comma 4, per comprovare i requisiti previsti dal medesimo articolo 5, comma 1, lettere e) ed f), devono allegare alla domanda di ammissione al corso formativo ("ALLEGATO A"), una attestazione rilasciata dal Corpo o dall'Ente di appartenenza, relativa:
a) alla specifica formazione acquisita, in materia di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste da sci, secondo l'ordinamento del Corpo o dell'Ente di appartenenza ;
b) all'effettivo svolgimento della corrispondente attività di vigilanza e di soccorso sulle piste da sci per almeno due anni, di cui al requisito della lettera e), comma 1, del precedente articolo 5 ;
c) all'effettuazione della suddetta attività di vigilanza e di soccorso sulle piste da sci per almeno dieci giornate effettive nelle ultime tre stagioni invernali compresa quella dell'anno solare in corso, di cui al requisito della lettera f), comma 1, del precedente articolo 5.
Altresì, tutti i candidati partecipanti - indistintamente - devono allegare alla domanda di ammissione al corso formativo ("ALLEGATO A") una fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (ad esempio: carta d'identità, passaporto, ecc.).
2. È facoltà del candidato partecipante indicare gli eventuali altri titoli e/o esperienze formative, lavorative e/o di volontariato, posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso formativo, che ritenga utile sottoporre alla Commissione esaminatrice, ad integrazione della prova di selezione, per la valutazione delle conoscenze e/o capacità tecniche possedute, od altresì, per consentire l'innalzamento del numero di candidati partecipanti ammissibili al corso formativo, ai sensi del precedente articolo 4, comma 1, nell'eventualità che le domande di ammissione al corso formativo stesso superino il numero massimo generalmente previsto. In tal caso, il candidato partecipante potrà compilare, allegando alla domanda di ammissione al corso formativo ("ALLEGATO A"), il fac-simile dell' "ALLEGATO B" ("Modello per dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o per dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà riguardanti titoli ed esperienze valutabili"), che fa parte integrante del presente bando.
Inoltre, se il candidato partecipante lo ritenga utile, potrà allegare alla domanda di ammissione al corso formativo ("ALLEGATO A") - insieme al "Modello per dichiarazioni" di cui all' "ALLEGATO B" - anche un "curriculum vitae" redatto in carta semplice e in forma libera, datato e sottoscritto.
3. La domanda di ammissione al corso formativo, con tutti i previsti allegati, dovrà pervenire con consegna a mano, o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo del Collegio Regionale degli

Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci - Via Friuli n. 12 - 33170 - Pordenone, entro e non oltre il termine ultimo di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.).
Detto termine ultimo, ove cada in giorno non lavorativo, è prorogato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.
Successivamente alla scadenza del termine ultimo, tutte le domande di ammissione al corso formativo pervenute all'indirizzo del Collegio Regionale, verranno inoltrate a cura del medesimo Collegio Regionale, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale - Trieste.
4. La data di ricevimento della domanda di ammissione al corso formativo è comprovata dal timbro di arrivo apposto sulla stessa a cura del Collegio Regionale.
5. Se la domanda di ammissione al corso formativo viene inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini del rispetto del termine ultimo di cui al precedente comma 3 del presente articolo, fa fede la data del timbro postale di spedizione purché la raccomandata con avviso di ricevimento stessa, pervenga al Collegio Regionale competente, al massimo entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del medesimo termine ultimo.
6. Nella domanda di ammissione al corso formativo, i candidati devono dichiarare, se diverso dalla residenza, il recapito - con l'indirizzo completo, il numero di telefono di rete fissa e/o il "cellulare" e l'indirizzo di posta elettronica - che desiderano sia utilizzato per ogni necessaria comunicazione relativa alla procedura di selezione e all'ammissione al corso formativo stesso, con l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.
7. In relazione alle domande di ammissione al corso formativo, ma anche ad ogni altra comunicazione prevista dal presente bando, il Collegio Regionale ricevente non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento delle stesse o di comunicazioni successive, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato partecipante, o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al corso formativo, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
8. Gli uffici si riservano di procedere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del citato D.P.R. 445/2000, a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nelle domande di ammissione al corso formativo.
Ferme restando le conseguenze penali (articolo 76 del D.P.R. 445/2000), qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e/o delle "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" (autocertificazioni) rese dal candidato partecipante, egli decade - ex articolo 75 del D.P.R. 445/2000 - dalla partecipazione alla prova di selezione o dall'eventuale superamento della stessa, nonché dall'ammissione al corso formativo e dalla presumibile abilitazione tecnica eventualmente conseguita.

Art. 7 informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto riguarda il trattamento dei dati effettuati da parte degli Uffici regionali, si rende noto che i dati personali indicati dal candidato partecipante nella domanda di ammissione al corso formativo, saranno raccolti presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale - Via Trento n. 2 - 34132 - Trieste.
Titolare del trattamento è la Direzione centrale Attività produttive; responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale; responsabile della sicurezza del trattamento dei dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici e/o comunque automatizzati è la Società Insiel S.p.A. - Informatica per il Sistema degli Enti Locali - Via San Francesco n. 43 - 34133 - Trieste, restando affidata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 - Trieste, la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.
I dati saranno raccolti e trattati anche presso il Collegio Regionale, autonomo titolare del trattamento, nella persona del Presidente pro tempore.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento, con strumenti anche informatici, per le finalità attinenti alla selezione, all'ammissione, alla partecipazione e allo svolgimento del corso formativo e del conseguente esame finale di abilitazione tecnica.
2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione al corso formativo, pena l'esclusione dalla procedura.
L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato Decreto Legislativo 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, tra cui il diritto di accesso ai dati personali che lo riguardano ed alcuni diritti complementari, come il diritto di ottenere l'aggiornamento e/o la rettifica dei dati stessi.

Art. 8 istruttoria sulle domande di ammissione al corso formativo ed ammissione alla prova di selezione

1. L'istruttoria, sulle singole domande di ammissione al corso formativo, verrà eseguita dal Collegio Regionale.

2. Le domande di ammissione al corso formativo spedite e pervenute oltre i termini di cui ai commi 3 e 5 del precedente articolo 6 sono considerate irricevibili.

3. Sono ammessi a presentarsi alla prova di selezione, di cui al successivo articolo 9, i candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione al corso formativo e che risultino essere in possesso di tutti i requisiti di ammissione previsti al precedente articolo 5.

4. Ai candidati non ammessi a sostenere la prova di selezione per mancanza dei requisiti di ammissione al corso formativo, irricevibilità della domanda di ammissione o mancata regolarizzazione della stessa nei termini assegnati ai sensi del successivo comma 5 del presente articolo, il Collegio Regionale dà comunicazione dei motivi di esclusione al recapito indicato dal candidato nella domanda di ammissione al corso formativo, di cui al precedente articolo 6, comma 6, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei.

5. Fatta eccezione per le generalità e la sottoscrizione, la cui mancanza rende nulla la domanda di ammissione al corso formativo, l'incompletezza della domanda stessa e/o dei suoi allegati non determina l'esclusione dalla procedura, ma la medesima domanda va regolarizzata su richiesta del Collegio Regionale entro il termine da questo comunicato, mediante la produzione di dichiarazioni integrative debitamente sottoscritte e/o della documentazione mancante.

Art. 9 prova di selezione per l'ammissione al corso formativo

1. Per essere ammessi al corso formativo è necessario il superamento con esito positivo di una prova di selezione consistente in un colloquio conoscitivo dinnanzi alla Commissione esaminatrice, di cui al precedente articolo 2, comma 3, diretto a valutare conoscenze, attitudini ed esperienze del candidato partecipante.

2. Il luogo, la sede, nonché la data e l'ora di svolgimento della prova di selezione sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice, e comunicati a cura del Collegio Regionale, al recapito indicato dal candidato partecipante nella domanda di ammissione al corso formativo, di cui al precedente articolo 6, comma 6, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei.

3. I candidati partecipanti dovranno presentarsi nel luogo, nella sede, alla data e all'ora comunicati, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, da esibire alla Commissione esaminatrice, a pena di esclusione dalla partecipazione alla prova di selezione stessa.

4. La mancata presenza e partecipazione alla prova di selezione è considerata equivalente al ritiro della domanda di ammissione al corso formativo.

Art. 10 esito della prova di selezione e ammissione al corso formativo

1. In base ai risultati della prova di selezione di cui al precedente articolo 9, agli altri elementi forniti con la domanda di ammissione al corso formativo ritenuti rilevanti dai componenti della Commissione esaminatrice, nonché in via residuale - in caso di parità di merito - in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda di ammissione al corso formativo al Collegio Regionale competente, comprovato dal timbro di arrivo (data di ricevimento) apposto sulla domanda stessa ai sensi del precedente articolo 6, comma 4, ovvero dalla data del timbro postale di spedizione della raccomandata con avviso di ricevimento, così come specificato al precedente articolo 6, comma 5, viene redatta una graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati partecipanti che non abbiano raggiunto, alla conclusione della prova di selezione di cui al precedente articolo 9, comma 1, la valutazione di "sufficienza".

2. I candidati partecipanti utilmente collocati in graduatoria, in posizione ricompresa entro il numero massimo dei partecipanti ammissibili al corso formativo, definito ai sensi del precedente articolo 4, comma 1, vengono effettivamente ammessi a partecipare all'edizione del corso formativo indetta con il presente bando.

3. I candidati ammessi al corso formativo sono tenuti a presentare, all'inizio del corso formativo stesso, un certificato di idoneità allo svolgimento di mansioni specifiche rilasciato da un medico del servizio sanitario nazionale ancorché operante in regime di convenzione ovvero da un medico competente, con visita medica disposta a cura e spese del Collegio Regionale.

4. I candidati partecipanti utilmente collocati in graduatoria, ma in posizione non ricompresa entro il numero massimo dei candidati ammissibili - determinato in via definitiva - non sono ammessi a partecipare all'edizione del corso formativo di cui al presente bando, ma nel caso in cui venga bandita un'ulteriore edizione - e solo per tale edizione immediatamente successiva - potranno richiedere di esservi ammessi facendo salvo il risultato della prova di selezione già svolta, a meno che l'interessato non faccia espressa richiesta di ripeterla ulteriormente.

Art. 11 quota di partecipazione al corso formativo

1. La quota di partecipazione al corso formativo, comprensiva del costo della copertura assicurativa, è stabilita in Euro 200,00.- (duecento/00).
2. Sono escluse le spese relative allo ski-pass, al vitto e all'alloggio, che restano pertanto a carico del candidato partecipante.
3. I candidati partecipanti ammessi al corso formativo, dovranno provvedere entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al corso formativo stesso, al versamento della relativa quota di partecipazione di cui al precedente comma 1 del presente articolo, sul conto corrente bancario intestato al Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito indicato:
Banca Popolare di Vicenza
Filiale di Azzano Decimo (Pordenone)
Codice C I N: I
Codice A B I: 05728
Codice C A B: 64780
Conto corrente bancario n.: 463987
Codice IBAN: IT 89 I 05728 64780 742570463987

Art. 12 luogo, sede, date e ore di svolgimento del corso formativo

1. Il corso formativo si svolgerà in una località del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia considerata quale "polo sciistico regionale", dotata di una sede adeguatamente attrezzata.
2. In caso di impedimento per mancanza di neve o di insufficiente innevamento, od altresì a causa della chiusura o della inutilizzabilità degli impianti sciistici della località in origine indicata, il corso formativo sarà effettuato in un luogo fuori regione, con una sede compatibilmente attrezzata.
3. Il luogo, la sede, nonché le date e gli orari di svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del corso formativo, saranno comunicati ai singoli candidati partecipanti ammessi al corso formativo, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei, al recapito indicato dai medesimi candidati nelle domande di ammissione al corso formativo stesso, di cui al precedente articolo 6, comma 6.

Art. 13 esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica

1. All'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Pattugliatore" sono ammessi gli allievi che hanno partecipato regolarmente al corso formativo - con la frequenza di almeno il novanta per cento delle ore complessive di durata del medesimo - ai sensi di quanto stabilito al precedente articolo 2, comma 3.
2. L'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Pattugliatore" è articolato in una prova scritta, in un colloquio orale e in una prova pratica, aventi ad oggetto il programma didattico e le materie di insegnamento teorico-pratico del corso formativo, di cui al precedente articolo 3, e si svolge dopo il completamento del corso medesimo, dinnanzi alla Commissione esaminatrice di cui al precedente articolo 2, comma 3 - la quale per la valutazione finale - tiene conto anche del giudizio complessivo espresso sui singoli allievi partecipanti dagli istruttori e dai docenti del corso formativo stesso.
3. Agli allievi che avranno superato l'esame finale del corso formativo, verrà rilasciato un attestato di abilitazione tecnica (figura professionale: "Pattugliatore").
4. Agli allievi che non avranno superato l'esame finale del corso formativo, verrà comunque rilasciato un attestato di frequenza, non idoneo ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale regionale degli Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci.
5. Il superamento dell'esame finale, per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di "Pattugliatore", dà titolo in presenza degli altri requisiti eventualmente richiesti dalla normativa e dal Collegio Regionale, all'iscrizione all'Albo professionale regionale, per la quale è necessaria presentare apposita domanda, ai sensi dell'articolo 145 della legge regionale.

12_8_1_DDS_SVIL SIS TUR 190_3_ALL2_DOMANDA

("ALLEGATO A")

(Si prega di scrivere in modo chiaro e possibilmente in stampatello)

Spettabile
Collegio Regionale degli Operatori
per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci
Via Friuli n. 12
33170 - P O R D E N O N E

Oggetto: Domanda di ammissione al Corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Pattugliatore", per l'anno formativo 2011/2012.

Il/La sottoscritto/a ______________________________
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ prov. (____) il ______________________
(luogo o località di nascita) *(sigla)* *(gg – mm – aa)*

e residente a ______________________________ prov. (_____)
(Comune, luogo o località di residenza compreso il codice di avviamento postale) *(sigla)*

in ______________________________ .
(indicare l'indirizzo completo - Via o Piazza e numero civico)

C H I E D E

di essere ammesso al Corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Pattugliatore" - di seguito denominato corso formativo - per l'anno formativo 2011/2012.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 38 e 46 del medesimo Decreto, con finalità di "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (autocertificazione),

D I C H I A R A

(fra più ipotesi, barrare quella di proprio interesse)

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana ;

in alternativa :

- *(per i cittadini di altri Stati dell'Unione europea)* di essere in possesso della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea, e cioè ______________________________ ;
(indicare quale Stato membro)

- *(in caso di cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea)* di essere cittadino ____________________
(indicare la cittadinanza)
______________________ e di essere regolarmente residente o soggiornante in Italia in base al seguente valido titolo di soggiorno *("carta di soggiorno", "permesso di soggiorno" od altro titolo equipollente ai sensi del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modificazioni ed integrazioni) :*

titolo di soggiorno : ______________________________
(indicare in modo chiaro e completo di quale tipo di documento si è in possesso)

di data ______________ rilasciato da ______________________________
(gg – mm – aa) *(indicare quale Organo o Ente in modo chiaro e completo)*

con scadenza ______________________ ;
(gg – mm – aa)

2. di godere dei diritti civili e politici in ______________________________ ;
(indicare lo Stato di appartenenza o di provenienza)

*(per il punto n. **3.** che segue :)*

(N.B. : se il diploma è stato conseguito all'estero, per i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea non è sufficiente la dichiarazione che segue, in quanto va prodotta anche la relativa documentazione rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, con traduzione in lingua italiana e legalizzazione dell'autorità consolare italiana (vedi : articolo 5, commi 5 e 6 del "Bando di indizione" al corso formativo) ; allegare anche la Dichiarazione di valore del titolo rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana del Paese dove il titolo è stato conseguito)

3. di essere in possesso del seguente titolo di studio (*diploma di istruzione secondaria di primo grado o diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto dalla competente autorità italiana*) :

____
(indicare in modo chiaro e completo il titolo di studio posseduto)

conseguito in data ____________________ presso ________________________________
(gg – mm – aa) *(indicare denominazione e sede dell'Istituto/Scuola in modo completo)*

____ ;

*(per i punti n. **4.** e n. **5.** che seguono :)*

(N.B. : ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del "Bando di indizione" al corso formativo, i soggetti appartenenti ai Corpi o agli Enti di appartenenza indicati nella stessa norma - Corpo Forestale Regionale, Corpo Forestale dello Stato, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpi di Polizia locale - formati secondo l'ordinamento del Corpo o dell'Ente di appartenenza, non rendono le due seguenti dichiarazioni - punti 4. e 5. - <u>allegando invece la prevista attestazione</u>)

4. di aver conseguito l'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", di cui all'articolo 147 della legge regionale 2/2002, da almeno due anni, e cioè in data ____________________ ;
(gg – mm – aa)

5. di essere regolarmente iscritto all'Albo professionale regionale degli Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, di cui all'articolo 145 della legge regionale 2/2002, al numero

____________________ ;
(indicare il numero di matricola)

D I C H I A R A   I N O L T R E

6. di aver preso conoscenza delle disposizioni del "Bando di indizione" del corso formativo al quale si richiede di essere ammesso ;

7. di aver preso conoscenza, in particolare, dell'informativa sul trattamento dei dati personali (articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni) contenuta nel "Bando di indizione" del corso formativo, e di prestare il proprio consenso al trattamento dei medesimi dati personali ;

8. di indicare il seguente indirizzo quale recapito per la ricezione di ogni comunicazione relativa al corso formativo :

SIG. ____

VIA/PIAZZA ________________________________ N. _______ C.A.P. ___________

COMUNE/LOCALITÀ ________________________________ PROV. _________

TELEFONO FISSO E/O CELLULARE ________________________________

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA (e-mail) ________________________________

A L L E G A

(barrare gli allegati effettivi)

o Fotocopia (fronte/retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità ; (vedi : articolo 6, comma 1, del "Bando di indizione" al corso formativo).

- Attestazione comprovante lo svolgimento dell'attività professionale di "Soccorritore" - per almeno dieci giornate effettive nelle ultime tre stagioni invernali compresa quella dell'anno solare in corso - alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso formativo, rilasciata in alternativa :

  a) dal legale rappresentante dell'associazione di volontariato, se il soggetto ha svolto l'attività come volontario ;

  b) dal datore di lavoro, se il soggetto ha svolto l'attività di dipendente o di collaboratore ;

  (vedi : articolo 5, comma 1, lettera f) ; articolo 5, comma 3 ; articolo 6, comma 1 ; del "Bando di indizione" al corso formativo).

- *(solo per i soggetti di cui all'articolo 5, comma 4, del "Bando di indizione" al corso formativo)* Attestazione rilasciata dal Corpo o dall'Ente di appartenenza, relativa :

  - alla specifica formazione acquisita, in materia di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste da sci, secondo l'ordinamento del Corpo o dell'Ente di appartenenza (con l'indicazione dei corsi formativi frequentati e dei periodi di addestramento svolti) ;
  - all'effettivo svolgimento della corrispondente attività di vigilanza e di soccorso sulle piste da sci per almeno due anni, di cui al requisito della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 del "Bando di indizione" al corso formativo (con l'indicazione della tipologia, durata e luogo di svolgimento delle corrispondenti attività di vigilanza e di soccorso sulle piste da sci) ;
  - all'effettuazione della suddetta attività di vigilanza e di soccorso sulle piste da sci, per almeno dieci giornate effettive nelle ultime tre stagioni invernali compresa quella dell'anno solare in corso, di cui al requisito della lettera f), comma 1, dell'articolo 5 del "Bando di indizione" al corso formativo.

  (vedi : articolo 5, comma 1, lettera e) ; articolo 5, comma 1, lettera f) ; articolo 5, comma 4 ; articolo 6, comma 1 ; del "Bando di indizione" al corso formativo).

- *(facoltativo)* "Modello per dichiarazioni" - "ALLEGATO B" ;
  (vedi : articolo 6, commi 2 e 8 del "Bando di indizione" al corso formativo).

- *(facoltativo)* "Curriculum vitae", redatto in carta semplice e in forma libera, datato e sottoscritto ;
  (vedi : articolo 6, commi 2 e 8, del "Bando di indizione" al corso formativo).

- ____
  (eventuale altra documentazione pertinente che si deve o che si intende allegare)

______________________ ______________________

(luogo e data) *(firma per esteso e leggibile da non autenticare)*

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

12_8_1_DDS_SVIL SIS TUR 190_4_ALL3_MODELLO

("ALLEGATO B")

(Si prega di scrivere in modo chiaro e possibilmente in stampatello)

M O D E L L O
PER DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
E/O PER DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL' ATTO DI NOTORIETA'
RIGUARDANTI TITOLI ED ESPERIENZE VALUTABILI

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ prov. (___) il ____________________
(luogo o località di nascita) *(sigla)* *(gg – mm – aa)*

e residente a ____________________________________ prov. (___)
(Comune, luogo o località di residenza compreso il codice di avviamento postale) *(sigla)*

in ____ ,
(indicare l'indirizzo completo - Via o Piazza e numero civico)

che presenta domanda di ammissione al Corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Pattugliatore", per l'anno formativo 2011/2012,

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del medesimo Decreto, con finalità di "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" e/o di "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (autocertificazioni),

D I C H I A R A

di essere in possesso dei seguenti titoli *(oltre a quello che costituisce requisito di ammissione al corso formativo, dichiarato nella domanda di ammissione, di cui all' "ALLEGATO A")*, e/o di aver maturato le seguenti esperienze formative, lavorative e/o di volontariato *(tutte ritenute utili per la valutazione delle capacità tecniche e delle attitudini a svolgere l'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 8, del "Bando di indizione" al corso formativo)*, e/o dei seguenti titoli od esperienze qualificanti in alcune delle materie di insegnamento teorico-pratico del medesimo corso formativo *(vedi : articolo 4, comma 1 del "Bando di indizione")*, e cioè :

1. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e/o di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e/o di qualificazione tecnica *(eccetto il titolo che costituisce requisito d'ammissione al corso formativo)* :

* ____
(specificare per esteso)

conseguito in data ________________ presso ______________________
(gg – mm – aa) *(indicare la denominazione e la sede dell'Istituto/Scuola/*

______________________ ; durata del percorso formativo che ha condotto al
Centro Formativo in modo completo)

conseguimento del titolo : ______________________________;
(specificare per esteso)

* ____
(specificare per esteso)

conseguito in data ________________ presso ______________________
(gg – mm – aa) *(indicare la denominazione e la sede dell'Istituto/Scuola/*

____________________________________ ; durata del percorso formativo che ha condotto al
Centro Formativo in modo completo)

conseguimento del titolo : ____;
(specificare per esteso)

* ____
(specificare per esteso)

conseguito in data ____________________ presso ____________________________________
(gg – mm – aa) *(indicare la denominazione e la sede dell'Istituto/Scuola/*

____________________________________ ; durata del percorso formativo che ha condotto al
Centro Formativo in modo completo)

conseguimento del titolo : ____;
(specificare per esteso)

2. di aver maturato le seguenti altre esperienze formative (*indicare, solo per le esperienze non già dichiarate al punto precedente, e quindi solo per esperienze che non hanno, eventualmente, portato al conseguimento di veri e propri titoli, struttura/ente organizzatore, periodo, durata, sede e materie di insegnamento dei corsi*) :

____

____

____

3. di aver maturato le seguenti esperienze lavorative *(indicare, solo per le esperienze non già dichiarate ai punti precedenti, struttura/ente organizzatore, periodo, mansioni, durata e tipo di contratto)* :

____

____

____

4. di aver maturato le seguenti esperienze di volontariato, e/o di aver prestato i seguenti servizi *(indicare, solo per le esperienze non già dichiarate ai punti precedenti, struttura/ente organizzatore, periodo, eventuale tipo di incarico e/o profilo, mansioni e/o attività svolte)* :

____

____

____

D I C H I A R A   A L T R E S Ì

5. *(in caso si voglia allegare alla domanda di ammissione al corso formativo - di cui all' "ALLEGATO A" al "Bando di indizione" - un "curriculum vitae" in forma libera su carta semplice)* la veridicità delle altre dichiarazioni contenute nel "curriculum vitae" stesso, datato e firmato ;
6. (*in caso si voglia allegare, in copia alla presente, documentazione dei titoli dichiarati)* la conformità all'originale della documentazione dei titoli che si allegano di seguito in copia.

Allega :

- Fotocopia (fronte/retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità *(già fra gli allegati alla domanda di ammissione al corso formativo, di cui all' "ALLEGATO A" al "Bando di indizione") ;*
- *(facoltativo)* Copia della documentazione dei titoli dichiarati ai punti precedenti.

____________________________ ____________________________
(luogo e data) *(firma per esteso e leggibile da non autenticare)*

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

12_8_1_DPO_COORD NORM RIS RUR 1862_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, 19 settembre 2011, n. 1862

LR 6/2008, art. 3, comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'art. 3, comma 2, lettera a), ai sensi del quale la Regione determina, in base alle indicazioni del Piano faunistico regionale (PFR), il numero massimo dei cacciatori, suddivisi per singola Riserva di caccia, che possono esercitare l'attività venatoria in ciascun Distretto venatorio;
VISTO l'art. 3, comma 3, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la predetta funzione è esercitata sentiti i Distretti venatori e le Riserve di caccia;
VISTO il regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. [Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia in esecuzione dell'articolo 33 bis, dell'articolo 39, comma 1, lettera g), e dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)] e, in particolare, l'art. 3, commi 1 e 2, a norma dei quali il numero massimo dei cacciatori ammissibili per ciascuna Riserva di caccia è determinato secondo i criteri previsti dal PFR, con provvedimento del Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2008, n. 1264, con la quale è stato adottato il progetto di PFR, il cui procedimento di approvazione è ancora in fase di svolgimento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2010, n. 617, che ha approvato gli indirizzi per la determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono esercitare l'attività venatoria in ciascun Distretto venatorio;
VISTO il decreto del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 16 agosto 2010, n. 1768, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano" e, in particolare, ha stabilito in 66 il numero massimo dei cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Taipana;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2011, n. 1158, con la quale, tra l'altro, è stato individuato il territorio delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano", è stato ridotto il territorio assegnato alla Riserva di caccia di Taipana ed è stata istituita la Riserva di caccia di Monteaperta;
VISTO il decreto del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità 12 agosto 2011, n. 1643, con cui, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, è stato assegnato il territorio alla Riserva di caccia di Monteaperta;
CONSIDERATO che, a seguito dei testé citati provvedimenti, si rende necessario rideterminare il numero massimo dei cacciatori ammissibili alle Riserve di caccia di Taipana e Monteaperta;
RITENUTO di provvedere a tale rideterminazione applicando la medesima densità venatoria già in essere prima della deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2011, n. 1158, per ciascuna delle suddette Riserve di caccia, fermo restando quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 617/2010;
RITENUTO, per l'effetto, di determinare, rispettivamente, in 42 e 24 il numero dei cacciatori ammissibili alle Riserve di caccia di Taipana e Monteaperta;
RITENUTO di sostituire il decreto n. 1768/2010 e di determinare il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano", secondo quanto riportato nell'allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'art. 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 2983/2010, con il quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011, l'incarico di posizione organizzativa "Coordinamento nor-

mativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" istituita presso il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;

DECRETA

1. Il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano" è determinato secondo il contenuto dell'allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sostituisce il decreto n. 1768/2010, recante la determinazione del numero massimo di cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano" e il relativo allegato.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 settembre 2011

CADAMURO

Allegato A
Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano"

RISERVA DI CACCIA	NUMERO MASSIMO DI CACCIATORI AMMISSIBILI ALLA RISERVA DI CACCIA
BORDANO	15
CHIUSAFORTE	74
DOGNA	62
LIGOSULLO	17
LUSEVERA	38
MOGGIO UDINESE	104
MONTEAPERTA	24
PAULARO	66
PONTEBBA	65
RESIA	59
RESIUTTA	8
TAIPANA	42
TARVISIO-MALBORGHETTO	87
VENZONE	35
TOTALE DISTRETTO	696

12_8_1_ADC_AMB ENER PN BERTOLIN E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di rettifica di atti ricognitivi.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SIDR/138/IPD/2263_1, emesso in data 24.01.2012, è stato assentito alla ditta Bertolin Vincenzo (IPD/2263_1) il subentro alla ditta Colussi Bruno nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2013, mod. 0,26 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia, mediante due pozzi terebrati nel terreno censito al foglio 12, mappale 205.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SIDR/126/IPD/1939_1, emesso in data 24.01.2012, il diritto di derivare mod. 0,50 d'acqua da falda sotterranea in comune di Morsano al Tagliamento, assentito alla ditta Bianchini Renzo con provvedimento n. LL.PP./661/IPD VARIE dd. 06.07.2005, è stato esteso alla derivazione al foglio 19, mappale 35, del medesimo comune censuario.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone

n. SIDR/125/IPD/1943_1, emesso in data 24.01.2012, è stato assentito il subentro della ditta Bianchini Antonino nel diritto di derivare mod. 0,33 d'acqua per uso irriguo da un pozzo terebrato sul terreno al foglio 53, mappale 267, del comune censuario di San Vito al Tagliamento, riconosciuto con provvedimento n. LL.PP./274/IPD VARIE dd. 10.05.2006 a Pilon Lionella.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_8_1_ADC_AMB ENER PN DYVA E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domande di riconoscimento o concessione preferenziale.

Nei termini e con le modalità di cui alla normativa vigente sono state presentate le domande di riconoscimento o concessione preferenziale del diritto d'uso dell'acqua di cui all'elenco allegato. Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione centrale ambiente,energia e politiche per la montagna di Pordenone, Via Oberdan, 18 per la durata di 15 giorni a decorrere dal 22.02.2012 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate presso la Direzione sopra indicata entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto fino al 23.03.2012.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_8_1_ADC_AMB ENER PN DYVA E ALTRI._TABELLA

N.dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	Foglio	Mappale	Portata in mod. (1 modulo ≈ 100 l/s)	uso	Mc/a
3167	Dyva Italia srl	Via Pontebbana 1, Fiume Veneto	Zoppola	37	214	0,0060	igienico ed as.	1840
3194	Cos.Me. Costruzioni Metalliche srl	Via Buonarroti 40, Fiume Veneto	San Vito al Tagliamento	3	1478	0,0150	igienico ed as.	430
3198	Miglioramento Agricolo srl	Via Comunali 5/c, S V. al Tagliamento	San Vito al Tagliamento	3	394	0,0200	igienico ed as.	4000
3206	Soc. Agr. Santa Sabina ss di Bravin Gabriele & C.	Via S. Sabina 1, Morsano al Tagl.to	Morsano al Tagliamento	1	27	0,0051	igienico ed as.	4339
3211	Fabbro Lidio e Faggiani Loretta	Via Casarsa 43/1, Zoppola	Casarsa della Delizia	5	67	0,0220	potabile	104
3216	Luchin Alvario	Via Udine 28, San Vito al Tagliamento	San Vito al Tagliamento	13	568	0,0270	igienico ed as.	103
3217	Dial srl	Viale del lavoro 20, Belfiore	San Vito al Tagliamento	32	208	0,0100	potabile	46,5
3218	Serenissima sas di Rigo Davide & C.	Via G. da Gemona 22, Fontanafredda	Fontanafredda	44	359	0,0005	igienico ed as.	1700
3219	Cooperativa Agricola Bannia scrl	Via A. Manzoni 88, Fiume Veneto	Fiume Veneto	21	202	0,0050	potabile	2000
3220	Balestrieri Carlo e Quarin Franca	Via San Vito 26, Fiume Veneto	Fiume Veneto	21	1275	0,0250	potabile	500
3222	Az. Agr. Nizzetto Emanuele	Via G. Mazzoni 9, Longare	Fiume Veneto	16	114	0,0160	igienico ed as.	1345
			Fiume Veneto	16	318	0,0160	igienico ed as.	1345

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i.Andrea Schiffo

12_8_1_ADC_AMB ENER PN ICEP E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SIDR/139/IPD/2955, emesso in data 24.01.2012, è stato assentito, per una durata analoga a quella della concessione di grande derivazione per scopi irrigui di cui sarà titolare il Consorzio di bonifica Cellina Meduna, attualmente in rinnovo, alla ditta ICEP S.r.l. (IPD/2955) il diritto di derivare dal canale consortile della Richinvelda, in località Postoncicco del comune di San Martino al Tagliamento, mod. max 35,00, medi 30,00 e minimi 22,00 d'acqua per produrre, sul salto di m. 5,05, la potenza nominale media di kW 148,53 di forza motrice da trasformare in energia elettrica , con restituzione delle acque turbinate al medesimo canale.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SIDR/124/IPD/2907, emesso in data 24.01.2011, è stato assentito alla ditta Buongiorno Patrizia (IPD/2907), fino a tutto il 14.04.2015, il diritto di derivare mod. 0,20 d'acqua per uso irriguo, per un quantitativo annuo non superiore a 1.200 mc, mediante un pozzo terebrato sul terreno censito al foglio 33, mappale 74, del comune censuario di Fontanafredda, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di circa 8.000 mq di terreno coltivato a cereali.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_8_1_ADC_AMB ENER PN PETINGROS E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Decreti di concessione a sanatoria (Ditta Petingros di Zol Claudio), concessione (Società Agricola Zarattini Stefano Srl) e subentro in riconoscimento (sig. Quattrin Danillo) di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/35/IPD/1735 emesso in data 12.01.2012, è stato concesso a sanatoria alla Ditta Petingros di Zol Claudio il diritto di continuare a derivare, per una durata di 30 anni decorrenti dal 01.09.2001, data di inizio emungimento, moduli max. 0,0083 d'acqua per una quantità derivabile mediamente non superiore a 630 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 3 mappale 1458 per uso igienico ed assimilati.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/117/IPD/3142 emesso in data 24.01.2012, è stato concesso alla Ditta Società Agricola Zarattini Stefano srl, il diritto di derivare, per una durata di 30 anni dalla data del decreto, moduli max. 0,061 d'acqua, medi mod. 0,000054 per una quantità derivabile mediamente non superiore a 1724 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 7 mappale 18 per i servizi igienici, per il lavaggio dei 3 capannoni e per l'allevamento di 85.000 polli.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/209/IPD/3192 emesso in data 03.02.2012, il sig. Quattrin Danillo è stato riconosciuto avente causa della signora Quattrin Esterina nel riconoscimento di derivazione di mod. 0,30 d'acqua ad uso irriguo a suo tempo ad essa assentito con l'atto ricognitivo n. 402 dd. 20.07.2006 limitatamente al pozzo di cui al foglio 9 mappale 220 in Comune di Zoppola (PN).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_8_1_ADC_AMB ENER UD SALP E ALTRO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

La Ditta S.A.L.P. Spa, con sede legale in Bagnaria Arsa ha chiesto in data 03.09.2009 la concessione per derivare mod. 0,055 di acqua, mediante un pozzo in Comune di Bagnaria Arsa al fg. 6 mapp. 348, ad uso antincendio.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21.03.2012, con ritrovo alle ore 12.00 presso il Municipio di Bagnaria Arsa.

L' Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Atletico Ricreativo Ciconicco con sede in Fagagna ha chiesto in data 12.09.2011 la concessione per derivare mod. 0,06 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Fagagna al fg. 17 mapp. 704, ad uso irriguo.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 03.04.2012, con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio di Fagagna.
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Idraulica - Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 22.02.2012 e pertanto fino al giorno 07.03.2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Roberto Baldovin e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Fabiana Tosolini.
Udine, 8 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_8_1_ADC_FIN PATR CONC POLISPORTIVA SMARCO

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione recante il progetto di modifica della concessione demaniale marittima n. 24/2008 per l'ampliamento degli specchi acquei e delle aree a terra in località Villaggio del Pescatore - Comune di Duino Aurisina (TS). Richiedente: ASD Polisportiva San Marco - Duino Aurisina (TS)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;

VISTI gli articoli 9, 11, 13, e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27/12/2006, n. 296, con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
ATTESO che il decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/02/2009 ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 01/04/2009;
VISTA l'istanza di data 16 dicembre 2011, pervenuta in data 22 dicembre 2011 prot. 28315/A e la documentazione a corredo della stessa, con la quale la Società denominata "A.S.D. Polisportiva San Marco", con sede a Duino Aurisina (TS) località Villaggio del Pescatore, 33/A, nella persona del suo legale rappresentante e presidente pro tempore signor Lorenzo Torelli, ha inviato la richiesta di modifica della concessione demaniale marittima in essere per ampliare parzialmente gli specchi acquei e le aree a terra in località Villaggio del Pescatore nel Comune di Duino Aurisina (TS) ;
PRESO ATTO che sull'area demaniale in questione la Società A.S.D. Polisportiva San Marco occupa ed utilizza l'area demaniale marittima rilasciata con Licenza della Capitaneria di Porto di Trieste n. 24/2008 valida fino alla data del 31/12/2011, successivamente prorogata ai sensi dell'art. 165 1° e 2° comma L.R. 21/10/2010 n. 17 fino alla data del 31/12/2013, modificata al 31/12/2015 dall' art. 16 comma 17 della L. R. 18/2011 di data 29 dicembre 2011, per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto dei soci assegnatari;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1860 dd. 24/09/2010, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 ottobre 2010 e in particolare l'art. 23 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione, che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;

ORDINA

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 8 di data 22 febbraio 2012;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina (TS) per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.duino-aurisina.ts.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno 23 febbraio 2012 e fino al 24 marzo 2012.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione, né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 30 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di inammissibilità possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 10 febbraio 2012

IL DIRETTORE:
arch. Giorgio Adami

12_8_1_ADC_INF MOB COM MOGGIO UDINESE 5 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Moggio Udinese. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Moggio Udinese, con deliberazione consiliare n. 45 del 16 settembre 2011, ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

12_8_1_ADC_INF MOB COM MORTEGLIANO 15 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Mortegliano. Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Mortegliano, con deliberazione consiliare n. 63 del 28 dicembre 2011, ha adottato la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

12_8_1_ADC_INF MOB COM TREPPO CARNICO 1 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Treppo Carnico: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 28 del 29 settembre 2011.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 039/Pres. del 3 febbraio 2012, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 28 del 29 settembre 2011, con cui il comune di Treppo Carnico ha approvato la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 991 del 26 maggio 2011.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

12_8_1_ADC_SAL INT DET 38 ASS1 GAS TOSSICI

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area prevenzione e promozione della salute

Determinazione del Responsabile del Centro di attività struttura operativa dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" 26 gennaio 2012, n. 38. Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2012.

Si pubblica, su richiesta della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area prevenzione e promozione della salute la determinazione di cui all'oggetto.

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

L'anno duemiladodici, il giorno ventisei del mese di gennaio

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI ATTIVITÀ
STRUTTURA OPERATIVA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

VISTO il R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;
VISTO l'art. 14 lettera q) della legge 23/12/1978 n. 833 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;
VISTA la Legge Regionale 13 luglio 1981, n. 43 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;
CONSIDERATO che all'Azienda per i Servizi Sanitari Regionali n. 1 Triestina compete in ambito regionale e relativamente alla materia oggetto del presente provvedimento, ai sensi del D.M. 14 maggio 1971, l'adempimento degli atti istruttori per l'indizione della sessione degli esami annuali ai fini del conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici
ATTESO che con nota prot. n. 393/SPS/APREV, dd. 10 gennaio 2012, la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria e Politiche Sociali e Protezione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'A.S.S. n. 1 Triestina ad indire la sessione d'esami per l'anno 2012, per il conseguimento del suddetto certificato;
PRESO ATTO che il presente provvedimento è adottato dal Responsabile del Centro di Attività Struttura Operativa Dipartimento di Prevenzione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3 e 5 del Regolamento aziendale di cui alla deliberazione n. 59 dd. 29.01.2010 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa:
- di indire, come previsto dal sopraccitato D.M. 4 maggio 1971, una sessione di esami per l'anno 2012 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;
- di disporre:
  - che il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, abbia la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché all'Agenzia Regionale per l'impiego ed alle Associazioni Industriali regionali;
  - che gli interessati siano obbligati a presentare la domanda, entro il 15 giugno 2012, al Legale rappresentante dell'Azienda per i Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.

Possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:
- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;

- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09/01/1927 e successive modificazioni.

Nella domanda, redatta su carta legale, come da schema-fac-simile allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione.
Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di in documento d'identità in corso di validità ;
- ricevuta di versamento di importo pari ad € 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici";*
- un certificato, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal medico competente, qualora la domanda d'ammissione all'esame sia presentata da un lavoratore dipendente di un'azienda in cui è prevista tale figura, ovvero dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari o da un medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
b) non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanza stupefacenti;
c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;
Il programma di esami, approvato con D.M. 9 maggio 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.
Le prove pratiche hanno per oggetto:
a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.
Le prove orali riguardano:
a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso; sull'azione tossica di questo; sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. 9 gennaio 1927, n. 147, modificato con D.P.R. 10 giugno 1955, n. 854, in particolare del titolo secondo.

---

* c.fr. indicazioni per il pagamento in calce al fac-simile di domanda di ammissione allegato alla presente.

Sarà data tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato, l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.
Nessuna spesa consegue dall'adozione del presente provvedimento, che diviene esecutivo ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92, come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, dalla data di affissione all'Albo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI ATTIVITÀ:
dott.ssa Marina Brana

12_8_1_ADC_SAL INT DET 38 ASS1 GAS TOSSICI_ALL1_DOMANDA

Documento predisposto a titolo esemplificativo

Spazio per il bollo
da €. 14,62

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO ....

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. n. …….. (*di residenza del richiedente*)

Il/La sottoscritt ____
(Cognome e nome)

residente a ______________________ in ______________________________

CHIEDE

di essere ammess_ alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 201_ , per i seguenti gas:

____

____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- di essere nat ___ a ________________________ il ____________________
- di essere in possesso del titolo di studio di ______________________________
- conseguito il ________________ presso ______________________________
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver riportato le seguenti condanne (da indicare) ______________________________.
  ____
- che l'indirizzo, comprensivo del recapito telefonico e/o cellulare, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: ____________________.
  ____
- di autorizzare l'utilizzo dei dati personali, in base al D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di dati personali", per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega :

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;

- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza*, con specificata la causale di versamento “Conseguimento Patente Gas Tossici”.

- un certificato, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal medico competente dell’azienda in cui il richiedente presta la propria attività lavorativa (laddove è prevista tale figura), ovvero dal Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda per i Servizi Sanitari o da un Medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:

  a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all’impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;

  b) non presenta segni di intossicazione alcoolica e da sostanze stupefacenti;

  c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;

  d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

Data ____________________ Firma ____________________________

* Indicazioni per il pagamento:

1) **A.S.S. n. 1 “Triestina”** – c/c postale n. 10347342 intestato a Servizio di Tesoreria, via G. Sai, 1 – 3 – 34128 TRIESTE.

2) **A.S.S. n. 2 “Isontina”** – c/c postale n. 10077493 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vittorio Veneto, 174 – 34170 GORIZIA.

3) **A.S.S. n. 3 “Alto Friuli”** – c/c postale n. 34070326 intestato a Servizio di Tesoreria, Piazzetta Portuzza, 2 – 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).

4) **A.S.S. n. 4 “Medio Friuli”** – c/c postale n. 10003333 intestato a Servizio di Tesoreria, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.

5) **A.S.S. n. 5 “Bassa Friulana”** – c/c postale n. 10153336 intestato a Servizio di Tesoreria, via Natisone – loc. Jalmicco – 33057 PALMANOVA (UD).

6) **A.S.S. n. 6 “Friuli Occidentale”** – c/c postale n. 10058592 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.

12_8_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 13/2012 presentato il 05/01/2012
GN 72/2012 presentato il 17/01/2012
GN 75/2012 presentato il 17/01/2012
GN 76/2012 presentato il 17/01/2012
GN 78/2012 presentato il 17/01/2012
GN 81/2012 presentato il 17/01/2012
GN 88/2012 presentato il 19/01/2012
GN 94/2012 presentato il 20/01/2012
GN 95/2012 presentato il 20/01/2012
GN 96/2012 presentato il 20/01/2012
GN 97/2012 presentato il 20/01/2012
GN 105/2012 presentato il 23/01/2012
GN 106/2012 presentato il 23/01/2012
GN 114/2012 presentato il 24/01/2012
GN 115/2012 presentato il 24/01/2012
GN 117/2012 presentato il 24/01/2012
GN 118/2012 presentato il 24/01/2012
GN 119/2012 presentato il 24/01/2012
GN 123/2012 presentato il 25/01/2012
GN 124/2012 presentato il 25/01/2012
GN 125/2012 presentato il 25/01/2012
GN 128/2012 presentato il 25/01/2012
GN 129/2012 presentato il 25/01/2012

12_8_1_ADC_SEGR GEN UTCORM ELENCO DECRETITAVOLARI1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cormons

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1202 presentato il 28.10.2011
GN 1206 presentato il 02.11.2011
GN 1209 presentato il 02.11.2011
GN 1210 presentato il 03.11.2011
GN 1220 presentato il 08.11.2011
GN 1221 presentato il 08.11.2011
GN 1222 presentato il 08.11.2011
GN 1223 presentato il 08.11.2011
GN 1224 presentato il 08.11.2011
GN 1226 presentato il 09.11.2011
GN 1244 presentato il 11.11.2011
GN 1245 presentato il 11.11.2011
GN 1246 presentato il 11.11.2011
GN 1253 presentato il 14.11.2011
GN 1255 presentato il 14.11.2011
GN 1265 presentato il 16.11.2011
GN 1267 presentato il 16.11.2011
GN 1270 presentato il 17.11.2011
GN 1272 presentato il 17.11.2011
GN 1273 presentato il 17.11.2011
GN 1275 presentato il 17.11.2011
GN 1278 presentato il 18.11.2011
GN 1284 presentato il 21.11.2011
GN 1318 presentato il 29.11.2011
GN 1325 presentato il 30.11.2011
GN 1331 presentato il 02.12.2011
GN 1332 presentato il 02.12.2011
GN 1334 presentato il 05.12.2011
GN 1335 presentato il 05.12.2011
GN 1339 presentato il 05.12.2011
GN 1428 presentato il 29.12.2011

12_8_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2262 presentato il 24.11.2011
GN 2499 presentato il 23.12.2011
GN 2502 presentato il 23.12.2011
GN 2503 presentato il 23.12.2011
GN 2528 presentato il 28.12.2011
GN 2529 presentato il 28.12.2011
GN 2530 presentato il 28.12.2011
GN 2531 presentato il 28.12.2011
GN 2540 presentato il 28.12.2011
GN 2546 presentato il 29.12.2011

GN 2547 presentato il 29.12.2011
GN 2548 presentato il 29.12.2011
GN 2553 presentato il 29.12.2011
GN 2554 presentato il 30.12.2011
GN 2556 presentato il 30.12.2011
GN 2558 presentato il 30.12.2011
GN 2559 presentato il 30.12.2011
GN 2560 presentato il 30.12.2011
GN 2561 presentato il 30.12.2011
GN 2562 presentato il 30.12.2011
GN 2563 presentato il 30.12.2011
GN 2564 presentato il 30.12.2011
GN 2565 presentato il 30.12.2011
GN 3 presentato il 03.01.2012
GN 4 presentato il 03.01.2012
GN 12 presentato il 04.01.2012
GN 14 presentato il 04.01.2012
GN 15 presentato il 04.01.2012
GN 16 presentato il 04.01.2012
GN 18 presentato il 05.01.2012
GN 20 presentato il 05.01.2012
GN 22 presentato il 05.01.2012
GN 23 presentato il 05.01.2012
GN 24 presentato il 05.01.2012
GN 25 presentato il 05.01.2012
GN 26 presentato il 05.01.2012
GN 27 presentato il 05.01.2012
GN 28 presentato il 09.01.2012
GN 29 presentato il 09.01.2012
GN 30 presentato il 09.01.2012
GN 31 presentato il 09.01.2012
GN 47 presentato il 10.01.2012
GN 56 presentato il 10.01.2012
GN 57 presentato il 10.01.2012
GN 62 presentato il 11.01.2012
GN 120 presentato il 13.01.2012
GN 122 presentato il 16.01.2012
GN 123 presentato il 16.01.2012
GN 159 presentato il 19.01.2012
GN 165 presentato il 20.01.2012
GN 168 presentato il 20.01.2012
GN 171 presentato il 20.01.2012
GN 173 presentato il 23.01.2012

12_8_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRERTI TAVOLARII_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1058 2011 presentato il 16/09/2011
GN 1145 2011 presentato il 11/10/2011
GN 1151 2011 presentato il 12/10/2011
GN 1196 2011 Presentato il 18/10/2011
GN 1220 2011 Presentato il 24/10/2011
GN 1222 2011 Presentato il 24/10/2011
GN 1223 2011 Presentato il 24/10/2011
GN 1225 2011 Presentato il 24/10/2011
GN 1297 2011 Presentato il 15/11/2011
GN 1301 2011 presentato il 15/11/2011
GN 1343 2011 presentato il 23/11/2011
GN 1344 2011 presentato il 23/11/2011
GN 1346 2011 presentato il 23/11/2011
GN 1364 2011 presentato il 28/11/2011
GN 1365 2011 presentato il 28/11/2011
GN 1378 2011 presentato il 29/11/2011
GN 1394 2011 presentato il 05/12/2011
GN 1396 2011 presentato il 05/12/2011
GN 1397 2011 presentato il 05/12/2011
GN 1398 2011 presentato il 05/12/2011
GN 1405 2011 presentato il 06/12/2011
GN 1424 2011 presentato il 09/12/2011
GN 1425 2011 presentato il 09/12/2011
GN 1432 2011 presentato il 13/12/2011
GN 1446 2011 presentato il 15/12/2011
GN 1447 2011 presentato il 15/12/2011
GN 1453 2011 presentato il 16/12/2011
GN 1455 2011 presentato il 16/12/2011
GN 1458 2011 presentato il 16/12/2011
GN 1476 2011 presentato il 20/12/2011
GN 1478 2011 presentato il 20/12/2011
GN 1479 2011 presentato il 20/12/2011
GN 1480 2011 presentato il 20/12/2011
GN 1481 2011 presentato il 20/12/2011
GN 1498 2011 presentato il 23/12/2011
GN 1499 2011 presentato il 23/12/2011
GN 1500 2011 presentato il 23/12/2011
GN 1511 2011 presentato il 28/12/2011
GN 1512 2011 presentato il 28/12/2011
GN 1513 2011 presentato il 28/12/2011
GN 1514 2011 presentato il 28/12/2011
GN 1521 2011 presentato il 28/12/2011
GN 1522 2011 presentato il 29/12/2011
GN 1523 2011 presentato il 29/12/2011
GN 1524 2011 presentato il 29/12/2011
GN 1525 2011 presentato il 29/12/2011
GN 1526 2011 presentato il 29/12/2011
GN 1527 2011 presentato il 29/12/2011
GN 1528 2011 presentato il 29/12/2011
GN 1532 2011 presentato il 29/12/2011
GN 1533 2011 presentato il 29/12/2011
GN 1534 2011 presentato il 29/12/2011

GN 1536 2011 presentato il 29/12/2011
GN 1542 2011 presentato il 29/12/2011
GN 1 2012 presentato il 02/01/2012
GN 37 2012 presentato il 05/01/2012
GN 38 2012 presentato il 05/01/2012
GN 42 2012 presentato il 09/01/2012
GN 43 2012 presentato il 09/01/2012

12_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 0124/12 presentato il 11/01/2012
GN 0129/12 presentato il 11/01/2012
GN 0130/12 presentato il 11/01/2012
GN 0131/12 presentato il 11/01/2012
GN 0132/12 presentato il 11/01/2012
GN 0191/12 presentato il 16/01/2012
GN 0192/12 presentato il 16/01/2012
GN 0193/12 presentato il 16/01/2012
GN 0194/12 presentato il 16/01/2012
GN 0195/12 presentato il 16/01/2012
GN 0196/12 presentato il 16/01/2012
GN 0197/12 presentato il 16/01/2012
GN 0198/12 presentato il 16/01/2012
GN 0225/12 presentato il 18/01/2012
GN 0233/12 presentato il 19/01/2012
GN 0234/12 presentato il 19/01/2012
GN 0243/12 presentato il 19/01/2012
GN 0244/12 presentato il 19/01/2012
GN 0247/12 presentato il 19/01/2012
GN 0248/12 presentato il 19/01/2012
GN 0264/12 presentato il 20/01/2012
GN 0266/12 presentato il 20/01/2012
GN 0267/12 presentato il 20/01/2012
GN 0278/12 presentato il 23/01/2012
GN 0279/12 presentato il 23/01/2012
GN 0281/12 presentato il 23/01/2012
GN 0283/12 presentato il 23/01/2012
GN 0297/12 presentato il 24/01/2012
GN 0298/12 presentato il 24/01/2012
GN 0300/12 presentato il 24/01/2012
GN 0301/12 presentato il 24/01/2012
GN 0380/12 presentato il 26/01/2012
GN 0387/12 presentato il 26/01/2012
GN 0388/12 presentato il 26/01/2012
GN 0402/12 presentato il 27/01/2012
GN 0403/12 presentato il 27/01/2012
GN 0405/12 presentato il 27/01/2012
GN 0406/12 presentato il 27/01/2012
GN 0407/12 presentato il 27/01/2012
GN 0408/12 presentato il 27/01/2012
GN 0409/12 presentato il 27/01/2012
GN 0410/12 presentato il 27/01/2012
GN 0411/12 presentato il 27/01/2012
GN 0416/12 presentato il 27/01/2012
GN 0421/12 presentato il 30/01/2012
GN 0426/12 presentato il 30/01/2012
GN 0427/12 presentato il 30/01/2012
GN 0430/12 presentato il 30/01/2012
GN 0431/12 presentato il 30/01/2012
GN 0466/12 presentato il 31/01/2012
GN 0467/12 presentato il 31/01/2012
GN 0469/12 presentato il 31/01/2012
GN 0470/12 presentato il 31/01/2012
GN 0472/12 presentato il 31/01/2012
GN 0473/12 presentato il 31/01/2012
GN 0474/12 presentato il 31/01/2012
GN 0475/12 presentato il 31/01/2012
GN 0478/12 presentato il 31/01/2012
GN 0479/12 presentato il 31/01/2012
GN 0480/12 presentato il 31/01/2012
GN 0484/12 presentato il 01/02/2012
GN 0485/12 presentato il 01/02/2012
GN 0486/12 presentato il 01/02/2012
GN 0487/12 presentato il 01/02/2012
GN 0489/12 presentato il 01/02/2012
GN 0490/12 presentato il 01/02/2012
GN 0491/12 presentato il 01/02/2012
GN 0491/12 presentato il 01/02/2012
GN 0492/12 presentato il 01/02/2012
GN 0494/12 presentato il 02/02/2012
GN 0495/12 presentato il 02/02/2012
GN 0500/12 presentato il 02/02/2012
GN 0501/12 presentato il 02/02/2012
GN 0506/12 presentato il 02/02/2012
GN 0512/12 presentato il 02/02/2012
GN 0515/12 presentato il 03/02/2012
GN 0516/12 presentato il 03/02/2012
GN 0543/12 presentato il 03/02/2012
GN 0544/12 presentato il 03/02/2012

12_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2396/08 presentato il 19/02/2008
GN 14210/08 presentato il 05/11/2008
GN 16985/08 presentato il 30/12/2008
GN 16986/08 presentato il 30/12/2008
GN 16987/08 presentato il 30/12/2008
GN 289/09 presentato il 13/01/2009
GN 594/09 presentato il 20/01/2009
GN 1021/09 presentato il 28/01/2009
GN 2069/09 presentato il 23/02/2009
GN 2070/09 presentato il 23/02/2009
GN 2200/09 presentato il 25/02/2009
GN 2326/09 presentato il 27/02/2009
GN 3623/09 presentato il 26/03/2009
GN 4157/09 presentato il 07/04/2009
GN 4890/09 presentato il 21/04/2009
GN 6084/09 presentato il 13/05/2009
GN 8068/09 presentato il 25/06/2009
GN 10765/09 presentato il 26/08/2009
GN 10819/09 presentato il 28/08/2009
GN 11900/09 presentato il 23/09/2009
GN 12652/09 presentato il 06/10/2009
GN 13342/09 presentato il 19/10/2009
GN 13343/09 presentato il 19/10/2009
GN 15083/09 presentato il 23/11/2009
GN 15087/09 presentato il 23/11/2009
GN 17264/09 presentato il 29/12/2009
GN 17354/09 presentato il 30/12/2009
GN 17375/09 presentato il 30/12/2009
GN 1089/10 presentato il 25/01/2010
GN 3161/10 presentato il 04/03/2010
GN 4260/10 presentato il 29/03/2010
GN 4907/10 presentato il 12/04/2010
GN 5013/10 presentato il 14/04/2010
GN 5014/10 presentato il 14/04/2010
GN 6347/10 presentato il 10/05/2010
GN 6356/10 presentato il 10/05/2010
GN 6544/10 presentato il 13/05/2010
GN 7348/10 presentato il 28/05/2010
GN 8150/10 presentato il 11/06/2010
GN 9070/10 presentato il 29/06/2010
GN 10129/10 presentato il 20/07/2010
GN 10831/10 presentato il 30/07/2010
GN 11621/10 presentato il 17/08/2010
GN 13516/10 presentato il 30/09/2010
GN 15278/10 presentato il 04/11/2010
GN 15438/10 presentato il 08/11/2010
GN 17230/10 presentato il 13/12/2010
GN 17450/10 presentato il 16/12/2010
GN 261/11 presentato il 12/01/2011
GN 298/11 presentato il 13/01/2011
GN 299/11 presentato il 13/01/2011
GN 619/11 presentato il 20/01/2011
GN 620/11 presentato il 20/01/2011
GN 2159/11 presentato il 21/02/2011
GN 2227/11 presentato il 22/02/2011
GN 2228/11 presentato il 22/02/2011
GN 2236/11 presentato il 22/02/2011
GN 2240/11 presentato il 22/02/2011
GN 3780/11 presentato il 28/03/2011
GN 3924/11 presentato il 30/03/2011
GN 3925/11 presentato il 30/03/2011
GN 3926/11 presentato il 30/03/2011
GN 4005/11 presentato il 31/03/2011
GN 4088/11 presentato il 01/04/2011
GN 5095/11 presentato il 22/04/2011
GN 5235/11 presentato il 27/04/2011
GN 6220/11 presentato il 17/05/2011
GN 6221/11 presentato il 17/05/2011
GN 6374/11 presentato il 19/05/2011
GN 6533/11 presentato il 20/05/2011
GN 6788/11 presentato il 26/05/2011
GN 7037/11 presentato il 31/05/2011
GN 7511/11 presentato il 09/06/2011
GN 8356/11 presentato il 24/06/2011
GN 8436/11 presentato il 27/06/2011
GN 8614/11 presentato il 29/06/2011
GN 9021/11 presentato il 06/07/2011
GN 9023/11 presentato il 06/07/2011
GN 9024/11 presentato il 06/07/2011
GN 9506/11 presentato il 14/07/2011
GN 10704/11 presentato il 05/08/2011
GN 11142/11 presentato il 19/08/2011
GN 11671/11 presentato il 07/09/2011
GN 12710/11 presentato il 03/10/2011
GN 13261/11 presentato il 14/10/2011
GN 13513/11 presentato il 20/10/2011
GN 13917/11 presentato il 31/10/2011
GN 13918/11 presentato il 31/10/2011
GN 13919/11 presentato il 31/10/2011
GN 14611/11 presentato il 17/11/2011
GN 15173/11 presentato il 30/11/2011

12_8_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS EDITTO 16-10 SANTA CROCE_III PUBBL

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Santa Croce 16/COMP/10. III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 15 novembre 2011.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 15 novembre 2011 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Sezione Prima Civile,
riunita in camera di consiglio in persona dei Magistrati:
dott. Alberto Da Rin - Presidente relatore
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
dott. Manila Salvà - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Santa Croce con l'inclusione in una neoformata Partita Tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c.n. 1630/2 ente urbano di mq 91 (corrispondente alla frazione Cat. 3318 di tq 25,38 figura "K") non censita nelle Pubbliche Tavole, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Zeriali Giulio nato a Trieste il 7.2.1935;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 30.07.2012;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 30.06.2012, a pena di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 15 novembre 2011

IL PRESIDENTE:
Alberto Da Rin
IL CONSIGLIERE RELATORE:
Manila Salvà

12_8_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS EDITTO 17-10 BASOVIZZA_III PUBBL

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Basovizza 17/COMP/10. III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 22 novembre 2011.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 22 novembre 2011 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Sezione Prima Civile,
riunita in camera di consiglio in persona dei Magistrati:
dott. Alberto Da Rin - Presidente relatore
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
dott. Manila Salvà - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Basovizza con l'inclusione in una neoformata Partita Tavolare degli immobili contrassegnati dalle p.p.c.c.n. 981/2 seminativi 5 di mq 389 e 2221/1 seminativi 5 di mq 72 non censite nelle Pubbliche Tavole, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Mahnic Silvestro nato a Trieste il 29.12.1946;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 30.07.2012;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 30.06.2012, a pena di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 22 novembre 2011

IL PRESIDENTE:
Alberto Da Rin
IL CONSIGLIERE RELATORE:
Manila Salvà

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_8_3_GAR_COM SAN FLORIANO DEL COLLIO GARA REFEZIONE_012

Comune di San Floriano del Collio (GO) - Občina Števerjan (GO)

Avviso d'appalto, per la fornitura del servizio di refezione scolastica.

Il Comune di San Floriano del Collio comunica che è depositato presso la segreteria comunale il bando e capitolato d'appalto, per la fornitura del Servizio di refezione scolastica, con preparazione di spuntino e pranzo, manutenzione ordinaria e pulizia dei locali, presso la scuola dell'infanzia del Comune di San Floriano del Collio mediante PROCEDURA APERTA, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006. Cucina presso il plesso scolastico, preparazione dei pasti in loco. Sono allegati al bando i menù approvati dall'Azienda sanitaria. Numero studenti iscritti anno 2011/2012: 23. Criterio di aggiudicazione: offerta economincamente più vantaggiosa.

Termine ultimo presentazione offerta 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Codice CIG:3652018C94.

Ufficio responsabile: ufficio segreteria tel. 0481 884135 email: segreteria@com-san-floriano-del-collio.regione.fvg.it.

San Floriano del Collio, 13 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Riccardo Masoni

12_8_3_AVV_ASS INTERCOM AVD_VP 12 PRGC COM RIGOLATO_008

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Rigolato (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 12 al PRGC di Rigolato.

IL RESPONSABILE DEL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'art.17, comma 8, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale di Rigolato n.02 del 03/02/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 12 al piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)

Rigolato, 9 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

12_8_3_AVV_CAVE GIULIANE AVVISO PROCEDURA VIA_015

Cave Giuliane SC arl - Gorizia

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per gli interventi di manutenzione ordinaria del fiume Isonzo all'altezza dell'abitato di Turriaco, finalizzati alla sistemazione e alla salvaguardia delle sponde con contestuale ripristino delle sezioni di deflusso per il mantenimento della funzionalità idraulica".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e s.m.i., si rende noto che in data 15 febbraio 2012 la Società Cave Giuliane S.C.a.r.l., con sede legale a Gorizia (GO), Via degli Arcadi 7, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso i Comuni di Turriaco (GO) e di Ruda (UD), lo studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per gli interventi di manutenzione ordinaria del fiume Isonzo all'altezza dell'abitato di Turriaco, finalizzati alla sistemazione e alla salvaguardia delle sponde con contestuale ripristino delle sezioni di deflusso per il mantenimento della funzionalità idraulica". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso i Comuni di Turriaco e di Ruda.
Gorizia, 15 febbraio 2012

CAVE GIULIANE S.C.a.r.l.
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Antonio Toso

12_8_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 55 PRGC_REVOCA 46 PRGC_61 PRGC_003

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 55 al PRGC, di revoca della delibera consiliare n. 69 del 28/08/2009 di adozione del Piano comunale di settore del commercio e della variante n. 46 al PRGC, adozione del Piano comunale di settore del commercio e variante n. 61 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, commi 2 e 7, della LR n°5/2007 e dell'art. 7, comma 7 e dell'art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n°086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha approvato con Delibera consiliare n°3 del 31/01/2012 la Variante al PRGC n°55 relativa alla realizzazione della rotatoria in località "Cinque Strade", con Delibera consiliare n°4 del 31/01/2012 ha revocato la Deliberazione n°69 del 28/08/2009 di adozione del Piano Comunale di Settore del Commercio e contestuale Variante n°46 al PRGC, con Delibera consiliare n°5 del 31/01/2012 ha adottato il Piano di Settore del Commercio e la Variante n°61 al PRGC ai sensi dell'art. 63, della L.R. 5/2007 e art. 17, del DPReg. 20.03.2008, n. 086/Pres. La variante n. 55 al PRGC entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso. Ai sensi della dell'art. 17, comma 4, del DPReg. n°089/Pres./2008, la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune Osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla predetta variante al PRGC adottata possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente
Azzano Decimo, 7 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

12_8_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO 24 PRGC_001

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 24 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELLA P. O. DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 17, comma 8 del D.P.Reg. 086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 21.12.2011 si è dato atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni e si è approvata la Variante n. 24 al P.R.G.C..
Gradisca d'Isonzo, 7 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DELLA P. O. DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

12_8_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO 26 PRGC_005

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 26 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
Visto l'art. 17, comma 4 del D.P.Reg. 086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29.11.2011è stata adottata la Variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale (Reiterazione dei Vincoli);
che gli elaborati di Variante e la delibera stessa saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune, via Ciotti 49, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dal 23 febbraio 2012 al 4 aprile 2012 compreso;
che nel medesimo termine chiunque può presentare eventuali osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;
che dette osservazioni e/o opposizioni dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.
Gradisca d'Isonzo, 8 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DELLA P. O. DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

12_8_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO PAC CASE SINGOLE_007

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata per l'attuazione dell'ambito localizzato in via Gorizia n. 107-109, ricadente in z.t.o. "Case Singole".

IL RESPONSABILE DELLA P. O. DEI SERVIZI TECNICI

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Visto l'art. 7, comma 7 del D.P.Reg. 086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 21.12.2011 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata in oggetto previo accertamento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 16/2008 e s.m.i..
Gradisca d'Isonzo, 9 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DELLA P. O. DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

12_8_3_AVV_COM GRADO DET 85 ALBERGO TERME APARTHOTEL_006

Comune di Grado (GO)

Riclassificazione esercizio ricettivo di residenza turistico alberghiera. Albergo Terme Aparthotel.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 85 del 02.02.2012 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "TERME APARTHOTEL"
Ubicazione struttura: viale del Sole n.25
Titolare: sig.ra TILATTI Federica, leg. rappr. S.r.l. "MEUBLE' TERME"
Classe confermata: n. 3 (tre) stelle
Capacità ricettiva: n. 8 unità abitative, n. 16 posti letto, n. 8 bagni completi
Carattere apertura: annuale.

Grado, 6 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

12_8_3_AVV_COM GRADO PRPC SACCA DEI MORERI_010

Comune di Grado (GO)

Avviso di approvazione PRPC di iniziativa privata: variante al PRPC Comparto B Sacca dei Moreri.

IL DIRIGENTE

Visto il 7°comma dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e succ. mod ed int.

RENDE NOTO

che con Delibera del Consiglio Comunale n°1 del 20.01.2012, è stato approvato con modifiche il PRPC di iniziativa privata Variante al PRPC Comparto B Sacca dei Moreri.
Che con delibera della Giunta n°155 del 23.09.2011 è stato emesso il parere motivato ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 152/2006.
Grado, 10 febbraio 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Alessandro De Luisa

12_8_3_AVV_COM MARANO LAGUNARE VAS 6 PRGC_017

Comune di Marano Lagunare (UD)

Avviso di deposito elaborato rapporto ambientale per procedura di VAS.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

AVVISA

che l'elaborato Rapporto Ambientale e relativi elaborati di Variante n. 6 al P.R.G.C. della procedura di VAS, avviata con delibera di Giunta Comunale n. 115 del 18.11.2011, sarà depositato nella sede municipale di piazza Rinaldo Olivotto n. 1 presso l'Ufficio Tecnico a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi per 60 (sessanta) giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni.
Marano Lagunare, 28 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.ed. Stefano Zampar

12_8_3_AVV_COM MORTEGLIANO AVVISO PROCEDURA VIA_013

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del Progetto per la realizzazione di un impianto micro-idroelettrico sul fiume Cormor in Località Sotto Tomba in Comune di Mortegliano.

Il Comune di Mortegliano, in qualità di proponente dell'opera in progetto, visti la L.R. 43/1990 e il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art 19 del D.Lgs n°152 del 03/04/06 e s.m.i., sono stati deposti presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, nonchè presso la Segreteria del Comune di Mortegliano, Piazza Verdi 10 - 33050 Mortegliano (UD), per libera consultazione, gli elaborati relativi al progetto di "Realizzazione di un impianto micro-idroelettrico sul Fiume Cormor in Località Sotto Tomba in Comune di Mortegliano". I soggetti interessati potranno prendere visione del progetto in tutti i suoi elementi per 45 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso. Entro tale termine chiunque può presentare osservazioni all'Autorità Competente.
Mortegliano, 9 febbraio 2012

IL SINDACO:
Alberto Comand

12_8_3_AVV_COM SACILE DET 66 ESPROPRIO_002

Comune di Sacile (PN) - Area Lavori Pubblici - Manutentiva - Ufficio per le espropriazioni

Determinazione Coordinatore di Area del 07.02.2012 n. 00066 (Estratto). Indennità di espropriazione dell'area interessata ai lavori di realizzazione strada lungo la ferrovia a S. Odorico.

IL COORDINATORE DI AREA

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto ai soggetti sottoelencati degli acconti pari all'80% delle seguenti indennità di espropriazione accettate:

- Foglio 14 mapp. 371 superficie da espropriare: mq. 702,53
soggetto proprietario: Salvador Ernesto n. Sacile il 04.10.1934 propr. per 1/2: € 2.318,34=
soggetto proprietario: Salvador Sergio n. Sacile il 12.03.1943 propr. per 1/4: € 1.159,18=
soggetto proprietario: Tomasella Silvana n. Sacile il 28.12.1947 propr. per 1/4: € 1.159,18=

- Foglio 15 mapp. 561 superficie da espropriare: mq 500,18
soggetto proprietario: Pignat Gianluigi n. Sacile il 08.08.1954 propr. per 1/2: € 1.650,59=
soggetto proprietario: Poles Rosa n. Gaiarine il 07.09.1953 propr. per 1/2: € 1.650,59=

- Foglio 16 mapp. 40 superficie da espropriare: mq 1.880,60
soggetto proprietario: Pavan Loretta n. Gaiarine il 04.07.1960 propr. per l'intero: € 20.686,60=

- Foglio 16 mapp. 67 superficie complessiva da espropriare: mq 65,00
Mapp. 6 superficie complessiva da espropriare: mq 5.171,31
soggetto proprietario: Piovesan Massimo n. Oderzo il 12.12.1963 propr. per l'intero: € 80.664,43=

- Foglio 16 mapp. 62 superficie da espropriare: mq 100,00
soggetto proprietario: Franco Carla n. Sacile il 23.06.1946 propr. per l'intero: € 1.320,00=

(omissis)

IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Roberto Cauz

12_8_3_AVV_COMUNITA MGCFV DET 64 ALBERGO TRIESTE_018

Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Tarvisio (UD) - Sportello Unico per le Attività Produttive

Classificazione Albergo "Trieste Dipendenza" - LR 2/2002, art. 58.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con determinazione N. 64 del 2/2/2012, in esecuzione alla L.R. 16/01/2002 n. 2, è stata classificata la seguente struttura ricettiva:
Albergo "Trieste Dipendenza" con sede in Tarvisio Via Dante n. 55
2 stelle, 4 unità abitative per un totale di 8 camere, 4 bagni e 16 posti letto.
Che avverso il presente provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Tarvisio, 10 febbraio 2012

IL R.U.P.:
Giovanni D'Avino

12_8_3_AVV_ICEP AVVISO PROCEDURA VIA_009

Icep Srl - Pordenone

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di un impianto Mini Hydro sulla Roggia di Cordenons in Comune di Cordenons (PN).

IL COMMITTENTE

Vista la domanda della ditta ICEP s.r.l. con sede a Pordenone, via della Tesa 1/a, dd. 22.10.2009, per la concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia di Cordenons in Comune di Cordenons (Pn) per uso idroelettrico;
Vista la nota della Direzione Provinciale di Pordenone n. ALPPN/2/10735 - IPD/ 3005 del 17/02/2010, con la quale si richiede l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
Visto l'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4;

RENDE NOTO

che il progetto preliminare di derivazione di cui all'oggetto necessita di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.
Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n .152 e successive modifiche ed integrazioniè stato depositato presso la Direzione Centrale dell'Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio VIA - della Regione FVG e presso il Comune di Cordenons lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto di un impianto MINI HYDRO sulla Roggia di Cordenons. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Cordenons.
Pordenone, 9 febbraio 2012

IL COMMITTENTE:
Andrea Frisan

12_8_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5505 ESPROPRIO_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5505 del 07.02.2012 (Estratto). Realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone:

Catasto Terreni - Comune di Valvasone (PN)
Fg. 34 mapp. 931 (ex 36/b) di mq 60 (Ente Urbano)
Ditta comproprietaria:
AVOLEDO Giampiero (c.f.BTTFNN26S61A456Z) nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 14.08.1960 e residente a Valvasone (PN) Borgo San Antonio n. 13, proprietà per 2/9,
AVOLEDO Giuliano (c.f. VLDGLN67M28I403G) nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 28.08.1967 e residente a Codroipo (UD) in Viale Vittoria n. 16/3 proprietà per 2/9,
AVOLEDO Tullio (c.f. VLDTLL57H01NL657R) nato a Valvasone (PN) il 01/06/1957 e residente a Pordenone in Viale Grigoletti n. 1/g - piano 4 int. 1, proprietà per 2/9,
BOTTER Fernanda (c.f.BTTFNN26S61A456Z) nata ad Arzene (PN) il 21.11.1926 e residente a Valvasone (PN) Borgo San Antonio n. 13, proprietà per 3/9,
Indennità definitiva d'esproprio lorda:
€ 1.008,00.= (diconsi euro milleotto/00), da dividere pro-quota, su cui viene applicata, al momento della liquidazione, la ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto area ricadente all'interno di zona omogenea "D3";

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Pordenone, 7 febbraio 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

12_8_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5506 ESPROPRIO_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5506 del 07.02.2012 (Estratto). Realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo

la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone:

Catasto Terreni - Comune di Valvasone (PN)
Fg. 34 mapp.le 933 (ex 714/b) di Ha 00.00.10
Ditta comproprietaria:
CASSAN Remo (c.f. CSSRME5505L325R) nato a Tramonti di Sotto il 05/05/1955 e residente a Valvasone (PN) Borgo San Antonio n. 11 quota 1/2
DONDA Renata (c.f. DNDRNT52R51H891Q) nata a San Giorgio della Richinvelda il 11/10/1952 e residente a Valvasone (PN) Borgo San Antonio n. 11, quota 1/2
Indennità definitiva d'esproprio lorda:
€ 150,00.= (diconsi euro centocinquanta/00), da dividere pro-quota, soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto area ricadente all'interno della zona omogenea "B.2";

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 7 febbraio 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

12_8_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5507 ESPROPRIO_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5507 del 07.02.2012 (Estratto). Realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la S.P.

n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone:

Catasto Fabbricati - Comune di Valvasone (PN)
Fg. 34 mapp. 930 (ex 11/a) di mq. 30
Ditta comproprietaria:
TRUANT Franco (c.f.TRNFNC41B13I403Q) nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 13.02.1941 e domiciliato a Valvasone (PN) Borgo San Antonio n. 18 usufruttuario per la quota di 1/1
TRUANT Sophie Jaqueline (c.f. TRNSHJ76D69Z133F) nata a Ginevra (CH) il 29.04.1976 e domiciliata a Valvasone (PN) Borgo San Antonio n. 18 nuda proprietà per la quota di 1/2
TRUANT Vincent Eric (c.f. TRNVCN78L13Z133G) nato a Chene-Bougeries (CH) il 13.07.1978 e domiciliato a Valvasone (PN) Borgo San Antonio n. 18 nuda proprietà per la quota di 1/2,
Indennità definitiva d'esproprio lorda:
€ 720,00.= (diconsi euro settecentoventi/00), soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto area ricadente all'interno della zona omogenea "B.2";

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;
omissis
8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 7 febbraio 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

12_8_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5508 ESPROPRIO_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5508 del 07.02.2012 (Estratto). Realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone:

Catasto Terreni - Comune di Valvasone (PN)
Fg 34 mapp. 920 (ex 14/b) di Ha 00.00.60
Ditta comproprietaria:
CASTELLAN Mirna (c.f. CSTMRN4OH69L657P) nata a Valvasone (PN) il 29.06.1940 e residente a Valvasone (PN) Borgo San Antonio n. 26, proprietà per ½,
TOSI Umberto (c.f. TSOMRT33DO5H891R) nato a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 05.04.1933 e residente a Valvasone (PN) Borgo San Antonio n. 26, proprietà per ½;
Indennità definitiva d'esproprio lorda:
€ 1.800,00.= (diconsi euro millottocento/00), da dividere pro-quota, soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986),

in quanto area ricadente all'interno della zona omogenea "B.2";
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 7 febbraio 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

12_8_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5509 ESPROPRIO_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5509 del 07.02.2012 (Estratto). Realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone:

Catasto Fabbricati - Comune di Valvasone (PN)
Fg. 34 mapp. 918 (ex 23/b) di mq 60.=
Ditta comproprietaria:
PASTRES Giorgio (c.f. PSTGRG52M31H706A) nato a Salgareda (TV) il 31.08.1952 e residente a Valvasone (PN) - Borgo San Antonio n. 23, proprietà per ½, e TRUANT Franca (c.f. TRNFNC58E63H891A) nata a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 23.05.1958 e residente a Valvasone (PN) Borgo San Antonio n. 23, proprietà per ½,
Indennità definitiva d'esproprio lorda:
€ 1.800,00.= (diconsi euro milleottocento/00), da dividere pro-quota, soggetta
alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto area ricadente all'interno della zona omogenea "B.2";

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 7 febbraio 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

12_8_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5510 ESPROPRIO_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5510 del 08.02.2012 (Estratto). Realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone:

Catasto Fabbricati - Comune di Valvasone (PN)
Fg. 34 mapp. 921 (ex 27/a) di mq 25.=
Ditta proprietaria:
NOCENTE Giuseppe (c.f. NCNGPP57C19L657F) nato a Valvasone (PN) il 19/03/1957 e residente a Valvasone (PN) Via Trieste n. 3 proprietà per 1000/1000;
Indennità definitiva d'esproprio lorda:
€ 637,50.= (diconsi euro seicentotrentasette/50), soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto area ricadente all'interno della zona omogenea "B.2";

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Pordenone, 8 febbraio 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

12_8_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5511 ESPROPRIO_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5511 del 08.02.2012 (Estratto). Realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone:

Catasto Fabbricati - Comune di Valvasone (PN)
Fg. 34 mapp.le 902 (ex 602/b) di mq. 25.=
Ditta proprietaria: SALVADOR Tarcisa (c.f. SLVTCS57D56L657O) nata a Valvasone (PN) il 16.04.1957 e residente a Valvasone (PN) in Via Trieste n. 41, proprietà 1/1
Indennità definitiva d'esproprio lorda:
€ 637,50.= (diconsi euro seicentotrentasette/50), soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto area ricadente all'interno della zona omogenea "B.2";

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 8 febbraio 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

12_8_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5512 ESPROPRIO_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5512 del 08.02.2012 (Estratto). Realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone:

Catasto Fabbricati - Comune di Valvasone (PN)
Fg. 34 - mapp.le 903 (ex 876/c) di mq. 5, proprietà per 1/1
Fg. 34 - mapp.le 904 (ex 383/d) di mq. 20, proprietà per 1/1
Ditta proprietaria: SALVADOR Silvano (c.f. SLVSVN63B12L657Q) nato a Valvasone (PN) il 12.02.1963 e residente in Valvasone(PN), Via Trieste, 43;
Indennità definitiva d'esproprio lorda:
€ 637,50.= (diconsi euro seicentotrentasette/50), soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto aree rica-

denti all'interno della zona omogenea "B.2";

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 8 febbraio 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

12_8_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5513 ESPROPRIO_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5513 del 08.02.2012 (Estratto). Realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la SP n. 1 "della Val d'Arzino" e la SP n. 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in loc. S. Antonio e di due piste ciclabili lungo la S.P. n° 1 "della Val d'Arzino" e la S.P. n° 27 "Vivarina" in Comune di Valvasone:

Catasto Fabbricati - Comune di Valvasone (PN)
Fg. 34 mapp. 929 (ex 356/b) di mq 65
Ditta comproprietaria:
COASSIN Maurizio (c.f. CSSMRZ64E21Z133P) nato in Svizzera (EE) il 21/05/1964 e residente a Valvasone (PN) Via Pozzodipinto n. 32, proprietà per ½,
CINAT Romina (c.f. CNTRMN69R51I403L) nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 11.10.1969 e residente a Valvasone (PN) Via Pozzodipinto n. 32, proprietà per ½,
Indennità definitiva d'esproprio:
€ 650,00.= (diconsi euro seicentocinquanta/00), da dividere pro-quota;

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 8 febbraio 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 40.2011_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale n. 40 del 4 gennaio 2011. DLgs. 152/2006 - Comune di Cervignano del Friuli (UD) - Impianto di messa in riserva (R13, Allegato C del DLgs. 152/2006) di rifiuti pericolosi costituiti da batterie al piombo e scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati in via Da Risieris, Cervignano - Rinnovo dell'autorizzazione n. 2759/2006.

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 e succ. mod. int., recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
VISTO il decreto legislativo n. 95 del 27/01/1992 recante "Attuazione delle direttive 75/439/Cee e 87/101/Cee relative alla eliminazione degli oli usati", nelle parti che restano in vigore ai sensi dell'art. 264 del D.Lgs. 152/2006;
VISTO il decreto ministeriale n. 392 del 16/05/1996 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati";
VISTO il decreto legislativo n. 188 del 20/11/2008 concernente "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE";
VISTA la legge regionale n. 30 del 07/09/1987 e succ. mod. int., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTA la legge regionale n. 16 del 07/12/2008 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio […]", in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione rifiuti alle disposizioni della Parte IV del decreto legislativo 152/2006, […] continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";
VISTO il Regolamento regionale D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02/01/1998 "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
VISTA la legge 241 del 07/08/1990 e succ. mod. int. in materia di procedimento amministrativo;
VISTI gli strumenti normativi e pianificatori regionali e provinciali, in particolare:
- "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani", approvato con D.P.Reg. n. 044/Pres. del 19/02/2001, modificato con D.P.G.R. n. 1746 del 20/07/2007 ed integrato dal "Piano Regionale di Gestione degli Imballaggi e dei Rifiuti d'Imballaggio" approvato con D.P.R. n. 274/pres. del 22.08.2005;
- "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché Sezione rifiuti urbani pericolosi" approvato con D.P.R. n. 0357/Pres. del 20/11/2006;
- "Programma provinciale di attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani" approvato con D.P.Reg. n. 03/Pres. del 09/01/2004;
RICHIAMATI di seguito i provvedimenti autorizzativi per l'esercizio dell'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi in oggetto, sito in comune di Cervignano del Friuli (UD), in Via da Risieris sul fondo catastalmente individuato al foglio 10, mappale 558/3:
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 11/2001 del 10/01/2001 con la quale, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97, il Comune di Cervignano del Friuli veniva autorizzato, per un periodo di cinque anni dalla data della determina stessa, all'esercizio dell'attività di messa in riserva di accumulatori al piombo esausti e oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi derivanti dall'attività del comune, per una quantità massima stoccabile pari a 1000 Kg ed una movimentazione massima annua di 6000 Kg per gli accumulatori al piombo ed una quantità massima stoccabile pari a 300 Kg ed una movimentazione massima annua di 1000 Kg per gli oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi;
- Determina del Dirigente dell' Area Ambiente della Provincia di Udine n. 8945/2005 del 23/12/2005 con la quale era stato prorogato fino al 10/04/2006 il termine di scadenza della Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 11/2001, nelle more del completamento dell'istruttoria tecnica di rinnovo;

- Determina del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2759 del 06/04/2006 di rinnovo, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 11/2001 del 10/01/2001, per la durata di 5 anni;

VISTA l'istanza prot. n. 18243/ut 1693 del 18/05/2010, pervenuta in data 25/05/2010 (prot. prov. n. 71597), con cui il Comune di Cervignano del Friuli chiede il rinnovo del titolo autorizzativo all'esercizio dell'impianto di stoccaggio in oggetto, dichiarando che "nulla è mutato nello stato dei luoghi e nelle condizioni per la richiesta dell'autorizzazione";
VISTA la nota di cui al prot. prov. n. 147227 del 20/12/2010, con cui la Provincia di Udine comunica all'Amministrazione Comunale di Cervignano del Friuli l'avvio del procedimento amministrativo volto al rinnovo dell'autorizzazione n. 2759/2006 e a tal fine chiede all'Azienda per i Servizi sanitari la formulazione del parere per quanto concerne gli aspetti igienico sanitari;
RITENUTO di procedere, a seguito dell'istanza presentata dall'Amministrazione comunale, ad un sopralluogo presso l'impianto finalizzato alla verifica della sussistenza dei requisiti per il rinnovo dell'autorizzazione;
PRESO ATTO degli esiti del controllo effettuato in data 29 dicembre 2010, così come emergono dalla Relazione Tecnica n. 58/2010 (Id. 1911692) redatta dall'U.O. Controlli della Provincia, da cui risulta che "a seguito di ispezione dei contenitori e dei locali per la messa in riserva delle batterie al piombo e degli scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati" è stato verificato "il rispetto delle prescrizioni autorizzative di cui agli artt. 6-7-8-9-10 della Determinazione Dirigenziale n. 2006/2759 del 06/04/2006. In relazione al punto 5, è stato rilevato che il quantitativo di rifiuti in stoccaggio era inferiore alla capacità massima dei contenitori";
CONSIDERATI gli elementi istruttori relativi all'impianto in oggetto, così come emergono dalla documentazione agli atti:
- l'attività di stoccaggio oggetto di rinnovo riguarda i "rifiuti urbani giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua", così come definito all'art. 184, co. 2, punto d) del D.Lgs. 152/2006 e individuati con i codici CER 200133* - "batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie" e CER 200126* - "oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125";
- lo stoccaggio delle batterie al piombo avviene in n. 1 contenitore in polietilene antiacido, delle dimensioni di cm (120x80x85), munito di coperchio a tenuta stagna con bordi di protezione per evitare eventuali infiltrazioni d'acqua all'interno del contenitore stesso e capacità stoccabile pari a 1000 kg;
- lo stoccaggio degli scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati avviene in n. 1 fusto di capacità netta pari a 270 litri (pari a ca. 300 kg), munito di idonee chiusure atte ad impedire la fuoriuscita del contenuto e di apposita etichettatura che ne identifica il rifiuto stoccato, posto entro un bacino di contenimento metallico delle dimensioni pari a cm (90x140x30) e quindi di capacità complessiva atta a contenere eventuali fuoriuscite;
- l'area di stoccaggio delle batterie al piombo entro il contenitore in polietilene antiacido e degli scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati entro il fusto in metallo dotato di apposito bacino di contenimento è posta all'interno del magazzino comunale, al coperto e su superficie impermeabilizzata in cemento lisciato;
- il contenitore in polietilene ed il fusto in metallo risultano opportunamente contrassegnati con etichetta o targa visibile per dimensione e collocazione, apposta sui contenitori e fusti stessi o collocata nell'area di stoccaggio, riportante la tipologia dei rifiuti stoccati;
- il fusto di stoccaggio degli scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati deve essere provvisto di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento e di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- in termini di potenzialità, il quantitativo massimo annuo in stoccaggio di batterie al piombo per cui è consentita la messa in riserva è pari a kg 6000 e quello di scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati è stabilita in kg 1000;
- la durata massima di stoccaggio dei rifiuti non potrà comunque avere durata superiore ad anni 1 (uno), indipendentemente dai quantitativi in giacenza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 198, co. 2 del D.Lgs. 152/2006, i Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che stabiliscono, tra l'altro, le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi, nonché le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi;
PRESO ATTO del "Regolamento di Raccolta dei Rifiuti Urbani e Speciali Assimilati", adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 16/09/2005, modificato con delibera consiliare n. 28 del

17/04/2009 e successivamente con delibera consiliare n. 29 del 30/04/2010, da cui risulta che il Centro di raccolta di Via 3° Armata, adeguato al D.M. del 8 aprile 2008 come da comunicazione pervenuta al prot. prov. n. 34146 del 05/03/2009, è allo stato attuale individuato per la raccolta dei soli rifiuti urbani ed assimilati con conferimento diretto da parte degli utenti e individuati in allegato al Regolamento medesimo;
VALUTATO che non sussistono motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo assunta al prot. prov. con n. 71597/2010;
RITENUTO pertanto di rinnovare, ai sensi dell'art. 208, co. 12 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione, di cui al provvedimento provinciale n. 2759/2006, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti urbani pericolosi, sito in comune di Cervignano del Friuli (UD), in Via da Risieris sul fondo catastalmente individuato al foglio 10, mappale 558/3;
PRESO ATTO che l'ASS n. 5 "Bassa Friulana" non ha sinora formulato il richiesto parere in merito all'istanza in oggetto, ma ritenuto che lo stesso potrà essere acquisito anche successivamente, riservandosi di aggiornare il presente atto ai contenuti dello stesso che eventualmente lo richiedessero;
PRECISATO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e pertanto non è rilevante ai fini contabili;
VISTO altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D. Lgs 18 agosto 2000 n° 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti"

DETERMINA

1) di rinnovare, ai sensi dell'art. 208, co. 12 del D.Lgs. 152/2006, al Comune di Cervignano del Friuli (UD) l'autorizzazione, rilasciata con determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2759/2006, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13 di cui all'Allegato C del D.Lgs. 152/2006) dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da batterie al piombo e scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati presso il magazzino comunale sito in Via da Risieris, nell'area individuata al foglio 12, mappale 558/3;
2) la durata dell'autorizzazione è di 10 anni dalla data di scadenza della Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 2759/2006, e pertanto fino al 10/01/2021 escluso. La presente autorizzazione è rinnovabile e a tal fine dovrà essere presentata apposita istanza entro 180 giorni dalla scadenza;
3) la validità della presente autorizzazione è relativa alla gestione dei rifiuti urbani di cui al successivo punto 4), giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua del territorio comunale, nelle modalità disciplinate dall'apposito regolamento adottato dal comune stesso ai sensi dell'art. 184 comma 2, lettera d) del D.Lgs. 152/2006;
4) di autorizzare, in riferimento all'allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, il conferimento e la gestione dei rifiuti urbani pericolosi di seguito elencati (codice e descrizione).
5)

CER	DESCRIZIONE
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
2001	Rifiuti oggetto di raccolta differenziata
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125

6) Di stabilire che la capacità massima di stoccaggio (giacenza) è fissata in:
6.1) 1000 chilogrammi per i rifiuti di cui al codice CER 200133* (0,8 metri cubi di capacità del contenitore);
6.2) 300 chilogrammi per i rifiuti di cui al codice CER 200126* (0,27 metri cubi di capacità del fusto);
7) Di stabilire che il quantitativo massimo annuo di rifiuti in ingresso all'impianto, per cui è consentito lo stoccaggio è fissata in:
7.1) 6000 chilogrammi per i rifiuti di cui al codice CER 200133*;
7.2) 1000 chilogrammi per i rifiuti di cui al codice CER 200126*;
8) Di stabilire altresì che il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti non potrà comunque avere durata superiore ad anni 1 (uno), indipendentemente dai quantitativi in giacenza;
9) In relazione alle modalità di stoccaggio devono essere rispettate le seguenti condizioni:
9.1) devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenuti;

9.2) i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza e sicurezza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
9.3) i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (fusti) dotati di opportuni dispositivi anti traboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nel fusto sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
9.4) le aree di deposito dei rifiuti devono essere contrassegnate con apposite etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti la classificazione, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stessi, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte dalle restanti normative vigenti;
9.5) la capacità massima utile del fusto utilizzato per il deposito di rifiuti liquidi deve essere sempre pari al massimo al 90% della capacità geometrica degli stessi;
9.6) il fusto/serbatoio utilizzato per il deposito di rifiuti liquidi deve essere dotato di sottovasca di contenimento di capacità adeguata;
9.7) il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
9.8) deve essere predisposto un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide e alcaline fuoriuscite dagli accumulatori;
10) Di fissare altresì le seguenti prescrizioni gestionali:
10.1) la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
10.2) devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni dei bacini di contenimento, della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti;
10.3) devono essere adottate precauzioni nella manipolazione dei rifiuti, per contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente e le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
10.4) lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto e comprometterne il successivo recupero;
10.5) sono vietate le operazioni di disassemblaggio e selezione dei rifiuti in stoccaggio;
10.6) la tracciabilità dei rifiuti è garantita dalla tenuta e compilazione, presso l'impianto in oggetto, del Registro di carico/scarico rifiuti di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 e, dalla data della sua entrata in vigore, dalla compilazione del SISTRI di cui all'art. 188-ter del D.Lgs. 152/2006;
10.7) presso il sito ove si compiono le operazioni autorizzate deve essere mantenuto il posizionamento ed aggiornata la tabella riportante gli estremi dell'autorizzazione, e l'identificazione dell'attività e dei rifiuti oggetto dell'autorizzazione;
11) È consentito, previa comunicazione alla Provincia, lo spostamento dei contenitori all'interno del magazzino, fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e dei requisiti di igiene e sicurezza sul lavoro;
12) Al momento della chiusura e dismissione dell'impianto, dovrà essere data relativa comunicazione a Provincia, ASS competente ed ARPA-FVG, allegando una relazione sulla tempistica e modalità di chiusura e ripristino dello stato dei luoghi, nonché dimostrazione che il sito non deve essere assoggettato a procedura di bonifica ai sensi della parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/2006;
13) Per quanto non prescritto, il deposito di oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. 95/1992 e succ. mod. e al D.M. 392/1996;
14) La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare la presente autorizzazione sulla base dei contenuti e delle eventuali prescrizioni riportate nel parere di competenza dell' ASS n. 5 "Bassa Friulana";
15) La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovesse riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni;
16) Qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente determina tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa in materia di rifiuti.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Copia conforme del provvedimento viene notificata al Sindaco pro-tempore del Comune di Cervignano del Friuli (UD).
Il provvedimento viene altresì inviato ai seguenti Soggetti:

- Regione Autonoma FVG, Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna, Servizio Disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- A.S.S. n°5 "Bassa Friulana";
- A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Udine.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

per iL Dirigente dell'Area ambiente
(dott. Marco Casasola)
IL DIRIGENTE SOSTITUTO:
dott. Daniele Damele

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 1652.2011_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale n. 1652 del 1° marzo 2011. DLgs. 152/2006 e s.m.i. - DLgs. 209/2003: ditta Commerciale Battel Snc di Battel Bruno, Gianni e Paola (CF 00612550301) - Centro di raccolta veicoli fuori uso - Sede legale: via Adriatica, 74 - fraz. Basaldella - 33030 Campoformido (UD) - Impianto: via della Fonderia, 1 - fraz. Basaldella - 33030 Campoformido (UD) individuato catastalmente in Comune di Campoformido foglio 15 pc. 207- 453 - Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio.

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte IV con particolare riferimento alla Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
VISTO il decreto legislativo 3 dicembre 2010 n. 205, entrato in vigore il 25 dicembre 2010 e recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006";
VISTO il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i. di "Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso";
VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 95 e s.m.i. recante "Attuazione delle direttive 75/439/Cee e 87/101/Cee relative alla eliminazione degli oli usati", nelle parti in vigore ai sensi dell'art. 264 del D.Lgs. 152/2006;
VISTO il decreto ministeriale 16 maggio 1996 n. 392 e s.m.i., "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati";
VISTA la legge regionale 07 settembre 1987 n. 30 e s.m.i., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il DPGR 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione";
VISTA la legge regionale 7 dicembre 2008 n°16 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio [...]", in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione rifiuti alle disposizioni della Parte IV del decreto legislativo 152/2006, [...] continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 502/Pres. del 8 ottobre 1991 e s.m.i.;
VISTI gli strumenti normativi e pianificatori regionali e provinciali, in particolare:
- "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani", approvato con D.P.Reg. n. 044/Pres. del

19/02/2001, modificato con D.G.R. n. 1746 del 20-7-2007 ed integrato dal - "Piano Regionale di Gestione degli Imballaggi e dei Rifiuti d'Imballaggio" approvato con D.P.Reg. n. 0274/Pres. del 12-8-2005;
- "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché Sezione rifiuti urbani pericolosi" approvato con D.P.Reg. n. 0357/Pres. del 20-11-2006;
- "Programma provinciale di attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani" approvato con D.P.Reg. n. 03/Pres. del 9-1-2004;
RICHIAMATI di seguito i principali provvedimenti con cui la ditta Commerciale Battel S.n.c., con sede legale in comune di Campoformido (UD) è stata autorizzata alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto, avente sede operativa presso l'unità locale posta in via della Fonderia 1 Basaldella comune di Campoformido (UD):

- Decreto del Presidente della Giunta della PROVINCIA DI UDINE n°36969/92 del 10/09/1992 con il quale veniva approvato il progetto, autorizzata la realizzazione e la gestione per un periodo di 5 anni di un centro per la raccolta, demolizione e condizionamento volumetrico di veicoli a motore rimorchi, simili e loro parti, ed ulteriori rottami metallici ferrosi e non ferrosi;
- Decreto dell'Assessore all'Ambiente e territorio della PROVINCIA DI UDINE n°43160/93 del 25/11/1993 con il quale veniva approvato il progetto di variante per la realizzazione e gestione del centro di raccolta, demolizione e condizionamento volumetrico di veicoli a motore rimorchi, simili e loro parti, ed ulteriori rottami metallici ferrosi e non ed inoltre veniva stabilita la capacità massima stoccabile in 540 veicoli a motore e 400 tonnellate di rottami metallici e ferrosi;
- Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della PROVINCIA DI UDINE n° 34206 del 15/07/1997 con il quale era prorogata l'autorizzazione n° 36969 del 10/09/1992 fino al 10/09/2001;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della PROVINCIA DI UDINE n°62/99 del 22/02/1999 prot. n° 15768/99 con il quale veniva cambiata l'intestazione dei provvedimenti n° 36969 del 10/09/1992, n° 43160/93 del 25/11/1993 e n° 34206 del 15/07/1997, sopra citati, da Commercial Battel S.n.c. di Campoformido nella attuale COMMERCIALE BATTEL S.N.C. DI BATTEL BRUNO, GIANNI E PAOLA ed inoltre la scadenza dell'autorizzazione concessa con i decreti su citati veniva stabilita al 02/03/2001;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della PROVINCIA DI UDINE n°108/2001 del 09/02/2001 prot. n° 15045/2001 con il quale veniva rinnovato alla Ditta l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta, demolizione e condizionamento volumetrico di veicoli a motore rimorchi, simili e loro parti, ed ulteriori rottami metallici ferrosi e non fino al 02 marzo 2006, ed inoltre venivano elencati i rifiuti di cui ai codici C.E.R. dell'allegato A) al D.Lgs. 22/97 che potevano essere conferiti all'impianto;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della PROVINCIA DI UDINE n° 1550/2006 del 01/03/2006 di prosecuzione dell'attività fino al 30/06/2006;
- Delibera di Giunta Provinciale n. 200 del 26/06/2006 "D.LGS. 22/97 - D.LGS. 209/03. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER L'ADEGUAMENTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA "BATTEL COMMERCIALE S.N.C. DI BATTEL BRUNO, GIANNI E PAOLA" - SEDE LEGALE: VIA ADRIATICA, 74 FRAZ. BASALDELLA - 33030 CAMPOFORMIDO - SEDE OPERATIVA: VIA FONDERIA, 1 FRAZ. BASALDELLA - 33030 CAMPOFORMIDO INDIVIDUATA CATASTALMENTE IN COMUNE DI CAMPOFORMIDO FOGLIO 15 P.C. 207 - 453";
- Determina del Dirigenziale n. 4718 dell'Area Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n° 4718 del 29/06/2006 "RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA BATTEL COMMERCIALE S.N.C. DI BATTEL BRUNO, GIANNI E PAOLA - SEDE LEGALE: VIA ADRIATICA, 74 - FRAZ. BASALDELLA - 33030 CAMPOFORMIDO (UD) - IMPIANTO: VIA FONDERIA, 1 - FRAZ. BASALDELLA - 33030 CAMPOFORMIDO (UD) INDIVIDUATO CATASTALMENTE IN COMUNE DI CAMPOFORMIDO FOGLIO 15 P.C. 207-453";
- Determina del Dirigenziale dell'Area Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n° 4977 del 11/07/2006 "AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA BATTEL COMMERCIALE S.N.C. DI BATTEL BRUNO, GIANNI E PAOLA - SEDE LEGALE: VIA ADRIATICA, 74 - FRAZ. BASALDELLA - 33030 CAMPOFORMIDO (UD) - IMPIANTO: VIA FONDERIA, 1 - FRAZ. BASALDELLA - 33030 CAMPOFORMIDO (UD) INDIVIDUATO CATASTALMENTE IN COMUNE DI CAMPOFORMIDO FOGLIO 15 P.C. 207-453. - PRECISAZIONI";
- Determina del Dirigenziale dell'Area Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n° 5262 26/07/2006 "RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA BATTEL COMMERCIALE S.N.C. DI BATTEL BRUNO, GIANNI E PAOLA - SEDE LEGALE: VIA ADRIATICA, 74 - FRAZ. BASALDELLA - 33030 CAMPOFORMIDO (UD) - IMPIANTO: VIA FONDERIA, 1 - FRAZ. BASALDELLA - 33030 CAMPOFORMIDO (UD) INDIVIDUATO CATASTALMENTE IN COMUNE DI CAMPOFORMIDO FOGLIO 15 P.C. 207-453. - RETTIFICHE";
- Determina del Dirigenziale dell'Area Ambiente della PROVINCIA DI UDINE n°160 del 09/01/2008 "DITTA BATTEL COMMERCIALE S.N.C. CON SEDE LEGALE IN CAMPOFORMIDO (UD). APPROVAZIONE DI VARIANTE DA APPORTARSI AL PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI

GIUNTA PROVINCIALE N. 200 DEL 26.06.2006”;
VISTA la nota e relativa documentazione allegata, presentata dalla ditta Commerciale Battel S.n.c. di cui al prot. prov.le n. 105113 del 31/08/2010, di cui all’oggetto “RICHIESTA DI RINNOVO DELL’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO DELLE OPERAZIONE DI RECUPERO/SMALTIMENTO R3 R4 R5 ED R13 AI SENSI DELL’ART 208 DEL DLGS 152/2006 PRESSO L’IMPIANTO SITO IN FRAZIONE BASALDELLA - COMUNE DI CAMPOFORMIDO VIA FONDERIA 1”;
VISTA la nota prot. prov.le n. 2011/264 del 03/01/2011 con cui la Provincia di Udine comunica l’avvio del procedimento amministrativo finalizzato al rinnovo dell’autorizzazione alla gestione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 4718 del 29/06/2006 e atti successivi con contestuale richiesta di parere all’Azienda per i Servizi Sanitari n°4 ed al Comune di Campoformido;
PRESO ATTO che, da visura storica acquisita per via telematica in data 28/02/2011, presso la CCIAA di Udine, la ditta in oggetto ha modificato la propria ragione sociale unicamente da “Commerciale Battel S.n.c.” in “Commerciale Battel S.n.c. di Battel Bruno, Gianni e Paola”;
PRESO ATTO che la determina del dirigente n. 62/99 prot. 15768/99 riporta esattamente gli elementi di variazione sociale riscontrati dalla visura storica;
VALUTATO che per mero errore materiale gli atti successivi alla variazione sociale di cui alla determina n. 62/99 riportano l’intestazione a Battel Commerciale S.n.c.,da intendersi altresì riferita a Commerciale Battel di Battel Bruno, Gianni e Paola;
RICHIAMATA l’attività di controllo condotta a febbraio 2011 da parte dell’U.O. Controlli del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Udine, così come descritta nella Relazione tecnica di controllo n. RTC n. 10/2011 (Id: 1943163), volta a verificare la conformità della gestione all’autorizzazione ed alla normativa di settore, nonché a rilevare eventuali aspetti di potenziale criticità gestionale connessi con l’atto autorizzativo vigente. Di seguito si riportano le conclusioni:
“Con riferimento alla gestione dell’impianto in conformità all’autorizzazione ed alla normativa di riferimento si evidenzia:
- le auto in deposito per conto del Comune, in attesa di eventuale reclamo, sono poste entro le aree di stoccaggio dei rifiuti;
- la planimetria vigente per quanto attiene all’area AI11 prevede genericamente lo stoccaggio pacchi e rottami, attualmente tale area è usata in parte anche per lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- la ditta ha posto in settore limitrofo, rispetto a quanto autorizzato presso l’area AC5 settore E, gli stoccaggi dei catalizzatori;
- i serbatoi presenti presso il settore AC21 non concordano con quanto approvato, sono presenti difatti 12 contenitori rispetto ai 9 autorizzati, altresì, la cartellonistica non è indicativa in modo univoco degli effettivi stoccaggi, si veda ad esempio la scritta antigelo ed olio usato sullo stesso contenitore.

Si rileva in merito alla gestione dei registri:
- la tenuta incompleta del frontespizio;
- il FIR in uscita, relativo all’operazione di scarico presa a campione, riporta un peso pari a 2.380 kg mentre i rifiuti riportati nel registro complessivamente in carico sono pari ad un peso di 2.700 kg, la differenza nel peso è data dal fatto che il gestionale usato dalla ditta non evidenza nel registro il parziale scarico di una operazione di carico;
- la ditta riporta, in riferimento all’operazione di scarico, sul registro di C/S dei rifiuti, direttamente il peso verificato dall’impianto di destino attraverso la quarta copia o previa telefonata.;

VISTA la nota prot. prov.le n. 2011/25731 di data 24/02/2011 con la quale, nell’ambito del procedimento istruttorio, vengono richiesti alla Ditta puntuali chiarimenti ed integrazioni e “si evidenzia alla Ditta che si sta valutando l’opportunità di adottare un provvedimento provvisorio atto a consentire alla Ditta la prosecuzione dell’attività. Ai sensi del D.P.G.R. 0502/Pres, del 8 ottobre 1991 e s.m.i. l’impianto è tenuto alla prestazione delle garanzie finanziarie.”;
VISTA la documentazione inviata dalla Commerciale Battel S.n.c. di data 25/02/2011 acquisita al prot. prov.le n. 26424/2011 del 28/02/2011 nella quale la Ditta riscontra agli elementi di inosservanza rilevati durante il sopralluogo di cui alla RTC 10/2011;
VISTA la documentazione inviata dalla Commerciale Battel S.n.c. di data 28/02/2011 acquisita al prot. prov.le n. 27269/2011 del 01/03/2011 con la quale la Ditta anticipa evidenza dell’estensione al 02/03/2012 delle garanzie bancarie di cui al contratto 11-03-22990 e 11-03-22991, prestate, ai sensi del D.P.G.R. n. 502/Pres/1991 e s.m.i., a favore del Comune di Campoformido;
VISTO che, dalla documentazione inviata dalla Commerciale Battel S.n.c. in data 01/03/2011 acquisita al prot. prov.le n. 27258/2011 del 01/03/2011, la Ditta è regolarmente iscritta alla sezione ordinaria della CCIAA di Udine, non risulta in stato di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, né è stata sottoposta a misure di prevenzione di cui all’art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e a provvedimenti e/o procedure di cui alla L. n. 575/1965, come risulta dalla visura camerale ordinaria n. CEW/1981/2011/CUD0307 del 01/03/2011;
CONSIDERATO altresì che nella sopraccitata nota, di cui al prot. prov.le n. 26424/2011 del 25/02/2011,

vengono forniti solo in parte chiarimenti ed integrazioni su aspetti operativi connessi alle attività svolte in impianto e funzionali al rinnovo, anticipando l'invio dei documenti completi a breve;
VALUTATO che quanto richiesto nell'ambito dell'istruttoria di rinnovo in corso, non consente il rinnovo dell'autorizzazione in essere preliminarmente alla valutazione del completo riscontro che perverrà dalla ditta, nella considerazione che, come già evidenziato in precedenza, la vigente autorizzazione andrà aggiornata e modificata alla luce degli elementi istruttori che saranno acquisiti;
PRESO ATTO che i tempi dell'istruttoria di rinnovo, per le peculiarità sopra descritte non consentono di rinnovare l'atto autorizzativo entro la scadenza del 2 marzo 2011;
RITENUTO sussistano i presupposti per consentire alla Ditta il proseguo dell'attività e pertanto l'adozione di un provvedimento di autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di gestione rifiuti, per un periodo massimo di un anno, presso l'impianto di via della Fonderia 1, in comune di Compoformido, nel rispetto di quanto autorizzato con la determinazione dirigenziale n. 4718 del 29/06/2006 e successivi provvedimenti adottati, con i relativi dati impiantistici riportati agli atti;
PRECISATO che qualora il procedimento istruttorio in corso di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovesse concludersi con esito negativo, gli effetti del presente atto cesseranno anche anticipatamente rispetto alla scadenza prevista, con le forme stabilite dalla normativa vigente;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili;
VISTO altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 n° 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

DETERMINA

1 - di autorizzare la ditta Commerciale Battel S.n.c. di Battel Bruno, Gianni e Paola (c.f. 00612550301) alla prosecuzione dell'esercizio, fino alla conclusione del procedimento di rinnovo avviato in data 03/01/2011 (prot. prov.le n. 2011/264) e comunque non oltre la data del 01/03/2012, del centro di raccolta dei veicoli fuori uso, sito comune di Campoformido (UD), via della Fonderia 1, nell'area catastalmente individuata al foglio 15 P.C. 207 - 453 nel rispetto di quanto autorizzato con la determinazione dirigenziale n. 4718 del 29/06/2006 e successivi provvedimenti adottati con i relativi dati impiantistici riportati agli atti;
2 - di stabilire il mantenimento delle garanzie finanziarie prestate a favore del Comune di Campoformido, a copertura dei costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata, fino al 02/03/2012. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta di questa Provincia;
3 - di lasciare ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;
4 - di intendere, qualora non espressamente previste, richiamate nella presente determinazione tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa sui rifiuti;
5 - la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento il presente provvedimento qualora si dovessero applicare nuove disposizioni.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Il provvedimento viene inviato ai seguenti soggetti:
- Commerciale Battel S.n.c. di Battel Bruno, Gianni e Paola (UD);
- Comune di Campoformido (UD);
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", Palmanova (UD);
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale dell'Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- ARPA - dipartimento provinciale di Udine

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere, nei modi di legge, contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. Ed entro 120 gg. Con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 4195.2011_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale n. 4195 del 3 giugno 2011. Fantoni Spa (CF/p.IVA IT 01539460301) con sede legale e operativa nei Comuni di Osoppo e Buja, zona industriale Rivoli - Attività di recupero di materia ed energia da rifiuti presso l'impianto produttivo di pannelli in legno - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006.

IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e succ. mod. int., recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento a:
- Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
- Parte Quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera", che abroga il D.P.R. n. 203/1998 e all'art. 268 individua le Regioni e le Province autonome competenti al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera o altra autorità individuata dalla legge regionale quale autorità competente;
VISTO il D.M. del 05/02/1998, come modificato dal D.M. n. 186 del 05/04/2006, recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22", che, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, costituisce riferimento tecnico-normativo per le attività di recupero anche nel caso di impianti operanti in regime ordinario;
VISTA la L.R. n. 30 del 07/09/1987 e succ. mod. int. "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTA la L.R. n. 16 del 07/12/2008 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio [...]", in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione rifiuti alle disposizioni della Parte IV del decreto legislativo 152/2006, [...] continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";
VISTO il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02/01/1998 "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con D.P.G.R. n. 0502/Pres. 08/10/1991 e succ. mod. int. in materia di garanzie finanziarie ed indennizzi degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti;
VISTO il "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché Sezione rifiuti urbani pericolosi" approvato con D.P.R. n. 0357/Pres. del 20/11/2006;
VISTA la L.R. n. 24 del 27/11/2006 e la L.R. n. 16 del 18/06/2007, ed in particolare gli artt. 3 e 19 per i quali, tra l'altro, a partire dal 01/01/2007 sono attribuite alle Province le competenze relative al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
PREMESSO che in data 11/05/1998, acquisita il 13/05/1998 con Prot. Prov.le n. 33881/98, la ditta Fantoni s.p.a. presentava, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs 22/1997, comunicazione d'inizio attività per lo svolgimento di attività di recupero di materia ed energia da rifiuti presso il proprio stabilimento produttivo in zona industriale di Rivoli di Osoppo. In particolare la Società comunicava lo svolgimento delle attività di cui alla tipologia [9.1] dell'Allegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998 e di cui alla tipologia [6] dell'Allegato 2 del citato Decreto attuativo. In conseguenza della comunicazione la Provincia assegnava alla Fantoni la posizione di Registro provinciale delle imprese n. 17 (nota prov.le n. 1999/41827 del 02/06/1999). La comunicazione veniva successivamente integrata in data 01/07/2002, acquisita al prot. prov.le n. 54128/02 del 02/07/2002, comunicando anche la tipologia [9.6] di cui all'Allegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998, limitata al solo codice CER [030199]. Con comunicazione del 16/04/2003, acquisita con prot. prov.le n. 41268/03 del 18/04/2003 e successiva di data 18/01/2008, pervenuta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione regionale in data 30/01/2008 con prot. 0002566/08 (successivamente acquisita agli atti della Provincia di Udine in data 13/08/2008 con prot. prov.le n. 15886/08) la Fantoni spa presentava il rinnovo delle comunicazioni datate 11/05/98 e 01/07/2002 per l'esercizio

delle operazioni di recupero identificate come R1, R3, R13 presso lo stabilimento di zona industriale di Rivoli di Osoppo;
PRESO ATTO delle autorizzazioni regionali e ministeriali riguardanti le linee produttive Plaxil 6 e Plaxil 7 interessate dalle citate comunicazioni di recupero rifiuti:
- Decreto di Giunta Regionale n. 3688 del 20/07/1995 che autorizzava la Fantoni s.p.a. alla realizzazione di un impianto di produzione di pannelli in fibra di legno (MDF), con fissazione dei valori limite di emissione (anche per PX6-1), consentendo l'utilizzo degli scarti di legno prodotti per la combustione (rif. D.M. 16/01/1995, abrogato dal DM 5/02/1998);
- Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato di data 17/12/1995 con cui si autorizzava la Fantoni s.p.a., ai sensi dell'art. 17 del DPR 203/88, "ad installare ed esercire nella Zona Industriale di Rivoli sita nel Comune di Osoppo (UD), una centrale di cogenerazione della potenza termica complessiva di 43,5 MW circa per la produzione di calore e di energia elettrica, quest'ultima mediante quattro generatori della potenza di circa 4 MW ciascuno, azionati da motori a combustione interna ciclo otto". Il provvedimento stabiliva i valori limite solo per la centrale di cogenerazione della linea Plaxil 6 da rispettare a valle dei motori all'uscita del relativo sistema di abbattimento;
- Decreto Regionale di compatibilità ambientale n. 403/Pres. del 17/12/1999 relativo al "progetto di un impianto per la produzione di pannelli truciolari denominato Plaxil 7, in comune di Osoppo, della Fantoni s.p.a.";
- Delibera di Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia n. 2114 del 25/07/2000 con la quale veniva autorizzata la realizzazione della linea di produzione pannelli truciolari denominata Plaxil 7 ed i relativi punti di emissione PL7-E1, PL7-2 e PL7-3, consentendo quale combustibile, l'utilizzo di rifiuti di legno. Con successivo Decreto del Direttore Regionale del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico e Ambientale n. AMB/1415/UD/INAT/493/4 del 30/12/2002 veniva autorizzata la realizzazione di una modifica sostanziale dell'intera linea produttiva;
PRESO ATTO che, a seguito delle attività di controllo condotte dagli uffici provinciali in relazione alle attività di recupero rifiuti comunicate dalla Fantoni s.p.a., è stato avviato un procedimento volto alla conformazione dell'attività alla normativa vigente, così come previsto al comma 4 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la domanda di autorizzazione di data 03/07/2009 (acquisita al prot. prov.le n. 87671/09 del 07/07/2009), presentata ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dalla Fantoni s.p.a. con oggetto "Autorizzazione in procedura ordinaria dell'attività di recupero di energia da rifiuti per attività recupero rifiuti R13-R1 per gli impianti Plaxil 6 e Plaxil 7" presso lo stabilimento di produzione pannelli di legno ubicato nei comuni di Osoppo e Buja;
VISTA la nota prot. prov.le n. 2009/101893 del 10/08/2009 di richiesta chiarimenti e documentazione ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo;
VISTA la nota della Fantoni s.p.a. di data 14/09/2009, acquisita al prot. prov.le n. 114879/09 del 16/09/2009, in cui la Ditta riscontra parzialmente alla richiesta della Provincia formulata con nota del 10/08/2009, accogliendo la proposta di integrare la domanda di autorizzazione per il recupero di energia, anche per l'attività di recupero di materia svolto nel Plaxil 7;
VISTA la nota della Fantoni s.p.a. di data 21/09/2009, acquisita al prot. prov.le n. 117001/09 del 22/09/2009 con oggetto "domanda di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero R13 R1 R3 ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 - presentazione della documentazione riassuntiva relativa agli impianti Plaxil 7 e Plaxil 6 - Stabilimento Fantoni di Osoppo", con cui la Ditta integrava quanto già presentato al fine di fornire tutti gli elementi necessari al rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 3, art. 210 del D.Lgs. 152/2006, anche ai fini delle valutazioni relative alle emissioni in atmosfera, senza rimandi a documenti relativi ad altri procedimenti in corso, così come richiesto dalla Provincia con nota del 10/08/2009. Alla nota era allegata la documentazione costituita dagli elaborati di seguito elencati, sostitutivi dell'intera documentazione in precedenza fornita:
1. Elenco allegati alla lettera del 21 settembre 2009
- Allegato 1: Planimetria n. A.00.00068 - Parti impiantistiche oggetto dell'istanza ex art. 210
- Allegato 2: Certificato CCIAA del 25/5/2009
- Allegato 3: Tabella del personale impiegato sugli impianti
- Allegato 4: Referenze Bancarie
- Allegato 5: Certificato UNI EN ISO 14001
- Allegato 6: Scheda riassuntiva delle operazioni di recupero rifiuti

2. Elenco allegati all'Istanza di Autorizzazione ex art. 210 - consegnata il 6 luglio 2009
- Relazione tecnica per il recupero R1 con allegati come seguono:
  - [A1]: Disegno n. A.00.00067 - Individuazione della Fantoni Spa su CTR 1:10.000
  - [A2] Disegno n. A.00.00066 - Layout generale di stabilimento - Gestione del rifiuto di legno trattato per il recupero energetico
  - [A3]: Disegno n. B.01.00030 - flow sheet essicatoio Plaxil 6

- [A4]: Disegni relativi agli scrubber Plaxil 6
- [B1]: Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà e documento d' identità
- B2]: Relazione tecnica sulle operazioni di recupero R13 - R1
- [B3]: Proposta di monitoraggio
- [B4]: Produzione di pannelli medium density fiberboard (MDF): descrizione del processo e valutazione qualitativa di emissioni e limiti - Università di Udine, C.I.F.I. (2004)
- [B5]: Analisi CATAS del pannello di particelle
- [B6]: Analisi CATAS dell' MDF
- [B7] EPF - The use of recycled wood for wood-based panels
- [B8] Scheda di sicurezza della colla F70-4153
- [B9] Scheda di sicurezza del solfato ammonico
- [B10] Scheda di sicurezza della paraffina
- [B11] Traduzione in italiano della TA Luft 2002 - (estratto)
- [B12]: IPPC, Secretary of State's Guidance for A2 Particleboard, Oriented Strand Board and Dry Process Fibreboard Sector -September 2006 (DEFRA, Department for environment, food and rural affairs)
- [B13] Sentenza 260/05 del 9 novembre 2005 - Tribunale di Tolmezzo
- [B14]: Simulazione a confronto tra un essiccatoio di fibra di legno per MDF di tipo diretto e indiretto
- [B15]: Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del DPR 203/88 per l'impianto Plaxil 6
- [B16]: Autorizzazione ai sensi dell'art. 17 Del DPR 203/88 per la centrale di cogenerazione del Plaxil 6

3. Elenco allegati all'integrazione all'istanza ex art. 210 - consegnata il 15 settembre 2009
- Lettera della Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale ambiente, Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Prot. 20774/SCR/V del 31 luglio 2009
- Decreto n. 0403/Pres. del 1712/99 di compatibilità ambientale dell'impianto Plaxil 7
- Comunicazione del comando Provinciale VVF, Prot PIN/5334 del 16 ottobre 2007, Certificazione di rispondenza alle norme per l'impianto Plaxil 6
- Comunicazione del Comando Provinciale VVF, Prot 4177 del 13 febbraio2006, Certificazione di rispondenza alle norme per l'impianto Plaxil 7
- Interpretazione del D.Lgs 133/05 del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Ambiente del 8 marzo 2006
- Nota della provincia di Treviso del 5 luglio 2006 prot. 45014
- Articolo "Rifiuti di legno nel settore del mobile: il MinAmb chiarisce il recupero" apparso sulla rivista Ambiente e Sicurezza n. 14 del 18 luglio 2006 a firma dell'avvocato Pasquale Giampietro
- Relazione tecnica sul recupero di materia R3 con allegati come seguono:
  - All.1 della Rel.Tec.: I.O. accettazione riciclato Plaxil 7
  - All.2 della Rel.Tec.: Criteri di accettazione per legname da riciclo e legno usato
  - All.3 della Rel.Tec.: Analisi chimica: miscela di trucioli in ingresso essiccatoio
  - All.4 della Rel.Tec.: EPF - The use of recycled wood for wood-based panels
  - All.5 della Rel.Tec.: Disegno G.99.00014 - Gestione del riciclato

4. Elenco allegati alla Domanda di Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera per l'impianto Plaxil 7 consegnata il 30 gennaio 2009
- Planimetria n. A.00.00062 CTR 1:10.000
- Relazione tecnica relativa alla valutazione delle emissioni di COT
- Comunicazione del comando Provinciale VVF, Prot 4177 del 13 febbraio2006, Certificazione di rispondenza alle norme per l'impianto Plaxil 7
- Fotocopia della C.I. del sottoscrittore Consigliere Delegato sig. Tullio Bratta
- Relazione tecnica con allegati come seguono:
  - Allegato 1 della Rel. Tec.: Dis. n. PL7-00.18.01.00 - flow sheet Plaxil 7
  - Allegato 2 della Rel. Tec.: Dis. n.A.00.00061 - planimetria Plaxil 7 con punti di emissione
  - Allegato 3 della Rel. Tec.: Offerta DeNOx ditta FuelTech
  - Allegato 4 della Rel. Tec.: Bilancio di massa ed energia dell'essiccatoio Plaxil 7 - Schema e tabella
  - Allegato 5 della Rel. Tec.: IPPC, Secretary of State's Guidance for A2 Particleboard, Oriented Strand Board and Dry Process Fibreboard Sector - September 2006 (DEFRA, Department for environment, food and rural affairs)
  - Allegato 6 della Rel. Tec.: Regione Lombardia, Delibera di Giunta n. VII/17530 del 17 maggio 2004
  - Allegato 7 della Rel. Tec.: Technische Anleitung zur Reinhaltung der Luft - TA Luft. Vom 24 Juli 2002 (Bundesministerium für Umwelt, Naturschutz und Reaktorsicherheit), estratto in lingua italiana

5. Elenco allegati all'integrazione consegnata il 13 luglio 2009 (Punti di emissione in atmosfera Plaxil 7)
- Integrazioni alla Relazione tecnica con allegati come seguono:
  - Contratti di fornitura di TVM Termoventilmec Spa e Instalmec Srl per sistemi di filtrazione a maniche
  - Schede aggiornate dei punti emissivi
  - Scheda di sicurezza dell'induritore

- Scheda di sicurezza dell'emulsione di paraffina
- Scheda di sicurezza della colla F70-4153
- Scheda di sicurezza della colla F 2216
- Prospetti dei punti emissivi
- Fogli di calcolo della portata di fumi da una combustione di gas e da una combustione di polverino di levigatura;

PRESO ATTO che alla data di presentazione dell'istanza della Fantoni s.p.a. al Servizio gestione rifiuti, era in itinere, presso il Servizio provinciale Emissioni in Atmosfera, un procedimento amministrativo (nota di avvio prot. prov.le n. 2009/18162) volto alla modifica sostanziale dell'impianto di produzione di pannelli truciolari denominato Plaxil 7, conseguente alla "domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera" presentata dalla stessa Fantoni s.p.a. ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 con nota di data 30/01/2009 (acquisita con prot. prov.le n. 15075/2009);
RICHIAMATO il verbale della conferenza di servizi di data 24/09/2009 (ID. 1676015), convocata ai sensi dell' art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot. prov. n. 2009/110393 per la modifica sostanziale dell'impianto Plaxil 7, da cui risulta che la conferenza ha deciso di "far confluire il procedimento amministrativo avviato dal Servizio Emissioni in atmosfera con nota prot. n.2009/18162 nel procedimento amministrativo da avviare ai sensi dell'art 210 del D.Lgs. 152 2006 e s.m.i. a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta. Si precisa che per economicità procedimentale l'istruttoria ai sensi dell'art. 210 riguarderà l'intero impianto Plaxil 7 e pertanto tutti i relativi punti di emissione anche se non strettamente connessi all'attività di recupero materia ed energia da rifiuti".
Dal verbale emerge tra l'altro che:
- "pur non esplicitamente indicato nell'istanza in corso di valutazione, obiettivo della Ditta risulta anche quello di ottenere una ridefinizione dei valori limite imposti dall'autorizzazione regionale alle emissioni in atmosfera. Conseguentemente anche l'istanza presentata ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 è volta ad una ridefinizione dei valori limite emissivi, svincolata dal D.M. del 05/02/98, sia per l'impianto Plaxil 6 che per l'impianto Plaxil 7";
- in data 23/09/09 (prot. prov.le n. 117833/09) è pervenuto il parere dell'ARPA-FVG prot. n. 8125 del 23/09/2009, da cui emerge la necessità di acquisire integrazioni;
VISTA la nota di prot. prov.le n. 2009/121561 del 05/10/2009 ad oggetto "Art. 210 D.Lgs. 152/2006: istanza di autorizzazione per attivita' di recupero di materia (R13, R3) e di energia (R13, R1) presso lo stabilimento di produzione di pannelli di legno truciolare della Fantoni s.p.a. ubicato nei comuni di Osoppo e Buja - Avvio procedimento amministrativo", che fa seguito all'istanza della Fantoni s.p.a. assunta con prot. prov.le n. 87671/2009. Al fine di consentire l'esame contestuale degli aspetti di competenza di ciascun Ente, nella nota si comunicava che l'Amministrazione provinciale avrebbe provveduto a convocare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della L.R. n. 7/2000 e dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e s.m.i., apposita Conferenza di Servizi per la valutazione contestuale da parte di tutti i Soggetti competenti. A tal fine, si trasmetteva all'Azienda per i Servizi Sanitari "Alto Friuli", all'ARPA-FVG - Dipartimento di Udine, alla Regione - Servizio Disciplina per lo smaltimento rifiuti, al Servizio provinciale Emissioni in atmosfera, al Comune di Buja e al Comune di Osoppo, copia della documentazione allegata alla nota della Fantoni s.p.a. pervenuta il 21/09/2009 (prot. prov.le n. 117001);
VISTI gli atti procedimentali conseguenti alla comunicazione di avvio di data 05/10/2009:
- Nota di prot. prov.le n. 126794 del 19/10/2009 di convocazione della conferenza di servizi prevista ai sensi degli art. 14 della L. n. 241/1990 e 22 della L.R. n. 7/2000, con data fissata per il 17 novembre 2009;
- Nota di prot. prov.le n. 129280 del 26/10/2009 con cui si informava il CIPAF, in quanto soggetto portatore di interessi per la Zona Industriale di Rivoli di Osoppo, del procedimento amministrativo avviato su istanza della Fantoni s.p.a, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006;
- Nota con prot. prov.le n. 2009/129931 del 27/10/2009 ad oggetto "Procedura di verifica ex art. 9 bis, L.R. 43/1990 - Impianto esistente di recupero di materia ed energia da rifiuti. passaggio da regime semplificato a ordinario, con contestuale modifica" con cui si chiedeva al Servizio Regionale VIA se l'incremento di alcuni valori alle emissioni in atmosfera fissati per un impianto esistente possa configurarsi quale "modifica" ai sensi dell'art.5, co. 1 lettere l) e l-bis) del D.Lgs. 152/2006, da assoggettare alla procedura di screening per la valutazione dei possibili impatti, considerato anche che l'attività di recupero rifiuti in oggetto ricadeva tra le categorie di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 (z.b);
- Nota prot. prov.le n. 133051 del 03/11/2009 di richiesta al Ministero dell'Ambiente ed alla Regione Autonoma FVG di chiarimenti volti a stabilire l'eventuale assoggettabilità degli stabilimenti produttivi con impianti di combustione di potenza termica complessiva superiore a 50 MWt alla normativa vigente relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (D.Lgs. 59/2005, abrogato dal D. Lgs 29/06/2010 n. 128 e sostituito con decorrenza 26 agosto 2010 dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- Nota della Fantoni s.p.a. del 12/11/2009, acquisita al prot. prov.le n. 137252/09 del 13/11/2009, di trasmissione integrazioni a riscontro della richiesta formulata dall'ARPA-FVG con nota prot. n. 8125 del

23/09/2009 (prot. prov.le n. 117833/09);
- Nota di prot. prov.le n. 137660 del 16/11/2009 con cui si comunicava il rinvio della conferenza di servizi convocata per il 17 novembre, al successivo 3 dicembre, con contestuale trasmissione della documentazione integrativa inoltrata dalla Ditta. Si segnalava altresì alla Ditta di verificare l'assoggettabilità dell'impianto Plaxil 6 alla normativa relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento di cui al D.lgs. 59/2005. Si segnalava inoltre la necessità di acquisire ulteriori informazioni relative alla gestione dei rifiuti;
- Nota di riscontro del Servizio Regionale VIA di data 12/09/2009, acquisita al prot. prov.le n. 138389/09 del 17/11/2009, in cui si riportavano le condizioni per cui un impianto esistente non necessitava di alcun procedimento in materia di VIA;
- Nota dell'A.S.S. n. 3 acquisita al prot. prov.le n. 39860/09 del 18/11/2009, in cui si esprimeva parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto Plaxil 7 a condizione che nell'atto autorizzativo venisse confermato l'obbligo a ridurre progressivamente il flusso di massa degli inquinanti dallo stabilimento (riferiti al quantitativo annuo emesso da camini), che comunque non avrebbero dovuto superare il valore di 100 tonnellate/anno per le polveri - 100 tonnellate/anno per la formaldeide e 430 tonnellate/anno per gli ossidi di azoto (NOx);
- Nota dell'ARPA-FVG prot. n. 10423/09 di data 02/12/2009, pervenuta il 02/12/2009 al prot. prov.le n. 145129/2009 in cui, ai sensi degli artt. 210 e 269 del D.Lgs. 152/2006, formulava richiesta di integrazioni e prescrizioni, con particolare riferimento al campionamento ed analisi previsti ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Verbale di Conferenza di Servizi di data 03/12/2009 (documento registrato agli atti con n. ID. 1715662), da cui risulta quanto di seguito sinteticamente riportato:
a. la Ditta riferiva che avrebbe provveduto a produrre le integrazioni richieste dal Servizio Gestione rifiuti con nota di prot. prov.le n. 2009/137660;
b. con riferimento alla verifica di assoggettabilità dell'impianto Plaxil 6 alla normativa relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento di cui al D.Lgs. 59/2005, la Ditta rilevava che l'impianto non era inquadrabile come impianto di combustione ma di lavorazione (essiccazione) del legno, in cui l'intera energia termica ed elettrica erano riutilizzate nell'ambito del ciclo produttivo aziendale. A tal proposito si chiedeva di fornire ufficialmente la nota ministeriale con la quale veniva dichiarata l'inapplicabilità della normativa AIA all'impianto in argomento;
c. Veniva data lettura del parere pervenuto dall'ASS n. 3 e si chiedeva al rappresentante presente per l'Azienda Sanitaria di fornire alcuni chiarimenti sui contenuti del parere espresso;
d. Veniva affrontato l'aspetto delle emissioni diffuse e delle misure previste per una loro riduzione;
e. Si chiedeva alla Ditta informazioni in merito alla campionabilità dei vari condotti relativi allo schema impiantistico della linea Plaxil 7 presentato con l'istanza;
f. Si chiedeva inoltre alla Ditta di verificare l'assoggettabilità al D.Lgs. 133/2005;
g. La seduta si concludeva stabilendo che la Provincia avrebbe formalmente richiesto alla Ditta riscontro scritto sugli elementi evidenziati in sede di conferenza;
- Nota, acquisita al prot. prov.le n. 145367 del 04/12/2009, con cui la Fantoni s.p.a. riscontrava alla richiesta della Provincia di prot. prov.le n. 2009/137660 fornendo elementi a dimostrazione della non assoggettabilità della linea impiantistica identificata Plaxil 6 al D.Lgs. 59/2005;
- Nota prot. prov.le n. 150984 del 22/12/2009 di trasmissione del verbale di conferenza di servizi del 3 dicembre e conseguente richiesta alla Fantoni s.p.a. di riscontro a quanto evidenziato in sede di conferenza;
- Nota di prot. prov.le n. 10986 del 01/02/2010, di riscontro alla richiesta della Fantoni s.p.a., acquisita con prot. Prov.le n. 8929 del 26/01/2010, con fissazione di un nuovo termine per il deposito della documentazione integrativa;
- Nota di data 01/03/2010, acquisita con prot. prov.le 26688 del 02/03/2010 (anticipata fax al prot. prov.le n. 26551/10), con cui la Fantoni s.p.a. riscontrava alla richiesta del 16/11/2009 e trasmetteva i seguenti documenti:

- Tavola A.00.00068 rev. A del 25/02/2010
- Tavola A.00.00066 rev. A del 25/02/2010
- Schede macchina per il recupero di materia (n° 7 schede)
- Scheda bruciatore ABS installato presso caldaia Plaxil 7
- Disegno delle camere di combustione e miscelazione del Plaxil 7
- Data-sheet della caldaia Sunds Defibrator del Plaxil 6
- Accettazione incarico del responsabile di gestione
- Nuovo prospetto punto di emissione PX 7-8
- Dichiarazione della responsabile Laboratorio LCT dell'ISIS Malignani
- Decreto di annullamento dell'autorizzazione all'emissione di gas serra

- Nota con prot. prov.le n. 2010/28691 del 05/03/2010 di trasmissione agli Enti della documentazione

integrativa depositata dalla società Fantoni;
- Nota con prot. prov.le n. 2010/38695 del 24/03/2010 in cui si comunicava all'ARPA-FVG, all'ASS n. 3 e al Servizio provinciale Emissioni in atmosfera di voler procedere ad un sopralluogo congiunto presso lo stabilimento della Fantoni s.p.a. per approfondire, prima della convocazione della successiva conferenza di servizi, gli aspetti impiantistici relativi alle linee impiantistiche Plaxil 6 e 7 e verificare la campionabilità dei condotti;
- Verbale di sopralluogo presso lo stabilimento Fantoni s.p.a. (documento registrato agli atti con n. ID. 1772856), condotto in data 26 marzo 2010 da personale tecnico della Provincia di Udine e dell'ARPA-FVG, per verificare l'operatività di campionamento dei flussi gassosi relativi alla linea impiantistica Plaxil 7. Per approfondire alcuni aspetti e trovare una soluzione operativa, dal verbale emerge tra l'altro che "è stato proposto e concordato che la Ditta contatti la società che effettua per loro conto i monitoraggi delle emissioni e si proceda [...] ad una verifica direttamente in impianto insieme all'ARPA, al fine di verificare operativamente la campionabilità dei punti individuati. [...] E' stato inoltre deciso che l'ARPA assieme alla Provincia coinvolgeranno direttamente le maggiori società fornitrici di SME per verificare l'attendibilità dei dati misurati dai sistemi nonché procedere ad un confronto per verificare la possibilità di risolvere le problematiche operative emerse nel sopralluogo. La società ABB è già stata contattata e si è resa disponibile ad un confronto tecnico in merito."
- Nota di prot. prov.le n. 2010/45407 del 08/04/2010 indirizzata al Servizio della Regione Autonoma FVG competente in materia di autorizzazione integrata ambientale, con sollecito di riscontro alla richiesta di data 03/11/2009 volta a definire l'eventuale assoggettabilità al D.Lgs. 59/2005 di alcuni impianti presenti sul territorio provinciale;
- Nota di prot. prov.le n. 2010/45409 dell' 08/04/2010 indirizzata al Ministero dell'Ambiente con sollecito di riscontro alla nota datata 03/11/2009, e volta a definire l'assoggettabilità al D.Lgs. 59/2005 di alcuni impianti presenti sul territorio provinciale;
- Verbale di sopralluogo di data 29 aprile 2010 (documento registrato agli atti con n. ID. 1982721), effettuato presso lo stabilimento Fantoni s.p.a., alla presenza di tecnici dell'ARPA, della Provincia e dell'ASS n. 3, per approfondire gli aspetti impiantistici relativi al Plaxil 6, in relazione in particolar modo all'individuazione dei punti di campionamento dei flussi di emissione, di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo, con verifica della fattibilità tecnico-operativa in considerazione della complessità impiantistica. Analogamente a quanto già deciso nel corso del precedente sopralluogo del 23 marzo, veniva ribadito dai rappresentanti di Provincia e ARPA l'intenzione di organizzare un incontro con le maggiori società fornitrici di sistemi di monitoraggio in continuo (SME) per verificare l'attendibilità dei dati misurati dai sistemi nonché procedere ad un confronto per verificare la possibilità di risolvere le problematiche operative emerse nel sopralluogo;
- Nota del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. N. GAB-2010-0018264/UL del 19/05/2010, acquisita al prot. prov.le n. 68179 del 19/05/2010, ad oggetto: "D.LGS. N. 59/2005-AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)-ALLEGATO 1, PUNTO 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA DI COMBUSTIONE DI OLTRE 50 MW. RICHIESTA DI CHIARIMENTI (PROT. GAB - 2009 - 0027762/UL DEL 18/11/2009)" da cui risulta che, ai fini del confronto con le soglie di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/2005, è necessario sommare tutte le potenze termiche nominali installate nell'impianto a prescindere dalla fase di processo o dal combustibile utilizzato (salvo i casi di impossibilità tecnica o legale di esercire contemporaneamente i diversi dispositivi di combustione);
- Nota dell'ASS n. 3 prot. N. 17855/6044 di data 25/05/2010, acquisita al prot. prov.le n. 72419 del 28/05/2010, che fa seguito a quanto evidenziato dall'Azienda Sanitaria nella conferenza di servizi del 3 dicembre 2009. Dalla nota risulta che in relazione alle emissioni convogliate dallo stabilimento (inteso come insieme delle linee produttive che producono pannelli) "i valori di 100 t/anno come flusso di massa di polveri deve essere inteso come limite a cui tendere e non come valore da prescrivere come immediato rispetto";
- Verbale (registrato agli atti con ID. 1991198) dell'incontro tenutosi presso lo stabilimento Fantoni in data 24 giugno 2010, organizzato dai tecnici dell'ARPA con la società ABB SpA "Process Automation Division", (fornitrice ed installatrice dei sistemi di monitoraggio in continuo (SME)), con i tecnici della Provincia di Udine e con i rappresentanti della Fantoni s.p.a., per discutere sulla fattibilità tecnico-operativa dell'installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni rilasciate dalle linee produttive di produzione pannelli plaxil 6 e 7;
- Determinazione del Dirigente Area Ambiente n. 6302 del 11/08/2010 adottato ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 115/2008, a conclusione di un procedimento autorizzativo a carico della Fantoni s.p.a., di competenza del Servizio provinciale Energia e relativo all'impianto di cogenerazione a gas naturale a servizio delle linee di produzione pannelli denominate "Plaxil 4" e "Plaxil 5". Il provvedimento conteneva tra l'altro la prescrizione alla Ditta di effettuare uno studio specifico relativo ai composti organici volatili ed un monitoraggio del flusso di massa di alcuni inquinanti (polveri, formaldeide e ossidi di azoto) esteso all'intero stabilimento (Plaxil 6 e 7 compresi);

- Studio presentato dalla ditta Fantoni spa dal titolo “Emissioni di COV da impianti di produzione MDF”, assunto al prot. prov.le n. 109575 di data 13/09/2010;
- Nota prot. prov.le n. 113229 del 22/09/2010 con cui la Provincia di Udine convocava la conferenza di servizi, con data fissata al 14 ottobre 2010 per le valutazioni tecniche relative al procedimento autorizzativo in corso riferito alla linea impiantistica Plaxil 7 e con data 28 ottobre per l’esame relativo al Plaxil 6;
- Nota di data 04/10/2010, pervenuta il 07/10/2010, acquisita con prot. prov.le n. 120145/2010 con cui la Fantoni s.p.a. inviava “informazioni relative al piano di monitoraggio ed in particolare allo SME da applicare all’impianto Plaxil 7” e trasmetteva “Proposta di monitoraggio - Impianto Plaxil 7 (produzione pannello truciolare) - Attività di recupero: R1 ed R3, Autorizzazione richiesta ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs. 152/2006”;
- Nota della Regione - Servizio Disciplina gestione rifiuti di data 12/10/2010 prot. n. ALP8/60163/UD/ESR/3393, pervenuta a mezzo fax il 13/10/2010 (prot. prov.le n. 122200) in cui si comunicava la propria assenza alla conferenza di servizi fissata per il 14;
- Nota del Comune di Osoppo del 13/10/2010, prot. n. 8803, pervenuta a mezzo fax il 14/10/2010 (prot. prov.le n. 122708), in cui si comunicava l’impossibilità a partecipare alle conferenze di servizi;
- Nota del Comune di Buja del 14/10/2010 prot. n. 13850, pervenuta a mezzo fax e registrata con prot. prov.le n. 124188 del 19/10/2010, in cui, con riferimento alla convocata conferenza di servizi del 14/10/2010, si precisava quanto segue: “[…] preso atto che per la parte territorialmente di competenza gli impianti e le aree esterne della ditta Fantoni s.p.a. ricadono all’interno del polo industriale di interesse regionale di Rivoli di Osoppo e Saletti di Buja (tale zona è destinata all’insediamento di attività produttive industriali ed artigianali) si attesta che gli interventi proposti sono compatibili con le vigenti previsioni urbanistiche del Comune di Buja. Considerata la complessità tecnica e la potenziale rilevanza del complesso industriale in argomento per la salute pubblica, si demanda alle competenze dell’ARPA e degli organi provinciali e regionali le valutazioni tecniche sul complesso industriale in argomento e alle Aziende per i Servizi Sanitari n. 3 e n. 4 relativamente agli aspetti di igiene, sicurezza e tutela ambientale alle quali è stato richiesto un esame congiunto della pratica in argomento con nota prot. n. 14325 del 22/10/2009”;
- Verbale di conferenza di servizi di data 14/10/2010 (registrato agli atti con ID. 1917999) dal quale risulta, tra l’altro, che secondo l’ASS n.3 per garantire il mantenimento delle condizioni ambientali dell’area industriale dovranno essere raccolti dati sistematici sulle emissioni relativi ad almeno uno/due anni di esercizio dello stabilimento, da cui si possano ricavare dati medi annui statisticamente significativi, stabilendo successivamente il flusso emissivo degli stabilimenti che rappresenterà il limite da non superare, per consentire il mantenimento di un livello accettabile di qualità dell’aria.
- Nota del 13/10/2010, depositata dalla Fantoni s.p.a. in sede di conferenza di servizi e registrata al prot. prov. n. 124266 del 18/10/2010, in cui si fornivano elementi integrativi relativi alla gestione rifiuti;
- Verbale di conferenza di servizi di data 28/10/2010 (registrato agli atti con ID. 1918000), da cui risulta, tra l’altro che, con riferimento alle emissioni in atmosfera, le prescrizioni che saranno fissate nell’atto autorizzativo potranno essere modificate:
• nel caso in cui la Ditta dimostri con il monitoraggio del processo il contributo significativo di carbonio organico totale, di ammoniaca e di formaldeide nei condotti 15 del bilancio di massa e di energia dell’essiccatoio plaxil 7;
• sulla base dei risultati degli studi di caratterizzazione e di fattibilità che saranno presentati dalla Ditta, relativamente alla linea plaxil 6, durante la prima fase della autorizzazione (eventuale successiva definizione dei valori limite in flussi di massa per i composti organici più pericolosi del TOC per il punto PX6-1);
• sulla base dei risultati degli studi di caratterizzazione e di fattibilità che saranno presentati dalla Ditta, relativamente alla linea Plaxil 6, durante la prima fase della autorizzazione (eventuale successiva definizione dei valori limite in flussi di massa per i composti organici più pericolosi del TOC per il punto PX6-1);
- Nota dell’ASS n. 3 prot. n. 34934/12514 (2009) - 34559/11737 del 27/10/2010, assunta agli atti provinciali con prot. prov.le n. 129279/2010, in cui si esprimeva parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione al recupero di materia (R13, R3) e di energia (R13, R1) da rifiuti presso lo stabilimento della Fantoni s.p.a., con la prescrizione che “al fine di mantenere un livello accettabile di qualità dell’aria nell’ambiente circostante lo stabilimento, anche alla luce di quanto stabilito dal D.Lgs. Governo n. 155 del 13/08/2010, si ritiene, a valle dell’autorizzazione, altresì necessario determinare l’entità del flusso di massa degli inquinanti, attraverso la raccolta sistematica dei risultati dei monitoraggi alle emissioni dello stabilimento Fantoni”;
- Nota della Fantoni del 27/10/2010, pervenuta il 02/11/2010 con prot. prov.le n. 129265/2010, contenente informazioni relative al piano di monitoraggio ed in particolare allo SME da applicare all’impianto Plaxil 6. In allegato venivano trasmessi:
• Proposta di monitoraggio impianto Plaxil 6 (produzione pannello MDF), Attività di recupero: R1, Autorizzazione richiesta ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs. 152/2006
• Disegno n. A.02.00072, Planimetria impianto Plaxil 6 - Pianta di assieme -

- Disegno n. D.20.00011, Ciminiera per essiccatoio Plaxil 6 - Prospetto ciminiera -
- Disegno n. 6.18.20.02.0, P&I Impianto abbattimento NOx Caldaia Plaxil 6;

- Nota assunta al prot. prov.le n. 133636 del 12/11/2010 con cui la Fantoni s.p.a. trasmetteva una proposta per il monitoraggio del flusso di massa degli inquinanti polveri, formaldeide e ossidi di azoto dallo stabilimento (inteso come insieme delle linee produttive che producono pannelli) in ottemperanza alla prescrizione della determinazione dirigenziale n. 6302/2010;
- Nota provinciale prot. n. 143517 del 09/12/2010 con cui, facendo seguito alle considerazioni espresse in sede di conferenza di servizi e rilevato che il Comune di Buja con nota prot. n. 13850/2010, sulla base dell'accordo di programma relativo all'"Attività di igiene e sicurezza e medicina del lavoro e tutela ambientale dell'area del polo industriale di Rivoli di Osoppo e Saletti di Buja", aveva richiesto un esame congiunto delle Aziende sanitarie interessate, si chiedeva all'ASS n. 4 "Medio Friuli" l'espressione del parere di competenza, allegando la documentazione tecnica e amministrativa utile all'istruttoria;
- Nota di data 19/01/2011 prot. prov.le n. 6339 di trasmissione dei verbali delle conferenze di servizi del 14 e del 28 ottobre ai Soggetti intervenuti nel procedimento e contestuale richiesta alla Fantoni s.p.a. della documentazione che la Ditta si era impegnata di fornire in relazione al Plaxil 6;
- Nota dell'ARPA - Dipartimento provinciale di Udine prot. n. 456/2011, pervenuto il 21/01/2011 con prot. prov.le n. 7937 con cui si esprimeva parere sulla proposta di monitoraggio del flusso di massa trasmessa dalla ditta Fantoni s.p.a. (rif. prot. prov.le n. 133636/2010);
- Nota del Servizio provinciale emissioni in atmosfera di prot. prov. n. 15837 del 07/02/2011 inoltrata all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 con oggetto "Proposta piano di monitoraggio azienda FANTONI spa. Invio della proposta inviata dall'ARPA e ulteriori considerazioni per i primi 12 mesi di monitoraggio";
- Nota di riscontro dell'ASS n. 3 prot. n. 4502/1346 del 10/02/2011, assunta con prot. prov.le n. 23145 del 18/02/2011, in cui si comunicava di condividere "la proposta di richiedere alla Ditta una stima delle emissioni diffuse di formaldeide e polveri dalle linee produttive dello stabilimento durante il primo anno di monitoraggio";
- Nota di data 22/02/2011, pervenuta il 28/02/2011 con prot. prov.le n. 27708, con cui la Fantoni s.p.a. riscontrava alla richiesta della Provincia datata 19/01/2011;

PRESO ATTO del mancato riscontro da parte della Regione - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, nell'ambito del procedimento in itinere, alla richiesta avanzata con nota prot. prov.le n. 133051/2009 e successiva prot. prov.le n. 45407/2010 in merito all'assoggettabilità degli impianti di produzione pannelli di legno all'autorizzazione integrata ambientale, ma tenuto conto di quanto espresso dal medesimo Servizio con nota del 24/07/2009 prot. n. 20062-UD/AIA/V (prot. prov.le n. 97332/2009) per un similare procedimento, da cui risulta che la valutazione e verifica se l'attività svolta dalle Ditte rientri o meno nelle categorie di attività di cui all'Allegato I al D.Lgs. 59/2005 (sostituito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006) deve essere effettuata direttamente dalle Ditte sulla base della specifica ed approfondita conoscenza del proprio ciclo produttivo;

PRESO ATTO della valutazione e osservazioni indicate a tal proposito dalla Fantoni s.p.a. con nota pervenuta il 01/02/2010 (prot. prov.le n. 10986/2010);

PRESO ATTO altresì delle indicazioni fornite dal Ministero della Tutela del Territorio e del Mare con parere prot. N. GAB-2010-0018264/UL del 19/05/2010 (prot. prov.le n. 68179/2010);

CONSIDERATO che gli impianti di combustione installati nelle linee "Plaxil 6" e "Plaxil 7" dello stabilimento della Fantoni s.p.a. sono completamente integrati nel ciclo produttivo, presentano caratteristiche tecniche e strutturali specifiche per il comparto produttivo del pannello e non possono essere considerate impianti indipendenti e separati dal processo, in quanto i fumi caldi di combustione vengono posti a diretto contatto con il materiale da essiccare e la combustione è modulata in base ai quantitativi di legno in alimentazione ed alla temperatura dei fumi funzionali alla fase di essiccazione;

EVIDENZIATO altresì che, a livello europeo, sulla Guue del 17 dicembre 2010 n. L 334 è stata pubblicata la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio UE 24 novembre 2010, n. 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), che revisiona la legislazione in materia (direttiva IPPC), disponendo il recepimento da parte degli Stati Membri entro il 7 gennaio 2013 e prevede tra l'altro l'ampliamento dell'elenco delle attività di cui all'Allegato I, ricomprendendo al punto 6 - "Altre attività" - la categoria "Fabbricazione in installazioni industriali di: [...] c) pannelli a base di legno, ad eccezione del compensato, con una capacità di produzione superiore a 600 m³ al giorno";

RITENUTO pertanto che l'istanza presentata dalla Fantoni s.p.a. con nota assunta al prot. prov.le n. 87671/2009 non ricada nelle categorie di assoggettabilità alla normativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e pertanto possa essere portata a conclusione da parte di questa Amministrazione Provinciale;

VISTO il D.Lgs. 133/2005 di attuazione della direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento dei rifiuti, il quale si applica agli impianti di incenerimento e coincenerimento dei rifiuti determinando anche i valori limite di emissione;

RICHIAMATO l'art. 3 del D.Lgs. 133 del 11/05/2005 che al comma 1, lettera a), punto 4) esclude dal

campo di applicazione del decreto gli impianti che trattano "rifiuti di legno ad eccezione di quelli che possono contenere composti organici alogenati o metalli pesanti o quelli classificati pericolosi ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) a seguito di un trattamento protettivo o di rivestimento; rientrano in particolare in tale eccezione i rifiuti del legno di questo genere derivanti dai rifiuti edilizi e di demolizioni";
RICHIAMATA la nota del Ministero dell'Ambiente di data 02/03/2006, prot. n. UL/2006/1560, in cui, a riscontro di espressa richiesta di Federlegno, viene chiarito quanto segue:
"i rifiuti derivanti dalla lavorazione del legno truciolare rientrano nell'esenzione (e quindi non sono soggetti alle previsioni del Dlgs 133/05), salvo due casi:
- Il pannello di truciolare da cui i rifiuti traggono origine sia stato sottoposto a trattamenti protettivi o di rivestimento effettuati con composti alogenati o metalli pesanti (legname utilizzato per applicazioni particolari, quale quello soggetto alle intemperie)
- Il rifiuto derivante dalla lavorazione sia classificabile come pericoloso, come definito dal CER";
CONSIDERATO pertanto che nel caso di utilizzo in caldaia di rifiuti del legno in cui a seguito di un trattamento protettivo o di rivestimento risultino assenti i composti organici alogenati, i metalli pesanti e le sostanze tali da classificare il rifiuto stesso pericoloso non trovi applicazione il D.Lgs. 133/2005 ed i relativi valori limiti di emissione in atmosfera;
EVIDENZIATO che le peculiarità impiantistiche delle linee plaxil 6 e 7 non li rendono classificabili né nella definizione di impianti di combustione e nemmeno in quella di impianti di essiccazione, poiché i fumi caldi di combustione vengono riutilizzati direttamente in essiccazione dove si arricchiscono di altri inquinanti e il sistema di depurazione finale può abbattere anche ulteriori altre correnti derivanti dal processo;
CONSIDERATO che tali peculiarità impiantistiche non consentono di collocare specificatamente le linee d'impianto plaxil 6 e 7 all'interno delle singole norme settoriali rappresentate dalla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dal D.Lgs. 133/05 e dal D.M. 05/02/98;
PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 215 del 26/07/2010 ad oggetto "DEFINIZIONE DI PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL CONTENIMENTO DI EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI IMPIANTI DEL COMPARTO PRODUTTIVO PANNELLO TRUCIOLARE E MDF" con cui si approvava un documento tecnico volto a costituire elemento di riferimento per il rilascio di autorizzazioni settoriali della Provincia di Udine relativamente agli impianti produttivi di pannello truciolare e MDF, con le modifiche che si sarebbero rese necessarie a seguito dell'acquisizione dei pareri di competenza dell'Agenzia Regionale dell'ambiente e dell'Azienda sanitaria locale per i singoli procedimenti;
RITENUTO pertanto che trovino applicazione i valori limite di emissione, riferiti al processo, facendo anche riferimento all'allegato tecnico adottato con Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 215/2010;
VALUTATO che l'istanza formulata dalla Fantoni s.p.a. non costituisce variante sostanziale ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 3 bis della legge regionale 30/1987 richiamato dall'art. 5 comma 16 del DPGR 2 gennaio 1998, n. 01/Pres in quanto:
- non comporta un aumento di potenzialità,
- non comporta una modifica dei materiali da conferire all'impianto,
- non comporta una modifica della tecnologia generale applicata all'impianto;

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza di servizi indetta e convocata ai sensi della legge 241/1990 e in particolare del parere favorevole espresso al rilascio dell'autorizzazione ordinaria oggetto dell'istanza, nel rispetto delle prescrizioni riportate per esteso nel dispositivo, come risulta dai verbali delle sedute del 14 e del 28 ottobre 2010 (ID. 1917999 e 1918000);
DATO ATTO che la Fantoni s.p.a. è autorizzata dal "Cipaf - Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli" allo scarico in rete fognaria delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e più in generale delle acque dello stabilimento;
PRESO ATTO che l'A.S.S. n. 4 non ha sinora formulato il richiesto parere in merito all'istanza in oggetto, ma ritenuto che lo stesso potrà essere acquisito anche successivamente, riservandosi di aggiornare eventualmente il presente atto ai contenuti dello stesso;
VERIFICATO che la società Fantoni s.p.a., regolarmente iscritta presso la CCIAA di Udine dal 19/02/1996, Sezione Ordinaria, con n. REA UD-179514, non risulta iscritta nel registro delle imprese alcuna procedura concorsuale o dichiarazione di procedura concorsuale ai sensi della normativa vigente in materia, né risulta sottoposta a provvedimenti e/o procedure di cui alla L. n. 575/1965, come risulta da visura camerale prot. CEW/5215/2009/CUD0288, aggiornata in via telematica in data 05/05/2011;
DATO ATTO che in data 25/12/2010 il D.Lgs. 152/2006 è stato modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 3 dicembre 2010 n. 205 - "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006", disponendo l'abrogazione dell'art. 210 e riconducendo la disciplina relativa agli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in regime ordinario all'interno dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
CONSIDERATO che all'atto delle modifiche normative intervenute il procedimento amministrativo a carico della Fantoni s.p.a. era nella fase conclusiva e che, ai sensi di quanto previsto dal vigente art. 208

del D.Lgs. 152/2006, l'istanza della Ditta è stata valutata nell'ambito di specifica conferenza di servizi con partecipazione di tutti i Soggetti pubblici interessati;
RITENUTO pertanto di autorizzare la Fantoni s.p.a., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presso lo stabilimento sito in zona industriale di Rivoli di Osoppo (Z.I.R.O), ubicato nei comuni di Buja ed Osoppo, limitatamente alle linee produttive identificate "Plaxil 6" e "Plaxil 7", all'esercizio dell'attività di recupero di materia e di energia da rifiuti nel rispetto dei limiti quantitativi e delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso ed ai prodotti ottenuti, già oggetto di precedente comunicazione in procedura semplificata, nonché delle prescrizioni formulate ed approvate in sede di conferenza di servizi;
RITENUTO altresì, in attuazione al Regolamento regionale n. 502/Pres./1991 e s.m.i., di prescrivere una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata;
RICHIAMATO l'articolo 3, co. 2-bis del Decreto Legge n. 196/2010, convertito in legge n. 1/2011, che ha disposto la riduzione del quaranta per cento dell"importo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 208, comma 11, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni", per le imprese in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
CONSIDERATO che la Società Fantoni s.p.a., per lo stabilimento in Z.I.R.O., è in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, rilasciata dalla società RINA s.p.a. con certificato n. EMS-1319/S in data 30 marzo 2006, rinnovata il 31 marzo 2009 ed avente scadenza il 30 marzo 2012;
RITENUTO pertanto che possa essere concessa alla Società Fantoni s.p.a. la riduzione del quaranta per cento delle garanzie finanziarie da prestare ai sensi del Regolamento regionale n. 502/Pres./1991 e s.m.i.;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili;
VISTO altresì l'art. 37 dello Statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 n°267, che al comma 1, riporta "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti"

DETERMINA

1) Di autorizzare la società Fantoni s.p.a. (C.F./P.IVA IT 01539460301), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presso lo stabilimento sito in zona industriale di Rivoli di Osoppo (Z.I.R.O), ubicato nei comuni di Buja e di Osoppo (mappali 3 e 6 del foglio 6, mappale 198 del foglio 14), limitatamente alle linee produttive identificate "Plaxil 6" e "Plaxil 7", all'esercizio delle attività di recupero di materia e di energia da rifiuti, nel rispetto dei limiti quantitativi e delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso e prodotti ottenuti già oggetto di precedente comunicazione in procedura semplificata, nonché delle prescrizioni formulate ed approvate in sede di conferenza di servizi, puntualmente riportate nel presente atto;
2) Di disporre che la presente autorizzazione ha validità di 10 anni ed è composta anche dagli Allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa;
3) Di autorizzare, limitatamente alle linee produttive pannelli identificate come "Plaxil 6" e "Plaxil 7", per le attività definite nel dispositivo e nell'Allegato 1 i rifiuti non pericolosi riportati in tabella, con le caratteristiche e provenienza in essa specificate.

PLAXIL 7		
Recupero di materia da rifiuti		
Tipologie rifiuti	CER rifiuti	Descrizione rifiuti
9.1 - All.1, SubAll.1 di cui al DM 02/05/1998 - SCARTI DI LEGNO E SUGHERO, IMBALLI DI LEGNO	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*
	150103	Imballaggi in legno
	170201	Legno
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*
9.6 - All.1, SubAll.1 di cui al DM 02/05/1998 - RIFIUTI DI CARTE DECORATIVE IMPREGNATE	030199	Rifiuti non specificati altrimenti, costituiti da carta impregnata con resina ureica, melaminica, fenolica e poliesteri

Recupero di energia da rifiuti		
Tipologie rifiuti	CER rifiuti	Descrizione rifiuti
6 - All. 2, SubAll.1 di cui al DM 02/05/1998 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E AFFINI TRATTATI -	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*, a base esclusivamente legnosa e vegetale, con le seguenti caratteristiche: - assenza di impregnanti a base di olio di catrame o Sali CCA - contenuto massimo di resine fenoliche dell'1% - contenuto massimo di resine urea-formaldeide o melanina-formaldeide o urea-melanina-formaldeide del 20% (come massa secca/massa secca di pannello); - contenuto massimo di resina a base di difenilmetandiisocianato dell'8% (come massa secca/massa secca di pannello); - contenuto massimo di Cloro dello 0,9% in massa; - contenuto massimo di additivi (solfato di ammonio, urea esametilentetrammina) del 10% (come massa secca/massa secca di resina); - assenza di alogenati e di metalli pesanti. Provenienza: esclusivamente interna allo stabilimento produttivo della Fantoni

PLAXIL 6		
Recupero di energia da rifiuti		
Tipologie rifiuti	CER rifiuti	Descrizione rifiuti
6 - All. 2, SubAll.1 di cui al DM 02/05/1998 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E AFFINI TRATTATI -	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*, a base esclusivamente legnosa e vegetale, con le seguenti caratteristiche: - assenza di impregnanti a base di olio di catrame o Sali CCA - contenuto massimo di resine fenoliche dell'1% - contenuto massimo di resine urea-formaldeide o melanina-formaldeide o urea-melanina-formaldeide del 20% (come massa secca/massa secca di pannello); - contenuto massimo di resina a base di difenilmetandiisocianato dell'8% (come massa secca/massa secca di pannello); - contenuto massimo di Cloro dello 0,9% in massa; - contenuto massimo di additivi (solfato di ammonio, urea esametilentetrammina) del 10% (come massa secca/massa secca di resina); - assenza di alogenati e di metalli pesanti. Provenienza: esclusivamente interna allo stabilimento produttivo della Fantoni

4) Con riferimento all'allegato C alla parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, le operazioni autorizzate sui rifiuti elencati al punto 3) sono le seguenti:
4.1) messa in riserva (R13) di rifiuti costituiti da scarti di legno, preliminare al trattamento per la produzione di prodotti costituiti da pannelli di legno truciolare e per la produzione di energia termica ed elettrica;
4.2) riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3), più specificatamente recupero nell'industria del pannello di legno per la produzione di "pannelli nelle forme usualmente commercializzate". I prodotti ottenuti devono essere conformi alle caratteristiche fissate dalla normativa tecnica di settore;
4.3) utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia (R1).
Nei punti di seguito riportati e in Allegato 1 al provvedimento sono puntualmente riportate, per linea d'impianto ed attività di recupero, i rifiuti gestiti, con descrizione dei flussi e delle fasi di processo;
5) Di autorizzare, per linea impiantistica ed attività di recupero rifiuti, le potenzialità massime, computate in termini di quantità massima trattabile di rifiuti, riportate di seguito:

Recupero di materia da rifiuti		
PLAXIL 7		
Tipologie rifiuti	Potenzialità giornaliera (t/g)	Potenzialità annua (t/a)
9.1 - All.1, SubAll.1 di cui al DM 02/05/1998	900 complessive	250.000 in 8000 ore lavorative
9.6 - All.1, SubAll.1 di cui al DM 02/05/1998		990 in 8000 ore lavorative

Recupero di energia da rifiuti		
PLAXIL 6		
Tipologie rifiuti	Potenzialità giornaliera (t/g)	Potenzialità annua (t/a)
6 - All.1, SubAll.1 di cui al DM 02/05/1998	97,2 (considerando 4,05 t/h)	64.400 complessivamente per il Plaxil 6 e 7, in 8000 ore lavorative
PLAXIL 7		
Tipologie rifiuti	Potenzialità giornaliera (t/g)	Potenzialità annua (t/a)
6 - All.2, SubAll.1 di cui al DM 02/05/1998	247,2 (considerando 10,30 t/h)	64.400 complessivamente per il Plaxil 6 e 7, in 8000 ore lavorative

6) Con riferimento ai flussi di rifiuti impiegati nelle attività di recupero autorizzate in impianto, si dispongono le seguenti prescrizioni:
6.1) La Fantoni è tenuta a verificare la conformità dei rifiuti accettati alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite per la specifica attività svolta. Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, è effettuato sul rifiuto tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi — Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati". Si prescrive che è onere della Ditta classificare i rifiuti in ingresso ed in uscita dal ciclo tecnologico anche al fine di verificare l'esclusione all'assoggettabilità dell'impianto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 133/05. A tal fine la Ditta deve effettuare i campionamenti sui rifiuti in modo da garantire la rappresentatività del materiale avviato alle fasi tecnologiche del processo di produzione pannelli. Ogni certificato analitico dovrà specificare le condizioni di esercizio dell'impianto e il punto di prelievo dei campioni;
6.2) i controlli previsti e da effettuare a verifica delle caratteristiche dei rifiuti di provenienza esterna (destinati al recupero di materia nella linea Plaxil 7) devono avvenire secondo tre fasi successive: prima del conferimento presso l'impianto di produzione (di caratterizzazione ed analitici), all'atto dello scarico (verifica visiva) ed analitici con periodicità trimestrale per verificare l'assenza di pericolosità ed il rispetto dei limiti riportati al punto 3) e l'esclusione dal campo di applicazione del D.Lgs. 133/2005. Pertanto si prescrive che prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta verifichi l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti. Il campionamento e le analisi devono essere richieste al titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti, almeno in occasione del primo conferimento, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione e, comunque, almeno una volta all'anno;
6.3) al fine del rispetto delle limitazioni fissate per i rifiuti costituiti da polverino derivante dalla levigatura dei pannelli in truciolare destinati al recupero energetico, il contenuto di cloro (limite di 0.9% in massa) deve essere verificato analiticamente con periodicità annuale, mentre per i parametri pH, residuo a 105°C, metalli, formaldeide, solventi organici, oli minerali e IPA il controllo deve essere analitico con periodicità quadrimestrale. Sui rifiuti derivante dalla levigatura dei pannelli in MDF destinati al recupero energetico, devono essere verificati annualmente i contenuti di resina ureica e di additivi (di tipo contabile) e analiticamente il contenuto di cloro (limite di 0.9% in massa);
6.4) con specifico riferimento ai diversi flussi di rifiuti di legno in alimentazione alla caldaia funzionale alla linea del "Plaxil 6" (polverino e sfridi), la ditta deve fornire la composizione del mix medio orario che viene bruciato. Annualmente la Ditta deve provvedere alle verifiche analitiche di cui al precedente punto 6.3) di un campione rappresentativo di rifiuto avviato a combustione;
6.5) la provenienza dei rifiuti avviati a combustione per il recupero energetico in impianto è limitata ai rifiuti di produzione interna allo stabilimento;
6.6) la Ditta deve dotarsi di un sistema atto a consentire, in qualsiasi momento, da parte delle Autorità di controllo, la verifica dei quantitativi effettivamente avviati al recupero in impianto e provvedere a registrare i dati distinti per quantitativo avviato a trattamento nella linea produttiva "Plaxil 7" e i quantitativi avviati a combustione per singola linea "Plaxil 6" e "Plaxil 7". A tal fine, vista la complessità dell'impianto, la ditta, sentita l'ARPA, deve formulare entro 30 giorni dalla notifica del presente atto una proposta volta a determinare e monitorare la quantità di rifiuto oraria, giornaliera e annua inviata al recupero di materia

nel Plaxil 7. Analogamente, sentita l'ARPA, la Società deve proporre ed adottare un sistema di valutazione orario, giornaliero, mensile del quantitativo in ingresso alle caldaie e, nel caso in cui si preveda una procedura empirica di calcolo, questa deve essere validata mediante opportuna procedura di taratura, con indicazione della frequenza e delle misurazioni condotte per eseguire la taratura. Con particolare riferimento ai diversi flussi di rifiuti in ingresso al "silo polvere PX7" di alimentazione alla caldaia della linea produttiva "Plaxil 7" (flusso da operazione di levigatura sul pannello finito e flussi dal ciclo di recupero di materia), la Ditta deve valutare e quantificare il loro apporto;

6.7) in caso di mancata conformità dei rifiuti di provenienza esterna alle caratteristiche stabilite, la Ditta deve provvedere al respingimento dell'intero carico e di un tanto deve dare comunicazione (entro le 24 ore successive) via fax alla Provincia di Udine ed alla Provincia di provenienza, specificando le ragioni della mancata accettazione, ragione sociale del produttore/detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono stati inviati qualora diverse dal produttore/detentore;

7) Di fissare altresì le seguenti prescrizioni gestionali generali:

7.1) la ditta deve trasmettere alla Provincia tassativamente entro i primi due mesi di ogni anno una relazione consuntiva (anche su supporto informatico) dell'attività effettuata nell'anno precedente in conformità alla presente autorizzazione, che dia evidenza delle verifiche condotte, delle eventuali non conformità rinvenute all'interno dei carichi di rifiuti in entrata all'impianto, correlati ai relativi flussi (codici e quantità) ed allegando una scheda riassuntiva di gestione dell'impianto secondo lo schema riportato in Allegato 3 al presente atto;

7.2) presso l'impianto deve essere tenuto apposito Quaderno di registrazione, con pagine numerate, sul quale devono essere annotati gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata dell'impianto;

7.3) in caso di anomalie, malfunzionamenti e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio dell'attività, che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata (entro le successive 8 ore) comunicazione scritta a Provincia, ARPA, Comune e Aziende sanitarie territorialmente competenti.

8) Con riferimento alle aree di stoccaggio rifiuti, in ingresso all'impianto e da esso prodotti, vengono fissate le seguenti disposizioni:

8.1) per i rifiuti autorizzati al recupero in impianto, sono individuate le aree, modalità e capacità di stoccaggio riportate in Allegato 1, paragrafi 2.1), 2.2), 2.4) e definite nella "Planimetria G.99.00014" e nella "Planimetria A.00.00066" (acquisite agli atti con prot. prov.le n. 117001/2009). Non sono pertanto consentite operazioni di scarico e trattamento dei rifiuti al di fuori delle aree previste;

8.2) i rifiuti in stoccaggio (messa in riserva) da sottoporre alle attività di recupero autorizzate in impianto ed i rifiuti in stoccaggio (messa in riserva/deposito preliminare) prodotti dalle stesse attività e destinati ad impianti terzi devono in ogni caso essere avviati a destino entro un anno dalla data di ricezione o produzione. Devono comunque essere sempre mantenute distinte e separate le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed uscita;

8.3) il settore di messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte ed opportunamente separate per ciascuna tipologia di rifiuti individuata al punto 3) del provvedimento;

8.4) le aree interessate dalla movimentazione e stoccaggio in cumuli dei rifiuti devono essere dotate di idonea pavimentazione e a tal fine devono essere mantenute in efficienza e deve essere assicurata la pulizia delle impermeabilizzazioni, delle canalette, dei pozzetti di raccolta ed in generale del sistema di raccolta delle acque. Devono in ogni caso essere adottate tutte le precauzioni (impiantistiche e gestionali) atte ad evitare il dilavamento, il ruscellamento e la dispersione delle acque su terreno conformemente alle disposizioni emanate dal CIPAF in materia;

8.5) la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo da evitare la dispersione di materiale polverulento, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e a garanzia dell'incolumità e della sicurezza degli addetti all'impianto;

8.6) deve essere distinto il settore di verifica dei carichi di rifiuti in ingresso, ai fini della loro accettazione, da quello di messa in riserva. La superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. L'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;

8.7) al fine di consentire in qualsiasi momento l'individuazione dei rifiuti e delle aree autorizzate, le aree di stoccaggio devono essere identificate in modo univoco con apposita segnaletica orizzontale e cartellonistica, nella quale siano indicate la denominazione della zona e i rifiuti in stoccaggio (tipologia e codici);

8.8) con riferimento ai rifiuti prodotti in impianto, si prescrive alla Ditta di trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, l'elenco completo dei rifiuti prodotti dalle attività di recupero autorizzate, comprensivo dei rifiuti derivanti dalla combustione (caldaia e griglia) e dai processi di abbattimento fumi, dando evidenza delle modalità e delle aree di stoccaggio, dei presidi adottati e delle destinazioni

previste, con allegata planimetria rappresentativa completa. A tal fine si dovrà tener conto delle indicazioni di seguito riportate:
- dalle operazioni di trattamento quali selezione e vagliatura previste in impianto, i codici da attribuire ai rifiuti prodotti dovranno appartenere alla categoria 19, identificativa dei "rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti [...]" ed in particolare alla sottocategoria 19.12 "rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti";
- con riferimento ai rifiuti costituiti dalle ceneri pesanti prodotte dal processo termico, si prescrive che il codice cer identificativo da attribuire dia traccia che il combustibile è costituito principalmente da rifiuto e non solo da materia prima (biomassa);
- i fanghi derivanti dalla fase di lavaggio fumi (scrubber) della linea Plaxil 6 e quelli prodotti dalla filtrazione fumi (elettrofiltro) della linea Plaxil 7 devono essere gestiti dalla Ditta come rifiuti prodotti, non risultando invece classificabili come sottoprodotto, in quanto il processo da cui si generano è finalizzato all'abbattimento degli inquinanti presenti nei fumi, e non risulta invece prodotto secondario originato dal processo di produzione pannelli. Pertanto l'eventuale utilizzo di tali rifiuti all'interno dello stabilimento dovrà essere oggetto di specifica istanza.

9) Di precisare che le prescrizioni inerenti le emissioni in atmosfera, puntualmente riportate in Allegato 2, potranno essere modificate in ragione delle seguenti motivazioni:
9.1) nel caso in cui la Ditta dimostri, con il monitoraggio del processo, il contributo significativo di carbonio organico totale, di ammoniaca e di formaldeide nei condotti 15 del bilancio di massa e di energia dell'essiccatoio Plaxil 7;
9.2) sulla base dei risultati degli studi di caratterizzazione e di fattibilità che saranno presentati dalla Ditta, relativamente alla linea Plaxil 6, durante la prima fase della autorizzazione (eventuale successiva diminuzione dei VL del TOC per il punto emissivo PX6-1);
9.3) sulla base dei risultati degli studi di caratterizzazione e di fattibilità che saranno presentati dalla Ditta, relativamente alla linea Plaxil 6, durante la prima fase della autorizzazione (eventuale successiva definizione dei valori limite in flussi di massa per i composti organici più pericolosi del TOC per il punto PX6-1);
9.4) a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di emissioni, a seguito della adozione di piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
10) Di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione alla costituzione, a favore dei Comuni di Osoppo e Buja, della garanzia finanziaria prevista a copertura dei costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento regionale e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare di tale garanzia è fissato in 707.517,43 euro (settecentosettemilacinquecentodiciasette/43 euro), per impianti di trattamento rifiuti speciali. Dell'avvenuta prestazione dovrà essere fornita dimostrazione all'amministrazione Provinciale. La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. Lo svincolo della garanzia da parte dei Comuni sarà subordinato al nullaosta della Provincia;
11) Di stabilire che dalla decorrenza di efficacia della presente autorizzazione la Ditta è cancellata dal Registro Provinciale, previsto dall'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, per le Imprese che effettuano attività in procedura semplificata;
12) Di stabilire altresì che il presente atto sostituisce, in ordine alle emissioni in atmosfera, i seguenti provvedimenti:
12.1) Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato di data 17/12/1995 con cui si autorizzava la Fantoni s.p.a., ai sensi dell'art. 17 del DPR 203/88, "ad installare ed esercire nella Zona Industriale di Rivoli sita nel Comune di Osoppo (UD), una centrale di cogenerazione della potenza termica complessiva di 43,5 MW circa per la produzione di calore e di energia elettrica, quest'ultima mediante quattro generatori della potenza di circa 4 MW ciascuno, azionati da motori a combustione interna ciclo otto";
12.2) Decreto del direttore del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico e Ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB/1415/UD/INAT/493/4 del 30/12/2002 con il quale è stata autorizzata alla azienda Fantoni s.p.a. la realizzazione di una modifica sostanziale riguardante l'impianto di produzione di pannelli truciolari denominato Plaxil 7;
12.3) Delibera di Giunta Regionale n. 2114 del 25/07/2000 di autorizzazione alla realizzazione di un impianto di produzione di pannelli truciolari con la quale erano stati autorizzati i punti di emissione PL7-E1, PL7-2 e PL7-3 relativi alla linea di produzione del pannello Plaxil 7;
12.4) Decreto di Giunta Regionale del 20/07/1995 n. 3688 (con il quale è stata autorizzata la Fantoni s.p.a. alla realizzazione di un impianto di produzione di pannelli in fibra di legno (MDF)) limitatamente al

punto di emissione PX6-1;
13) Che, in caso di cessazione delle attività oggetto della presente autorizzazione, la Ditta dovrà dare preventiva comunicazione a Provincia, Comuni, ARPA-FVG e all'ASS n. 3 e n. 4, allegando un piano di chiusura e ripristino delle aree, con indicazione delle tempistiche e modalità, nonché fornendo dimostrazione che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della Parte Quarta, Titolo Quinto del D.Lgs. 152/2006 comunicando le risultanze dell'indagine condotta;
14) Di stabilire che, anche in ragione della complessità impiantistica, nell'esercizio delle competenti funzioni amministrative in materia di rifiuti e di emissioni in atmosfera, l'Amministrazione Provinciale si avvarrà dell'ARPA per tutte le attività di monitoraggio, controllo e verifica previste dalla normativa e dalla presente autorizzazione, anche quale supporto tecnico nella valutazione dei documenti che saranno trasmessi dalla Fantoni s.p.a.. Per l'esercizio delle funzioni prestate dall'Agenzia Regionale, gli oneri sono a carico della Società;
15) Di precisare che, qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente determinazione tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa in materia rifiuti;
16) Che il presente atto venga notificato al consigliere delegato della Fantoni s.p.a., sig. Tullio bratta, presso la sede legale in zona industriale Rivoli, comune di Osoppo (UD).

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Copia conforme è altresì trasmessa ai soggetti di seguito indicati:
- Comune di Osoppo;
- Comune di Buja;
- Azienda per i Servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli";
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale dell'Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Udine;
- Cipaf - Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

ALLEGATI:
1 - INQUADRAMENTO GENERALE E DATI DI PROCESSO ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO
2 - EMISSIONI IN ATMOSFERA, VALORI LIMITE E PRESCRIZIONI
3 - MODELLO DI SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO PER LA PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE CONSUNTIVA

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 4195.2011_014_ALL1

ALLEGATO 1 – INQUADRAMENTO GENERALE E DATI DI PROCESSO ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO, VINCOLI UBICATIVI E GENERALITÀ IMPIANTO

L'attività di recupero rifiuti oggetto del presente provvedimento interessa l'impianto di produzione pannelli di legno della Fantoni s.p.a., ubicato nella Zona Industriale di Rivoli di Osoppo, ricadente nei comuni di Osoppo e parzialmente di Buja (UD).

Dal punto di vista urbanistico l'intero stabilimento è inserito, secondo i Piani Regolatori Generali Comunali di Osoppo e Buja, in "Zona industriale di interesse regionale" D1.

Con riferimento alle attività oggetto della presente autorizzazione, si precisa che le aree interessate rappresentano solo una porzione dell'intero stabilimento produttivo. Dal punto di vista catastale, risultano interessate porzioni del mappale 198, foglio 14 del Catasto comunale di Osoppo e in misura marginale parte dei mappali 3 e 6 del foglio 6 del Catasto comunale di Buja (in cui ricade una porzione del piazzale di deposito materie prime e rifiuti del legno da utilizzare per la produzione pannelli e il silo di stoccaggio dei rifiuti costituiti da segatura e polverino di levigatura e in alimentazione alla caldaia del Plaxil 6).

Sull'area sede dello stabilimento non sussistono vincoli ubicativi, come individuati dalla pianificazione regionale e provinciale.

Lo stabilimento della Fantoni S.p.A. è strutturato in tre divisioni:

- COLLA: di produzione colle ureiche per i pannelli.
- PANNELLI O PLAXIL: di produzione pannelli in fibra di legno di media densità (MDF) e pannelli truciolati sia grezzi che nobilitati.
- MOBILI: di progettazione e produzione mobili e pareti attrezzate per ufficio a partire dai pannelli a base di legno forniti dalla divisione Plaxil.

Le attività della divisioni "Mobili" e "Pannelli" è interessata dalla produzione di scarti di legno che possono essere oggetto di riutilizzo interno.

2) DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE PANNELLI IN LEGNO TRUCIOLARE E MDF, NONCHÉ DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Per la descrizione del processo di produzione si è fatto riferimento alle relazioni contenute negli atti amministrativi citati in premessa al presente provvedimento.

L'attività di produzione pannelli della divisione Plaxil è distinta in:

- linee MDF (medium density fibreboard) le quali utilizzano in ingresso al processo materia prima quale legno vergine e riutilizzo interno dai cicli di lavorazione dalle divisioni stesse;
- linee truciolare che utilizza in ingresso materia prima, riutilizzo interno dai cicli di lavorazione dalla divisione "Mobili" e "Plaxil", ma anche rifiuti di legno di provenienza esterna.

Le linee di produzione del pannello MDF sono identificate come Plaxil 4, 5, e 6. Mentre le linee di produzione pannello truciolare sono il Plaxil 7 e 3. La linea Plaxil 3 genera un pannello truciolare sottile a partire esclusivamente da segatura vergine di abete.

L'autorizzazione oggetto del presente provvedimento comprende le attività di recupero di materia da rifiuti [R3] per il solo impianto Plaxil 7 e le attività di recupero di energia da rifiuti [R1] effettuate nelle caldaie funzionali alle fasi di essiccazioni delle linee Plaxil 7 e Plaxil 6.

2.1) Plaxil 7 – Descrizione processo di produzione pannelli in legno truciolare, con definizione degli stoccaggi e dei flussi di rifiuti impiegati (attività R13-R3)

In ingresso alla linea produttiva denominata "Plaxil 7" si hanno quattro tipologie di materiale:

- segatura (quale materia prima);
- segatura da vagliatura del cippato di legno vergine (denominata "nera" – quale sottoprodotto);
- legno vergine, rifili e ramaglie (quale materia prima);
- rifiuti del legno e carte decorative.

La potenzialità produttiva della linea produttiva denominata "Plaxil 7" è complessivamente di 330.000 tonnellate di materia legnosa (vergine e rifiuto).

Per quanto riguarda la frazione rifiuti, la quantità massima annuale complessiva consentita in alimentazione alla linea è pari a 250.990 tonnellate, di cui 250.000 tonnellate relativi ai rifiuti di legno e 990 tonnellate di rifiuti da carte decorative (computate 8000 ore lavorative annue). La potenzialità giornaliera massima complessiva è fissata in 900 tonnellate giornaliere nel rispetto del limite annuale.

Più specificatamente, l'attività di recupero di materia presso il "Plaxil 7" è autorizzata per i rifiuti di cui ai codici CER riportati nel dispositivo ed oggetto della precedente comunicazione in regime semplificato di cui alle tipologie 9.1 e 9.6 di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998 con produzione di "pannelli nelle forme usualmente commercializzate".

Viene di seguito data evidenza del flusso dei rifiuti funzionali al Plaxil 7.

Come riportato nel dispositivo (p.to 8.1), per l'identificazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti destinati a recupero in impianto si fa riferimento all'individuazione e relativa denominazione riportata nelle tavole G.99.00014 e A.00.00066, acquisite al prot. Prov.le con n. 117001/2009.

L'area dedicata all'accettazione dei rifiuti è identificata come area A. Si precisa che il piazzale legnami è destinato al deposito della materia prima per tutte le linee pannelli della Fantoni e non solo del Plaxil 7 (unica linea che riceve come materiali in ingresso anche rifiuti).

Il materiale è posto in stoccaggio su piazzali pavimentati prevalentemente scoperti. Sulla base della documentazione presentata ai VV.FF. ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi, i rifiuti possono essere stoccati in cumuli di dimensioni superficiali non superiori ai 4000 metriquadri, altezza entro i 6 metri e con corsie di manovra di larghezza pari ad almeno 6 metri. E' prevista anche un'area entro il capannone per lo stoccaggio dei rifiuti di legno aventi caratteristiche pulverulenti (area B3).

In queste aree i rifiuti presenti sono costituiti da rifiuti di legno di cui ai codici CER 030105, 150103, 170201, 200138 e 191207 e da rifiuti costituiti da carte decorative di cui al codice CER 030199.

La capacità massima di stoccaggio (messa in riserva) dei rifiuti di natura lignea in ingresso, come sommatoria delle capacità della zona A1 (piazzale esterno), dell'area B3 (interna al capannone) e delle aree B2 in piazzale esterno (stoccaggio rifiuti dopo la fase di frantumazione), è pari a 25.000 tonnellate.

Per i rifiuti costituiti da carte decorative (CER 030199) l'area di stoccaggio individuata è posta in prossimità del frantoio Dracula (identificata in planimetria come "A2") per una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 100 tonnellate.

Con riferimento al processo di produzione dei pannelli in legno truciolare, a partire da materia prima e rifiuti, esso è riconducibile alle fasi di seguito riportate:

- Frantumazione e deferrizzazione (frantoio denominato "Dracula") della frazione costituita da rifiuti di legno grossolani. Fase che avviene in area esterna identificata come zona B1;
- Cippatura della frazione costituita da rifiuti, ma anche separatamente della frazione costituita da legno vergine, rifili e ramaglie. La fase di cippatura è aspirata e convogliata ad un ciclone per l'abbattimento delle polveri grossolane. La corrente in uscita dal ciclone viene così convogliata attraverso una tubazione dedicata all'elettrofiltro a umido (linea verdi).
- Zona C: il rifiuto ridotto in chip (cippatore), viene nuovamente deferrizzato e quindi inviato a vagliatura (Dynascreen) per poi essere stoccato come "cippato riciclato" ad un bunker (Zona C2). Il bunker del cippato riciclato ha una capacità di circa 600 tonnellate (dimensioni di 24x9x18 metri). Accanto al bunker di stoccaggio rifiuti, sono presenti altri tre bunker, destinati al deposito di materiale non classificato come rifiuto (segatura di legno vergine, cippato di legno vergine e segatura denominata nera). Da questo punto inizia il processo di lavorazione e produzione pannelli propriamente detto. Rifiuti e materia prima gestiti separatamente fino a questo punto del processo (stessa linea ma fasi distinte), sono da questo momento, a seconda delle richieste clienti, alimentati in percentuali diverse per la formazione del pannello.
- Zona D (Area Verdi), costituita da due pulitori per separare materiale estraneo e da cui si generano rifiuti metallici (ferrosi e non ferrosi) e scarti di legno. Segue una fase di vagliatura (2 dyna screen) che separa i chip in tre classi granulometriche, che vengono macinate in tre classi granulometriche. I 2 dyna screen sono convogliati al punto di emissione PX7-5. Il ricircolo d'aria dei dyna screen è collegato all'elettrofiltro a umido (linea verde). Al punto emissivo PX7-5 sono, inoltre, convogliati 2 pulitori, 2 deferrizzatori ed un caricatore della segatura. Il punto emissivo PX7-5 è asservito da un filtro a maniche. Il silo destinato alla segatura è mantenuto in depressione. L'aria è convogliata in un ciclone che separa le polveri fini che tornano all'interno del silo. L' aria a valle del ciclone va all'elettrofiltro a umido (linea verde).
- Zona E (Combustione/essiccazione): dosaggio delle tre frazioni granulometriche in 2 essiccatoi a tamburo per portare ad umidità ottimale il truciolo. Il calore necessario alla fase di essiccazione proviene dalla camera di combustione a servizio della linea. In relazione a questa fase i fumi provenienti dalla caldaia che hanno una temperatura di circa 850°C, prima di entrare negli essiccatoi, entrano in camera di miscelazione dove sono miscelati all'aria che proviene dallo scambiatore aria/olio e all'aria di ricircolo proveniente dagli essiccatoi, in modo da far abbassare la temperatura a 450°C. La caldaia è servita da un sistema di abbattimento SNCR (selective non catalytic reduction) con iniezione di urea. Successivamente i fumi entrano in contatto diretto con il truciolo umido all'interno dei due essiccatoi rotanti e, poi, sono diretti in parte all'elettrofiltro a umido. Al termine del processo di essiccazione i trucioli hanno una umidità residua del 3%. All'elettrofiltro a umido sono convogliate anche 6 linee di aspirazione costituite da 3 linee dei "verdi" (aspirazione della fase di cippatura previo abbattimento con ciclone, silos della segatura previo abbattimento con ciclone, aspirazione dalla fase di pulitura) e 3 linee dei "secchi" (aspirazione dei 3 cicloni collegati ai 3 mulini raffinatori del truciolo essiccato). A valle dell'elettrofiltro a umido è presente il punto di emissione PX7-1.

- Zona F (Area Secchi): vagliatura del truciolo secco, da cui si originano quattro frazioni di cui due (con l'esclusione del fine e dell'oversize) andranno a costituire il pannello, strato esterno costituito da pezzatura più fine e quello interno da pezzatura più grossa. Nell'area destinata alla vagliatura del truciolo secco sono convogliati nel punto PX7-2a i 4 pulitori denominati Wind Sifter e le aspirazioni sui 3 Densimat (tavole vibranti). Il punto emissivo PX7-2a è asservito da un filtro a maniche. La frazione più grossa del truciolo secco viene macinata, mediante 3 mulini raffinatori per l'oversize e riciclata all'ingresso dei vagli. Le aspirazioni dai mulini sono convogliate in 3 cicloni che sono in testa alle 3 linee che vanno all'elettrofiltro a umido (linee secchi).
- Linea di pressatura (Zona G), che comprende la fase di resinatura, di formazione del materasso in continuo, la pre-pressatura e la pressatura con condizionamento a caldo del materasso. La prima parte di aspirazione della linea costituita dalle formatrici del materasso di trucioli e dalla pre-pressa è convogliata nel punto emissivo PX7-2b. Il punto emissivo è asservito da un filtro a maniche. Per la pulizia della linea sono presenti diverse cappe di aspirazione che convogliano l'aria nel punto emissivo PX7-2c. Il punto emissivo è asservito da un filtro a maniche. Le polveri raccolte dai sistemi di abbattimento a servizio di PX7-2a, PX7-2b e PX7-2c sono trasportate pneumaticamente a un silo dotato di filtrociclone. Il filtrociclone è mantenuto in depressione e la relativa aspirazione è convogliata in PX7-7. L'aria aspirata dalla pressa viene, inoltre, inviata come aria comburente in caldaia.
- A questo punto è conclusa la fase di produzione del pannello che può essere commercializzato. Le fasi successive sono di taglio trasversale dei pannelli, raffreddamento, levigatura e deposito in magazzino. Generalmente il sovraspessore asportato per levigatura è dell'ordine di 1 mm. Il punto emissivo PX7-4 convoglia le aspirazioni dalle fasi di sezionatura del pannello a fine pressa (mediante seghe), di sezionatura finale del pannello e l'aspirazione dalla fresatrice taglialistelli. Il punto emissivo è servito da un filtro a maniche. Il punto emissivo PX7-8 convoglia le aspirazioni dal trasporto pneumatico di polveri dal filtrociclone delle seghe. Il punto emissivo è servito da un filtro a maniche.
- Dalle fase di levigatura si genera il cosiddetto "polverino" che viene destinato a combustione per la produzione del calore funzionale alla fase di essiccazione. Le condizioni operative della caldaia sono regolate dall'essiccatoio e dall'umidità che si vuole raggiungere. Quattro coppie di macchine levigatrici sono convogliate ai punti di emissione PX7-3a e PX7-3b. I 2 punti emissivi sono asserviti dai filtri a maniche.

Nella linea produttiva Plaxil 7 sono presenti, inoltre, gli ulteriori punti di emissione:

- PX7-6 il quale convoglia l'aspirazione dal trabocchetto di emergenza posizionato prima della pressa. Il punto di emissione è servito da un filtro a maniche;
- PX7-9 il quale convoglia l'aspirazione dalle macchine per l'affilatura degli utensili. Il punto emissivo è servito da un filtro in tessuto;
- PX7-10 il quale convoglia l'aspirazione delle linee di trasporto pneumatico delle polveri prodotte dalla vagliatura del cippato di legno vergine della linea plaxil 6. Il punto di emissione è servito da un filtro a maniche;
- PX7-11 il quale convoglia il trasporto pneumatico dell'aspirazione dal filtro a servizio del punto PX7-10. Il punto di emissione è servito da un filtro a maniche.

2.2) Plaxil 7 – Stoccaggi e flussi rifiuti destinati al recupero di energia (attività R13 – R1)

Il processo di produzione energia dalla combustione di rifiuti di legno che interessa la linea d'impianto Plaxil 7 è funzionale alla fase di essiccazione del truciolo.

L'attività di recupero di energia, già oggetto di comunicazione in procedura semplificata, avviene nella caldaia, per i rifiuti e l'attività di cui alla tipologia 6, di cui all'allegato 2, sub-allegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., limitatamente al solo codice CER 030105. Si specifica che i rifiuti sono costituiti da polverino di legno derivante limitatamente dal processo di produzione pannello Plaxil 7.

I rifiuti in alimentazione alla caldaia sono stoccati in messa in riserva per una quantità massima pari a 66 tonnellate nel "silo Polveri PX7" identificato nella planimetria A.00.00066.

A tal proposito si evidenzia che dal ciclo produttivo Plaxil 7 almeno tre sono i flussi di rifiuti in ingresso al silo di messa in riserva poi destinati a recupero energetico:

- polverino dalla fase di levigatura del pannello,
- polverino dalla fase di formatura del materasso di truciolo appena prima dell'ingresso in pressa
- polverino dalla vagliatura posta a valle dell'essiccazione del truciolo.

L'impianto è costituito da una caldaia, dimensionata ed installata dalla ditta spagnola SUGIMAT, costituita da un unico bruciatore di tipo misto polvere di legno - gas naturale (CH_4) della potenza termica nominale di ca. 40,7 MW, come risulta dalla scheda tecnica considerati i seguenti dati tecnici:

- potere calorifico inferiore (p.c.i.): 16276 kJ/kg per la polvere di legno - 34750 kJ/Nm^3 per il gas naturale;
- potenzialità massima: 4300 Nm^3/h di gas naturale - 10300 kg/h di polvere di legno

Per l'attività R1 (recupero energetico) la potenzialità massima è fissata di 247,2 tonnellate/giorno (considerando il consumo massimo fissato dal costruttore della caldaia pari a 10,3 t/ora).

Il rendimento percentuale per il recupero energetico, calcolato con la formula prevista all'art. 4 del D.M. del 5 febbraio 1998 e s.m.i., è di 87,5 % su base annua (maggiore della quota minima fissata al 75%).

2.3) Plaxil 6 – Descrizione processo di produzione pannelli in MDF (medium density fibreboard)

In riferimento alle linee di produzione dei pannelli in MDF presenti all'interno dello stabilimento, si premette che la materia prima è costituita unicamente da legno vergine, tronchi e ramaglie di conifere e latifoglie, pertanto è escluso dall'ambito di applicazione della Parte IV del D.Lgs. 152/06.

Con specifico riferimento alla linea produttiva denominata "Plaxil 6", si precisa che l'istanza di autorizzazione presentata dalla Ditta ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 è limitata alla fase di combustione in caldaia di rifiuti di legno (segatura, trucioli, polverino di leviga del pannello) per la produzione di energia termica funzionale alla fase di essicazione del legno relativa al processo produttivo.

Per completezza espositiva, al fine di comprendere il processo tecnologico e le fasi oggetto della presente autorizzazione, si riporta una descrizione del ciclo produttivo.

Il processo di produzione dei pannelli in MDF è riconducibile alle fasi di seguito riportate:

- Cippatura del legno vergine (costituito da tronchi d'albero, grossi rami o pezzi di legno vergine provenienti da segherie). Il cippato prodotto da questa fase va ad alimentare tre linee, Plaxil 4, 5 e 6. Dalla cippatura si genera uno scarto costituito da parti di cortecce che si staccano dal tronco e dal materiale che cade dal macchinario (cascami). Questo materiale è gestito dalla Società come sottoprodotto e, dopo essere stato raccolto, viene deposto in cumuli in area pavimentata, per essere poi utilizzato come combustibile sulla griglia della caldaia del Plaxil 6;

- I chips di legno prodotti vengono trasportati su nastro, in funzione delle caratteristiche del legno, all'interno di due capannoni dedicati, uno per il Plaxil 4 e 5, uno per il Plaxil 6;
- Fase di vagliatura per la separazione della frazione granulometricamente fine (<5 mm) che va a costituire quella che viene identificata come "segatura nera" e dei chips di dimensioni maggiori di 40 mm che vengono riprocessati. Segue il lavaggio dei chips per la separazione delle impurità e degli inerti in generale che potrebbero danneggiare le apparecchiature;
- Separazione dei chips dall'acqua, condizionamento e defibratura dei chips con generazione di fibra di legno. Al flusso della fibra di legno vengono quindi iniettate resine, colle (urea-formaldeide prodotta internamente nello stabilimento colle) ed altri additivi;
- Essiccazione della fibra di legno, in parte per diretto contatto dei fumi di scarico (diretta) e indirettamente con batterie di preriscaldo sull'aspirazione dell'aria ambiente, al fine di raggiungere il valore ottimale di umidità (7-12% su base secca). A differenza del processo di produzione del pannello truciolare (Plaxil 7), gli additivi sono iniettati prima dell'essiccazione. Si rileva che per il Plaxil 6, a differenza del Plaxil 7, l'essiccazione avviene in due fasi successive, lungo il percorso della fibra in una corrente gassosa calda (in letto trascinato) la quale è formata dai fumi della centrale termica e da aria ambiente;
- Stazione formatrice con distribuzione della fibra su uno spessore uniforme;
- Fase di pre-pressatura;
- Fase di pressatura;
- Taglio del pannello e raffreddamento;
- Fase di levigatura, da cui si origina polverino poi utilizzato per la produzione di calore funzionale alla fase di essiccazione;
- Relativamente alla linea fumi, si ha che i fumi in uscita dall'impianto di combustione sono miscelati con aria fresca all'interno di una camera di miscelazione e poi passano attraverso un sistema di multicicloni, in cui avviene l'abbattimento delle ceneri volanti trascinate dai fumi. A valle della camera di miscelazione è presente una mixing stack dove sono miscelati i fumi provenienti dalla camera di miscelazione ed i fumi della centrale di cogenerazione (4 motori Wartsila alimentati a gas metano della potenza termica nominale di 43,5 MW). I fumi in uscita dalla camera di miscelazione sono utilizzati per l'essiccazione della fibra di legno. L'eventuale eccesso fumi (rappresenta il carico termico che non si riesce direttamente a regolare nel processo di essiccazione) è convogliato con un by-pass direttamente al camino PX6-1. L'essiccazione è divisa in due stadi successivi. Dopo il primo stadio di essiccazione, da cui la fibra esce parzialmente essiccata, la fibra è separata dall'aria di trasporto-essiccazione per mezzo di un ciclone. Segue un secondo stadio di essiccazione dopo il quale il flusso gassoso è convogliato in un altro ciclone dove avviene di nuovo la separazione della fibra (frazione pesante) dai fumi. In uscita dal primo ciclone i fumi, a temperatura di 55-65 °C, sono diretti al recuperatore di calore per il preriscaldo dell'aria ambiente diretta all'essiccatoio (la temperatura scende a 45-50 °C). A servizio dell'essiccatoio e dei fumi della caldaia sono presenti 3 stadi di lavaggio del tipo scrubber. I fumi sono, quindi, convogliati a camino (PX6-1). La linea fumi è collegata, inoltre, a un altro camino denominato emergency stack il quale convoglia l'eccesso di pressione che si crea all'interno della mixing stack.

2.4) Plaxil 6 – Stoccaggi e flussi di rifiuti destinati al recupero di energia (attività R13 – R1)

Sotto l'aspetto impiantistico, il recupero energetico da rifiuti che interessa la linea Plaxil 6 riguarda la caldaia, con i bruciatori e la griglia, la linea fumi fino al punto di emissione convogliata PX6-1 comprensiva dei sistemi di abbattimento, nonché i silos di stoccaggio del rifiuto in alimentazione alla caldaia.

Le condizioni operative della caldaia sono regolate dall'essiccatoio e dall'umidità che si vuole raggiungere, analogamente alla caldaia del plaxil 7.

I rifiuti di legno individuati e destinati a recupero energetico sono tutti identificabili con il codice cer [030105], derivano esclusivamente da produzione interna e con caratteristiche che soddisfano le limitazioni previste dalla tipologia 6, di cui all'Allegato 2 al DM 05/02/1998.

Relativamente allo stoccaggio dei rifiuti destinati ad alimentare la caldaia (messa in riserva R13), sono individuate i seguenti sistemi ed aree:

- n. 2 silos del reparto mobilificio contenenti gli scarti di lavorazione e taglio. Dimensioni del silo: 12 metri di altezza per 20 metri di diametro, per una capacità di stoccaggio pari a 1.884 tonnellate;
- silo identificato come "7000" (di dimensioni pari a 7 metri di diametro e 12 metri di altezza), contenente il polverino prodotto dalla fase di levigatura del Plaxil 6, sia residui di legno prodotti dalle linee Plaxil 4, 5, 3 e provenienti dal silo "24000". Si precisa che, del silo 24000 (delle dimensioni di ca. 21 metri di diametro e 12 metri di altezza, per una capacità di ca. 612 tonnellate), solo la quota in eccedenza che non va a riutilizzi interni per la produzione di pannelli va al silo "7000". La capacità di stoccaggio del silo "7000" è pari a ca. 115 tonnellate, considerata una densità di 0,25 t/m^3;
- fossa della capacità di 100 metricubi, in cui sono stoccati rifiuti costituiti da sfridi di taglio di squadratura del pannello di legno prodotti nel reparto mobilificio, nonché cortecce gestite come "sottoprodotto" e derivanti dalla fase preliminare di trattamento meccanico del legno vergine che trova impiego per la produzione di pannelli in MDF. Il materiale dalla fossa è caricato sulla griglia della caldaia.

Relativamente alle modalità di trasporto dalle aree di stoccaggio alla caldaia, si precisa che dal silo "7000" l'alimentazione è pneumatica ai bruciatori.
In griglia l'alimentazione dalla fossa avviene meccanicamente mediante introduttori.

La caldaia, progettata ed installata dalla ditta SUNDS DEFIBRATOR (ora DIEFFENBACHER) è costituita da due bruciatori, che presentano potenza termica nominale rispettivamente di circa 10 e 9 MW e da una griglia mobile di 23 MW ca. (dati di targa).
Per quanto riguarda la potenzialità, in termini di quantità massima di rifiuti destinati al recupero energetico, risultano 4,05 t/h per un flusso giornaliero di 97,20 tonnellate.
La potenzialità è da intendersi relativa all'intero flusso di rifiuti in alimentazione alla caldaia (bruciatori e griglia).

Il rendimento percentuale per il recupero energetico, calcolato con la formula prevista all'art. 4 del D.M. del 5 febbraio 1998 e s.m.i., è di 87,5 % su base annua (maggiore della quota minima fissata al 75%).

ALLEGATO 2 - EMISSIONI IN ATMOSFERA, VALORI LIMITE E PRESCRIZIONI

1) PRESCRIZIONE DI CARATTERE GENERALE RIFERITA ALL'INSIEME DELLE LINEE PRODUTTIVE DEI PANNELLI PLAXIL 3, PLAXIL 4, PLAXIL 5, PLAXIL 6 E PLAXIL 7

Programma di monitoraggio del flusso di massa degli inquinanti

Il monitoraggio dovrà essere verificato annualmente per il calcolo del bilancio di massa degli inquinanti polveri, NOx e HCHO dalle linee produttive plaxil 3, plaxil 4, plaxil 5, plaxil 6 e plaxil 7. Per i primi 12 mesi del monitoraggio (12 mesi dalla data di efficacia della presente autorizzazione), si dovranno:

a. monitorare gli inquinanti polveri e HCHO nei punti di emissione e l'inquinante NOx nelle sorgenti riportati nella tabella sottostante con le relative frequenze di autocontrollo:

inquinante	punto di emissione	frequenza	inquinante	punto di emissione	frequenza	inquinante	sorgente	frequenza
polveri	Essiccatoio plaxil 3*	bimestrale	HCHO	Essiccatoio plaxil 3*	bimestrale	NOx		
	PX7-1	bimestrale		PX7-1	bimestrale		Caldaia standard kessel Plaxil 3	bimestrale
	PX7-2a	semestrale		PX7-2a	semestrale		Bruciatore plaxil 3	bimestrale
	PX7-3a	semestrale		PX7-2b	semestrale		Girola 1	bimestrale
	PX7-3b	semestrale		PX7-3a	semestrale		Girola 2	bimestrale
	PX7-5	semestrale		PX7-3b	semestrale		Girola 3	bimestrale
	PX6-1	bimestrale		PX7-4	semestrale		Girola 4	bimestrale
	PX6-5	semestrale						
	PX4-1	bimestrale		PX6-1	bimestrale		Menestrina 3	bimestrale
	PX4-2	semestrale		PX6-5	semestrale		Sunds plaxil 6	bimestrale
	PX4-3	semestrale		PX4-1	bimestrale		Cogenerazione Plaxil 6	bimestrale
	PX4-4	semestrale		PX5-1	bimestrale		Sugimat	bimestrale
	PX5-1	bimestrale		PX5-2	bimestrale		Motore cogenerazione	continuo
	PX5-2	bimestrale		PX45-2	semestrale		Vaportermica	bimestrale

	PX5-3	semestrale		
	PX5-4	semestrale		
	PX45-1	semestrale		
	PX45-2	semestrale		

Tab. 1: monitoraggio del flusso di massa degli inquinanti polveri, HCHO e NOx dalle linee produttive plaxil 3, plaxil 4, plaxil 5, plaxil 6 e plaxil 7.

* per la linea produttiva Plaxil 3 è stato riportato solo il punto di emissione relativo al processo di essiccazione per la mancata disponibilità dei dati inerenti le emissioni della linea produttiva.

per il calcolo dei flussi di massa degli inquinanti polveri, HCHO e NOx si deve procedere nel seguente modo:

$FdM\ (Kg/anno)_{inquinante} = Concentrazione_{inquinante}\ (mg/Nm^3) * Portata\ media\ (Nm^3/h) * 10^{-6} * 8000\ ore$

- dove Concentrazione $_{inquinante}$ e Portata media corrispondono alla media aritmetica dei risultati analitici di 6 campionamenti (ogni campionamento deve essere caratterizzato da tre misure) nel caso in cui la frequenza del monitoraggio è di tipo bimestrale;
- dove Concentrazione $_{inquinante}$ e Portata media corrispondono alla media aritmetica dei risultati analitici di 2 campionamenti (ogni campionamento deve essere caratterizzato da tre misure) nel caso in cui la frequenza del monitoraggio è di tipo semestrale.

Nel caso in cui le concentrazioni e le portate sono misurati con il monitoraggio in continuo Concentrazione $_{inquinante}$ e Portata media devono essere mediati con tutti i dati medi orari validi collezionati nel periodo di misura bimestrale.

b. stimare (con una procedura di calcolo proposta e descritta) o misurare le emissioni diffuse di polveri e di HCHO;

c. misurare i 13 composti organici volatili riportati nell'elenco sottostante (con almeno 2 campionamenti) nei punti di emissione PX7-1, PX7-2b, PX6-1, PX4-1, PX5-1, PX5-2 con frequenza semestrale:

1) acetaldeide
2) benzene
3) metanolo
4) metil isobutil chetone
5) fenolo
6) toluene
7) propionaldeide
8) acroleina
9) acetone
10) - pinene
11) -pinene
12) canfene
13) limonene

Tab. 2: speciazione dei composti organici volatili.

Per gli anni successivi al primo si dovrà continuare a eseguire il monitoraggio allo stesso modo (così come riportato ai punti a, b e c) a meno che gli enti competenti, sulla base dei dati raccolti, non decidano di apportare le dovute modifiche. A partire dalla data in cui si verificheranno le emissioni di PX6-1 e di PX7-1 con i sistemi SME non si dovranno più considerare per polveri e NOx le concentrazioni misurate con il monitoraggio in discontinuo ma si dovranno considerare le concentrazioni e le portate misurate con i sistemi SME.

I risultati del piano monitoraggio dovranno essere inviati annualmente (entro 60 giorni dalla fine dei 12 mesi) all'ASS n°3, all'ASS n°4, all'ARPA e alla Provincia di Udine.

2) PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA LINEA PRODUTTIVA PLAXIL 6

Punto di emissione PX6-1 e valori limite

Per l'individuazione del punto di emissione si fa riferimento alla planimetria A.02.00072 in scala 1:600 datata 27/10/2010.
Per il prospetto del punto di emissione PX6-1 si fa riferimento al disegno D.20.00011 datato 27/10/2010 in scala 1:150.
Per la descrizione del processo di essiccazione si fa riferimento al flow sheet essiccatoio plaxil 6 disegno n. B.01.00030 dell'11/06/2009 allegato alla istanza N. 87671/2009.

2.1 Emissione puntuale PX6-1

H dal piano campagna del punto di emissione: 49.5 m

Il punto di emissione convoglia i fumi dell'essiccazione diretta, i fumi della essiccazione indiretta e i fumi della centrale termica (by-pass).

Numero Emissione	Sorgenti	Portata max autorizzata (Nm^3/h)	Durata
PX6-1	Essiccazione diretta	610000	8000 ore/anno
	Essiccazione indiretta		
	Centrale termica (by-pass)		

Tab. 3: caratterizzazione del punto di emissione PX6-1.

I valori limite di emissione riportati nei par. 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3 non si applicano durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali fasi (rif. art. 271, c. 14 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.).
Si devono comunque rispettare (annualmente) i valori limite espressi in flusso di massa (Kg/anno), degli inquinanti cancerogeni e o tossici per la riproduzione e/o mutageni e degli inquinanti di tossicità e cumulabilità particolarmente elevati, riportati nella **Tabella 4** durante i periodi di avviamento e di arresto e nei periodi in cui si verificano anomalie e guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite della **Tabella 6**.

Inquinanti tabelle A1 e A2, Allegato I Parte V	FdM (Kg/anno)
PCDD + PCDF	0.14 *10^{-3}§
PCB	44.5
IPA	0.89
Cd	4.45
As + Ni + Co	44.4

Tab. 4: valori limite in FdM da rispettare in PX6-1 durante avviamenti, arresti, anomalie e guasti.

§ Fattore di tossicità equivalente

2.1.1 *Prima fase*

Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni nei dodici mesi successivi alla data di efficacia della presente autorizzazione:

a) Verifica dei seguenti valori limite con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo bimestrale:

INQUINANTE	mg/Nm^3
polveri totali	40
HCHO	15°
CO	20
NO_x	100
NH_3	5
SO_2	50
TOC	300*
HCl	5
HF	2

Tab. 5: valori limite degli inquinanti da monitorare in discontinuo in PX6-1 con frequenza bimestrale.
° è stato convalidato un percorso di riduzione del valore limite (da 15 mg/Nm^3 a 10 mg/Nm^3 e poi a 5 mg/Nm^3)
** mgC/Nm^3*

In parallelo agli inquinanti di **Tabella 5** devono essere misurati i parametri di processo che permettono di riportare i valori di concentrazione alle condizioni di riferimento: il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore d'acqua e la portata volumetrica dei fumi.

b) Verifica dei seguenti valori limite e misura degli inquinanti PM10 e COV con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo semestrale:

INQUINANTE	mg/Nm^3
isocianati	5 se FdM > 25 g/h

Ammine totali	20 se FdM > 100 g/h
fenolo	20 se FdM > 100 g/h
HCN	5
Cd + Tl	0.05*
Hg	0.05*
PCDD + PCDF°	0.1 ng FTE
IPA*	0.01
Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn	0.5*
PCB §	0.5
PM_{10}	-
COV (speciazione chimica)$	-

Tab. 6: valori limite degli inquinanti da monitorare in discontinuo con frequenza semestrale.

* i valori indicati comprendono le emissioni sotto forma di polveri, gas e vapori dei metalli pesanti

$ per la speciazione dei COV fare riferimento all'elenco riportato in **tabella 2**.

In parallelo agli inquinanti di **Tabella 6** devono essere misurati i parametri di processo che permettono di riportare i valori di concentrazione alle condizioni di riferimento: il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore d'acqua e la portata volumetrica dei fumi.

°Diossine e furani (PCDD+PCDF) come somma dei valori delle concentrazioni di massa delle seguenti diossine e dibenzofurani misurate nell'effluente gassoso, ciascuno previamente moltiplicato per il corrispondente fattore di tossicità equivalente (FTE)

Nome chimico	FTE
2, 3, 7, 8 - Tetraclorodibenzodiossina (TCDD)	1
1, 2, 3, 7, 8 - Pentaclorodibenzodiossina (PeCDD)	0,5
1, 2, 3, 4, 7, 8 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 7, 8, 9 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 - Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD)	0,01
- Octaclorodibenzodiossina (OCDD)	0,001
2, 3, 7, 8 - Tetraclorodibenzofurano (TCDF)	0,1
2, 3, 4, 7, 8 - Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,5
1, 2, 3, 7, 8 - Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,05
1, 2, 3, 4, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
1, 2, 3, 7, 8, 9 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
1, 2, 3, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
2, 3, 4, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 - Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,01
1, 2, 3, 4, 7, 8, 9 - Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,01
- Octaclorodibenzofurano (OCDF)	0,001

***IPA come somma di:**

- Benz [a] antracene
- Dibenz [a,h] antracene
- Benzo [b] fluorantene
- Benzo [j] fluorantene
- Benzo [k] fluorantene

- Benzo [a] pirene
- Dibenzo [a,e] pirene
- Dibenzo [a,h] pirene
- Dibenzo [a,i] pirene
- Dibenzo [a,l] pirene
- Indeno [1,2,3 - cd] pirene

[§] **PCB totali come somma di:**
81 3,4,4',5 TETRA-CB
77 3,3',4,4' TETRA-CB
123 2',3,4,4',5 PENTA-CB
118 2,3',4,4',5 PENTA-CB
114 2,3,4,4',5 PENTA-CB
105 2,3,3',4,4' PENTA-CB
126 3,3',4,4',5 PENTA-CB
167 2,3',4,4',5,5' ESA-CB
156 2,3,3',4,4',5 ESA-CB
157 2,3,3',4,4',5' ESA-CB
169 3,3',4,4',5,5' ESA-CB
189 2,3,3',4,4',5,5' EPTA-CB
170 2,2',3,3',4,4',5 EPTA-CB
180 2,2',3,4,4',5,5' EPTA-CB

c) installazione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME, system monitoring emission) previa caratterizzazione del condotto di emissione per la determinazione del punto corretto di posizionamento degli SME.
In particolare:
- si devono effettuare opportuni test di omogeneità della concentrazione dei gas in conformità alla Norma UNI 15259;
- qualora il punto di misura individuato per l'installazione del sistema di monitoraggio in continuo non risponda ai requisiti delle norme di buona tecnica per limitazioni impiantistiche pregresse, non tecnicamente risolvibili, l'idoneità dello stesso dovrà essere ricercata e definita attraverso lo studio di opportune soluzioni tecniche che dovranno essere individuate dal gestore ed approvate da ARPA;
- caratterizzazione con precisione dei punti dove installare le sonde degli SME.

Prima della installazione dei sistemi di misura e di monitoraggio in continuo deve essere predisposto con ARPA il manuale di gestione degli SME (fare riferimento al par 4.2).

d) Presentazione di uno studio di caratterizzazione chimica delle emissioni relative ai composti organici volatili a camino di PX6-1 (fare riferimento al punto c) di par. 1).

e) presentazione di uno studio di fattibilità di sostituzione dei sistemi di abbattimento (scrubber) o di applicazione di interventi direttamente nel processo in grado di abbassare le concentrazioni di TOC in PX6-1.

2.1.2 Seconda fase

Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni nel periodo dei dodici mesi successivi alla data di scadenza della prima fase:

f) Verifica dei Valori limite **della tabella 5** con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo bimestrale.

g) Verifica dei Valori limite **della tabella 6** con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo semestrale.

h) Monitoraggio delle concentrazioni dei seguenti inquinanti con i sistemi SME e registrazione dei dati grezzi, medi semiorari e medi giornalieri:

polveri totali
CO
NO_x
NH_3
SO_2
TOC
HCl
HF

Tab. 7: inquinanti da monitorare con i sistemi SME

In parallelo agli inquinanti di **Tabella 7** devono essere registrati in continuo i parametri di processo che permettono di riportare i valori di concentrazione alle condizioni di riferimento: il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore d'acqua e la portata volumetrica dei fumi.

2.1.2 Terza fase

Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni nel periodo intercorrente dalla fine della seconda fase fino alla scadenza della autorizzazione:

i) Verifica del seguente Valore limite *della Formaldeide* con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo bimestrale:

INQUINANTE	**mg/Nm^3**
HCHO	15°

Tab. 8: valore limite dell'inquinante HCHO.

° è stato convalidato un percorso di riduzione del valore limite (da 15 mg/Nm^3 a 10 mg/Nm^3 e poi a 5 mg/Nm^3)

j) Verifica dei seguenti valori limite in continuo a camino:

INQUINANTI	**mg/Nm^3**		
	valore medio giornaliero	**valore medio 30 min (100%) B1**	**valore medio 30 min (97%) B2**
polveri	35	50	35
CO	18	20	15
NO_x	63	100	88
NH_3	5	6.25	5
SO_2	50	65.5	50

TOC	263°	375°	263°
HCl	5	6.25	5
HF	2	2.5	2

Tab. 9: valori limite del monitoraggio in continuo.

B1 e B2: valore medio semiorario (30 minuti). Il 100% dei valori medi su 30 minuti non deve superare uno qualsiasi dei valori limite di emissione di cui alla colonna B1, oppure in caso di non totale rispetto di tale limite per il parametro in esame, almeno il 97% dei valori medi su 30 minuti nel corso dell'anno, non deve superare il relativo valore limite di emissione riportato in B2.

° *mgC/Nm*^{3}

In parallelo agli inquinanti di **Tabella 9** devono essere registrati in continuo i parametri di processo che permettono di riportare i valori di concentrazione alle condizioni di riferimento: il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore d'acqua e la portata volumetrica dei fumi.

k) Verifica dei Valori limite di **Tabella 6** con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo semestrale.

2.1.2 Prescrizioni comuni a tutte e 3 le fasi

l) Campionamento semestrale dell'inquinante Carbonio Organico Totale (COT), (per le prime due fasi in contemporanea al campionamento eseguito in discontinuo di TOC di cui alla **Tabella 5**) nel punto di campionamento a valle della camera di miscelazione e in uno dei condotti provenienti dai motori di cogenerazione (a monte della "mixing stack").
I punti di campionamento scelti devono essere indicati, si può fare riferimento al Disegno B.01.00017" Bilancio di materia e termico essiccatoio plaxil 6".

m) Registrazione dell'utilizzo del camino di emergenza (intervalli temporali di utilizzo e relative condizioni di processo che determinano le condizioni di emergenza) e invio delle eventuali registrazioni contestualmente all'invio dei certificati analitici.

n) Gestione della caldaia Sunds nel seguente modo:
- i gas prodotti dal processo di combustione devono essere portati, in modo controllato ed omogeneo anche nelle condizioni più sfavorevoli, ad una temperatura di almeno 750°C per almeno 2 secondi;
- la temperatura all'intermo della caldaia deve essere misurata in continuo vicino alla parete interna o in altro punto rappresentativo della camera di combustione. Si devono misurare e registrare in continuo l'ossigeno libero e il monossido di carbonio. I suddetti parametri devono essere rilevati nell'effluente gassoso all'uscita della caldaia. La caldaia deve essere, inoltre, dotata di regolazione automatica dei rapporti aria-combustibile;
- il bruciatore ausiliario installato è alimentato a metano. Si deve garantire di essere in grado di intervenire automaticamente qualora la temperatura dei gas di combustione scenda al di sotto del valore previsto sopra.

2.2 Emissioni diffuse PX6-1

La Società non ha fatto dichiarazioni inerenti le emissioni diffuse collegate ai processi che generano l'emissione PX6-1.

Vengono fatte salve, ove applicabili, le misure mitigative previste nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

3) PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA LINEA PRODUTTIVA PLAXIL 7

Per l'individuazione dei punti di emissione si fa riferimento alla Tavola N° A.00.00061 in scala 1:600 (datata 22-01-2009) e al flow sheet N° PL7-00180100 (datato 26-01-2009) allegati alla istanza di prot. 15075/2009.
Per il bilancio di massa e di energia dell'essiccatoio plaxil 7 si fa riferimento all'allegato 4 della istanza di prot. n. 15075/2009.
Per i prospetti dei punti di emissione PX7-1 (scala 1:200), PX7-2a (scala 1:100), PX7-2b (scala 1:75), PX7-2c (scala 1:100), PX7-3a (scala 1:75), PX7-3b (scala 1:75), PX7-4 (scala 1:75), PX7-5 (scala 1:100), PX7-7 (scala 1:50), PX7-10 (scala 1:50), PX7-11 (scala 1:50) bisogna fare riferimento alle integrazioni di prot. 92472/09.
Per i prospetti dei punti di emissione PX7-6 e PX7-8 in scala 1:125 bisogna fare riferimento alle integrazioni prot. 26688/09 d.d. 25/02/2010.

La linea produttiva plaxil 7 deve essere messa a regime entro 60 giorni dalla data di efficacia della presente autorizzazione.

3.1 Emissione puntuale PX7-1

H dal piano campagna del punto di emissione: 49.5 m

Il punto di emissione convoglia i fumi della essiccazione dei trucioli di legno (due essiccatoi a tamburo rotante), della aspirazione dalla zona verdi (3 linee) e della aspirazione dalla zona secchi (3 linee).

Numero Emissione	Sorgenti	Portata max autorizzata (Nm^3/h)	Durata
PX7-1	Essiccazione Linea verdi (3 condotti) Linea secchi (3 condotti)	420000	8000 ore/anno

Tab. 10: Caratterizzazione del punto di emissione PX7-1.

In relazione al bilancio di massa e di energia dell'essiccatoio plaxil 7 si riportano nella tabella sottostante le descrizioni dei condotti che dovranno essere monitorati per eseguire il monitoraggio del processo (par. 3.1.1).

Numero Condotto	Descrizione	
15 (3 condotti)	Linea verdi a monte dell'elettrofiltro a umido	Aspirazione della fase di cippatura previo abbattimento con ciclone
		Silos della segatura previo abbattimento con ciclone
		Aspirazione fase pulitura (ricircolo aria 2 dynascreens)
15 (3 condotti)	Linea secchi a monte	Tre cicloni collegati ai 3 mulini raffinatori del truciolo essiccato

	dell'elettrofiltro a umido	
9	Collegamento di un essiccatoio rotante all'elettrofiltro a umido	
9	Collegamento di un essiccatoio rotante all'elettrofiltro a umido	
16	A valle dell'elettrofiltro a umido	
5	A valle della camera di combustione (prima della miscelazione)	

Tab. 11: descrizione dei condotti da monitorare.

I valori limite di emissione riportati nei par. 3.1.2, 3.1.3 e 3.1.4 non si applicano durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali fasi (rif. art. 271, c. 14 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.).
Si devono comunque rispettare (annualmente) i valori limite espressi in flusso di massa (Kg/anno), degli inquinanti cancerogeni e o tossici per la riproduzione e/o mutageni e degli inquinanti di tossicità e cumulabilità particolarmente elevati, riportati nella **Tabella 12** durante i periodi di avviamento e di arresto e nei periodi in cui si verificano anomalie e guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite della **Tabella 6**.

Inquinanti tabelle A1 e A2 Allegato I Parte V	**FdM (Kg/anno)**
PCDD + PCDF	$0.006 * 10^{-3}$§
PCB	30.24
IPA	0.605
Cd	3.024
As + Ni + Co	30.24

Tab. 12: valori limite in FdM da rispettare in PX7-1 durante avviamenti, arresti, anomalie e guasti.
§Fattore di tossicità equivalente

3.1.1 *Monitoraggio del processo ed elaborazione dell'algoritmo di calcolo*

Prima di effettuare il monitoraggio di seguito indicato, la ditta dovrà individuare e dichiarare alla Provincia le condizioni di esercizio più gravose. La ditta dovrà garantire nelle condizioni di esercizio più gravose la costanza dei parametri del ciclo tecnologico ed in queste identiche condizioni dovranno essere effettuate tutte le misure analitiche riportate sotto.
La ditta dovrà garantire che la costanza dei parametri del ciclo tecnologico sia monitorabile da parte dell'ARPA.
La ditta 15 giorni prima dell'effettuazione di ciascuna determinazione analitica dovrà darne comunicazione all'Arpa e alla Provincia di Udine.

Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni per 12 mesi successivi alla data di messa a regime della linea produttiva:

a) Determinazione dell'<u>efficienza di abbattimento dell'elettrofiltro a umido</u> per il parametro polveri totali.
La determinazione deve essere fatta per 2 volte dalla data di rilascio della autorizzazione. La prima determinazione deve essere fatta entro 6 mesi dalla data di messa a regime. La successiva determinazione deve essere fatta entro i

successivi 6 mesi. Per determinare l'efficienza di abbattimento dell'elettrofiltro a umido si dovranno misurare le polveri nel condotto 16 (alle misure di polveri devono essere associate anche le misure di portata eseguite facendo riferimento alla norma tecnica UNI EN 13284) per 5 giorni distinti e si dovrà pesare la polvere abbattuta, presente nel fango raccolto dall'elettrofiltro a umido, durante i 5 giorni di funzionamento della linea produttiva. Nel fango raccolto si dovranno misurare anche i metalli (fare riferimento alla **tabella 6**) .

b) Determinazione delle portate e dell'ossigeno di processo nei condotti 9 in contemporanea e nel condotto 16, in rapida successione. Le determinazioni devono essere fatte ogni 2 mesi dalla data di messa a regime.

c) Determinazione dei parametri formaldeide, carbonio organico totale e ammoniaca nei condotti 9 in contemporanea e nel condotto 16, in rapida successione. Le determinazioni devono essere fatte ogni 4 mesi dalla data di messa a regime. Le determinazioni nel condotto 16 possono coincidere con le misure richieste al punto a) di par. 3.1.2.

d) Determinazione dei composti organici volatili (espressi sia in mg/Nm^3 sia in mgC/Nm^3) riportati in tabella 2 nel condotto 16 in contemporanea al carbonio organico totale. Le determinazioni devono essere fatte ogni 6 mesi dalla data di messa a regime.

e) Determinazione del carbonio organico totale nel condotto 5 in rapida successione rispetto ai condotti 9. La determinazione deve essere fatta ogni 4 mesi dalla data di messa a regime.

f) Determinazione delle portate dei singoli condotti 15 monitorando per 2 settimane gli assorbimenti dei ventilatori e misurando in rapida successione in ogni condotto per 2 volte la portata. Le misurazioni di portata dovranno essere correlate alle registrazioni delle curve dell'assorbimento degli inverter dei ventilatori. Determinazione anche dell'ossigeno di processo nei singoli condotti.

g) Determinazione del parametro polveri totali nei singoli condotti 15 utilizzando i valori di portata calcolati con il metodo descritto al punto f). Le determinazioni devono essere fatte una volta sola.

Qualora la ditta intenda dimostrare il contributo di altri inquinanti oltre alle polveri totali dai condotti 15 dovrà associare le determinazioni analitiche alle misure di portata, tutte le determinazioni analitiche dovranno essere eseguite prevedendo ove possibile la contemporaneità o in alternativa la successione rapida.

CONDOTTI - PROCESSO	***INQUINANTI – PARAMETRI DI PROCESSO***	***PRESCRIZIONE***	***FREQUENZA***
Elettrofiltro a umido	***Polveri totali metalli***	Misurare le polveri nel condotto 16 per 5 giorni distinti e pesare la polvere presente nel fango raccolto in 5 giorni dall'elettrofiltro a umido Misurare i metalli nel fango	***2 volte /anno***
Condotti 9 e condotto 16	***HCHO TOC NH_3***	Determinazione nei condotti 9 in contemporanea e nel condotto 16 in rapida successione	***3 volte /anno***
Condotto 16	***COV speciazione***	Determinazione in contemporanea al TOC	***2 volte/anno***
Condotto 5	***TOC***	Determinazione in rapida successione rispetto ai condotti 9	***3 volte/anno***
Condotti 15	***Polveri totali Portate Ossigeno***	Determinazione nei singoli condotti utilizzando le portate calcolate come indicato sopra	***1 volta /anno***
Condotti 9 e condotto 16	***Portate Ossigeno***	Determinazione nei condotti 9 in contemporanea e nel condotto 16 in rapida successione	***6 volte /anno***

Tab. 13: riepilogo delle prescrizioni inerenti il monitoraggio di processo

Sulla base dei dati collezionati con le prescrizioni del monitoraggio di processo l'azienda deve elaborare ed inviare ad ARPA e alla Provincia, entro dodici mesi dalla messa a regime, una relazione con la descrizione della metodologia utilizzata per la determinazione dell'algoritmo di calcolo che consenta di riportare con precisione la portata, l'ossigeno e le concentrazioni degli inquinanti del condotto 16 alle condizioni presenti nei condotti 9. A tal proposito l'algoritmo deve scorporare dal condotto 16 il contributo dai condotti 15 di polveri, portata e ossigeno. L'algoritmo di calcolo dovrà essere convalidato da ARPA. Insieme alla relazione con la descrizione della metodologia utilizzata per la determinazione dell'algoritmo di calcolo l'azienda deve trasmettere all'ARPA e alla Provincia di Udine i dati collezionati con il monitoraggio di processo.

3.1.2 *Prima fase*

In parallelo a quanto previsto nel par. 3.1.1 si dovranno rispettare le ulteriori seguenti prescrizioni nei dodici mesi successivi dalla data di messa a regime:

a) Verifica dei seguenti valori limite con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo bimestrale:

INQUINANTE	**mg/Nm³**
polveri totali	10
HCHO	20
CO #	400
NO_x #	400
NH_3	30
SO_2	50
TOC	80*
HCl	10
HF	2

Tab. 14: valori limite degli inquinanti da monitorare in discontinuo in PX7-1 con frequenza bimestrale.
la somma di NOx e CO deve comunque essere inferiore a 600 mg/Nm³
* *mgC/Nm³*

In parallelo agli inquinanti di **Tabella 14** devono essere misurati i parametri di processo che permettono di riportare i valori di concentrazione alle condizioni di riferimento: il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore d'acqua e la portata volumetrica dei fumi.

b) Verifica dei valori limite e misura dell'inquinante PM_{10} riportati in **Tabella 6** con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo semestrale (a parte per il PM_{10} da monitorare con frequenza annuale).
In parallelo agli inquinanti di **Tabella 6** devono essere misurati i parametri di processo che permettono di riportare i valori di concentrazione alle condizioni di riferimento: il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore d'acqua e la portata volumetrica dei fumi.

c) installazione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME, system monitoring emission) previa caratterizzazione del condotto di emissione per la determinazione del punto corretto di posizionamento degli SME.
In particolare:

- si devono effettuare opportuni test di omogeneità della concentrazione dei gas in conformità alla Norma UNI 15259;
- qualora il punto di misura individuato per l'installazione del sistema di monitoraggio in continuo non risponda ai requisiti delle norme di buona tecnica per limitazioni impiantistiche pregresse, non tecnicamente risolvibili, l'idoneità dello stesso dovrà essere ricercata e definita attraverso lo studio di opportune soluzioni tecniche che dovranno essere individuate dal gestore ed approvate da ARPA;
- caratterizzazione con precisione dei punti dove installare le sonde degli SME.

Prima della installazione dei sistemi di misura e di monitoraggio in continuo deve essere predisposto con ARPA il manuale di gestione degli SME (fare riferimento al par 4.2).

3.1.3 *Seconda fase*

Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni nel periodo dei dodici mesi successivi alla data di validazione dell'algoritmo di calcolo da parte di ARPA:

d) Verifica dei Valori limite della **tabella 14** con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo bimestrale. Le concentrazioni degli inquinanti (a parte il parametro polveri totali) dovranno essere riferite alla portata effettiva e all'ossigeno dei fumi all'uscita degli essiccatoi utilizzando l'algoritmo di calcolo descritto nel par. 3.1.1. Per le polveri totali si dovrà rispettare il valore limite di **tabella 14** riferito, invece, all'ossigeno di processo.

e) Verifica dei Valori limite della **tabella 6** con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo semestrale. Le concentrazioni degli inquinanti dovranno essere riferite alla portata effettiva e all'ossigeno dei fumi all'uscita degli essiccatoi utilizzando l'algoritmo di calcolo descritto nel par. 3.1.1.

f) Campionamento semestrale dell'inquinante Carbonio Organico Totale (COT), (in contemporanea al campionamento eseguito in discontinuo di COT nel condotto 16) nel condotto 5.

g) Monitoraggio delle concentrazioni degli inquinanti di **tabella 7** (a parte il parametro polveri totali) con i sistemi SME e registrazione dei dati grezzi, medi semiorari e medi giornalieri. L'algoritmo di calcolo del par. 3.1.1 deve essere utilizzato per riferire le concentrazioni degli inquinanti alla portata effettiva e all'ossigeno dei fumi all'uscita degli essiccatoi.

3.1.4 *Terza fase*

Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni nel periodo intercorrente dalla fine della seconda fase fino alla scadenza della autorizzazione:

h) Verifica dei seguenti Valori limite *della Formaldeide e delle polveri* con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo bimestrale. Le concentrazioni della formaldeide devono essere riferite, mediante l'algoritmo di calcolo del par. 3.1.1, alla portata effettiva e all'ossigeno dei fumi all'uscita degli essiccatoi. Per le polveri totali si dovrà rispettare il valore limite di **tabella 15** riferito, invece, all'ossigeno di processo.

INQUINANTE	mg/Nm^3
Polveri	10
HCHO	20

Tab. 15: valori limite degli inquinanti HCHO e polveri per il punto PX7-1.

i) Verifica dei seguenti valori limite in continuo a camino. Le concentrazioni degli inquinanti dovranno essere riferite alla portata effettiva e all'ossigeno dei fumi all'uscita degli essiccatoi utilizzando l'algoritmo di calcolo del par. 3.1.1.

INQUINANTI	**mg/Nm³**		
	valore medio giornaliero	**valore medio 30 min (100%) B1**	**valore medio 30 min (97%) B2**
CO	350	400	350
NO_x	250	400	300
NH_3	30	50	30
SO_2	50	200	50
TOC	70°	100°	70°
HCl	10	60	10
HF	2	4	2

Tab. 16: valori limite del monitoraggio in continuo per il punto PX7-1
B1 e B2: valore medio semiorario (30 minuti). Il 100% dei valori medi su 30 minuti non deve superare uno qualsiasi dei valori limite di emissione di cui alla colonna B1, oppure in caso di non totale rispetto di tale limite per il parametro in esame, almeno il 97% dei valori medi su 30 minuti nel corso dell'anno, non deve superare il relativo valore limite di emissione riportato in B2.
° *mgC/Nm³*

In parallelo agli inquinanti di **Tabella 16** devono essere registrati in continuo i parametri di processo che permettono di riportare i valori di concentrazione alle condizioni di riferimento: il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore d'acqua e la portata volumetrica dei fumi.

j) Verifica dei Valori limite di **Tabella 6** con campionamenti eseguiti in discontinuo a camino con frequenza di tipo semestrale. Le concentrazioni degli inquinanti dovranno essere riferite alla portata effettiva e all'ossigeno dei fumi all'uscita degli essiccatoi utilizzando l'algoritmo di calcolo descritto nel par. 3.1.1.

3.1.5 Prescrizione comune a tutte e tre le fasi

Gestione della caldaia SUGIMAT nel seguente modo:

- i gas prodotti dal processo di combustione devono essere portati, in modo controllato ed omogeneo anche nelle condizioni più sfavorevoli, ad una temperatura di almeno 750°C per almeno 2 secondi;
- la temperatura all'interno della caldaia deve essere misurata in continuo vicino alla parete interna o in altro punto rappresentativo della camera di combustione. Si devono misurare e registrare in continuo l'ossigeno libero e il monossido di carbonio. I suddetti parametri devono essere rilevati nell'effluente gassoso all'uscita della caldaia. La caldaia deve essere, inoltre, dotata di regolazione automatica dei rapporti aria-combustibile;
- deve essere garantito l'intervento automatico qualora la temperatura dei gas di combustione scenda al di sotto del valore previsto sopra.

3.2 Altri punti di emissione linea plaxil 7

Il primo campionamento dei punti di emissione riportati nei paragrafi 3.2.1, 3.2.2 e 3.2.3 deve essere fatto contestualmente con la messa a regime della linea produttiva.

3.2.1 *Punti di emissione PX7-2a, PX7-2c, PX7-3a, PX7-3b ,PX7-5, PX7-6, PX7-7, PX7-8*

Dovranno essere rispettati, con campionamenti eseguiti in discontinuo con frequenza di tipo semestrale a parte per il punto di emissione PX7-6, i seguenti valori limite medi orari.

Numero emissione e descrizione		**H del punto di emissione da terra (m)**	**Portata max autorizzata (Nm^3/h)**	**Inquinanti (mg/Nm^3)**	
				Polveri totali	**HCHO**
PX7-2a	Vagliatura pulitura truciolo secco	13	59000	5	5
PX7-2c	Pulizia linea	13	43000		
PX7-3a	Levigatura pannelli	20	71200		
PX7-3b	Levigatura pannelli	20	71200		
PX7-5	Pulitura, vagliatura e macinazione chip	26	58800		
PX7-6	Trabocchetto di emergenza	30	12000		
PX7-7	Trasporto pneumatico polvere	3.5	3700		
PX7-8	Trasporto pneumatico dal filtrociclone delle seghe	28	1900		

Tab. 17: valori limite del monitoraggio in discontinuo per i punti PX7-2a, PX7-2c, PX7-3a, PX7-3b ,PX7-5, PX7-6, PX7-7, PX7-8

3.2.2 *Punti di emissione PX7-2b, PX7-4*

Dovranno essere rispettati, con campionamenti eseguiti in discontinuo con frequenza di tipo semestrale, i seguenti valori limite medi orari.

Numero emissione	**H del punto**	**Portata max**	**Inquinanti (mg/Nm^3)**

e descrizione		di emissione da terra (m)	autorizzata (Nm^3/h)	Polveri totali	HCHO	TOC
PX7-2b	Formazione materasso truciolo	13	28000	5	5	50°
PX7-4	Fresatura e taglio a misura dei pannelli	17	40600		10	

Tab. 18: valori limite del monitoraggio in discontinuo per i punti PX7-2b, PX7-4

° *mgC/Nm³*

Per il punto di emissione PX7-2b si devono, inoltre, monitorare i composti organici volatili così come indicato al punto c) del par. 1.

3.2.3 *Punti di emissione PX7-9, PX7-10, PX7-11*

Dovranno essere rispettati, con campionamenti eseguiti in discontinuo con frequenza di tipo semestrale, i seguenti valori limite medi orari.

Numero emissione e descrizione		H del punto di emissione da terra (m)	Portata max autorizzata (Nm^3/h)	Inquinante (mg/Nm^3)
				Polveri totali
PX7-9	Affilatura utensili	10	4500	5
PX7-10	Recupero segatura	6	9500	
PX7-11	Trasporto pneumatico dal filtro segatura stabilimento	3.5	4000	

Tab. 19: valori limite del monitoraggio in discontinuo per i punti PX7-9, PX7-10 e PX7-11

3.3 Emissioni diffuse linea plaxil 7

La Società dichiara che sono presenti per l'intera linea produttiva solo emissioni diffuse di polveri provenienti dalla fase di frantumazione mediante l'utilizzo del trituratore denominato Dracula.

Altre possibili fonti di emissioni diffuse di polveri sono:

- I cumuli di stoccaggio delle diverse tipologie di legno;
- I cumuli di stoccaggio del cippato e della segatura.

Altre possibili fonti di emissioni diffuse di formaldeide sono:

- La fase di formazione del materasso di truciolo;
- La fase di pressatura;
- La fase di taglio;

- La fase di raffreddamento dei pannelli;
- La fase di levigatura;
- La fase di stoccaggio dei pannelli.

Per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri generate dalle fasi di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei prodotti l'azienda dichiara che vengono adottate le seguenti misure di contenimento:

- Pavimentazione dei piazzali esterni dedicati allo stoccaggio;
- Nebulizzazione del materiale nella fase di frantumazione e di vagliatura (nastri trasportatori della zona B1).

Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive con il mantenimento delle condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, con il mantenimento strutturale degli edifici, degli impianti e dei macchinari che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse, con l' umidificazione e la pulizia dei piazzali per ridurre al minimo la diffusione eolica delle polveri.

Vengono fatte salve, ove applicabili, le misure mitigative previste nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.L.vo 152/06 e s.m.i..

La ditta deve stimare (con una procedura di calcolo proposta e descritta) o misurare le emissioni diffuse così come richiesto al punto b) del par. 1.

4) PRESCRIZIONI COMUNI PER LA LINEA PRODUTTIVA PLAXIL 7 E PER LA LINEA PRODUTTIVA PLAXIL 6 LIMITATAMENTE AL PUNTO DI EMISSIONE PX6-1

Misure analitiche di autocontrollo PX6-1, PX7-1, PX7-2a, PX7-2b, PX7-2c, PX7-3a, PX7-3b, PX7-4, PX7-5, PX7-7, PX7-8, PX7-9, PX7-10, PX7-11

4.1 Campionamenti in discontinuo

La Ditta deve effettuare, con le periodicità indicate nei par. 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4 e nei par. 3.1.2, 3.1.3 e 3.1.4 le misurazioni di autocontrollo e trasmetterne copia a questa Amministrazione, ai Comuni di Osoppo e di Buja, all'ASS 3, all'ASS 4 e all'ARPA entro 1 mese dalla data di campionamento.

I certificati analitici devono riportare:

- Concentrazioni degli inquinanti nell'effluente gassoso anidro, espressa in mg/Nm^3;
- Portata secca dell'aeriforme espressa in Nm^3/ora riferita alle condizioni normali (273,15 °K e 101,323 kPa);
- Temperatura dell'aeriforme espressa in °C;

La valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione deve essere eseguita secondo i criteri riportati in Allegato VI alla PARTE V del D.L.vo 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.

I certificati analitici devono riportare, oltre al valore medio calcolato, anche i valori rilevati durante i singoli campionamenti che concorrono al calcolo del valore medio stesso.

La durata dei campionamenti deve essere conforme alle specifiche norme tecniche prescritte al punto 4.5 del presente Allegato.

I valori limite di emissione si riferiscono al funzionamento degli impianti nelle condizioni di esercizio più gravose.

Per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

L'originale dei certificati analitici deve essere conservato presso il sito aziendale per tutta la durata della presente autorizzazione a disposizione degli enti di controllo.

Per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni vale quanto riportato al paragrafo 4.5

Nel caso in cui il gestore accerta il superamento dei valori limite durante gli autocontrolli periodici deve darne tempestiva comunicazione (entro 24 ore dall'accertamento) all'ARPA e alla Provincia di Udine.

4.2 Campionamenti in continuo

Manuale di gestione (MG) degli SME e ulteriori prescrizioni

Il manuale di gestione degli SME (MG) dovrà essere redatto secondo le indicazioni dell'ARPA e dovrà contenere almeno le seguenti parti:

a) Descrizione e definizione delle linee produttive durante gli stati di avvio, di minimo tecnico, di funzionamento a regime, di transitorio, delle anomalie, delle emergenze e delle fermate;

b) Descrizione dei punti di emissione PX6-1 e PX7-1;

c) Definizione dei sistemi SME in ogni sua parte:
   - caratteristiche degli analizzatori;
   - modalità di campionamento e di analisi del campione;
   - descrizione dei materiali di riferimento necessari al funzionamento e alla taratura;
   - descrizione del sistema di acquisizione (sia hardware che software);

d) Descrizione del sistema di elaborazione dei dati:
   - si devono acquisire i dati grezzi (almeno 1 dato grezzo/minuto) e i parametri impiantistici significativi collegati alle emissioni. I dati grezzi devono essere associati a un indicatore di stato per il funzionamento degli SME e degli impianti;
   - i dati grezzi devono essere validati tramite procedure concordate con ARPA (in relazione al processo e al tipo di analizzatore);
   - i dati grezzi validi devono essere utilizzati per il calcolo dei valori medi semiorari e giornalieri. I dati medi semiorari e giornalieri devono essere associati con un indice di validità che indichi la percentuale di dati validi utilizzati. I dati semiorari sono validi quando calcolati con almeno il 70% dei dati grezzi acquisibili dagli SME nel periodo di misura. Nel caso in cui la disponibilità delle medie orarie valide riferite al giorno è inferiore al 70% per il calcolo del rispetto del valore limite si deve fare riferimento ai dati collezionati con il monitoraggio in discontinuo. L'indice di disponibilità mensile delle medie orarie del singolo inquinante (punto 5.5 di Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06) deve essere almeno dell'80%, se tale percentuale non viene raggiunta il gestore deve adottare azioni correttive per migliorare il sistema di misura;

- Ai dati medi devono essere detratti in automatico i corrispettivi intervalli di confidenza. I valori degli intervalli di confidenza al 95% di un singolo risultato di misurazione non devono superare le seguenti % dei valori limite di emissione della media giornaliera:

Inquinante	*Incertezza % rispetto ai valori limite*
polveri	30
CO	10
SO_2	20
NO_x	20
NH_3	20
TOC	30
HCl	40
HF	40

Tab. 20: incertezze di misura da applicare ai dati medi collezionati con gli SME

- tutti i dati collezionati devono essere conservati per almeno 5 anni;

e) descrizione del funzionamento degli impianti monitorati dagli SME mediante altre misure come i quantitativi di materie utilizzate, le modalità di combustione, la discriminazione tra stato di funzionamento a regime, di fermata, di avviamento o guasto, di emergenza, ecc.;

f) descrizione delle procedure che si devono adottare in modo conforme alla UNI EN 14181:
  - I sistemi SME e i relativi procedimenti di misurazione devono essere validati idonei mediante il calcolo dell'incertezza descritto nella EN ISO 14956 (QAL1);
  - Prima dell'esecuzione della taratura e della prova per la variabilità deve essere dimostrata la corretta messa in servizio degli SME mediante la prova funzionale descritta nella norma UNI EN 14181. La prova funzionale deve essere eseguita da un laboratorio di prova con esperienza riconosciuto dall'ARPA;
  - Deve essere eseguito il procedimento QAL 2, per la determinazione della funzione di taratura e della sua variabilità;
  - Il procedimento QAL2 deve essere realizzato almeno 1 volta/ 5 anni o in seguito a variazione principale di funzionamento degli impianti o in seguito a guasto degli SME. I rapporti del procedimento QAL2 devono essere inviati all'ARPA;
  - Dopo l'accettazione e la taratura dei sistemi SME devono essere eseguiti procedimenti di assicurazione della qualità e di controllo della qualità (procedimenti QAL 3 da ripetere ogni settimana) in modo che i valori misurati ottenuti con i sistemi SME soddisfino le incertezze dichiarate. I rapporti del procedimento QAL 3 devono essere inviati all'ARPA;
  - Ogni anno si deve ripetere la prova di sorveglianza (AST) per la verifica di variabilità e di validità della funzione di taratura. La prova di sorveglianza annuale deve essere eseguita da un laboratorio di prova con esperienza riconosciuto dall'ARPA. Nel caso in cui una delle prove di variabilità e di validità della funzione di taratura non riesce si devono individuare le cause, si deve eseguire il procedimento QAL2 e, se necessario, si deve contattare il fornitore degli SME per eseguire una manutenzione prima della taratura. I rapporti della prova dell'AST devono essere inviati all'ARPA;
  - Tutta la documentazione inerente l'applicazione della UNI EN 14181 deve essere conservata per almeno 5 anni;

g) Descrizione delle manutenzioni periodiche da eseguire sugli SME;

h) Indicazione delle procedure da attuare in caso di avaria/guasto agli impianti e ai sistemi SME (anche a parti di essi).
Descrizione della metodologia di calcolo dei valori stimati di backup da utilizzare nelle prime 48 ore nel caso di malfunzionamento degli SME. I dati di backup possono essere stimati sia con calcoli in linea sia con calcoli fuori linea.
In caso di malfunzionamento degli SME che si protrae per un tempo maggiore di 48 ore il gestore è tenuto a:
- predisporre, decorse 48 ore lavorative dall'insorgere dell'anomalia, un campionamento puntuale per il parametro o i parametri per i quali si è verificata l'impossibilità di procedere con la misurazione in continuo;
- ripetere tale campionamento e relativa analisi giornalmente per tutto il periodo del disservizio;
- proseguire nel consueto monitoraggio dei parametri di processo;
- sospendere l'esercizio dell'impianto/degli impianti qualora il guasto ai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni si protraesse per più di 15 giorni.

I guasti, i malfunzionamenti e i riavvii devono essere comunicati entro 48 ore all'ARPA e alla Provincia di Udine che si riservano la possibilità di disporre ulteriori prescrizioni.

i) Descrizione delle procedure che si adotteranno in caso di superamento dei valori limite. Entro 24 h dall'evento devono essere forniti all'ARPA e alla Provincia le informazioni inerenti le concentrazioni misurate, il riepilogo dell'assetto di conduzione degli impianti, le condizioni di esercizio degli impianti, gli interventi adottati e l'esito degli interventi. Decorse le 24 ore senza che sia stato riottenuto il rispetto dei valori limite si sospende l'esercizio degli impianti e si riprende esclusivamente a ripristino avvenuto;

j) Tutte le informazioni relative alle manutenzioni periodiche, alle avarie, ai guasti, alle riparazioni degli SME, agli interventi di ripristino devono essere registrate.

k) Indicazione delle responsabilità dei soggetti coinvolti nelle procedure descritte nel manuale di gestione.

Il manuale ha una validità di 5 anni dalla sua emissione, deve essere riesaminato ogni 12 mesi dal gestore ed, eventualmente, revisionato in accordo con ARPA. Nel caso in cui il manuale venga revisionato deve essere ripetuta la procedura QAL 2.

4.2 Gestione degli impianti di aspirazione e trattamento delle emissioni in atmosfera

L'esercizio degli impianti di aspirazione e trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione.

Le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e trattamento devono essere effettuate con la frequenza, modalità e tempi previsti all'atto della loro progettazione e comunque in base a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione.

Per gli impianti di trattamento delle emissioni a servizio di PX7-2a, PX7-2b, PX7-2c, PX7-3a, PX7-3b, PX7-4, PX7-5, PX7-6, PX7-7, PX7-8, PX7-9, PX7-10 ed PX7-11 devono essere installati dispositivi (pressostato) atti al controllo d'efficienza dell'apparato di filtrazione, per poter garantire una adeguata frequenza di esecuzione delle operazioni di pulizia.

Le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e trattamento dovranno essere documentate mediante registrazione degli interventi effettuati.

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di aspirazione e trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva, qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva), deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati.

4.2 Gestione delle anomalie e dei guasti

In caso di guasti o anomalie ad uno o più elementi delle linee di trattamento fumi tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il ripristino funzionale degli elementi funzionali interessati deve avvenire nel più breve tempo possibile e comunque entro le successive 24 ore. Decorse le 24 ore senza che sia stato riottenuto il rispetto dei valori limite si sospende l'esercizio degli impianti e si riprende esclusivamente a ripristino avvenuto.

Entro 24 h dall'evento devono essere forniti all'ARPA e alla Provincia le informazioni inerenti le concentrazioni misurate, il riepilogo dell'assetto di conduzione degli impianti, le condizioni di esercizio degli impianti, gli interventi adottati e l'esito degli interventi.

In ogni caso gli impianti collegati a PX6-1 e a PX7-1 non possono funzionare in assenza dei sistemi di abbattimento per un periodo complessivo che ecceda le 120 (centoventi) ore nell'arco di qualunque periodo di dodici mesi consecutivi preso in esame.

Per i punti di emissione PX6-1 e PX7-1 si devono comunque rispettare (annualmente) i valori limite espressi in flusso di massa degli inquinanti cancerogeni e o tossici per la riproduzione e/o mutageni e degli inquinanti di tossicità e cumulabilità particolarmente elevati, riportati nelle **Tabelle 4** e **12**. Tali inquinanti devono essere campionati e analizzati entro 24 h dall'evento e, successivamente, ogni giorno, per tutto il periodo del disservizio.

4.2 Accessibilità ai punti di campionamento e metodi di misura

Le aree di lavoro per il campionamento dovranno essere adeguate al disposto del punto 6 della norma UNI EN 15259.

I punti di campionamento per il monitoraggio in discontinuo dovranno essere realizzati mediante tronchetto di diametro 125 mm o di area superficiale pari a 100X 250 mm, dotato di flangia di acciaio, riferita alla norma tecnica UNI EN 1092-1: 2007 (per i tronchetti di 125 mm di diametro gli spessori sono accettabili fino al minimo di 6 mm).

L'obiettivo, il piano e il rapporto delle misurazioni dovranno soddisfare i requisiti previsti dalla norma tecnica UNI EN 15259.

La direzione del flusso allo sbocco, la posizione del punto di campionamento e la sezione di misurazione devono essere conformi ai criteri del punto 7 della norma tecnica UNI 10169:2001.

I camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nella presente determina conformemente agli elaborati grafici allegati alle domande di autorizzazione e alle planimetrie indicati nei par. 2 e 3.

Il campionamento e l'analisi dei pertinenti inquinanti e dei parametri di processo e i metodi di misurazione di riferimento per calibrare i sistemi di misura automatici devono essere conformi alle pertinenti norme CEN o, laddove queste non siano disponibili, alle pertinenti norme ISO ovvero alle norme nazionali o internazionali che assicurino dati equivalenti sotto il profilo della qualità scientifica.

Elenco delle norme

UNI 10169: 2001	Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
UNI EN 13284-1:2003	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
UNI EN 13649:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente.
UNI EN 13526:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in effluenti gassosi provenienti da processi che utilizzano solventi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma.
UNI EN 14385:2004	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione dell'emissione totale di As, Cd, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Tl e V. Applicabile anche per Sn
UNI EN 13211:2003	Qualità dell'aria - Emissioni da sorgente fissa - Metodo manuale per la determinazione della concentrazione di mercurio totale
UNI EN 14791:2006	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di diossido di zolfo - Metodo di riferimento
UNI EN 14792:2006	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di ossidi di azoto (NOx) - Metodo di riferimento: Chemiluminescenza
UNI EN 1911:2010	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di cloruri gassosi espressi come HCl - Metodo di riferimento normalizzato
UNI EN 1911-2:2000	Emissioni da fonte fissa - Metodo manuale per la determinazione dell'HCl - Assorbimento dei composti gassosi
UNI EN 1911-3:2000	Emissioni da fonte fissa - Metodo manuale per la determinazione dell'HCl - Analisi delle soluzioni di assorbimento e calcoli
UNI EN 1948-1:2006	Emissioni da fonte fissa - Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF – Campionamento.
UNI EN 1948-2: 2006	Emissioni da fonte fissa - Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF - Estrazione e purificazione.
UNI EN 1948-3: 2006	Emissioni da fonte fissa - Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF - Identificazione e quantificazione.
UNI EN 14789:2006	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in volume di ossigeno (O2) - Metodo di riferimento - Paramagnetismo
DM 25/08/00 – Allegato 1	Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2 (Metodo contenuto nel Rapporto ISTISAN 97/35)
UNI 10878:2000	Misure alle emissioni - Determinazione degli ossidi di azoto (NO e NO2) in flussi gassosi convogliati - Metodi mediante spettrometria non dispersiva all'infrarosso (NDIR) e all'ultravioletto (NDUV) e chemiluminescenza
ISO 11338-1:2003	Stationary source emissions -- Determination of gas and particle-phase polycyclic aromatic hydrocarbons -- Part 1: Sampling
ISO 11338-2:2003	Stationary source emissions -- Determination of gas and particle-phase polycyclic aromatic hydrocarbons -- Part 2: Sample preparation, clean-up and determination

UNI EN 14790:2006	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione del vapore acqueo in condotti
DM 25/08/00 – Allegato 3	Determinazione degli idrocarburi policiclici aromatici
UNI 9970:1992	Misure alle emissioni. Determinazione degli ossidi di azoto in flussi gassosi convogliati. Metodo all'acido fenoldisolfonico
UNI EN 14181:2005	Emissioni da sorgente fissa - Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici
UNI EN ISO 14956:2004	Qualità dell'aria - Valutazione dell'idoneità di una procedura di misurazione per confronto con un'incertezza di misura richiesta
UNI EN 14790:2006	Determinazione del vapore acqueo in condotti Metodo di riferimento degli SME
Conditional test method CTM – 027 US EPA	Procedure for collection and analysis of ammonia in stationary sources
ISO 15713:2006	Stationary source emissions – sampling and determination of gaseous fluoride content
US EPA CTM33	Draft Method for Sampling and Analysis of Hydrogen Cyanide Emissions from Stationary Sources
EN 1948-4: 2010	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF e PCB diossina simili - Parte 4: Campionamento e analisi di PCB diossina simili
Method CI/WP-98.01	Chilled impinger method for use at wood products mills to measure formaldehyde, methanol and phenol
VDI 3484-2:2001	Gaseous Ambient Air Measurements - Indoor-air Pollution Measurements - Measurement Of The Formaldehyde Concentration With The Acetylacetone Method
Method NIOSH 2016	NIOSH Manual of Analytical Methods (NMAM), Fourth Edition Issue 2, dated 15 March 2003
UNI EN 15259: 2008	Misurazione di emissioni da sorgente fissa Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
EN 15058 : 2006	Determinazione della concentrazione in massa di monossido di carbonio Metodo di riferimento: spettrometria a infrarossi non dispersiva Metodo di riferimento degli SME

Dovranno essere considerati gli eventuali aggiornamenti normativi in sostituzione dei metodi riportati in tabella.

Per la quantificazione di sostanze per le quali non sono definiti, dagli organismi UNI, CEN o ISO metodi specifici di analisi dovrà essere dettagliatamente documentata la metodologia utilizzata dal laboratorio (formaldeide, acido cianidrico, ammoniaca).

ALLEGATO 3 – MODELLO DI SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO PER LA PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE CONSUNTIVA

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE — **Foglio n. 1**

SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI

(da redigere a cura del titolare dell'impianto)

Anno di competenza (*): ☐

☐ Primo semestre: dal 1/1 al 30/6 *(consegnare dal 15.07 al 30.07)*

☐ Secondo semestre: dal 1/7 al 31/12 *(consegnare dal 15.01 al 31.01 dell'anno successivo)*

Ditta:

Indirizzo:

Titolare che chiede l'autorizzazione: Tel.

Ubicazione dell'impianto:

Tipo di impianto:

☐ Discarica per rifiuti inerti

☐ Discarica per rifiuti non pericolosi

☐ Impianto di preselezione e/o selezione

☐ Impianto di compostaggio

☐ Impianto di digestione anaerobica

☐ Impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)

☐ Impianto di trattamento termico

☐ Altri impianti di trattamento, stoccaggio e messa in riserva o condizionamento volumetrico dei rifiuti speciali non pericolosi

Codici rifiuti autorizzati:

Potenzialità dell'impianto autorizzata *(indicare anche se annauale, settimanale o altro)*: ton

Volume complessivo della discarica autorizzato: mc

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

Tipologia di rifiuto in ingresso		Quantità	Ricevuto da				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

DESTINAZIONE RIFIUTO

Tipologia di rifiuto in uscita		Quantità	Destinato a				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

MATERIALE AVVIATO AL RECUPERO

Tipologia di materiale recuperato	Quantità	Destinato a				note
	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

Sono state organizzate azioni di formazione quali ad esempio: corsi, pubblicazioni, visite formative per amministratori, cittadini, studenti o altro?

☐ No

☐ Si: quali e perché?

Esistono o si sono costituiti (anche informalmente) comitati o gruppi di opinione contro l'impianto?

☐ No

☐ Si: quali e perché?

(*) Le schede complete, inviate oltre le date indicate, saranno considerate nulle. Le schede dovranno essere codificate nel seguente modo: **denominazione ditta_1_anno** se si riferiscono al primo semestre (dal 15/7 al 31/7) oppure **denominazione ditta_2_anno** se si riferiscono al secondo semestre (dal 15/01 al 31/01)

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE	Foglio n. 2

SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI (da redigere a cura del titolare dell'impianto)

Sono state eseguite analisi merceologiche rifiuti in ingresso impianto?

No

Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione.

1)

2)

……

Sono state eseguite analisi merceologiche scarti/rifiuti in uscita impianto?

No

Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione.

1)

2)

……

Si sono verificati fermi di impianto o sospensioni del servizio?

No

Si: perché?.

Analisi dell'ambiente

Si sono verificati problemi di viabilità?

No

Si: perché?.

Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) con la popolazione?

No

Si: perché?.

Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) di odori, rumori o qualità dell'aria?

No

Si: quali e perché?.

Ci sono state visite di controllo?

No

Si: quali e perché?

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE	**Foglio n. 3**
SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI (da redigere a cura del titolare dell'impianto)	
Sono stati effettuati interventi di straordinaria manutenzione? No Si: quali e perché?	
Si sono verificati altri problemi (anche di piccola rilevanza) di carattere ambientale? No Si: quali e perché?	
NOTE :	
ALLEGATI:	
Tabelle analitiche:	
Pozzi n. (*esempio di seguito riportato*)	
Emissione n.	
Punto controllo fonometrico n	
Punto prelievo in corso d'acqua n.	
Altro:	

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 4443.2011_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale n. 4443 del 13 giugno 2011. Ditta Romanello ambiente Srl - Discarica di 1^ categoria in loc. Prati di S. Daniele, Comune di Campoformido (UD) - Approvazione chiusura primo lotto ai sensi dell'art. 12, co. 3 del DLgs. 36/2003, accettazione garanzie finanziarie e autorizzazione installazione impianto fotovoltaico.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare, per quanto di competenza, l'installazione dell'impianto fotovoltaico in progetto sul primo lotto della discarica, previo ottenimento dell'autorizzazione unica prevista dal D.Lgs 387/03, a condizione che non venga in alcun modo compromessa l'integrità della copertura e dell'impianto di captazione e smaltimento del biogas realizzati e venga garantita la regolare post gestione della discarica;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 4797.2011_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale n. 4797 del 27 giugno 2011. DLgs. 152/06 - Comune di Montenars, discarica di seconda categoria tipo A) - Istanza di variante alla chiusura e ripristino pervenuta con prot. prov. 79253/11 - Autorizzazione.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di autorizzare, in variante, la chiusura e ripristino della discarica comunale di 2^ categoria tipo A) di Montenars, nell'area distinta in catasto al foglio n. 16 mappali 956, 966 e 243, in conformità al progetto approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 16-6-2011 e costituito dai seguenti elaborati allegati all'istanza pervenuta in data 20-6-2011 (prot. prov. 79253/11):

- Relazione tecnica - quadro economico;
- Corografia 1.5000 - estratto mappa 1:1000 - estratto PRGC e Legenda;
- Piano di chiusura della discarica e ripristino ambientale del sito;
- Computo metrico estimativo;
- Relazione geologico tecnica;
- Tavola 1 - rilievo stato di fatto, stratificazioni della discarica, sezioni;
- Tavola 2 - sezioni;
- Tavola 3 - planimetria, sezioni e particolari;
- Tavola 3° - sistemazione prevista nel progetto approvato nel 1995;
- Tavola 4 - sistemazione finale con profilo e simulazione a ripristino avvenuto;

2. di disporre che i lavori degli interventi previsti dal progetto dovranno concludersi entro un anno dall'adozione del presente provvedimento. A tal fine, si dispone di:

a. nominare un direttore dei lavori, dandone comunicazione a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti;

b. comunicare a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti, la data di inizio e di ultimazione degli interventi di chiusura e recupero dell'area;

3. la fideiussione assicurativa prestata dovrà essere mantenuta fino ad ulteriori due anni dall'atto provinciale che sarà adottato al termine dei lavori di chiusura, come disposto dall'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003. All'atto dell'accertamento dell'avvenuta chiusura, sarà contestualmente disposta la prestazione della garanzia finanziaria per la gestione post-operativa della discarica ai sensi dell'art. 14 comma 2 del D. Lgs. 36/2003 e del DPReg. 266/pres del 11/8/2005 e s.m.i.;
4. rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;
5. qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente determina tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti;
6. la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovesse riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovesse applicare nuove disposizioni.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 5075.2011_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale n. 5075 dell'11 luglio 2011. DLgs. 152/2006 - Gesteco Spa - Discarica di 2^ categoria tipo B) sita in località Semide in Comune di Mortegliano - Quarta proroga adempimenti chiusura determinazione n. 4150/2009.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1) rideterminare al 22/12/2011 il termine il termine per il completamento dei lavori di copertura e di sistemazione della discarica di 2^ categoria tipo B) della ditta Gesteco s.p.a. sita in localita' Semide, in Comune di Mortegliano di cui all'art. 1, punto d) della determinazione provinciale del dirigente d'Area Ambiente n. 4150 del 18/06/2009;
2) di prescrivere che con periodicità bimestrale venga data evidenza dello stato di avanzamento lavori, motivando l'eventuale ritardo rispetto i tempi previsti;
3) di precisare che, al termine dei lavori di copertura, l'area dovrà essere recuperata in conformità alla destinazione prevista dagli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare di prescrivere la ricostituzione della copertura vegetale, con l'impiego di specie adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo e tipiche del territorio;
4) la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e dei provvedimenti di cui all'art. 17 della L.R. n. 30/1987;
5) rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;
6) la Provincia si riserva di aggiornare, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente provvedimento in ottemperanza a nuove disposizioni o qualora si dovessero riscontrare irregolarità.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 5099.2011_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale n. 5099 dell'11 luglio 2011. Comune di Colloredo di Monte Albano (UD) - Discarica comunale di 2^ categoria tipo A) sita in località Caporiacco - Provvedimento

di chiusura - Proroga dei termini per la conclusione lavori.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di rideterminare al 31/10/2011 il termine per il completamento dei lavori di copertura e di riqualificazione del sito della discarica comunale di 2^ cat. tipo A) sita in loc. Caporiacco in Comune di Colloredo di Monte Albano;

2. per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, si dispone il rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 8329/08.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 5100.2011_014

Provincia di Udine

Deterninazione dirigenziale n. 5100 dell'11 luglio 2011. Bassi Antonio Srl con sede legale in Comune di Lestizza (UD) - Discarica di 2^ categoria tipo A) sita in Comune di Basiliano, via dell'albero - Provvedimento di chiusura ai sensi dell'art. 17, comma 5 del DLgs. 36/03 - Proroga termini di fine lavori.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di fissare al 31-12-2011 il termine ultimo di cui al punto 1) lettera c) della Determinazione 5789/08, per la realizzazione della copertura della discarica di 2^ categoria tipo A), sita in Via dell'Albero in Comune di Basiliano della ditta Bassi Antonio Srl con sede legale in Via V.Veneto, 63 a Nespoledo di Lestizza (UD);

2. rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 5618.2011_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale n. 5618 del 2 agosto 2011. DLgs. 152/06 - Discarica di 2^ categoria tipo A) sita in Comune di Camino al Tagliamento, loc. Perars, fg. 99, mapp. nn. 60-61-62-63-64-65 di proprietà della ditta individuale Pagotto Riccardo - Approvazione chiusura.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3-4-2006 recante "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29-4-2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 5-2-1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13-1-2003 e succ. mod. int. emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE

relativa alle discariche di rifiuti;
VISTA la L.R. 30/87 “Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Determinazione del Dirigente dell’Area Ambiente della Provincia n. 2082 del 26-3-2009 con cui si dispone la chiusura della discarica di 2^ cat. tipo A) di proprietà della ditta Pagotto Riccardo (P.IVA 00665710307), sita in località Perars in Comune di Camino al Tagliamento;
VISTO in particolare che al punto 1 della Determinazione si prescrive di “procedere alla copertura della discarica secondo quanto previsto dal progetto autorizzato, previa regolarizzazione della superficie e saturazione delle volumetrie residue con materiale idoneo non classificato come rifiuto. I lavori dovranno essere realizzati entro il termine massimo di 180 giorni dal presente atto. Nel caso invece non si ritenesse di procedere alla saturazione delle volumetrie residue, dovrà essere presentata, entro il termine massimo di 90 giorni, istanza di variante per la riduzione della capacità impiantistica autorizzata”;
VISTA la nota pervenuta in data 11-5-2009 (prot. prov. 64850/09) con cui la ditta comunica l’avvio dei lavori per la saturazione delle volumetrie residue della discarica;
VISTA la Determinazione del Dirigente dell’Area Ambiente della Provincia n. 6466 del 21-9-2009 con cui si proroga fino al 3 aprile 2010 il termine per la conclusione dei lavori prescritto nella Determinazione del Dirigente dell’Area Ambiente della Provincia n. 2082 del 26-3-2009;
VISTA la Determinazione del Dirigente dell’Area Ambiente della Provincia n. 3316 del 28-4-2010 con cui si proroga fino al 3 agosto 2010 il termine per la conclusione dei lavori prescritto nella Determinazione del Dirigente dell’Area Ambiente della Provincia n. 2082 del 26-3-2009;
VISTA la Determinazione del Dirigente dell’Area Ambiente della Provincia n. 6260 del 10-8-2010 con cui si proroga fino al 3 novembre 2010 il termine per la conclusione dei lavori prescritto nella Determinazione del Dirigente dell’Area Ambiente della Provincia n. 2082 del 26-3-2009;
PRESO ATTO del certificato di regolare esecuzione dei lavori pervenuto in data 16-11-2010 (prot. prov. 135246/10) con cui il direttore lavori per. ind. Luciano Del Zotto attesta che “i lavori di saturazione delle volumetrie residue e sistemazione dell’area di discarica in località Perars in Camino al Tagliamento, eseguiti dalla Ditta Pagotto Riccardo, sono stati regolarmente eseguiti in conformità delle prescrizioni dettate dalla Determina n. 2009/2082 del 26-3-2009 emessa dalla Provincia di Udine”;
PRESO ATTO della ispezione finale effettuata dai tecnici della Provincia in data 7-4-2011 di cui alla relazione tecnica di controllo n. 25 del 8-4-2011 (ID 1969097);
PRESO ATTO della documentazione tecnica relativa alla terra impiegata per la saturazione e copertura della discarica pervenuta in data 27-5-2011 (prot. prov. 69511/11) richiesta dalla Provincia con nota prot. 49861 del 13-4-2011;
PRESO ATTO della avvenuta semina della copertura erbacea come risulta dalla documentazione fotografica pervenuta in data 27-5-2011 (prot. prov. 69511/11) richiesta dalla Provincia con nota prot. 49861 del 13-4-2011;
RITENUTO di approvare la chiusura della discarica così come attestato dal certificato di regolare esecuzione dei lavori pervenuto in data 16-11-2010 (prot. prov. 135246/10) e verificato dai tecnici della Provincia (relazione tecnica di controllo n. 25 del 8-4-2011, ID 1969097);
DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
VISTO altresì l’art. 37 dello Statuto della Provincia di Udine, di attuazione del decreto legislativo n. 267 del 28.08.2000, che al co. 1, recita “Spetta ai dirigenti l’attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, conseguenti all’esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti”

DETERMINA

1. di approvare la chiusura della discarica di II categoria tipo A, sita in Comune di Camino al Tagliamento, loc. Perars, fg. 99, mapp. nn. 60-61-62-63-64-65, di proprieta’ della ditta individuale Pagotto Riccardo (CF PGTRCR58M14B483G), così come attestato dal certificato di regolare esecuzione dei lavori pervenuto in data 16-11-2010 (prot. prov. 135246/10) e verificato dai tecnici della Provincia (relazione tecnica di controllo n. 25 del 8-4-2011, ID 1969097);
2. di dare indicazione al Comune che lo strumento urbanistico generale dovrà riportare espressamente che l’area di cui alle particelle catastali n°60-61-62-63-64-65 del Foglio 99 è stata interessata da un’attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d’uso del sito, affinché anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita comunque l’integrità dei presidi assunti per il recupero dell’area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica;
3. qualora non espressamente previste, si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa sui rifiuti.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d’ufficio.

Copia del presente provvedimento viene trasmessa a:
- sig. Pagotto Riccardo, c/o via Magredi 6 in Comune di Camino al Tagliamento
- Comune di Camino al Tagliamento;
- Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio disciplina gestione rifiuti - Trieste;
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", Dipartimento di Prevenzione;
- A.R.P.A. - F.V.G., Dipartimento Provinciale di Udine.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 5619.2011_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale n. 5619 del 2 agosto 2011. DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres. del 02/01/1998 - Ergoplast Srl - Autorizzazione impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Pradamano. Variante.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare le modifiche relative all'impianto della ditta Ergoplast Srl (CF 02216880308) a Pradamano, autorizzato all'esercizio con Determinazione Dirigenziale 7706/10 del 1-10-2010, illustrate nella documentazione tecnica allegata all'istanza pervenuta in data 15-6-2011 (prot. prov. 77779/11) e di seguito riassunte:
1.1. utilizzo di parte dell'area di stoccaggio precedentemente destinata ai cassoni per depositarvi in alternativa rifiuti plastici o in balle, delimitando su due lati l'area con elementi prefabbricati in CA tipo newjersey (capacità massima di 1035 mc: rif. area 8b in Tav 4.3 rev. 1 - prot. prov. 77779/11);
1.2. ricodifica come R12 (allegato C, parte IV del D.Lgs. 152/2006) delle operazioni di cernita manuale di apparecchiature elettriche fuori uso e di selezione manuale dei rifiuti ingombranti di cui ai punti 4.2 e 4.4, rispettivamente, della Determinazione Dirigenziale 7706/10 del 1-10-2010;
2. di prescrivere la predisposizione di adeguate coperture, anche mobili, per impedire il dilavamento dei rifiuti in caso di eventi meteorici;
3. la ditta dovrà garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche nelle caditoie evitando che materiale plastico sfuso finisca attraverso le caditoie negli scarichi delle acque reflue;
4. la presente amministrazione si riserva di prescrivere la eventuale realizzazione di ulteriori caditoie per il drenaggio delle acque del piazzale a seguito delle verifiche che dovranno essere effettuate dal collaudatore nominato dalla Provincia una volta installati i newjersey in progetto e avviato lo stoccaggio;
5. le vie ed uscite di emergenza dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella normativa vigente in materia ed, in particolare dovranno:
5.1. rimanere perennemente sgombre, al fine di consentire un esodo rapido e sicuro dei lavoratori (organizzazione layout);
5.2. essere dotate di idonei accorgimenti per limitare il pericolo di investimento qualora si preveda il transito di mezzi;
6. la ditta dovrà prestare particolare attenzione all'eventuale diffusione di emissioni maleodoranti provvedendo a individuare e rimuovere la fonte e provvedendo eventualmente alla diffusione di agenti de odorizzanti;
7. rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute negli atti citati in premessa;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 5620.2011_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale n. 5620 del 2 agosto 2011. Art. 208, DLgs 152/06 - Autorizzazione impianto mobile di trattamento rifiuti "Komatsu", Tipo BR380JG-1, numero di serie 2543 di proprietà della ditta Natison scavi Srl. Integrazione attività.

IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. 152 del 3-4-2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29/04/2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
VISTA la L.R. 30 del 7-9-1987 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8-10-1991 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il DPGR 01/Pres. del 2-1-1998 "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
VISTO l'art. 5 della LR n. 16/2008 che dispone che "Nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti), continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";
VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 294 del 7-10-2009 con cui viene autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'impianto mobile "KOMATSU", tipo BR380JG-1, numero di serie 2543 di proprietà della Natison Scavi S.r.l. (CF 00216250308), con sede legale in Viale delle Scuole n. 72 a San Giovanni al Natisone (UD);
VISTA la nota pervenuta in data 24-6-2011 (prot. prov. 80745/11) con cui la Natison Scavi srl richiede di modificare l'autorizzazione rilasciata per l'impianto mobile "KOMATSU", tipo BR380JG-1, numero di serie 2543, producendo una relazione tecnica;
VISTO che nello specifico la modifica richiesta consiste nell'introduzione dell'operazione R5 (D.Lgs 152/06, parte IV, allegato C: riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche) per i rifiuti con CER 17.05.04 - terre e rocce da scavo, in aggiunta alle operazione già autorizzate: R13 messa in riserva, con trattamento preliminare di separazione e frammentazione;
RICHIAMATO l'allegato "A" della Deliberazione 294/2009 in cui si precisa che:
L'impianto mobile è destinato allo svolgimento delle operazioni sotto riportate per il trattamento dei rifiuti indicati, al fine di ottenere prodotti riutilizzabili nel rispetto delle procedure e tecniche di lavorazione individuate ai seguenti punti del suballegato 1 - allegato 1 al D.M. 5/02/98 e s.m.i. e nel rispetto di quanto inoltre previsto nell'allegato "B" del presente atto.
Più specificatamente, le operazioni sono finalizzate al recupero di materia prima secondaria per l'edilizia, al recupero per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, nonchè in progetti di ripristino ambientale. Nella fase di comunicazione delle singole campagne, si valuterà la possibilità o meno di completamento del ciclo di recupero nel sito di trattamento o in successivi impianti.
Le operazioni potenzialmente effettuabili con il macchinario in oggetto, sono così individuate:
Tipologia 7.1 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, perché privi di amianto.
7.1.3 Attività di recupero:
Limitata al punto a) - messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologiche interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazione inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5].
7.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti:
Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del

Ministero dell'Ambiente del 15.07.2005, UL/2005/5205.
Tipologia 7.2 - rifiuti di rocce da cave autorizzate.
7.2.3 Attività di recupero:
Limitata ai punti d), e) ed f) ed esclusivamente per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva, con trattamento preliminare di separazione e frammentazione [R13];
Tipologia 7.31-bis - terre e rocce di scavo.
7.31-bis.3 Attività di recupero:
Per i punti a), b) e c), ma le operazioni di recupero svolte effettuabili con il macchinario sono limitate alla messa in riserva, con trattamento preliminare di separazione e frammentazione [R13].
Date le caratteristiche impiantistiche, per l'impianto in oggetto sussiste anche l'idoneità allo svolgimento dell'operazione di smaltimento di ricondizionamento preliminare [D14].
DATO ATTO che la ditta dichiara di essere in grado di ottenere dalle operazioni di trattamento delle terre e rocce da scavo prodotti conformi alle seguenti norme tecniche:
- Circolare Ministeriale Ambiente e Territorio del 15-7-21005 n. UL/2005/5205;
- Norma UNI 13242:2008 "Aggregati per materiali non legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade";
- Norma UNI 13285:2010 "Miscele non legate - specifiche";
- Norma UNI EN ISO 14688-1:2003 "Indagini e prove geotecniche - Identificazione e classificazione dei terreni - Identificazione e descrizione";

DATO ATTO che per verificare la rispondenza del materiale prodotto alle specifiche tecniche dei materiali processati e stoccati in cumuli saranno eseguiti, prima della vendita e/o del trasferimento, in ciascun cantiere e per ciascuna diversa tipologia, analisi qualitative chimico fisiche;
VALUTATO che l'istanza formulata non costituisce variante sostanziale ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 3bis della legge regionale 30/1987 richiamato dall'art. 5 comma 16 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres in quanto:
- non comporta un aumento di potenzialità,
- non comporta una modifica dei materiali da conferire all'impianto,
- non comporta una modifica della tecnologia generale applicata all'impianto;

EVIDENZIATO che l'attività dell'impianto mobile è oggetto di comunicazione di campagna ai sensi dell'art. 208 comma 15, e che in tal contesto la ditta dovrà fornire i dettagli in merito alle caratteristiche dei rifiuti trattati ed alla destinazione/impiego dei prodotti ottenuti;
RITENUTO di accogliere l'istanza di modifica autorizzando l'impiego dell'impianto mobile per il trattamento di rifiuti con codice CER 17.05.04 (terre e rocce da scavo) in operazioni di riciclaggio/recupero classificate come R5 per l'ottenimento prodotti conformi alle seguenti norme tecniche:
- Circolare Ministeriale Ambiente e Territorio del 15-7-21005 n. UL/2005/5205;
- Norma UNI 13242:2008 "Aggregati per materiali non legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade";
- Norma UNI 13285:2010 "Miscele non legate - specifiche";
- Norma UNI EN ISO 14688-1:2003 "Indagini e prove geotecniche - Identificazione e classificazione dei terreni - Identificazione e descrizione";

DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
VISTO altresì l'art. 37 dello Statuto della Provincia di Udine, di attuazione del decreto legislativo n. 267 del 28/08/2000, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

DETERMINA

1) di autorizzare l'impiego dell'impianto mobile "KOMATSU", tipo BR380JG-1, numero di serie 2543 di proprietà della Natison Scavi S.r.l. (CF 00216250308), autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 con deliberazione della Giunta provinciale n. 294 del 7-10-2009, per il trattamento di rifiuti con codice CER 17.05.04 (terre e rocce da scavo) in operazioni di riciclaggio/recupero classificate come R5 (allegato C, parte IV, D.Lgs 152/06) finalizzate all'ottenimento prodotti conformi alle seguenti norme tecniche:
- Circolare Ministeriale Ambiente e Territorio del 15-7-21005 n. UL/2005/5205;
- Norma UNI 13242:2008 "Aggregati per materiali non legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade";
- Norma UNI 13285:2010 "Miscele non legate - specifiche";
- Norma UNI EN ISO 14688-1:2003 "Indagini e prove geotecniche - Identificazione e classificazione dei terreni - Identificazione e descrizione";

2) l'attività dell'impianto mobile è oggetto di comunicazione di campagna ai sensi dell'art. 208 comma 15 e in tal contesto la ditta dovrà fornire i dettagli in merito alle caratteristiche dei rifiuti trattati ed alla destinazione/impiego dei prodotti ottenuti;

3) rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 294 del 7-10-2009;

Il presente atto viene redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
- Natison Scavi srl;
- Comune di San Giovanni al Natisone;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale dell'Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna -Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", dipartimento di prevenzione,
- A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Udine.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 5643.2011_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale n. 5643 del 02.08.2011. DLgs. 152/06, art. 208 - Ditta Idealservice Soc. coop. - Autorizzazione alla ristrutturazione dell'impianto di recupero rifiuti di via Volta in Comune di San Giorgio di Nogaro - Variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare le modifiche interne all'impianto della Idealservice Soc. Coop. di via Volta a San Giorgio di Nogaro illustrate nella documentazione tecnica allegata all'istanza pervenuta in data 13-7-2011 (prot. prov. 87268/11) e di seguito riassunte:
a. riduzione da 30 a 20 mm della dimensione dei fori della parte fine del vaglio secondario (rif. 16 in tav. 4 bis - prot. prov. 87268/11);
b. posizionamento di una cappa aspirante a valle del vaglio secondario per la rimozione dei frammenti plastici (rif. 17 o 37 in tav. 4 bis - prot. prov. 87268/11);
c. posizionamento di un ulteriore selettore automatico sul nastro trasportatore a valle del vaglio secondario (rif. 17 in tav. 4 bis - prot. prov. 87268/11);
d. installazione di ventilatori posizionati sullo scarico dei nastri trasportatori per la rimozione delle frazioni più leggere (rif. 48, 49 e 51 in tav. 4 bis - prot. prov. 87268/11);
e. installazione di tre nuovi nastri trasportatori (rif. 48.2, 50.2 e 52.2 in tav. 4 bis - prot. prov. 87268/11), collegati al nastro di ricircolo (rif. 57) e adiacenti ai nastri già installati, dove far ricadere la frazione leggera rimossa dai ventilatori;
f. installazione di due nuovi nastri reversibili (rif. 23.4 e 23.5 in tav. 4 bis - prot. prov. 87268/11) per il trasporto dei rifiuti non più recuperabili a tre diversi bunker di stoccaggio;
g. riorganizzazione aree coperte esterne dedicate allo stoccaggio in cassoni o balle pressolegate dei rifiuti generati dall'attività con parziale segregazione dell'area dedicata ai controlli di qualità mediante pannellatura in "monopanel" (rif. 18 e 18b in tav. 4 bis - prot. prov. 87268/11);
2. una volta completate le opere, dovrà essere prodotto il certificato di collaudo del tecnico incaricato dalla Provincia;
3. rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute negli atti citati in premessa;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 6239.2011_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale n. 6239 del 29 agosto 2011. DLgs. 152/2006 e s.m.i. - Ditta Pacorig f.lli Sas di Bruno Pacorig & C. (CF. 00151190303) - Impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi sito nel comune di Manzano (UD), via Trieste, 4 nell'area catastalmente individuata al foglio n.19, mappale n. 249 del CC di Manzano - Rinnovo autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte IV con particolare riferimento alla Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";

VISTO il decreto legislativo 3 dicembre 2010 n. 205, entrato in vigore il 25 dicembre 2010 e recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006";

VISTA la legge regionale 07 settembre 1987 n. 30 e s.m.i., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

VISTO il DPGR 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione";

VISTA la legge regionale 7 dicembre 2008 n°16 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio [...]", in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione rifiuti alle disposizioni della Parte IV del decreto legislativo 152/2006, [...] continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 502/Pres. del 8 ottobre 1991 e s.m.i.;

VISTI gli strumenti normativi e pianificatori regionali e provinciali, in particolare:

- "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani", approvato con D.P.Reg. n. 044/Pres. del 19/02/2001, modificato con D.G.R. n. 1746 del 20-7-2007 ed integrato dal "Piano Regionale di Gestione degli Imballaggi e dei Rifiuti d'Imballaggio" approvato con D.P.Reg. n. 0274/Pres. del 12-8-2005;
- "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché Sezione rifiuti urbani pericolosi" approvato con D.P.Reg. n. 0357/Pres. del 20-11-2006;
- "Programma provinciale di attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani" approvato con D.P.Reg. n. 03/Pres. del 9-1-2004;

RICHIAMATI di seguito i principali provvedimenti con cui la ditta Pacorig F.lli Sas, con sede legale in comune di Manzano, via Trieste 4, è stata autorizzata alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto, avente sede operativa presso la sede legale della Ditta:

- Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n°41778/92 di data 21/10/1992 con il quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di uno stoccaggio provvisorio e condizionamento volumetrico di rifiuti speciali prodotti da terzi, costituiti da rottami metallici e non, presentato dalla ditta Pacorig F.lli di Manzano;
- Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n°32490/93 di data 06/09/1993 con il quale è stato approvato il progetto di variante per la realizzazione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non tossico e nocivi prodotti da terzi;
- Determinazione dirigenziale n°224/97 del 16/10/1997 con la quale è stata prorogata fino al 02/03/2001 l'autorizzazione di cui al Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n°41778/92 di data 21/10/1992;
- Determinazione dirigenziale n°208/2001 del 21/02/2001 con la quale è stata rinnovata l'autorizzazione fino al 2 marzo 2006:
- Determinazione dirigenziale n°1546/2006 del 01/03/2006 Ditta Pacorig f.lli di Pacorig Bruno & C. con la quale è stata autorizzata la prosecuzione temporanea dell'attività presso l'impianto sito in Comune di Manzano (UD), via Trieste 4;

- Determinazione dirigenziale n°4751/2006 del 30/06/2006 ditta Pacorig f.lli di Pacorig Bruno & c. con la quale è stata rinnovata l'autorizzazione dell'attività per la gestione di uno stoccaggio (D15 e R13), di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in comune di Manzano (UD), via Trieste 4;
- Determinazione dirigenziale n°5131/2006 del 19/07/2006 ditta Pacorig f.lli di Pacorig Bruno & c. "rinnovo dell'autorizzazione dell'attività per la gestione di uno stoccaggio (D15 e R13), di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in comune di Manzano (UD), via Trieste 4" rettifica alla determinazione n. 4751/06;

VISTA la nota e relativa documentazione allegata, presentata dalla ditta Pacorig F.lli Sas in data 01/09/2010 con prot. prov. n. 105900/10, di cui all'oggetto "Richiesta di rinnovo all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di stoccaggio di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in comune di Manzano (UD), via Trieste";

VISTA la nota prot. prov. n. 280 del 03/01/2011 con cui la Provincia di Udine comunica l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato al rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 4751 del 30/06/2006 e 5131 del 19/07/2006 con contestuale richiesta di parere all'Ass n°4 ed al Comune di Manzano;

PRESO ATTO dell'attività di controllo condotta in data 01/02/2011 da parte dell'U.O. Controlli del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Udine, così come descritta nella Relazione tecnica di controllo n. 5/2011 (ID. 1932382);

VISTA la nota del Comune di Manzano n° 2590 del 08/02/2011 ed acquisita al Prot. Prov.le n°18485/2011 del 10/02/2011, nella quale il Comune ravvisa il non corretto inquadramento catastale del sito, citando l'esclusivo mappala n°249 del Foglio n°19, anziché i mappali n°246, 248, 249, ed evidenzia: "si precisa che l'immobile censito al Fg. 19 mappale 249 del catasto urbano di Manzano si identifica in parte con il tracciato relativo alla viabilità veicolare prevista ed esistente e così urbanisticamente ricade: in parte in zona omogenea V2 di verde privato di protezione...(omissis)...in parte in zona omogenea I2 direzionale prevista" ...(omissis)... "si ritiene che, qualora ai fini autorizzativi sia considerato rilevante il vincolo della destinazione urbanistica, negli strumenti urbanistici vigenti non siano evidenti elementi per sostenere la correttezza della localizzazione, in tale area, di un impianto di trattamento di rifiuti, ritenendo tale attività maggiormente compatibile con una destinazione d'uso industriale"...(omissis)..."per quanto sopra non si evidenziano motivi che possano sostenere la compatibilità urbanistica dell'impianto di recupero rifiuti. Si rimanda alla Provincia di Udine, Ente sovraordinato, ogni valutazione in merito alla rilevanza del vincolo di destinazione urbanistica rispetto alle attività di recupero sui metalli ed effettuate mediante trasbordo tra cassoni";

VISTA la nota prot. prov. n. 19216 di data 11/02/2011 con la quale vengono richiesti chiarimenti ed integrazioni alla ditta con la quale si chiede alla Ditta di attivarsi tempestivamente e provvedere alla prestazione delle dovute garanzie finanziarie come impianto di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 1551/2011 del 25/02/2011 con cui si autorizza la ditta Pacorig F.lli Sas di Bruno Pacorig & C. (C.F. 00151190303), fino alla conclusione del procedimento amministrativo avviato in data 03/01/2011 con nota prot. prov.le n°280/2011 e comunque non oltre la data del 01/09/2011, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di messa in riserva e deposito preliminare R13, D15 di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Manzano (UD), via Trieste, 4 nell'area catastalmente individuata al foglio n°19, mappale n°249 del C.C. di Manzano; nel rispetto di quanto autorizzato con determinazioni dirigenziali n. 4751 del 30/06/2006 e n. 5131 del 19/07/2006 e dei dati impiantistici riportati agli atti, subordinatamente alla presentazione delle garanzie finanziarie a favore del Comune di Manzano;

VISTA la nota pervenuta in data 02/03/2011 (prot. prov. 28895/11) con cui la ditta trasmette copia della lettera di deposito delle garanzie finanziarie presso il Comune di Manzano;

VISTA la nota pervenuta in data 17/05/2011 (prot. prov. 64609/11) con cui la ditta trasmette le integrazioni e i chiarimenti richiesti;

VISTA la nota pervenuta in data 9-8-2011 (prot. prov. 96160/11) con cui la ditta fornisce i seguenti chiarimenti:

- non si intendono ricevere rifiuti con codice CER 16.03.06 (rifiuti organici non contenenti sostanze pericolose) e 20.01.08 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- la potenzialità massima di selezione e cernita è stimata in 24 tonnellate al giorno;
- in ciascuno scarrabile trova collocazione un unico CER per volta;
- i rifiuti con codice CER 15.01.06 (imballaggi di materiali misti) trattati in impianto non sono urbani ma provengono da attività artigianali, commerciali ed industriali;

VISTA la nota del Comune di Manzano prot. 15271 del 10/08/2011 (prot. prov. 98349/11) con cui si ribadisce quanto già espresso nella precedente nota prot. 2590 del 08/02/2011;

VALUTATO che l'istanza di rinnovo presentata dalla ditta non comporta modifiche impiantistiche o edili rispetto alla situazione già autorizzata;

VALUTATO che sull'idoneità del sito, sullo studio di impatto ambientale e sul progetto dell'impianto si è già espresso favorevolmente il Comitato Tecnico Provinciale nella seduta del 5 ottobre 1992;
VALUTATO che in tale seduta il Comitato Tecnico Provinciale, non avendo ricevuto il parere richiesto al Comune di Manzano, lo ha ritenuto espresso favorevolmente;
VALUTATO che l'Unità sanitaria locale n. 5 del Cividalese ha espresso con ordinanza n. 682 del 09/09/1992 parere igienico sanitario favorevole al progetto dell'impianto in oggetto;
VALUTATO che, ai sensi della LR 43/90, l'espletamento della procedura di VIA sostituisce atti e provvedimenti riguardanti (1) tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, (2) tutela del paesaggio, (3) difesa del suolo, vincolo idrogeologico e forestale, (4) igiene e sanità;
CONSIDERATI gli elementi istruttori relativi all'impianto in oggetto, così come emergono dalla documentazione agli atti:

- l'impianto può ricevere 97 tipologie diverse di rifiuti;
- è autorizzato a trattare un massimo di 4.000 t all'anno di rifiuti, 3.000 t destinate a recupero [R13] e 1.000 t destinate a smaltimento [D15];
- l'impianto è dotato di pesa;
- lo stoccaggio avviene in container, in fusti e contenitori metallici;
- la capacità massima di stoccaggio dell'impianto è di 260 mc corrispondenti a 8 container da 32 mc e di 4 mc in cassoni metallici o fusti;
- la quantità massima stoccabile di rifiuti è:
  - 950 t per i rifiuti metallici per un tempo non superiore a 360 giorni;
  - 30 t per i rifiuti non metallici, per un tempo non superiore a 60 giorni;
  - 15 t per i rifiuti di residui di verniciature CER 08.01.12, per un tempo non superiore a 60 giorni;
- i container sono dotati di copertura e sono posizionati su basamento pavimentato;
- i cassoni e i fusti sono posizionati all'interno di un box pavimentato e coperto;
- le attività di stoccaggio dei rifiuti vengono classificate, ai sensi degli allegato B e C alla parte IV del D.Lgs 152/06 come D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D14) e R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R 12);
- in ciascun container fusto e cassone vengono raggruppati rifiuti con medesime caratteristiche chimico-fisiche, medesimo codice CER e medesima destinazione finale (R13 - recupero o D15 - smaltimento);
- su taluni rifiuti (quali ad esempio carta cartone, imballaggi ecc.) vengono svolte operazioni di riduzione volumetrica mediante schiacciamento con la benna polipo installata su motrice, per ottimizzarne lo stoccaggio e il trasporto. Tale operazione non cambia le caratteristiche del rifiuto e i rifiuti conservano il medesimo CER che avevano in entrata;
- su taluni rifiuti vengono altresì svolte operazione di cernita manuale con l'eventuale ausilio della gru a polipo per l'ottenimento di frazioni omogenee più facilmente recuperabili. Tali operazioni sono classificate come R12 (allegato C, parte IV del D.Lgs. 152/2006).
- i rifiuti selezionati nelle operazioni di cernita hanno i seguenti CER:
  - 19.12. 01 - carta e cartone,
  - 19.12.02 - metalli ferrosi,
  - 19.12.03 - metalli non ferrosi,
  - 19.12.04 - plastica e gomma,
  - 19.12.07 - legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06 (ovvero non contenente sostanze pericolose),
  - 19.12.12 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11 (ovvero non contenenti sostanze pericolose),
- le operazioni di cernita [R12] si svolgono esclusivamente sul piazzale pavimentato e si stima una potenzialità massima di trattamento di 24 t/die;

VALUTATO che non sussistono motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo formulata dalla ditta Pacorig F.lli sas con nota di data 01/09/2010 assunta al prot.prov.le con n. 105900/10;
VERIFICATO che la ditta Pacorig F.lli sas di Bruno Pacorig & C è regolarmente iscritta alla CCIAA di Udine, non risulta iscritta nel registro delle imprese alcuna procedura concorsuale o dichiarazione di procedura concorsuale, ai sensi della normativa vigente in materia, né è stata sottoposta a provvedimenti e/o procedure di cui alla L. n. 575/1965, come risulta dalla visura camerale ordinaria prot. n. CEW/9009/2011/CUD0080 del 24/08/2011;
RITENUTO pertanto di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/2006 l'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 4751 del 30/06/2006 e n. 5131 del 19/07/2006 per l'attività di stoccaggio di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in comune di Manzano (UD), via Trieste n. 4;
CONSIDERATO che la decorrenza del rinnovo, in conformità al dettato normativo di cui all'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/2006, va ancorata alla data di scadenza della precedente autorizzazione - e cioè al 2 marzo 2011 - e dunque a prescindere dal periodo di gestione autorizzato con la determinazione n.1551 del 25/02/2011

RITENUTO di prescrivere, fra l'altro, che le operazioni di cernita e selezione si svolgano solo in assenza di precipitazioni meteoriche e che i container vengano dotati di idonea copertura onde evitare il dilavamento dei rifiuti da parte delle acque meteoriche;
RICHIAMATO il D.Lgs. 205/2010, che ha modificato gli allegati alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, in particolare l'Allegato C, andando tra l'altro a dettagliare nell'annotazione (7) la definizione dell'operazione identificata come R12 - "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" come di seguito riprodotto: "(7) In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11";
VALUTATO pertanto che, a seguito delle introdotte modifiche normative, l'identificazione di R13 sia da applicarsi esclusivamente per lo stoccaggio dei rifiuti da sottoporre a una delle operazioni di recupero indicate da R1 a R12 e che le operazioni di selezione e cernita debbano essere identificate come R12;
VALUTATO che il deposito di oli usati presente all'interno del magazzino non è pertinente con l'attività autorizzata;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili;
VISTO altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 n° 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

DETERMINA

1. di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/2006, alla ditta Pacorig F.lli Sas di Bruno Pacorig & C. (C.F. 00151190303) l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva e deposito preliminare (R13 e D15) di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Manzano (UD), via Trieste, 4 nell'area catastalmente individuata al foglio n°19, mappale n°249 del C.C. di Manzano, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 4751 del 30/06/2006 e n. 5131 del 19/07/2006 per una durata di 10 anni dalla data di scadenza della predetta determina dirigenziale e pertanto fino al 2 marzo 2021;
2. le operazioni ammesse sono le seguenti:
2.1 stoccaggio di rifiuti non pericolosi, classificato, ai sensi degli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs 152/06, come D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D14) o R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R 12);
2.2 cernita manuale con l'eventuale ausilio della gru a polipo per l'ottenimento di frazioni omogenee più facilmente recuperabili. Tali operazioni sono classificate come R12 (allegato C, parte IV del D.Lgs. 152/2006);
2.3 riduzione volumetrica mediante schiacciamento con la benna polipo installata su motrice, per ottimizzarne lo stoccaggio e il trasporto. Tale operazione non cambia le caratteristiche del rifiuto e i rifiuti conservano il medesimo CER che avevano in entrata;
3. la potenzialità massima di cernita [R12] è di 24 t/die;
4. l'impianto è autorizzato a trattare un massimo di 4.000 t all'anno di rifiuti, 3.000 t destinate a recupero [R13] e 1.000 t destinate a smaltimento [D15]
5. i codici CER dei rifiuti che la ditta è autorizzata a ricevere in impianto sono indicati nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modalità di conferimento ivi indicate;
6. l'impianto ha le seguenti caratteristiche:
6.1 è dotato di pesa;
6.2 la capacità massima di stoccaggio dell'impianto è di 260 mc corrispondenti a 8 container da 32 mc e di 4 mc in cassoni metallici e fusti;
6.3 la quantità massima stoccabile di rifiuti è:
- 950 t per i rifiuti metallici per un tempo non superiore a 360 giorni;
- 30 t per i rifiuti non metallici, per un tempo non superiore a 60 giorni;
- 15 t per i rifiuti di residui di verniciature CER 08.01.12, per un tempo non superiore a 60 giorni;

6.4 lo stoccaggio avviene esclusivamente in container, in cassoni, in fusti e contenitori metallici;
6.5 i container sono dotati di copertura e sono posizionati su basamento pavimentato;
6.6 i cassoni e i fusti sono posizionati all'interno di un box pavimentato e coperto;
6.7 le operazioni di cernita [R12] si svolgono esclusivamente sul piazzale pavimentato;
6.8 i rifiuti selezionati nelle operazioni di cernita hanno i seguenti CER:
- 19.12. 01 - carta e cartone,
- 19.12.02 - metalli ferrosi,
- 19.12.03 - metalli non ferrosi,

- 19.12.04 - plastica e gomma,
- 19.12.07 - legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06 (ovvero non contenente sostanze pericolose),
- 19.12.12 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11 (ovvero non contenenti sostanze pericolose),

7. le operazioni di cernita potranno avere luogo esclusivamente in assenza di precipitazioni meteoriche;
8. tutti i container dovranno essere dotati di copertura onde evitare il dilavamento dei rifiuti da parte delle acque meteoriche;
9. dovrà essere predisposta idonea segnaletica che consenta di individuare immediatamente la tipologia dei rifiuti stoccati e la loro destinazione finale (recupero o smaltimento);
10. i rifiuti destinati a recupero dovranno essere mantenuti separati dai rifiuti destinati a smaltimento;
11. i contenitori utilizzati devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
12. non è ammesso lo stoccaggio di oli usati all'interno del magazzino;
13. prima della ricezione dei rifiuti, la ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione. I rifiuti identificati con codice CER "voce a specchio" dovranno essere accompagnati da certificazione analitica che dovrà essere richiesta a ogni conferimento, salvo che tali rifiuti non provengano continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e costante nel tempo, nel qual caso la verifica analitica dovrà essere almeno annuale;
14. la ditta dovrà mettere in opera ogni possibile precauzione per limitare al minimo la diffusione di odori molesti e prevenire la dispersione di polveri;
15. la validità della presente autorizzazione è subordinata al mantenimento della garanzia finanziaria a favore del comune di Manzano a copertura dei costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione e il suo svincolo da parte del Comune è subordinato al nullaosta di questa Provincia;
16. la ditta dovrà compilare e trasmettere al Servizio Gestione Rifiuti di questa Provincia entro i primi due mesi di ogni anno una scheda riassuntiva di gestione dell'impianto secondo lo schema della modulistica prevista all'art. 6 dell'Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti Speciali e riportata nell'allegato 2 al presente atto;
17. al momento della chiusura e dismissione dell'impianto, dovrà essere data relativa comunicazione a Provincia, ASS ed ARPA-FVG, allegando una relazione sulla tempistica e modalità di chiusura e ripristino dello stato dei luoghi, nonché dimostrazione che il sito non deve essere assoggettato a procedura di bonifica ai sensi della parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/2006;
18. la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare la presente autorizzazione sulla base dei contenuti e delle eventuali prescrizioni riportate nel parere di competenza dell' ASS n. 4 "Medio Friuli";
19. la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovesse riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni;
20. qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente determina tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa in materia di rifiuti.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Il provvedimento viene inviato ai seguenti soggetti:

- Pacorig F.lli Sas di Bruno Pacorig & C., Manzano (UD),
- Comune di Manzano (UD),
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", Udine
- Regione autonoma FVG - Direzione centrale dell'ambiente, Servizio smaltimento Rifiuti,
- ARPA - dipartimento provinciale di Udine

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere, nei modi di legge, contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

Allegato 1: Tabella riassuntiva stoccaggi

12_8_3_AVV_PROV UDINE DET 6239.2011_014_ALL1

Gruppo	Descrizione gruppo	CER	voce spec-chio	Descrizione rifiuto	Stato fisico (S=solido non polv., P = solido polv.)	Modalità di conferimento	Operazioni
01.01	rifiuti da estrazione minerali	01.01.01		minerali metallici	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
		01.01.02		minerali non metallici	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
02.01	rifiuti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	02.01.10		rifiuti metallici	S	sfusi	R12 R13/D15
03.01	rifiuti da lavorazione legno e produzione mobili	03.01.01		scarti corteccia e sughero	S	sfusi	R13/D15
		03.01.05	sì	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	S	sfusi	R13/D15
03.03	rifiuti da produzione e lavorazione polpa, carta e cartone	03.03.01		scarti di corteccia e legno	S	sfusi	R13/D15
		03.03.07		scarti separazione meccanica e produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	S	sfusi	R13/D15
		03.03.08		scarti selezione carta e cartone a riciclo	S	sfusi	R13/D15
08.01	rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici	08.01.12	sì	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111*	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
08.03	rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri da stampa	08.03.18	sì	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	S	sfusi	R13/D15
08.04	rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi	08.04.10	sì	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409*	S	sfusi / in big/bag	R13/D15

Gruppo	Descrizione gruppo	CER	voce spec-chio	Descrizione rifiuto	Stato fisico (S=solido non polv., P = solido polv.)	Modalità di conferimento	Operazioni
10.01	rifiuti da centrali termiche e impianti termici	10.01.01		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104*)	S/P	sfusi / in big/bag	R13/D15
		10.01.02		ceneri leggere di carbone	P	in big/bag	R13/D15
		10.01.03		ceneri leggere di torba/legno	P	in big/bag	R13/D15
		10.01.15	sì	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100114*	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
		10.01.17	sì	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116*	P	in big/bag	R13/D15
		10.01.19	sì	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105*, 100107* e 100118*	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
10.02	rifiuti industria ferro/acciaio	10.02.01		rifiuti da trattamento scorie	P	in big/bag	R13/D15
		10.02.02		scorie non trattate	S	sfusi / in big bag	R13/D15
		10.02.08	sì	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207*	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
		10.02.10		scaglie di laminazione	S	sfusi	R13/D15
		10.02.14	sì	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213*	S	sfusi / in big bag	R13/D15
		10.02.15		altri residui di filtrazione	S	sfusi / in big bag	R13/D15

Gruppo	Descrizione gruppo	CER	voce spec-chio	Descrizione rifiuto	Stato fisico (S=solido non polv., P = solido polv.)	Modalità di conferimento	Operazioni
10.03	rifiuti metallurgia termica alluminio	10.03.22	sì	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321*	P	in big/bag	R13/D15
10.08	rifiuti metallurgia termica altri minerali non ferrosi	10.08.09		altre scorie	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
10.09	rifiuti da fusione materiali ferrosi	10.09.03		scorie di fusione	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
		10.09.06	sì	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905*	S	sfusi	R13/D15
		10.09.08	sì	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907*	S	sfusi	R13/D15
10.10	rifiuti da fusione materiali non ferrosi	10.10.03		scorie di fusione	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
		10.10.06	sì	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005*	S	sfusi	R13/D15
		10.10.08	sì	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007*	S	sfusi	R13/D15
10.11	rifiuti fabbricazione del vetro	10.11.03		scarti di materiali a base di fibra di vetro	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
		10.11.12	sì	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*	S	sfuse	R13/D15
10.13	rifiuti fabbricazione cemento e gesso	10.13.10	sì	rifiuti da fabbricazione di cemento amianto, non contenenti amianto	S	in big bag	R13/D15
12.01	rifiuti trattamento e lavorazione metalli e plastiche	12.01.01		limatura e trucioli di materiali ferrosi	S	sfusi	R13

Gruppo	Descrizione gruppo	CER	voce spec-chio	Descrizione rifiuto	Stato fisico (S=solido non polv., P = solido polv.)	Modalità di conferimento	Operazioni
		12.01.02		polvere e particolato di materiali ferrosi	S	sfusi	R13
		12.01.03		limatura e trucioli di materiali non ferrosi	S	sfusi	R13
		12.01.04		polvere e particolato di materiali non ferrosi	S	sfusi	R13
		12.01.05		limatura e trucioli di materiali plastici	S	sfusi	R13/D15
		12.01.13		rifiuti di saldatura	S	sfusi / in big bag	R13/D15
15.01	imballaggi (inclusi RU oggetto di raccolta differenziata)	15.01.01		carta e cartone	S	sfusi	R13/D15
		15.01.02		plastica	S	sfusi	R13/D15
		15.01.03		legno	S	sfusi	R13/D15
		15.01.04		metallici	S	sfusi	R12 R13
		15.01.05		materiali compositi	S	sfusi	R13/D15
		15.01.06		misti	S	sfusi	R12 R13/D15
		15.01.07		vetro	S	sfusi	R13/D15
		15.01.09		materiali tessile	S	sfusi	R13/D15
15.02	assorbenti, materiali filtranti, stracci…	15.02.03	sì	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	S	sfusi	R13/D15
16.01	veicoli fuori uso e rifiuti da smantellamento di veicoli fuori uso e da loro manutenzione	16.01.03		pneumatici fuori uso	S	sfusi	R13/D15
		16.01.12	sì	pastiglie per freni non contenenti amianto	S	sfusi	R13
		16.01.16		serbatoi per gas liquido	S	sfusi	R13
		16.01.17		metalli ferrosi	S	sfusi	R12 R13

Gruppo	Descrizione gruppo	CER	voce spec-chio	Descrizione rifiuto	Stato fisico (S=solido non polv., P = solido polv.)	Modalità di conferimento	Operazioni
		16.01.18		metalli non ferrosi	S	sfusi	R12 R13
		16.01.19		plastica	S	sfusi	R13
		16.01.20		vetro	S	sfusi	R13
		16.01.22		componenti non specificati altrimenti	S	sfusi	R13
16.03	prodotti fuori specifica e inutilizzabili	16.03.04	sì	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
16.08	catalizzatori esauriti	16.08.01	sì	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
		16.08.03		catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	S/P	sfusi / in big bag	R13/D15
16.11	scarti di rivestimenti e refrattari	16.11.02	sì	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101*	S	sfusi	R13/D15
		16.11.04	sì	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103*	S	sfusi	R13/D15
		16.11.06	sì	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105*	S	sfusi	R13/D15

Gruppo	Descrizione gruppo	CER	voce spec-chio	Descrizione rifiuto	Stato fisico (S=solido non polv., P = solido polv.)	Modalità di conferimento	Operazioni
17.01	rifiuti da costruzione e demolizione/ cemento, mattoni,…	17.01.07	sì	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	S	sfusi	R13/D15
17.02	rifiuti da costruzione e demolizione/ legno, vetro e plastica	17.02.01		legno	S	sfusi	R13
		17.02.02		vetro	S	sfusi	R13
		17.02.03		plastica	S	sfusi	R13
17.04	rifiuti da costruzione e demolizione/metalli incluse leghe	17.04.01		rame, bronzo, ottone	S	sfusi	R13
		17.04.02		alluminio	S	sfusi	R13
		17.04.03		piombo	S	sfusi	R13
		17.04.04		zinco	S	sfusi	R13
		17.04.05		ferro e acciaio	S	sfusi	R12 R13
		17.04.06		stagno	S	sfusi	R13
		17.04.07		metalli misti	S	sfusi	R12 R13
		17.04.11	sì	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	S	sfusi	R13
17.06	rifiuti da costruzione e demolizione/ isolanti	17.06.04	sì	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*	S	sfusi	R13/D15
17.09	altri rifiuti da costruzione e demolizione	17.09.04	sì	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*	S	sfusi	R12 R13/D15
19.10	rifiuti da frantumazione di rifiuti contenenti metallo	19.10.01		ferro e acciaio	S	sfusi	R12 R13
		19.10.02		metalli non ferrosi	S	sfusi	R12 R13

Gruppo	Descrizione gruppo	CER	voce specchio	Descrizione rifiuto	Stato fisico (S=solido non polv., P = solido polv.)	Modalità di conferimento	Operazioni
19.12	rifiuti da trattamento meccanico dei rifiuti	19.12.01		carta e cartone	S	sfusi	R13
		19.12.02		ferrosi	S	sfusi	R12 R13
		19.12.03		non ferrosi	S	sfusi	R12 R13
		19.12.04		plastica e gomma	S	sfusi	R13
		19.12.05		vetro	S	sfusi	R13
		19.12.07	sì	legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	S	sfusi	R13
		19.12.08		tessili	S	sfusi	R13
		19.12.12	sì	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	S	sfusi	R13/D15
20.01	RU da raccolta differenziata	20.01.01		carta e cartone	S	sfusi	R13
		20.01.02		vetro	S	sfusi	R13
		20.01.10		abbigliamento	S	sfusi	R13
		20.01.11		tessili	S	sfusi	R13
		20.01.38	sì	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	S	sfusi	R13
		20.01.39		plastica	S	sfusi	R13
		20.01.40		metallo	S	sfusi	R12 R13
20.02	rifiuti da giardini e parchi	20.02.02		terra e roccia	S	sfusi	R13/D15
		20.02.03		altri non biodegradabili	S	sfusi	R13/D15
20.03	altri RU	20.03.07		rifiuti ingombranti	S	sfusi	R13/D15

Allegato 2 – Modulistica prevista all'art. 6 dell'Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti Speciali

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE | **Foglio n. 1**

SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI

(da redigere a cura del titolare dell'impianto)

Anno di competenza (*): ☐

- ☐ Primo semestre: dal 1/1 al 30/6 — *(consegnare dal 15.07 al 30.07)*
- ☐ Secondo semestre: dal 1/7 al 31/12 — *(consegnare dal 15.01 al 31.01 dell'anno successivo)*

Ditta:

Indirizzo:

Titolare che chiede l'autorizzazione: Tel.

Ubicazione dell'impianto:

Tipo di impianto:

- ☐ Discarica per rifiuti inerti
- ☐ Discarica per rifiuti non pericolosi
- ☐ Impianto di preselezione e/o selezione
- ☐ Impianto di compostaggio
- ☐ Impianto di digestione anaerobica
- ☐ Impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)
- ☐ Impianto di trattamento termico
- ☐ Altri impianti di trattamento, stoccaggio e messa in riserva o condizionamento volumetrico dei rifiuti speciali non pericolosi

Codici rifiuti autorizzati:

Potenzialità dell'impianto autorizzata *(indicare anche se annauale, settimanale o altro)* **:** ton

Volume complessivo della discarica autorizzato: mc

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

Tipologia di rifiuto in ingresso		Quantità	Ricevuto da				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

DESTINAZIONE RIFIUTO

Tipologia di rifiuto in uscita		Quantità	Destinato a				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

MATERIALE AVVIATO AL RECUPERO

Tipologia di materiale recuperato	Quantità [t]	Destinato a: Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	note

Sono state organizzate azioni di formazione quali ad esempio: corsi, pubblicazioni, visite formative per amministratori, cittadini, studenti o altro?

- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

Esistono o si sono costituiti (anche informalmente) comitati o gruppi di opinione contro l'impianto?

- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

(*) Le schede complete, inviate oltre le date indicate, saranno considerate nulle. Le schede dovranno essere codificate nel seguente modo: **denominazione ditta_1_anno** se si riferiscono al primo semestre (dal 15/7 al 31/7) oppure **denominazione ditta_2_anno** se si riferiscono al secondo semestre (dal 15/01 al 31/01)

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE	Foglio n. 2
SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI (da redigere a cura del titolare dell'impianto)	
Sono state eseguite analisi merceologiche rifiuti in ingresso impianto? No Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione. 1) 2) ……	
Sono state eseguite analisi merceologiche scarti/rifiuti in uscita impianto? No Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione. 1) 2) ……	
Si sono verificati fermi di impianto o sospensioni del servizio? No Si: perché?. Analisi dell'ambiente	
Si sono verificati problemi di viabilità? No Si: perché?.	
Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) con la popolazione? No Si: perché?.	
Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) di odori, rumori o qualità dell'aria? No Si: quali e perché?.	
Ci sono state visite di controllo? No Si: quali e perché?	

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE	**Foglio n. 3**
SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI **(da redigere a cura del titolare dell'impianto)**	
Sono stati effettuati interventi di straordinaria manutenzione? No Si: quali e perché?	
Si sono verificati altri problemi (anche di piccola rilevanza) di carattere ambientale? No Si: quali e perché?	
NOTE :	
ALLEGATI:	
Tabelle analitiche:	
Pozzi n. (*esempio di seguito riportato*)	
Emissione n.	
Punto controllo fonometrico n	
Punto prelievo in corso d'acqua n.	
Altro:	

12_8_3_AVV_PROV UDINE_1_DET 971.2012_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale n. 971 del 6 febbraio 2012. Art. 208 DLgs. 152/2006 e s.m.i. - DPGR 01/Pres./1998. Natison scavi Srl (CF 00216250308) - Impianto di recupero (R13 e R5) di rifiuti speciali non pericolosi e inerti in Comune di San Giovanni al Natisone, località La Brava nell'area individuata nel foglio 15, particelle catastali nn. 53, 54 e 175 - Autorizzazione variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di autorizzare la ditta Natison Scavi s.r.l. - con sede legale in Comune di San Giovanni al Natisone, Via Madonna di Strada n. 52 - Fraz. Medeuzza, (C.F. 00216250308) ed impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone, località La Brava, nell'area individuata al Foglio n. 15, particelle catastali n. 53, 54 e 175 - alla realizzazione delle seguenti modifiche gestionali, illustrate nella Relazione di data 24/11/2011 e nelle planimetrie "stato attuale e di variante" allegate all'istanza pervenuta in data 02/12//2011, prot. prov. 139544/2011:
- innalzamento del quantitativo massimo istantaneo di materiale prodotto dalla lavorazione dei rifiuti nell'Area A di cui al punto 8 della Determinazione dirigenziale n. 3613 del 13/05/2011 (Area operativa in cui sono svolte le operazioni di trattamento con i macchinari in dotazione e in cui permangono in stoccaggio i rifiuti recuperati e in attesa delle prove previste per accertarne il rispetto ai requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente), da 1.500 mc, stabiliti dalla Determinazione dirigenziale n. 3613 del 13/05/2011, a 3.000 mc su una superficie di circa 1.700 mq;
- riduzione della capacità complessiva istantanea dei rifiuti in ingresso nell'Area C, di cui al punto 8 della Determinazione dirigenziale n. 3613 del 13/05/2011 (Area di scarico e stoccaggio rifiuti in ingresso), dai 3.265 mc, stabiliti dalla Determinazione dirigenziale n. 3613 del 13/05/2011, a 2.415 mc;

2. di mantenere ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

12_8_3_AVV_REG VENETO AVVISO PROCEDURA VIA

Regione Veneto - Segreteria regionale per l'ambiente - Direzione difesa del suolo - Venezia - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio valutazione impatto ambientale - Trieste

Avviso di deposito del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale (Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del DLgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Interventi di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna.

a) SOGGETTO PROPONENTE
Regione del Veneto
Segreteria Regionale per l'Ambiente

Direzione Difesa del Suolo - Calle Priuli - Cannaregio 99 - 30121 Venezia
La presentazione del progetto e del S.I.A. in argomento è effettuata in attuazione del Protocollo d'Intesa approvato dalla Regione del Veneto con deliberazione in data 27.02.2007 n. 405 e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con deliberazione in data 16.03.2007 n. 525.
b) DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO
Le opere previste nel progetto in argomento sono finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori ricadenti nel sistema Meduna - Livenza.
Le opere previste consistono nella sistemazione idraulica del fiume Livenza all'interno dell'attuale area naturale di espansione di Prà dei Gai e la realizzazione dei manufatti di derivazione e di restituzione delle acque di piena, al fine di realizzare un bacino di laminazione delle pine di 26.000.000 mc.
Oltre a tale bacino è prevista anche la realizzazione di un bacino di laminazione sul fiume Monticano, affluente del fiume Livenza, di 2.000.000 mc.
c) LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
Regione del Veneto
Provincia di Treviso - Comuni di Portobuffolè, Mansuè e Fontanelle
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Pordenone - Comune di Prata di Pordenone
d) DATA E LUOGO DEL DEPOSITO
Lo studio di Impatto Ambientale ed il progetto preliminare delle opere sopra specificate sono stati depositati presso:

- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio V.I.A - . Via Giulia 75/1 - Trieste (data di deposito 21.02.2012)
- Comuni di Portobuffolè, Mansuè e Fontanelle (data do deposito 21.02.2012)
- Comuni di Prata di Pordenone (data do deposito 21.02.2012)

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22.02.2012 ed in quello del Veneto il 24.02.2012 .
A partire dalla data di ultima pubblicazione nel B.U.R. decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio V.I.A - . Via Giulia 75/1 - Trieste.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Tiziano Pinato

12_8_3_AVV_ZANINI AVVISO PROCEDURA VIA_016

Zanini Oliviero Srl - Varmo (UD)
Avviso di deposito della documentazione per la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del DLgs. 152/2006 e s.m.i. della variante riguardante l'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi di Mortegliano (UD), località Braidasse.

Proponente: Zanini Oliviero srl - Via Tagliamento n. 18 - 33030 - Varmo (UD) - p. iva 02187700303.
Descrizione del progetto e localizzazione: Variante riguardante l'aumento del quantitativo di rifiuti inerti trattabili e la modifica della procedura autorizzativa da semplificata ad ordinaria dell'impianto di recupero di rifiuti sito in comune di Mortegliano (UD), località Braidasse - Foglio n. 23 mappale 19.
Gli elaborati sono stati depositati in data 6 febbraio 2012 e sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. e per i successivi 45 giorni presso i seguenti recapiti:
- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio V.I.A. - via Giulia, 75/1 - 34126 - TRIESTE;
- Comune di Mortegliano - piazza Verdi n. 14 - 33050 - Mortegliano (UD).

Entro il periodo di deposito chiunque puo' presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli - Venezia Giulia - Servizio V.I.A. - via Giulia, 75/1 - 34126 - TRIESTE.
Varmo, 13 febbraio 2012

ZANINI OLIVIERO SRL
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
sig. Oliviero Zanini

12_8_3_CNC_AZ SS5 CONCORSO RADIODIAGNOSTICA_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa friulana” - Palmanova (UD)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica a tempo indeterminato e pieno - con rapporto esclusivo. Integrazioni e modificazioni.

In attuazione dell’ordinanza del Dirigente ff Struttura Complessa Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali n. 63 del 7.2.2012 il bando di concorso pubblico a
n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica, indetto con ordinanza n.539/2011 - pubblicato sul BUR Friuli Venezia Giulia n.2/2012 - a seguito dell’entrata in vigore delle norme ex art.15, comma 1, della Legge 12.11.2011, n.183, **è integrato e modificato come segue:**
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: Dirigente Medico
Disciplina: Radiodiagnostica

All’assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l’ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull’argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.
L’Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell’art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L’AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l’ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell’Unione Europea;
b) idoneità fisica all’impiego. L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego - con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell’Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell’immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E’ fatta salva l’applicazione dell’art.16 del D.Lgs.n.626/1994.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) abilitazione all’esercizio della professione medico chirurgica;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);
f) iscrizione all’albo dell’Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
Per i cittadini italiani:
- l’iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito

l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italiana e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione

di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
3 - Documenti da allegare alla domanda
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
- dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- la fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità; altra documentazione non rilasciata da Pubblica amministrazione;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.
I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso, ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di ammissione.
Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazione ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere e accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2, DPR n.445/2000 e s.m. e i.). Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", dovranno allegare, pertanto, dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana dovrà essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità ovvero di documento di riconoscimento equipollente.
Qualora il candidato debba autocertificare:
1. attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:
   - se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc... Cooperative, Privati;
   - il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;

- la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
- impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
- il periodo di servizio - con la specificazione della data di inizio e di cessazione - con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazione relativa ai servizi prestati presso aziende del SSN deve essere attestata la ricorrenza o meno delle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio;
- nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale

2. incarichi conferiti - dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.
3. espletamento degli obblighi militari di leva di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
4. titoli di studio - dovranno essere indicati:
   - la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
   - la data di conseguimento del titolo;
   - la denominazione del titolo conseguito;
   - relativamente ai diplomi di specialità indicare se conseguiti ai sensi dei D.Lgs. n.257/1991 e/o 368/1999.
5. attività di frequenza volontaria - ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
6. borse di studio/assegni di ricerca - dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.
7. attività didattica/tutor - dovranno essere indicati:
   - la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
   - la denominazione dell'insegnamento
   - l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
8. partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative - ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
   - l'indicazione del titolo del corso/convegno;
   - il nominativo dell'ente organizzatore;
   - il luogo e la data /periodo di svolgimento;
   - l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore,
   - eventuali crediti acquisiti (ECM)

Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono.
La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Non saranno valutate dichiarazioni non complete o imprecise.
Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità al candidato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione. In mancanza, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetti di valutazione.
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, il candidato dichiari che le stesse sono conformi agli originali.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina,
punti 1,00 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso,
punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà dichiarare l'Ateneo di conseguimento del diploma, la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
4 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova
ovvero
- essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 14.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00)
ovvero
essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it. (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale)
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

6 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della SC Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della SC Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9 - Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

10 - Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

L'accensione del rapporto è subordinato all'esito della comunicazione ex art.34-bis del D.Lgs. n.165/2001 - adempimento assolto con nota prot. 35229 del 20.12.2011.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a dichiarare sotto la sua responsabilità, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
12 - Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.
13 - Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.
14 - Trattamento personale dei dati
Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Reclutamento Risorsa Umana della S.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
15 - Norme finali
La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
I candidati potranno ritirare la documentazione allegata a corredo della domanda dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali - Area Reclutamento Risorsa Umana - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it..

SC GESTIONE RISORSE UMANE
E AFFARI GENERALI E LEGALI:
dott.ssa Tecla Del Do'

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di .... - indetto con provvedimento n. ____ del ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a .... il .... – codice fiscale ………………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero - da indicarsi quali condanne siano state riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....
  conseguito il .... presso……………………..;
- di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica, conseguita il ……………………… presso ……………………………………………………;
- di essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina di .... conseguito il .... presso (Università): .... ai sensi del ……………., durata legale: ……. anni;
- di essere iscritt.... all'albo dell'ordine dei Medici della provincia di .... al n. ………..;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ...........................C.A.P. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e, redatto in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

ALLEGA:

- *curriculum vitae,* datato e firmato in originale;
- fotocopia leggibile in tutte le sue parti di valido documento di identità in corso di validità ovvero di un documento di riconoscimento equipollente;
- elenco dei titoli prodotti in allegato all'istanza;
- dichiarazioni sostitutive …………
- altra documentazione ……………

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....(*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ATTIVITA' LAVORATIVE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato servizio presso:

Ente/Amministrazione ____

in qualità di ____

con rapporto di lavoro (barrare la voce di interesse):
□ dipendente
□ libero professionista
□ collaborazione
□ altro (specificare) ________________

periodo/i lavorativi:
- dal ________________ al ________________ (□ a t.pieno □ a t.parziale ___ore/sett.)
- dal ________________ al ________________ (□ a t.pieno □ a t.parziale ___ore/sett.)
- dal ________________ al ________________ (□ a t.pieno □ a t.parziale ___ore/sett.)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
TITOLI DI STUDIO
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i di studio:

 laurea in (indicare se trattasi di vecchio o nuovo ordinamento e la classe di laurea) ____

conseguita presso __________________________________in data _______________

 diploma di specializzazione in ____

conseguito presso __________________________________in data _______________

 dottorato di ricerca in ____

conseguito presso __________________________________in data _______________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

FREQUENZA VOLONTARIA

(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività di □ tirocinio □ frequenza volontaria, presso:

Ente/Amministrazione ____

Unità Operativa/Servizio ____

in qualità di ____

nei seguenti periodi:

- dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________
- dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

BORSE DI STUDIO/ATTIVITA' DI RICERCA

(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività di borsista/assegno di ricerca:

Ente/Amministrazione ____

Unità Operativa/Servizio ____

denominazione progetto ____

in qualità di ____

nei seguenti periodi:

- dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________
- dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ATTIVITA' DIDATTICA/TUTOR
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività didattica presso:

Ente/Amministrazione ____

nell'ambito del Corso ____

nell' insegnamento di ____a.s./a.a. _______

- dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________
- dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI, CONVEGNI, CONGRESSI
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ___________________ nat__ a ____________________ il _______________

residente a _________________________ in via ____________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver partecipato in qualità di **UDITORE** ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO SVOLGIMENTO	ECM

Di aver partecipato in qualità di **RELATORE** ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO SVOLGIMENTO	ECM

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ___________________________________in via ____________________ n. ____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N. 445/2000 – <u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE</u>

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ___________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresi' riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

12_8_3_CNC_AZ SS5 SORTEGGIO RADIODIAGNOSTICA_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

Sorteggio componenti commissione concorso.

Ai sensi dell’art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in 23 aprile 2012, alle ore 9.00, presso la Sede Amministrativa dell’A.S.S. n.5 Bassa Friulana - S.C.Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali - via Natisone - Palmanova - fraz. Jalmicco - si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti le Commissioni esaminatrici del concorso pubblico per la copertura di:

n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Radiodiagnostica.

SC GESTIONE RISORSE UMANE
E AFFARI GENERALI E LEGALI:
dott.ssa Tecla Del Do’

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali